711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2016

UMBRA ACQUE S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: PERUGIA PG VIA G. BENUCCI 162
Codice fiscale: 02634920546
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - PROSPETTO CONTABILE 2
Capitolo 2 - NOTA INTEGRATIVA 16
Capitolo 3 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA 139
Capitolo 4 - RELAZIONE GESTIONE 170
Capitolo 5 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE 307
Capitolo 6 - RELAZIONE SINDACI 310
Capitolo 7 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA 315

Bilancio esercizio **2016**

UMBRA ACQUE S.p.A.
Capitale Sociale Euro 15.549.889 int. vers.
Registro delle imprese PG n° 02634920546, REA PG n° 230806
Sede legale ed amministrativa in Perugia – Via G. Benucci 162 – P. S. Giovanni
Codice fiscale – Partita I.V.A. 02634920546
Settore di attività prevalente (ATECO) 36.00.00 - Raccolta, trattamento e fornitura di acqua

www.umbraacque.com

Assetto Societario Umbra Acque S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Carini Gianluca
Amministratore Delegato	Carfì Alessandro
Consigliere	Bellucci Andrea
Consigliere	Bianchi Patrizia
Consigliere	Burini Fabrizio
Consigliere	Carta Paolo
Consigliere	Cartoni Emanuela
Consigliere	Ceppitelli Bruno
Consigliere	Pizzari Paolo

Collegio Sindacale

Presidente	Pannacci Massimo
Sindaco effettivo	Ferri Francesco
Sindaco effettivo	Mariani Francesco
Sindaco supplente	Rossi Carlo Ulisse
Sindaco supplente	Sposini Maria Stella

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Organismo di Vigilanza

Presidente	Vitelli Francesco
Componenti esterno	Basile Antonio
Componenti interno	Burrini Guido

Bilancio esercizio
chiuso il 31 dicembre 2016

Stato Patrimoniale
Conto Economico

Umbra Acque Spa Via Benucci, 162 - Ponte San Giovanni - Perugia	BILANCIO ESERCIZIO 31/12/2016		

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONI
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
a) Quote già richiamate			-
b) Quote non richiamate			-
Totale	**-**	**-**	**-**
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I Immobilizzazioni immateriali			
1 Costi di impianto e di ampliamento			-
2 Costi di sviluppo			-
3 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.528.526	409.002	5.119.524
4 Concessioni, licenze, marchi, diritti simili			-
5 Avviamento			-
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.378.611	2.602.235	- 1.223.624
7 Altre	876.034	1.321.615	- 445.581
Totale	**7.783.171,00**	**4.332.852,00**	**3.450.319,00**
II Immobilizzazioni materiali			
1 Terreni e fabbricati	7.442.988,00	7.762.952,00	- 319.964,00
2 Impianti e macchinario	55.279,00	32.724,00	22.555,00
3 Attrezzature industriali e commerciali	1.778.771,00	1.870.757,00	- 91.986,00
4 Altri beni	1.341.967,00	1.516.757,00	- 174.790,00
4b Beni devolvibili	81.156.561,00	77.571.854,00	3.584.707,00
5 Immobilizzazioni in corso ed acconti	14.370.290,00	10.228.991,00	4.141.299,00
Totale	**106.145.856,00**	**98.984.035,00**	**7.161.821,00**
III Immobilizzazioni finanziarie			
1 Partecipazioni in:			
a) Società controllate			-
b) Società collegate			-
c) Società controllanti			-
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			-
d)bis Altre società	165.957,00	165.957,00	-
2 Crediti:			
a) Verso società controllate			
esigibili entro l'anno successivo			-
esigibili oltre l'anno successivo			-
b) Verso società collegate			
esigibili entro l'anno successivo			-
esigibili oltre l'anno successivo			-
c) Verso società controllanti			
esigibili entro l'anno successivo			-
esigibili oltre l'anno successivo			-
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
esigibili entro l'anno successivo			-
esigibili oltre l'anno successivo			-
d bis) Verso altre società	170.962,00	161.233,00	9.729,00

Umbra Acque Spa Via Benucci, 162 - Ponte San Giovanni - Perugia	BILANCIO ESERCIZIO 31/12/2016		

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2015	VARIAZIONI
3 Altri titoli			-
4 Strumenti finanziari derivati attivi			-
Totale	**336.919,00**	**327.190,00**	**9.729,00**
Totale immobilizzazioni	**114.265.946,00**	**103.644.077,00**	**10.621.869,00**
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze			
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	775.672,00	803.242,00	- 27.570,00
2 Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			-
3 Lavori in corso su ordinazione			-
4 Prodotti finiti e merci	2.981,00	3.596,00	- 615,00
5 Acconti			-
Totale	**778.653,00**	**806.838,00**	**- 28.185,00**
II Crediti			
1 Verso clienti			
esigibili entro l'anno successivo	16.327.850,00	23.083.153,00	- 6.755.303,00
esigibili oltre l'anno successivo			-
2 Verso società controllate			
esigibili entro l'anno successivo			-
esigibili oltre l'anno successivo			-
3 Verso società collegate			
esigibili entro l'anno successivo			-
esigibili oltre l'anno successivo			-
4 Verso società controllanti			
esigibili entro l'anno successivo			-
esigibili oltre l'anno successivo			-
4 bis) Crediti tributari			
esigibili entro l'anno successivo	4.419.823,00	4.111.678,00	308.145,00
esigibili oltre l'anno successivo			-
4 ter) Imposte anticipate			
esigibili entro l'anno successivo	4.682.448,00	4.203.242,00	479.206,00
esigibili oltre l'anno successivo			-
5 verso imprese sottoposte al controllo di controllanti			
esigibili entro l'anno successivo			-
esigibili oltre l'anno successivo			-

Umbra Acque Spa Via Benucci, 162 - Ponte San Giovanni - Perugia	BILANCIO ESERCIZIO 31/12/2016		

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONI
5 bis) Verso altre società	12.717.680,00	5.134.784,00	7.582.896,00
Totale	**38.147.801,00**	**36.532.857,00**	**1.614.944,00**
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1 Partecipazioni in società controllate			-
2 Partecipazioni in società collegate			-
3 Partecipazioni in società controllanti			-
3bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti			-
4 Altre partecipazioni			-
5 Strumenti finanziari derivati attivi			-
6 Altri titoli			-
7 Crediti finanziari			
a) Verso società controllate			-
b) Verso società collegate			-
c) Verso società controllanti			-
d) Verso altri			-
Totale	**-**	**-**	**-**
IV Disponibilità liquide			
1 Depositi bancari e postali	588.430,00	1.367.192,00	- 778.762,00
2 Assegni			-
3 Denaro e valori in cassa	4.691,00	5.934,00	- 1.243,00
Totale	**593.121,00**	**1.373.126,00**	**- 780.005,00**
Totale attivo circolante	**39.519.575,00**	**38.712.821,00**	**806.754,00**
D) RATEI E RISCONTI			
a) Altri ratei e risconti	147.151,00	157.572,00	- 10.421,00
Totale	**147.151,00**	**157.572,00**	**- 10.421,00**
TOTALE ATTIVO	**153.932.672,00**	**142.514.470,00**	**11.418.202,00**

Umbra Acque Spa Via Benucci, 162 - Ponte San Giovanni - Perugia	BILANCIO ESERCIZIO 31/12/2016

STATO PATRIMONIALE

PASSIVITA'		Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2015	VARIAZIONI
A)	**PATRIMONIO NETTO**			
I	Capitale	15.549.889,00	15.549.889,00	-
II	Riserva Sovrapprezzo azioni	1.260.428,00	1.260.428,00	-
III	Riserva di rivalutazione	-		-
IV	Riserva legale	610.627,00	595.401,00	15.226,00
V	Riserve statutarie	-		-
VI	Altre riserve	8.766.499,00	8.477.204,00	289.295,00
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	- 678.740,00	- 954.553,00	275.813,00
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo			-
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	695.340,00	304.521,00	390.819,00
X	Riserva negativa azioni proprie in portafoglio			-
	Totale	**26.204.043,00**	**25.232.890,00**	**971.153,00**
B)	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**			
1	Trattamento di quiescienza ed obblighi simili			-
2	Per imposte, anche differite	7.616,00	8.579,00	- 963,00
3	Strumenti finanziari derivati passivi	1.052.133,00	1.462.260,00	- 410.127,00
4	Altri	6.312.900,00	6.309.492,00	3.408,00
	Totale	**7.372.649,00**	**7.780.331,00**	**- 407.682,00**
C)	**TFR DI LAVORO SUBORDINATO**	**3.581.456,00**	**3.768.045,00**	**- 186.589,00**
D)	**DEBITI**			
1	Obbligazioni:			
	pagabili entro l'anno successivo			-
	pagabili oltre l'anno successivo			-
2	Obbligazioni convertibili:			
	pagabili entro l'anno successivo			-
	pagabili oltre l'anno successivo			-
3	Debiti vs. soci per finanziamenti			
	pagabili entro l'anno successivo			-
	pagabili oltre l'anno successivo			-
4	Debiti verso banche:			
	pagabili entro l'anno successivo	14.491.247,00	8.908.528,00	5.582.719,00
	pagabili oltre l'anno successivo	17.895.383,00	21.989.501,00	- 4.094.118,00
5	Debiti verso altri finanziatori:			
	pagabili entro l'anno successivo			-
	pagabili oltre l'anno successivo			-
6	Acconti:			
	pagabili entro l'anno successivo	1.543,00	2.563,00	- 1.020,00
	pagabili oltre l'anno successivo			-
7	Debiti verso fornitori:			
	pagabili entro l'anno successivo	24.106.678,00	31.274.407,00	- 7.167.729,00
	pagabili oltre l'anno successivo	8.858.988,00		8.858.988,00
8	Debiti rappresentati da titoli di credito:			
	pagabili entro l'anno successivo			-
	pagabili oltre l'anno successivo			-

Umbra Acque Spa Via Benucci, 162 - Ponte San Giovanni - Perugia	BILANCIO ESERCIZIO 31/12/2016

STATO PATRIMONIALE

PASSIVITA'	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2015	VARIAZIONI
9 Debiti verso società controllate:			
pagabili entro l'anno successivo			-
pagabili oltre l'anno successivo			-
10 Debiti verso società collegate:			
pagabili entro l'anno successivo	3.318.381,00	2.639.431,00	678.950,00
pagabili oltre l'anno successivo			-
11 Debiti verso società controllanti:			
pagabili entro l'anno successivo			-
pagabili oltre l'anno successivo			-
11 Debiti verso società controllanti:			
pagabili entro l'anno successivo			-
pagabili oltre l'anno successivo			-
12 Debiti tributari			
pagabili entro l'anno successivo	725.531,00	467.450,00	258.081
pagabili oltre l'anno successivo			-
13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
pagabili entro l'anno successivo	1.196.675,00	1.092.613,00	104.062
pagabili oltre l'anno successivo			-
14 Altri debiti:			
pagabili entro l'anno successivo	3.038.114,00	2.363.646,00	674.468
pagabili oltre l'anno successivo	7.307.450,00	5.155.449,00	2.152.001
Totale	**80.939.990**	**73.893.588**	**7.046.402**
E) RATEI E RISCONTI			
a) Aggi di emissione			-
b) Altri ratei e risconti	35.834.534	31.839.616	3.994.918
Totale	**35.834.534**	**31.839.616**	**3.994.918**
TOTALE PASSIVO	**153.932.672**	**142.514.470**	**11.418.202**

Umbra Acque Spa Via Benucci, 162 - Ponte San Giovanni - Perugia	BILANCIO ESERCIZIO 31/12/2016

CONTO ECONOMICO

		Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2015	VARIAZIONI
	- *COSTI* + *RICAVI*			
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**			
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	61.753.239	63.310.254	(1.557.015)
2	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(615)	(334)	- 281,00
3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			-
4	Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	3.184.301	4.572.616	(1.388.315)
5	Altri ricavi e proventi:			
a)	Contributi in conto esercizio	17.626	12.480	5.146,00
b)	Altri ricavi e proventi	6.189.370	6.796.460	(607.090)
	Totale valore della produzione	**71.143.921**	**74.691.476**	**(3.547.555)**
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**			
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	3.028.405	4.713.664	(1.685.259)
7	Per servizi	25.342.173	25.762.398	(420.225)
8	Per godimento di beni di terzi	4.727.084	4.772.522	(45.438)
9	Per il personale:			
a)	Salari e stipendi	12.621.091	12.642.453	(21.362)
b)	Oneri sociali	4.262.547	4.220.542	42.005
c)	Trattamento di fine rapporto	801.499	789.578	11.921
d)	Trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
e)	Altri costi	649.819	717.869	(68.050)
10	Ammortamenti e svalutazioni			
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.301.001	1.234.511	66.490
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.909.090	11.362.618	546.472
c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			-
d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.251.225	3.013.908	(762.683)
11	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo merci	27.569	(72.772)	100.341
12	Accantonamenti per rischi	53.625	229.730	(176.105)
13	Altri accantonamenti			-
14	Oneri diversi di gestione	2.177.787	2.383.948	(206.161)
	Totale costi della produzione	**69.152.915**	**71.770.969**	**(2.618.054)**
	Differenza tra valore e costi della produzione	**1.991.006**	**2.920.507**	**(929.501)**
C)	**PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**			
15	Proventi da partecipazioni			
a)	Dividendi da società controllate			-
b)	Dividendi da società collegate			-
c)	Dividendi da società controllanti			-
d)	Dividendi da altre società ed altri proventi	52.782,00	-	52.782,00

Umbra Acque Spa Via Benucci, 162 - Ponte San Giovanni - Perugia	BILANCIO ESERCIZIO 31/12/2016

CONTO ECONOMICO

- *COSTI* + *RICAVI*	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONI
16 Altri proventi finanziari:			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
1 Società controllate			-
2 Società collegate			-
3 Società controllanti			-
4 Altri			-
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			-
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			-
d) Proventi diversi dai precedenti:			
1 Interessi e commissioni da società controllate			-
2 Interessi e commissioni da società collegate			-
3 Interessi e commissioni da società controllanti			-
4 Interessi e commissioni da altri e proventi vari	330.255	368.738	- 38.483,00
16bis Altri proventi finanziari Proventi diversi da partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio Netto			-
17 Interessi ed oneri finanziari			
a) Interessi e commissioni da società controllate			-
b) Interessi e commissioni da società collegate			
c) Interessi e commissioni da società controllanti			-
d) Interessi e commissioni da altri e oneri vari	(1.046.986)	(1.410.170)	363.184
17bis Utili e perdita su cambi			-
Totale proventi ed oneri finanziari	**(663.949)**	**(1.041.432)**	**377.483**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18 Rivalutazioni			
a) Di partecipazioni			-
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			-
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			-
d) Strumenti finanziari derivati	47.216	0	47.216,00
19 Svalutazioni			
a) Di partecipazioni			-
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			-
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			-

Umbra Acque Spa Via Benucci, 162 - Ponte San Giovanni - Perugia	CONSUNTIVO 31/12/2016		
CONTO ECONOMICO			
- *COSTI* + *RICAVI*	**Consuntivo 31/12/2016**	**Consuntivo 31/12/2015**	**VARIAZIONI**
d) Strumenti finanziari derivati	0	0	-
Totale delle rettifiche	**47.216,00**	**-**	**47.216,00**
Risultato prima delle imposte	**1.374.273**	**1.879.075**	**(504.802)**
20 Imposte sul reddito d'esercizio, differite e anticipate			
a) Imposte sul reddito	(1.246.201)	(962.033)	(284.168)
b) Imposte differite e anticipate	567.268	(612.521)	1.179.789
Totale Imposte sul reddito, differite e anticipate	**(678.933)**	**(1.574.554)**	**895.621**
21 Utile (perdita) dell'esercizio	**695.340**	**304.521**	**390.819**

* I valori contenuti nella colonna al 31/12/2015 sono stati oggetto di riclassifica ai fini della comparabilità del bilancio predisposto al 31/12/2016. Per l'informativa di dettaglio si rinvia alla relativa voce nella Nota Integrativa al Bilancio

Il presente Bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto
la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico
dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Dott. Gianluca Carini

Perugia, 26 maggio 2017

RENDICONTO FINANZIARIO	IMPORTO 31/12/2016	IMPORTO 31/12/2015
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	695.340	304.521
Imposte sul reddito	678.933	1.574.546
Interessi passivi	1.046.986	1.410.170
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(12.500)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**2.421.259**	**3.276.737**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti TFR	139.876	74.290
Ammortamenti delle immobilizzazioni	13.210.091	12.597.128
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti derivati che non comportano movimentazione monetaria	(47.216)	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	(84.653)	200.167
Totale rettifiche elementi non monetari	*13.218.098*	*12.871.585*
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**15.639.357**	**16.148.322**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	28.185	(72.438)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	6.755.303	9.610.329
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	2.370.209	2.096.598
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	10.421,00	(53.505)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	3.994.918,00	2.164.929,00
Altre variazioni del capitale circolante netto	(4.928.191)	(9.843.692)
Totale variazioni capitale circolante netto	*8.230.845*	*3.902.221*
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**23.870.202**	**20.050.543**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.000.018)	(1.346.272)
(Imposte sul reddito pagate)	(990.094)	(2.608.471)
Dividendi incassati	-	-
Utilizzo del TFR	(326.465)	(249.070)
Totale altre rettifiche	*(2.316.577)*	*(4.203.813)*
Flusso finanziario dell' attività operativa (A)	**21.553.625**	**15.846.730**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(19.070.911)	(12.554.303)
Disinvestimenti	-	125.078
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(4.751.320)	(3.217.473)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(165.957)
Disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(23.822.231)**	**(15.812.655)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	4.726.944	3.668.625
Accensione finanziamenti	2.000.000	960.000
(Rimborso finanziamenti)	(5.238.343)	(4.899.670)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**1.488.601**	**(271.045)**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**(780.005)**	**(236.970)**
Disponibilità liquide al 1° gennaio	1.373.126	1.610.096
Disponibilità liquide al 31 dicembre	593.121	1.373.126
	(780.005)	(236.970)

Nota Integrativa
al Bilancio di esercizio
chiuso al 31/12/2016

Nota Integrativa della società Umbra Acque S.p.A. Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2016

Introduzione

Premessa

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed intergata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").
Di seguito si elencano i principi in vigore che sono stati oggetto di revisione o che sono stati introdotti ex-novo da parte dell'OIC e che risultano applicabili al presente bilancio:

N.	Titolo	N.	Titolo
OIC 9	Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle imm.ni materiali e immateriali	OIC 20	Titoli di debito
OIC 10	Rendiconto Finanziario	OIC 21	Partecipazioni
OIC 12	Composizione e schemi di bilancio	OIC 23	Lavori in corso su ordinazione
OIC 13	Rimanenze	OIC 24	Immobilizzazioni immateriali
OIC 14	Disponibilità liquide	OIC 25	Imposte sul reddito
OIC 15	Crediti	OIC 26	Operazioni, attività e passività in valuta estera
OIC 16	Immobilizzazioni materiali	OIC 28	Patrimonio netto
OIC 17	Il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio netto	OIC 29	Cambiamenti di principi, di stime, correzione di errori, …
OIC 18	Ratei e risconti	OIC 31	Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto
OIC 19	Debiti	OIC 32	Strumenti finanziari derivati

Non sono più applicabili, in quanto abrogati, l'OIC 3 "Le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione" e l'OIC 22 "Conti d'ordine".
Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e

2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.
La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile
Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.
Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

Attività di direzione e coordinamento e appartenenza a un gruppo

Ai sensi dell'art. 2497-bis comma 4 del codice Civile, si specifica che Umbra Acque S.p.A. non è sottoposta all'altrui attività di direzione e coordinamento.
Inoltre la società non appartiene a nessun gruppo.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.
La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.
Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.
La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.
La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.
I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.
Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.
Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la

rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.
A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentanti nella presente Nota Integrativa.
A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.
Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.
Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Applicazione dei nuovi principi contabili OIC

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate nonché modifiche ai criteri di valutazione.
Gli effetti derivanti dalle modifiche di classificazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando, ai soli fini comparativi, anche i saldi dell'esercizio precedente.
Gli effetti derivanti dalle modifiche ai criteri di valutazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando il saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio 2016, rilevando tale rettifica nella voce "Altre Riserve" (Riserva Straordinaria), rettificando altresì, ai soli fini comparativi, il saldo di apertura del patrimonio netto e i dati comparativi dell'esercizio 2015 come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.
Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.
Gli effetti delle modifiche sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e sui dati comparativi dell'esercizio 2015 sono riepilogati nelle tabelle di seguito riportate:

STATO PATRIMONIALE	Immob.ni	Attivo circolante	Fondi rischi e oneri	Debiti	Patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2015 come da precedente bilancio	103.750.298	38.264.021	- 6.318.071	-73.901.951	-26.344.207
- Derivati di copertura efficaci	-	301.438	- 1.255.991	-	954.553
- Derivati di copertura non efficaci		49.505	- 206.269		156.764
- Costo ammortizzato	-	-	-	-	-
Totale variazioni	**-**	**350.943**	**- 1.462.260**	**-**	**1.111.317**
Saldi al 31 dicembre 2015 rideterminati con i nuovi principi	**103.750.298**	**38.614.964**	**- 7.780.331**	**-73.901.951**	**-25.232.890**
Saldi al 31 dicembre 2016 in base ai precedenti principi	114.265.946	39.267.064	- 6.320.516	80.939.990	-27.039.547
- Derivati di copertura efficaci		214.339	- 893.079	-	678.740
- Derivati di copertura non efficaci		38.172	- 159.054		156.764
- Costo ammortizzato					
Totale variazioni	**-**	**252.511**	**- 1.052.133**	**-**	**835.504**
Saldi al 31 dicembre 2016 in base ai nuovi principi	**114.265.946**	**39.519.575**	**- 7.372.649**	**80.939.990**	**-26.204.043**

CONTO ECONOMICO	Risultato operativo (A-B) ante amm.ti	Amm.ti	Risultato operativo (A-B)	Prov. e oneri finanziari	Utile (Perdita) esercizio
Saldi al 31 dicembre 2015 come da precedente bilancio	15.290.681	- 12.597.128	2.693.553	-1.041.431	304.521
- Derivati di copertura inefficaci	-	-	-	-	-
- Costo ammortizzato	-	-	-	-	-
- Riclassifica oneri straordinari	- 555.570	-	- 555.570	-	-
- Riclassifica proventi straordinari	782.516	-	782.524	-	-
- Effetti fiscali	-	-	-	-	-
Totale variazioni	**226.946**	**-**	**226.954**	**-**	**-**
Saldi al 31 dicembre 2015 rideterminati con i nuovi principi	**15.517.627**	**- 12.597.128**	**2.920.507**	**-1.041.431**	**304.521**
Saldi al 31 dicembre 2016 in base ai precedenti principi	14.924.962	- 13.210.091	1.714.871	616.734	636.792
- Derivati di copertura non efficaci				47.216	47.216
- Costo ammortizzato					
- Riclassifica oneri straordinari	- 310.032		- 310.032		
- Riclassifica proventi straordinari	586.168		586.168		
- Effetti fiscali	-	-	-	-	11.332
Totale variazioni	**276.136**	**-**	**276.136**	**47.216**	**58.548**
Saldi al 31 dicembre 2016 in base ai nuovi principi	**15.201.098**	**- 13.210.091**	**1.991.007**	**663.950**	**695.340**

Continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
Non si rilevano particolari elementi di criticità e/o tensione finanziaria, nonostante la società nei primi mesi dell'anno 2017 abbia dovuto far fronte ad una importante riduzione dei flussi finanziari in entrata per i mancati incassi determinati dal blocco della fatturazione necessaria a consentire la migrazione dei dati nei nuovi sistemi SAP. Secondo un preciso piano di contingenza finanziaria, contenuto nel budget finanziario 2017, sono state attivate tutte le iniziative necessarie a garantire l'equilibrio finanziario e la protezione dai relativi rischi.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22-bis del Codice Civile, le operazioni realizzate con le parti correlate sono evidenziate precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Peraltro le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.
Nel presente Bilancio il postulato sopra citato è venuto meno con riferimento a quelle voci che sono state impattate dalle modifiche al quadro normativo illustrate nella sezione "Introduzione", siano esse dettate dalla legge, siano esse dovute alle scelte operate secondo la previsione normativa ed i principi di riferimento.
I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni.
Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Relativamente alla durata del periodo di ammortamento, le Immobilizzazioni Immateriali vengono ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.
La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinchè costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.
Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.
La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.
Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.
Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.
I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite

principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.
I beni devolvibili sono costituiti da impianti realizzati in regime di concessione e dovranno essere restituiti all'Ente Pubblico all'estinguersi della concessione stessa. Sono ammortizzati in base al periodo di vita utile stimata dei cespiti, in quanto, al termine del periodo di concessione del servizio o in caso di subentro di un nuovo gestore per interruzione anticipata del contratto, il valore residuo sarà pagato dagli A.T.I. o dal nuovo gestore subentrante.
Nel corso dell'esercizio 2003 le voci "Terreni e Fabbricati" e "Beni devolvibili" sono state rivalutate attraverso l'attribuzione del disavanzo di scissione inerente l'acquisto del ramo di azienda ex Cesap Spa. Il solo plusvalore attribuito alla voce "Terreni e fabbricati" è stato affrancato ai sensi del D. Lgs. 358/1997 ed ai sensi della legge 342/2000 versando apposita imposta sostitutiva, mentre il plusvalore attribuito alla voce "Beni devolvibili" non è stato affrancato. In relazione a ciò ed alla indeducibilità fiscale dei maggiori ammortamenti generati, dalla voce "Beni devolvibili", sempre nell'esercizio 2003, si è proceduto a rilevare le relative imposte differite passive, accantonandole in una apposita voce del passivo "Fondi rischi ed oneri", nello specifico "Fondo imposte differite".

Per i beni acquisiti ed utilizzati nell'esercizio (con la sola eccezione dei beni devolvibili), tenendo conto del minor deperimento dovuto dal minor tempo di utilizzo, si sono adeguate le aliquote economico tecniche all'effettivo tempo di utilizzo, che, in considerazione del fatto che le sostituzioni dei beni obsoleti avviene con una certa costanza nel corso dell'esercizio, ha comportato la loro riduzione alla metà.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

BENI MATERIALI	Aliquote di amm.to
Fabbricati e terreni	
Fabbricati strumentali	3,50%
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti e macchinari	
Impianti specifici	15%
Impianti generici	10%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature industriali commerciali	10,00%
Attrezzature laboratorio	10,00%
Beni devolvibili	
Opere idrauliche fisse per impianti	2,50%
Serbatoi	4,00%
Condotte	5,00%
Impianti di filtrazione	8,00%
Case dell'Acqua	10,00%
Contatori	10,00%
Impianti di sollevamento	12,00%
Impianti di depurazione	15,00%
Telecontrollo	20,00%
Altri beni	
Mobili e macch. ordinarie uffic.	12,00%
Macchine ufficio elettr. elettroniche	20,00%
Automezzi strum.li e maccch. operatrici	20,00%
Mezzi di trasporto non strumentali	25,00%
Cellulari e radiomobili	20,00%
Altri beni materiali	20,00%

Con riferimento ai Beni devolvibili, l'ammortamento è effettuato sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.
Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.
Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.
Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile

dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".
Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Leasing

Le immobilizzazioni materiali la cui disponibilità è ottenuta attraverso contratti di locazione con patto di riscatto (leasing finanziari) vengono contabilizzate secondo il metodo patrimoniale in base all'interpretazione prevalente della norma civilistica in materia. Secondo tale metodologia di contabilizzazione i canoni di locazione vengono imputati a Conto Economico in funzione della durata del contratto e le immobilizzazioni vengono iscritte nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitato il riscatto al valore dello stesso

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari effettivamente sostenuti per la fabbricazione interna o presso terzi di immobilizzazioni materiali, e oggettivamente determinabili, sono capitalizzati nel costo di quest'ultime entro il limite del valore recuperabile del bene. La capitalizzazione è stata effettuata nella misura in cui i fondi sono stati presi a prestito specificatamente per finanziare la costruzione di un bene (c.d. finanziamento di scopo). L'ammontare degli oneri finanziari capitalizzabili su quel bene è stato determinato in base agli effettivi oneri finanziari sostenuti per quel determinato finanziamento durante l'esercizio, dedotto ogni eventuale provento finanziario derivante dall'investimento temporaneo di quei fondi.
Nella misura in cui è stato necessario utilizzare fondi non specifici, l'ammontare degli oneri finanziari maturati su tali fondi è stato capitalizzato nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione. Tale ammontare è stato determinato applicando un tasso di capitalizzazione ai costi sostenuti corrispondente alla media ponderata degli oneri finanziari netti relativi ai finanziamenti in essere durante l'esercizio, diversi dai finanziamenti ottenuti specificatamente.
Vengono capitalizzati solo gli interessi maturati su beni che richiedono un periodo di costruzione significativo. Se il periodo di costruzione si prolunga a causa di scioperi, inefficienze o altre cause estranee all'attività di costruzione, gli oneri finanziari relativi al maggior tempo non sono capitalizzati, ma sono considerati come costi del periodo in cui vengono sostenuti. La capitalizzazione degli oneri finanziari è sospesa durante i periodi, non brevi, nei quali lo sviluppo del bene è interrotto.
Gli oneri finanziari sono imputati nella voce C17 "interessi e altri oneri finanziari" del conto economico dell'esercizio in cui maturano. La suddetta voce comprende gli interessi capitalizzati che trovano per tale importo contropartita nella voce A4 "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", in linea con le voci previste dal Codice Civile e con la previsione di un Conto Economico per natura disciplinata dal legislatore.
L'eventuale cambiamento di scelta di imputazione a Conto Economico degli oneri finanziari capitalizzati costituisce un cambiamento di principio contabile.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.
Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.
In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).
La Società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori:

- se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;
- se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta;
- se il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro fair value stimato della società (una tale stima sarà effettuata, per esempio, in relazione alla vendita potenziale di tutta la società o parte di essa);
- se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società (come mancato utilizzo dell'attività, piani di dismissione o ristrutturazione, ridefinizione della vita utile dell'immobilizzazione), oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.
In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.
Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.
La svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto non ammesso dalle norme in vigore.

Partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Partecipazioni immobilizzate, non di controllo e/o collegamento e/o joint venture
Le partecipazioni in imprese non controllate e/o collegate e/o joint venture sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La Società valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Partecipazioni immobilizzate di controllo e/o collegamento e/o joint venture
Le partecipazioni di controllo, di collegamento e in join venture, se non valutate al costo, sono iscritte con il metodo del patrimonio netto in ottemperanza all'art. 2426, numero 4, del Codice Civile e secondo le indicazioni dell'OIC 17. Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono rilevate inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.
In sede di prima rilevazione il costo di acquisto della partecipazione viene posto a confronto con il valore della corrispondente quota del patrimonio netto risultante alla data di acquisto oppure risultante dall'ultimo bilancio della partecipata. Una differenza iniziale positiva (ossia quando il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata) viene mantenuta nel valore di iscrizione della partecipazione se riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata o alla presenza di avviamento, ed indicandone le ragioni nella Nota Integrativa;

tale differenza deve essere ammortizzata per la parte attribuibile ai beni ammortizzabili, compreso l'avviamento. Diversamente, il valore iniziale della partecipazione è oggetto di svalutazione e la differenza è imputata a Conto Economico nella voce D19a) "svalutazioni di partecipazioni". In presenza di una differenza iniziale negativa (ossia quando il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata), se questa non è riconducibile alla previsione di perdite ma al compimento di un buon affare, la partecipazione viene iscritta al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo quale contropartita, all'interno della voce AVI "Altre riserve", una Riserva per plusvalori di partecipazioni acquisite, non distribuibile. Se la differenza iniziale negativa è invece dovuta alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione o, ancora, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, la partecipazione è iscritta inizialmente per un valore pari al costo sostenuto.
Il valore di iscrizione originario della partecipazione così determinato viene modificato nei periodi successivi all'acquisizione per tener conto delle quote di pertinenza degli utili e delle perdite e altre variazioni del patrimonio netto della partecipata. In particolare l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificati, per eliminare gli effetti di operazioni intra societarie e per tener conto di altre eventuali rettifiche necessarie secondo l'OIC 17, sono imputati nel Conto Economico della partecipante, per la quota di sua pertinenza, secondo il principio di competenza economica nella voce D18 a) "rivalutazioni di partecipazioni" o D19 a) "svalutazioni di partecipazioni" con contropartita, rispettivamente, l'incremento o riduzione delle voci delle partecipazioni interessate iscritte nell'attivo immobilizzato.
Se il patrimonio netto della partecipata aumenta, in conseguenza di rivalutazione monetaria disposta in forza di leggi speciali, o diminuisce, per riduzione del capitale sociale o distribuzione di riserve, in misura corrispondente sarà rispettivamente aumentato o ridotto nello stato patrimoniale della partecipante il valore della partecipazione e quello della riserva non distribuibile. Tali variazioni non sono in ogni caso imputate nel conto economico.
Nel caso di operazioni sul capitale che modificano la misura del patrimonio netto della partecipata di pertinenza della Società, la variazione di valore della partecipazione è iscritta alla stregua di un'operazione realizzativa effettuata con terzi che incrementa o riduce il valore della partecipazione con contropartita rispettivamente la voce D18 a) "rivalutazioni di partecipazioni" o D19 a) "svalutazioni di partecipazioni".
Il valore di iscrizione della partecipazione si svaluta in presenza di perdite durevoli di valore, determinate confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, computato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Ciò si verifica quando la perdita di valore sia causata da fattori interni o esterni alla Società, oppure ad una combinazione di essi, e non si prevede che le ragioni che l'hanno causata possono essere rimosse in un arco temporale breve. Tutte le valutazioni vengono effettuate separatamente per ogni singola partecipazione.

Partecipazioni non immobilizzate
Sono valutate in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il metodo generale per la valutazione delle partecipazioni è quello del costo specifico, così come previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 10 del Codice Civile. Nel caso delle partecipazioni non immobilizzate non quotate risulta difficile individuare un valore di mercato da confrontare con il costo. A tal proposito la Società si adopera con la dovuta diligenza professionale e sopportando costi proporzionati alla complessità e alla rilevanza dell'investimento, per acquisire tutte le informazioni disponibili per poter stimare in modo attendibile il valore di realizzazione, tenendo anche conto della ridotta negoziabilità della partecipazione.

Titoli di debito

La classificazione dei titoli di debito nell'attivo immobilizzato o nell'attivo circolante è direttamente correlata all'effettiva prospettiva di permanenza o meno degli stessi in un dato portafoglio.

Titoli immobilizzati
I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti tra le immobilizzazioni. Ai fini di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa vengono

considerate, oltre alle caratteristiche dello strumento, la volontà della direzione aziendale e l'effettiva capacità di detenere i titoli per un periodo prolungato di tempo.
I titoli immobilizzati, quotati o non quotati, sono iscritti al costo ammortizzato, inclusivo dei costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, spese e imposte di bollo ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza. Tali costi vengono ripartiti lungo la durata attesa del titolo secondo il criterio del tasso di interesse effettivo ed integrano, per la quota imputata nell'esercizio, il rendimento del titolo calcolato al tasso nominale.
I titoli sono valutati individualmente, ossia attribuendo a ciascuno il proprio costo specifico.
Le varie componenti economiche riferite ai titoli di debito immobilizzati sono contabilizzate nelle rispettive voci di conto economico, in particolare:

- gli interessi attivi, gli utili da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza e i premi per sorteggio di obbligazioni nella voce C16 b);
- le perdite da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C17.

La perdita durevole di valore di un titolo immobilizzato si manifesta quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, si ritiene ragionevolmente e fondatamente di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa – in linea capitale o interessi – previsti dal contratto.
La rettifica per perdita durevole di valore è interamente imputata all'esercizio in cui viene rilevata e contabilizzata nella voce D19 b) "Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni". La sua determinazione si effettua avvalendosi di tutti gli elementi utili, riferibili a situazioni esistenti alla data di riferimento di bilancio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Titoli non immobilizzati
I titoli non immobilizzati vengono valutati al minore tra il costo ammortizzato ed il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il costo ammortizzato, inclusivo dei costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, spese e imposte di bollo ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, viene determinato specificamente per ciascun titolo . Il valore desumibile dall'andamento di mercato per titoli quotati è determinato sulla base di una media delle rilevazioni osservate per un periodo ritenuto congruo rispetto alle finalità valutative. L'andamento del mercato rilevato successivamente alla chiusura dell'esercizio è un elemento informativo che concorre, insieme a tutti gli altri, alla stima del valore di realizzazione del titolo, che comunque deve riflettere la situazione in essere alla data di riferimento del bilancio.
Se non esiste un mercato di riferimento per la determinazione del presumibile valore di realizzo si utilizzano delle tecniche valutative che consentono di individuare un valore espressivo dell'importo al quale potrebbe perfezionarsi un'ipotetica vendita del titolo alla data di riferimento del bilancio.
La svalutazione dei titoli al minor valore di realizzazione viene effettuata singolarmente per ciascun titolo. Se vengono meno i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa viene annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.
Le varie componenti economiche riferite ai titoli di debito immobilizzati sono contabilizzate nelle rispettive voci di conto economico, in particolare:

- gli interessi attivi (rettificati della componente di costi e della differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza ammortizzata nell'esercizio) e gli utili da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C16 c);
- le perdite da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C17);
- la svalutazione ed il ripristino, rispettivamente nella voce D19) c) e nella voce D18) c).

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.
Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che

l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Operazioni non qualificabili (o non designate) come di copertura

Se l'operazione non è qualificabile (o non è designata) come di copertura, le variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie". Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile, gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

Operazioni qualificabili (e designate) come di copertura

La società pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dai seguenti rischi: rischio di tasso d'interesse.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
   i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
   ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
   iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.
La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.
La Società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura;

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.
La Società adotta la seguente tipologia di operazioni di copertura:

Coperture flussi finanziari

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanzari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni

irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico.
In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi. In una copertura dei flussi finanziari connessi ad un'operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile che comportano successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziarie, la Società al momento della rilevazione dell'attività o della passività elimina l'importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e lo include direttamente nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività. Se tuttavia in presenza di una riserva negativa non si prevede di recuperare tutta la perdita o parte della riserva in un esercizio o in più esercizi futuri, la Società imputa immediatamente a conto economico dell'esercizio la riserva (o la parte di riserva) che non prevede di recuperare.

Determinazione del fair value
Ai fini di determinare il fair value degli strumenti finanziari derivati in bilancio, la Società ha definito il loro mercato principale (o più vantaggioso) e le tecniche di valutazione più appropriate tenuto conto dei livelli di gerarchia del fair value in cui sono classificati i parametri e delle assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dello strumento finanziario derivato, incluse le assunzioni circa i rischi, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.
In particolare, nella determinazione del fair value, la Società ha massimizzato l'utilizzo di parametri osservabili rilevanti e ridotto al minimo l'utilizzo di parametri non osservabili secondo la gerarchia di fair value di seguito descritta:

Livello	Descrizione
1	valore di mercato (per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo)
2	valore derivato dal valore di mercato di un componente dello strumento stesso o di uno strumento analogo (qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo)
3	valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati ed in grado assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato (per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo)

Nella valutazione del fair value la società ha tenuto conto anche del rischio di credito delle parti del contratto come previsto dall'OIC 32.

Informativa
Ai sensi dell'art. 2427-bis del Codice Civile, e in applicazione dell'OIC n. 32, nella Nota Integrativa sono fornite, per ciascuna categoria di strumento finanziario derivato, le informazioni circa:

- il loro fair value;
- la loro entità e natura (compresi i termini e le condizioni significative che possono influenzarne l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri);
- gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il fair value non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato;
- le variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico, nonché quelle imputate alle riserve di patrimonio netto;
- le movimentazioni delle riserve di fair value avvenute nell'esercizio.

Nella sezione della voce strumenti finanziari derivati sono inoltre evidenziate, quando applicabile, informazioni circa:

- la componente di fair value inclusa nelle attività e passività oggetto di copertura di fair value;
- l'eventuale indeterminabilità del fair value;
- la descrizione del venir meno del requisito "altamente probabile" per un'operazione programmata oggetto di copertura di flussi finanziari;
- la componente inefficace riconosciuta a conto economico nel caso di copertura dei flussi finanziari;
- eventuali cause di cessazione della relazione di copertura ed i relativi effetti contabili.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto o di produzione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, alla data di chiusura dell'esercizio, determinato secondo il metodo Media Ponderata, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi.
Le eventuali scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.
Qualora le cause che avevano determinato l'abbattimento del costo per adeguarsi al valore di realizzazione desumibile dal mercato dovessero venir meno, tale minore valore non viene mantenuto nei successivi bilanci e viene ripristinato attraverso un incremento delle rimanenze finali di magazzino effettuato, nel rispetto del principio della prudenza, soltanto quando vi sia la certezza del recupero del valore delle rimanenze in tempi brevi

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione vengono valutati applicando il criterio della percentuale di completamento se sussistono tutti i seguenti requisiti previsti dall'OIC 23:

- esiste un contratto vincolante per le parti che ne definisca chiaramente le obbligazioni e, in particolare, il diritto al corrispettivo per l'appaltatore;
- sussiste il diritto al corrispettivo per la società che effettua i lavori, il quale matura con ragionevole certezza via via che i lavori sono eseguiti;
- non sono presenti situazioni di incertezza relative a condizioni contrattuali o fattori esterni di entità tale da rendere dubbia la capacità dei contraenti a far fronte alle proprie obbligazioni;
- il risultato della commessa può essere attendibilmente misurato.

Se non sussistono i suddetti requisiti si applica il criterio della commessa completata.
In base al criterio della percentuale di completamento la valutazione delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione viene effettuata in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori, che dà la certezza che il ricavo maturato sia definitivamente riconosciuto all'appaltatore quale corrispettivo del valore dei lavori eseguiti. Il valore delle opere o dei servizi eseguiti nell'esercizio viene rilevato nel valore della produzione, calcolato come somma tra i ricavi dalle vendite e prestazioni (voce A1), che riflettono i lavori liquidati in via definitiva nell'esercizio, e la variazione dei lavori in corso su ordinazione (voce A3), pari alla variazione delle rimanenze per lavori eseguiti e non ancora liquidati in via definitiva rispettivamente all'inizio ed alla fine dell'esercizio.
Al momento della rilevazione iniziale, gli anticipi e gli acconti sono iscritti tra le passività alla voce D6 "acconti". Nel caso di fatturazione definitiva dei lavori, a fronte di corrispettivi acquisiti a titolo definitivo, gli anticipi e gli acconti sono stornati dal passivo in contropartita alla rilevazione del ricavo nella voce A1 "ricavi delle vendite e delle prestazioni". La rilevazione a ricavo è effettuata solo quando vi è la certezza che il ricavo maturato sia definitivamente riconosciuto quale corrispettivo del valore dei lavori eseguiti, sulla base degli stati di avanzamento lavori predisposti in contraddittorio con il committente e accettati dallo stesso. In ogni caso, con

riferimento alla singola commessa, se la fatturazione è superiore alla quota dei corrispettivi maturati in funzione dell'avanzamento dei lavori, l'importo eccedente trova collocazione nel passivo alla voce D6 "acconti".

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.
I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.
I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.
Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari la valore nominale al netto di tutti i premi, gli
sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che
ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.
Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.
Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.
Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Cancellazione dei crediti
Un credito viene cancellato dal bilancio quando:
- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.
Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della

cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.
Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.
Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.
Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.
Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Patrimonio Netto ed azioni proprie

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accogliere gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.
L'eventuale riduzione del capitale sociale a seguito del recesso del socio comporta per la Società l'obbligo di acquistare le azioni dello stesso al fine di rimborsarlo, se non acquistate da altri soci; contabilmente viene rilevata una riserva negativa nella voce AX "*Riserva negativa azioni proprie in portafoglio*". La differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.
Nel caso di morosità di un socio, si ha la riduzione del capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore delle azioni annullate, che dal punto di vista contabile determina lo storno del credito vantato nei confronti del socio decaduto (per i decimi da lui ancora dovuti) e la differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.
I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.
Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.
Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.
Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.
Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).
Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.
A partire dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.
I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.
Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.
I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.
Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari la valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli

sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.
Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.
Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.
La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso é omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.
La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.
I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

Contributi a fondo perduto in conto impianto e contributi di allacciamento

I contributi in conto impianto riconosciuti per la realizzazione di iniziative dirette all'ampliamento delle immobilizzazioni e commisurati al costo delle medesime, sono rilevati a partire dal bilancio 2012 con il metodo del ricavo differito.
Tale metodo prevede l'iscrizione del contributo come ricavo differito che deve essere imputato come provento con un criterio sistematico e razionale durante la vita utile del bene. L'applicazione di tale metodo determina dunque il rinvio agli esercizi futuri dell'importo di contributo non di competenza dell'esercizio (ricavi differiti) mediante l'iscrizione di risconti passivi (altre passività correnti). L'importo dei risconti passivi verrà progressivamente ridotto, fino ad azzerarsi, mediante imputazione al conto economico della quota di contributo di competenza.
Negli esercizi precedenti fino al 2011 era stato utilizzato invece il metodo della rappresentazione netta.
Questo metodo prevede l'iscrizione in bilancio del bene al netto del contributo erogato per la sua acquisizione. In questo modo, il contributo non è rilevato direttamente come un provento nel conto economico, ma incide indirettamente sul conto economico stesso attraverso la riduzione della quota d'ammortamento del bene che viene conseguentemente calcolato sui valori netti. I contributi di allacciamento idrico e fognario sono correlati ad un investimento consistente nella realizzazione di un tratto di rete di distribuzione cosiddetta di allaccio. Anche tali contributi dal 2012 sono iscritti tra le altre passività non correnti e rilasciati a conto economico lungo la durata dell'investimento cui si riferiscono.

Ricavi

I ricavi delle prestazioni relative al servizio idrico integrato sono determinati da compensi fissi e da compensi variabili in rapporto ai volumi di acqua erogati o alle attività effettivamente prestate/eseguite.
I ricavi di competenza dell'esercizio 2016 per i servizi di erogazione acqua, fognatura e depurazione sono stati determinati sulla base del Metodo Tariffario Idrico 2 (MTI-2), valido per la determinazione delle tariffe nel quadriennio 2016-2019, approvato con deliberazione 664/2015 /R/idr da parte della Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico (Aeegsi), nonché della relativa proposta tariffaria di cui alla delibera in Assemblea Unica degli ATI n. 1 e n. 2 del 30/06/2016, approvata definitivamente dall'Aeegsi con Delibera 15 dicembre 2016 n.764/2016/R/idr. La valorizzazione dei ricavi rappresenta la migliore stima ad oggi disponibile. È inoltre iscritto tra i ricavi di esercizio il conguaglio relativo alle partite cosiddetti passanti delle quali la citata delibera fornisce apposito dettaglio.

I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento lavori.

I ricavi per la vendita delle merci sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la spedizione/consegna. I ricavi per servizi sono computati sulla base delle effettive prestazioni erogate.
I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.
I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.
Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria, dando indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio.

Costi

I costi di acqusito sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.
Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. Il dividendo è rilevato come provento finanziario, indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. La società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore

recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.
Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.
In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.
In presenza di differenze temporanee deducibili vengo iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.
Qualora si siano prodotte perdite fiscali, sono computate ed iscritte imposte differite attive a fronte del futuro beneficio fiscale ad esse connesso, nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole definito in [xx] anni.
Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.
Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.
Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Cambiamento dei principi contabili

Fatto salvo quanto indicato nella sezione "Regole di prima applicazione", in merito alla transizione alle regole contenute nel nuovo set di principi contabili OIC e nelle disposizioni civilistiche che hanno recepito la c.d. "Direttiva Accounting", ed alle relative scelte operate dalla Società, di seguito si riportano i criteri contabili seguiti in occasione dei cambiamenti di principi contabili volontari o anche obbligatori qualora non siano previste regole specifiche differenti.
Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.
Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.
Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.
Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

Correzione di errori

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata

rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.
Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la Società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.
Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.
I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.
Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Fatti di rilievo connessi al bilancio d'esercizio

Tariffa e determinazione dei ricavi
Con deliberazione 764/2016/R/idr del 15/12/2016 l'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico (Aeegsi) ha approvato le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016 - 2019 proposte dalle Assemblee degli ATI 1 e 2 Umbria nelle sedute n. 5 e 4 del 30/06/2016 rispettivamente. Le tariffe sono state calcolate utilizzando il Metodo Tariffa Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2), approvato con Deliberazione AEEGSI n. 664/2015/R/IDR. Le tariffe approvate per il 2018 e 2019 saranno oggetto di revisione non appena saranno disponibili i dati dei bilanci del 2016 e 2017.
La tariffa media 2016 è di 2,74 euro/mc e l'incremento delle tariffe 2016 è stato pari al 5,5%.
Gli importi inseriti a bilancio per il 2016 sono quantificati per competenza sulla base del relativo VRG che le competenti ATI hanno deliberato.
I ricavi di competenza dell'esercizio 2016 per i servizi di erogazione acqua, fognatura e depurazione sono stati determinati sulla base del Metodo Tariffario Idrico 2 (MTI-2) e sulla base del VRG ("Vincolo Ricavi Garantiti") risultante dalle delibere sopra riportate e rappresentano la migliore stima ad oggi disponibile.

Attività normativa in materia di servizio idrico
Come noto, il settore idrico è caratterizzato da complessi provvedimenti regolatori, alcuni dei quali suscettibili di produrre effetti sul bilancio d'esercizio. Come descritto anche nel capitolo "Attività Normativa In Materia di Servizio Idrico", si riporta di seguito una sintesi dei principali interventi normativi prodotti nel 2016.
Nel corso del 2016 l'Aeegsi ha avviato l'attività di approvazione degli schemi tariffari per il secondo periodo regolatorio e ha rafforzato l'attività di controllo e l'attività sanzionatoria. Tra i principali provvedimenti approvati dall'Aeegsi nel corso del 2016 si segnalano:
Deliberazione 137/2016/R/com – Integrazione del Testo integrato unbundling contabile (TIUC) con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (unbundling) per il settore idrico: il provvedimento, che segue un ampio processo di consultazione (82/2013/R/com, 379/2015/R/idr e 515/2015/R/idr) e di focus group con i soggetti interessati integra l'attuale impianto di separazione contabile previsto dal TIUC (Testo integrato unbundling contabile) per il settore elettrico e del gas con l'introduzione di obblighi di separazione

contabile in capo ai gestori del Servizio Idrico Integrato e i relativi obblighi di comunicazione. Il provvedimento è in vigore, seppur in forma semplificata, già a partire dai dati di bilancio 2016.
Deliberazione 218/2016/R/idr – Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale: Il provvedimento, che segue il documento per la consultazione 42/2016/R/idr, introduce un primo nucleo di disposizioni relative alla misura di utenza, rinviando a successivi provvedimenti la disciplina relativa alle misura delle utenze industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura, il tema del Bilancio idrico e l'introduzione a definizione di livelli di performance del servizio di misura. Nel documento vengono definite le responsabilità, gli obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori, le procedure per la raccolta delle misure (compresa l'autolettura), nonché per la validazione, stima e ricostruzione dei dati. Il provvedimento trova attuazione dal 1/7/2016, salvo alcuni aspetti che trovano applicazione nel corso del 2017.
Il 1/7/2016 è entrata in vigore la delibera 655/2015/R/idr "*Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono*", fatta eccezione per le norme che riguardano il call center la cui applicazione è prevista a partire dal 1/1/2017. Il provvedimento definisce livelli specifici e generali di qualità contrattuale del SII, mediante l'individuazione di tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza medesima. Sono altresì individuati gli indennizzi automatici da riconoscere all'utente per tutte le prestazioni soggette a standard specifici di qualità. La deliberazione ha apportato notevoli cambiamenti al servizio offerto agli utenti, ridefinendo gli standard di qualità del servizio fissati dalla Carta del Servizio approvata con delibera ATO n. 38 del 21/12/2005 che, alla luce della nuova normativa, è attualmente in fase di aggiornamento. Oltre alla definizione di nuovi e talvolta più stringenti standard di qualità, la delibera ha introdotto l'indennizzo automatico base di 30 euro da corrispondere all'utente nel caso di sforamento dei tempi legati a standard specifici. A partire dal 1/1/2017 il valore dell'indennizzo automatico può raddoppiare o triplicare, nel caso di esecuzione di prestazione oltre un tempo rispettivamente doppio o triplo dello standard, sempre nel caso di standard specifico. La delibera, inoltre stabilisce obblighi di registrazione e comunicazione delle informazioni e dati concernenti le prestazioni soggette a livelli specifici e generali di qualità contrattuale. A tale proposito, la delibera obbliga il Gestore a predisporre un registro su apposita piattaforma informatica, al fine di registrare tutta l'informazione riguardante le prestazioni all'utenza, con il dettaglio stabilito dalla stessa deliberazione. L'adeguamento a quanto stabilito dalla deliberazione ha richiesto ad Umbra Acque lo sviluppo di un sistema informativo complesso capace di raccogliere e conservare il dettaglio dell'informazione richiesta dall'Autorità e nel contempo di monitorare attentamente la gestione delle singole prestazioni al fine di ridurre gli impatti economici sulla società derivanti dagli indennizzi e nel contempo di migliorare il servizio all'utenza.
Come futura evoluzione della regolazione del settore, infine, si segnalano le deliberazioni n. 634/2016/R/idr "*Avvio di procedimento per l'adozione di direttive volte al contenimento della morosità nel servizio idrico integrato, ai fini di equità sugli altri utenti*" che si propone di definire direttive volte al contenimento della morosità nel servizio idrico integrato, e n. 716/2016/R/idr "*Rinnovazione del procedimento avviato con deliberazione dell'Autorità 8/2015/R/idr per la definizione dei criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti dei servizi idrici, in forza delle recenti direttive in materia di tariffa sociale*" che si propone di definire i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato, tenuto conto delle recenti direttive in materia di tariffa sociale di cui al d.P.C.M. 13 ottobre 2016, emanato in attuazione dell'art. 60 della legge 221/2015 (c.d. Collegato Ambientale).

NOTE DI COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO PATRIMONIALE

A. CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Il capitale sociale è interamente versato.

B. IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, iscritte a Stato Patrimoniale nel Bilancio d'esercizio 2016 per un valore complessivo di euro 114.265.946, le informazioni dovute sono esposte nelle pagine seguenti.

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il valore iscritto nello Stato Patrimoniale al 31.12.2016 ammonta ad euro 7.783.171 al netto del fondo di ammortamento di euro 8.691.132. Il saldo tra investimenti, ammortamenti ed altre variazioni e riclassifiche ha determinato nell'esercizio 2016 un incremento netto delle immobilizzazioni immateriali di euro 3.450.320 rispetto all'esercizio precedente.
L'ammortamento dell'esercizio è stato parti ad euro 1.301.001
Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali dell'esercizio ammontano a euro 4.755.046.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	244.253		2.544.608			2.602.235	46.981.031	52.372.127
Rivalutazioni							0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-244.253		-2.135.606				-25.080.225	-27.460.084
Svalutazioni								0
Valore di bilancio	0	0	409.002	0	0	2.602.235	21.900.806	24.912.043
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni			5.803.600			4.755.046	175.070	10.733.716
Riclassifiche (del valore di bilancio)						-5.978.670	-40.652.871	-46.631.541
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								0
Ammortamento dell'esercizio			-684.076				-616.925	-1.301.001
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								0
Altre variazioni							20.069.954	20.069.954
Totale variazioni	0	0	5.119.524	0	0	-1.223.624	-21.024.772	-17.128.872
Valore di fine esercizio								
Costo	244.253	0	8.348.208	0	0	1.378.611	6.503.230	16.474.302
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-244.253	0	-2.819.682	0	0	0	-5.627.196	-8.691.131
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	5.528.526	0	0	1.378.611	876.034	7.783.171

Le Immobilizzazioni Immateriali nell'esercizio 2016 sono state oggetto di alcune importanti riclassifiche che ne hanno variato il valore del costo storico e dei relativi fondi ammortamento. L'attività è stata condotta durante le operazioni di migrazione dei dati contabili e del libro cespiti dal sistema contabile Net@sial al nuovo sistema SAP ECC. Con tale riclassifica la società ha inteso perseguire l'obiettivo di una migliore esposizione e rappresentazione del proprio patrimonio. Da evidenziare che tali variazioni non hanno comportato la modifica dei piani di ammortamento dei cespiti interessati.

La voce interessata dalle riclassifiche è quella delle "*Altre immobilizzazioni immateriali*", principalmente con riferimento ai cespiti relativi agli investimenti per *Manutenzioni incrementative e straordinarie* su infrastrutture ed impianti per la gestione del Sistema Idrico Integrato (SII). Il valore netto contabile della riclassifica è pari ad euro 20.582.917, di cui euro 40.652.871 relativi al costo storico delle immobilizzazioni ed euro 20.069.954 ai fondi ammortamento di riferimento.
Nei paragrafi successivi viene fornito il dettaglio delle variazioni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il valore iscritto ammonta ad euro 5.528.506 rilevando, al netto del fondo di ammortamento, un incremento di euro 5.119.524 rispetto all'esercizio precedente.
Nei "*diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno*" si trovano gli oneri sostenuti per l'acquisizione e personalizzazione dei software gestionali impiegati in azienda e le licenze d'uso a tempo indeterminato.
Gli investimenti eseguiti nel corso dell'esercizio ammontano a euro 4.429.499.
Il valore complessivo dei beni entrati in ammortamento nell'esercizio è pari ad euro 5.803.600, come di seguito riportato:

Nuovi cespiti in amm.to	Valore unità di €
Progetto ACEA 2.0_Template	4.771.972
Licenza software SAP	937.619
Licenza SW LIMS ProlabQ	39.350
Microsoft office - SQL - Project	18.671
Agg. SW Net@Sial/NetH2O Split_Sepa	13.779
Altri SW (Windows, MS Office, ecc. …)	22.209
TOTALE	**5.803.600**

Tra gli investimenti realizzati, la quasi totalità dell'incremento è stata determinata dall'investimento denominato "*Progetto Acea2PuntoZero*" e dall'acquisizione delle licenze software SAP.
Nel corso dell'esercizio 2015 la società ha avviato le attività di investimento nel "*Progetto Acea2PuntoZero*" al fine di rinnovare il modello operativo aziendale (organizzazione, processi, sistemi), finalizzato al raggiungimento dei livelli di servizio imposti dalla Delibera AEEGSI 655/2015, cogliendo l'opportunità di condividere la piattaforma hardware e software appositamente sviluppata dal Gruppo ACEA (primo operatore idrico italiano) utilizzando la tecnologia informatica fornita da SAP, primo operatore mondiale nel settore.
Il progetto si è concretizzato attraverso l'acquisizione di software, hardware, nonché di servizi professionali finalizzati all'analisi tecnico-funzionale, allo sviluppo, alla manutenzione correttiva ed evolutiva relativa ai suddetti prodotti informatici.
I nuovi sistemi sono entrati in funzione:

- Il 1° novembre 2016 per la parte relativa alla gestione contabile (ERP), del personale (HCM) e degli acquisti e appalti (SRM)
- Il 12 dicembre 2016 per la parte relativa alla gestione commerciale, fatturazione e credito (ISU-CRM), della forza lavoro in campo (WFM e device management), dell'archiviazione documenti e protocollo aziendale (DMS e Archiflow), della creazione documenti commerciali (DCS) e il GIS

Nei primi mesi del 2017 le attività di implementazione sono continuate e sono stati avviati anche i sistemi telefonici (CTI), portale clienti interattivo e APP MyUmbra, i sistemi di reportistica (BI), e completato il sistema di gestione dell'identità aziendale (IDM).

A partire dall'esercizio 2013 l'ammortamento relativo ai nuovi investimenti "diritti di brevetto industriale ed utilizzo opere di ingegno" è stato calcolato con aliquota costante in tre esercizi, mentre è rimasto invariato (5 anni) il piano riferito ai cespiti già in ammortamento all'01.01.2013.
L'ammortamento delle licenze software SAP e del Progetto Acea2puntozero, calcolato con aliquota costante in tre esercizi, è stato ridotto per il primo anno a 2/12 in considerazione dell'entrata in funzione dei software nella parte finale dell'anno.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

Questa voce ammonta ad euro 1.378.611 alla data del 31 dicembre 2016, rilevando un decremento di euro 1.223.624 rispetto all'esercizio precedente, per effetto della riclassifica di alcuni progetti di investimento alla voce "Diritti di brevetto industriale ed utilizzo opere di ingegno" e "Altre immobilizzazioni materiali" conseguentemente all'entrata in ammortamento dei beni, al netto dell'acquisizione di nuovi investimenti.
La voce comprende nuovi investimenti ancora in corso alla fine dell'esercizio, contabilizzati in relazione al loro stato di avanzamento alla data del 31 dicembre 2016.
Tra gli investimenti ricompresi nelle "Immobilizzazioni immateriali in corso" si evidenziano:

- "Studi per definizione aree di salvaguardia fascia B", per euro 764.809
- "Nuovo Piano d'Ambito", per euro 309.493;
- "Processo accreditamento laboratorio" per euro 107.420

Altre immobilizzazioni immateriali

Il valore iscritto a Stato Patrimoniale ammonta ad euro 876.034 rilevando, al netto del fondo di ammortamento, un decremento di euro 445.581 rispetto all'esercizio precedente.

Le "*Altre Immobilizzazioni Immateriali"* nell'esercizio 2016 sono state oggetto di alcune importanti riclassifiche che ne hanno ridotto il valore netto contabile di euro 20.582.917, di cui euro 40.652.871 relativi al costo storico di acquisto ed euro 20.069.954 ai fondi ammortamento di riferimento.
La variazione ha interessato tutti i cespiti relativi ad interventi di manutenzione incrementativa e straordinaria, aventi utilità pluriennale ed identificabili come beni tangibili, posti in essere dalla società per il potenziamento nonché per migliorie ai beni ricevuti in uso/concessione ed agli impianti dei sistemi idrici, fognari e di depurazione (infrastrutture SII), precedentemente iscritti nella voce *B) I 7*, riclassificati fra le immobilizzazioni materiali

- alla voce *B) II 4b* "Beni devolvibili" per complessivi euro 20.579.191 (valore netto contabile)
- alla voce *B) II 2 "Impianti e macchinari"* per complessivi euro 3.727 (valore netto contabile)

Da evidenziare che tali variazioni non hanno comportato la modifica dei piani di ammortamento dei cespiti interessati. Difatti, i suddetti cespiti sono stati ammortizzati sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico tecniche in ragione al periodo di vita utile stimata del bene a cui si riferivamo, in quanto, al termine del periodo di concessione o in caso di subentro di un nuovo gestore per interruzione anticipata del contratto, il valore residuo sarà pagato dagli A.T.I. o dal nuovo gestore subentrante.
L'attività di riclassifica è stata condotta durante le operazioni di migrazione dei dati contabili e del libro cespiti dal sistema contabile Net@sial al nuovo sistema SAP ECC. Con tale riclassifica la società ha inteso perseguire l'obiettivo di una migliore esposizione e rappresentazione del proprio patrimonio.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, ai fini della comparabilità dei valori, sono stati rettificati anche i corrispondenti valori dell'esercizio 2015.
Nella tabella di seguito riportata sono evidenziate le riclassifiche che hanno interessato la voce B) II 4b "Beni devolvibili" per complessivi euro 20.579.191 (valore netto contabile):

	Riclassifica Immobilizzazioni					
		31/12/2015	riclassifica immobilizzazioni	31/12/2015 riclassificato	Movimentazione 2016	31/12/2016
IMMOBILIZZAZIONI						
Immobilizzazioni immateriali						
1	Costi di impianto e di ampliamento					
2	Costi di sviluppo					
3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	409.002	-	409.002	5.119.524	5.528.526
4	Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	-	-	-	-	-
5	Avviamento	-	-	-	-	-
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.602.235	-	2.602.235	(1.223.624)	1.378.611
7	Altre	21.900.805	(20.579.192)	1.321.615	(445.581)	876.034
	Totale	**24.912.042**	**(20.579.192)**	**4.332.852**	**3.450.319**	**7.783.171**
Immobilizzazioni materiali						
1	Terreni e fabbricati	6.899.465	863.487	7.762.952	(319.964)	7.442.988
2	Impianti e macchinario	32.724	-	32.724	22.555	55.279
3	Attrezzature industriali e commerciali	795.773	1.074.984	1.870.757	(91.986)	1.778.771
4	Altri beni	1.516.757	-	1.516.757	(174.790)	1.341.967
4b	Beni devolvibili	59.037.356	18.534.498	77.571.854	3.584.707	81.156.561
5	Immobilizzazioni in corso ed acconti	10.228.991	-	10.228.991	4.141.299	14.370.290
	Totale	**78.511.066**	**20.472.969**	**98.984.035**	**7.161.821**	**106.145.856**
Immobilizzazioni finanziarie						
d)bis	Altre società	165.957	-	165.957	-	165.957
d bis)	Verso altre società	161.233	-	161.233	9.729	170.962
3	Altri titoli	-	-	-	-	-
4	Strumenti finanziari derivati attivi	-	-	-	-	-
	Totale	**327.190**		**327.190**	**9.729**	**336.919**
Totale immobilizzazioni		**103.750.298**	**(106.223)**	**103.644.077**	**10.621.869**	**114.265.946**
ATTIVO CIRCOLANTE						
Rimanenze						
1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	697.019	106.223	803.242	(27.570)	775.672
4	Prodotti finiti e merci	3.596	-	3.596	(615)	2.981
	Totale	**700.615**	**106.223**	**806.838**	**(28.185)**	**778.653**

Di seguito riportiamo una tabella di dettaglio della riclassifica complessiva operata:

Voce	CLASSE CESPITE	Valore 31/12/2015	Riclassifica	Valore 31/12/2016
B) I 7	Manut. Increm. Straord. Condutture	24.838.912	(24.838.912)	-
B) I 7	Manut. Increm. Straord. Opere idrauliche fisse	193.619	(193.619)	-
B) I 7	Manut. Increm. Straord. Captazioni	4.549	(4.549)	-
B) I 7	Manut. Increm. Straord. Serbatoi	274.291	(274.291)	-
B) I 7	Manut. Increm. Straord. Impianti di potab./filtraz./cloraz.	212.191	(212.191)	-
B) I 7	Manut. Increm. Straord. Impianti di depurazione	9.603.328	(9.603.328)	-
B) I 7	Manut. Increm. Straord. Impainti di sollevamento	2.872.819	(2.872.819)	-
B) I 7	Manut. Increm. Straord. Impianti di pompaggio	2.490.956	(2.490.956)	-
B) I 7	Manut. Increm. Straord. Altri impianti	26.192	(26.192)	-
B) I 7	Manut. Increm. Straord. Telecontrollo	136.014	(136.014)	-
	Costo storico ALTRE IMM.NI IMMATERIALI	**40.652.871**	**- 40.652.871**	**-**
B) I 7	F.do amm.to MIS Condutture	(9.522.864)	9.522.864	-
B) I 7	F.do amm.to MIS Opere idrauliche fisse	(7.329)	7.329	-
B) I 7	F.do amm.to MIS Captazioni	(4.549)	4.549	-
B) I 7	F.do amm.to MIS Serbatoi	(49.376)	49.376	-
B) I 7	F.do amm.to MIS Impianti potab./filtraz./cloraz.	(166.138)	166.138	-
B) I 7	F.do amm.to MIS Impianti di depurazione	(7.231.474)	7.231.474	-
B) I 7	F.do amm.to MIS Impainti di sollevamento	(1.153.232)	1.153.232	-
B) I 7	F.do amm.to MIS Impianti di pompaggio	(1.885.323)	1.885.323	-
B) I 7	F.do amm.to MIS Altri impianti	(22.466)	22.466	-
B) I 7	F.do Amm.to MIS Telecontrollo	(27.203)	27.203	-
	F.do Amm.to ALTRE IMM.NI IMMATERIALI	**(20.069.954)**	**20.069.954**	**-**
	Valore netto contabile ALTRE IMM.NI IMMATERIALI		**(20.582.917)**	**-**
B) II 4b	Condutture	51.177.461	24.838.912	76.016.373
B) II 4b	Opere idrauliche fisse	794.317	193.619	987.937
B) II 4b	Captazioni	68.874	4.549	73.423
B) II 4b	Serbatoi	3.177.633	274.291	3.451.924
B) II 4b	Impianti di potabilizzazione/filtrazione/clorazione	669.249	212.191	881.440
B) II 4b	Impianti di depurazione	26.817.213	9.603.328	36.420.542
B) II 4b	Impainti di sollevamento	2.532.760	2.872.819	5.405.579
B) II 4b	Impianti di pompaggio	4.507.274	2.490.956	6.998.229
B) II 4b	Telecontrollo	2.438.851	136.014	2.574.864
B) II 4b	Case dell'Acqua	1.281.827	-	1.281.827
B) II 4b	Contatori	4.337.343	-	4.337.343
B) II 4b	Allacci idrici e fognari	4.683.290	-	4.683.290
	Costo storico totale BENI DEVOLVIBILI	**102.486.093**	**40.626.679**	**143.112.772**
B) II 4b	F.do Amm.to Condutture	(16.140.650)	(9.522.864)	(25.663.513)
B) II 4b	F.do Amm.to Opere idrauliche fisse	(39.511)	(7.329)	(46.839)
B) II 4b	F.do Amm.to Captazioni	(19.454)	(4.549)	(24.003)
B) II 4b	F.do Amm.to Serbatoi	(1.040.003)	(49.376)	(1.089.380)
B) II 4b	F.do Amm.to Impianti di Impianti di potab./filtraz./cloraz.	(394.393)	(166.138)	(560.531)
B) II 4b	F.do Amm.to Impianti di depurazione	(14.821.310)	(7.231.474)	(22.052.785)
B) II 4b	F.do Amm.to Impainti di sollevamento	(770.996)	(1.153.232)	(1.924.227)
B) II 4b	F.do Amm.to Impianti di pompaggio	(3.403.927)	(1.885.323)	(5.289.250)
B) II 4b	F.do Amm.to Telecontrollo	(2.194.747)	(27.203)	(2.221.949)
B) II 4b	F.do Amm.to Case dell'Acqua	(418.341)	-	(418.341)
B) II 4b	F.do Amm.to Contatori	(3.156.137)	-	(3.156.137)
B) II 4b	F.do Amm.to Allacci idrici e fognari	(1.049.269)	-	(1.049.269)
	F.do Amm.to BENI DEVOLVIBILI	**- 43.448.737**	**- 20.047.488**	**- 63.496.225**
	A. Valore netto contabile BENI DEVOLVIBILI	**59.037.356**	**20.579.191**	**79.616.547**
B) II 2	Impianti generici	47.075	26.192	73.267
B) II 2	F.do Amm.to Impianti generici	(14.351)	(22.466)	(36.817)
	B. Valore netto contabile IMPIANTI GENERICI	**32.724**	**3.726**	**36.450**
	TOTALE VALORE RICLASSIFICATO (A+B)		**20.582.917**	

Conseguentemente, nella categoria "*Altre immobilizzazioni materiali*" principalmente residuano gli investimenti relativi alla voce "*Studi e progetti da ammortizzare*" riferiti a progetti di rilevanza sovra comunale o comunque di interesse generale correlati alla gestione del SII.
L'incremento maggiore della suddetta voce è conseguentemente al passaggio a cespite degli investimenti riferiti al progetto "Sviluppo sistema GIS" per euro 155.2016 .

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore iscritto nello Stato Patrimoniale al 31.12.2016 ammonta ad euro 106.145.856 al netto del fondo di ammortamento di euro 91.148.441. Il saldo tra investimenti, ammortamenti ed altre variazioni ha determinato nell'esercizio 2016 un incremento netto delle immobilizzazioni materiali di euro 7.161.821 rispetto all'esercizio precedente.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali dell'esercizio ammontano ad euro 19.067.186.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	13.471.248	47.074	3.554.007	110.379.142	10.228.991	137.680.462
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-6.571.784	-14.350	-2.758.234	-49.825.029	0	-59.169.397
Svalutazioni		0	0	0	0	0
Valore di bilancio	6.899.464	32.724	795.773	60.554.113	10.228.991	78.511.065
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	206.870	32.060	272.339	14.414.618	19.067.185	33.993.072
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1.281.827	19.413	4.231.121	35.014.288	-14.925.886	25.620.763
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						0
Ammortamento dell'esercizio	-526.833	-10.010	-364.325	-11.007.923		-11.909.091
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						0
Altre variazioni	-418.341	-18.908	-3.156.137	-16.476.568		-20.069.954
Totale variazioni	543.523	22.555	982.998	21.944.415	4.141.299	27.634.790
Valore di fine esercizio						
Costo	14.959.945	98.547	8.057.467	159.808.048	14.370.290	197.294.297
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-7.516.958	-43.268	-6.278.696	-77.309.520	0	-91.148.442
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	**7.442.987**	**55.279**	**1.778.771**	**82.498.528**	**14.370.290**	**106.145.855**

Le Immobilizzazioni Materiali nell'esercizio 2016 sono state oggetto di alcune importanti riclassifiche che ne hanno variato il valore del costo storico e dei fondi ammortamento. L'attività è stata condotta durante le operazioni di migrazione dei dati contabili e del libro cespiti dal sistema contabile Net@sial al nuovo sistema SAP ECC.
Con tale riclassifica la società ha inteso perseguire l'obiettivo di una migliore esposizione e rappresentazione del proprio patrimonio. Da evidenziare che tali variazioni non hanno comportato la modifica dei piani di ammortamento dei cespiti interessati.

Di seguito sono riportate le riclassifiche effettuate, che troveranno maggiore dettaglio nei paragrafi successivi:

1. Altri beni - Beni devolvibili
   - Incremento di euro 20.579.191 (valore netto contabile) conseguentemente alla riclassifica tra i Beni devolvibili alla voce B.II.4b delle immobilizzazioni relative a Manutenzioni incrementative straordinarie delle infrastrutture e degli impianti per la gestione del Sistema Idrico Integrato, precedentemente iscritti nella voce B.I.7 delle immobilizzazioni immateriali.
   - decremento di euro 2.044.693 (valore netto contabile) conseguentemente alla riclassifica delle immobilizzazioni relative alle Case dell'Acqua per complessivi euro 863.486 (valore netto contabile) tra i Fabbricati Industriali (Costruzioni leggere), delle immobilizzazioni relative ai Contatori in ammortamento per complessivi euro 1.074.984 (valore netto contabile) tra le Attrezzature industriali e commerciali dei Contatori in deposito (beni non soggetti alla procedura di

ammortamento, in quanto, ancora da installare alla data del 31.12.2016) per complessivi euro 106.223 (valore netto contabile) tra le giacenze di magazzino.

- Incremento di euro 3.221 (valore netto contabile) conseguentemente alla riclassifica tra i Beni devolvibili alla voce B.II.4b di un'immobilizzazione (Impianto di pretrattamento chimico di Città di Castello) precedentemente classificata tra gli impianti e macchinari alla voce B.II.1

2. Impianti e macchinari
   - decremento di euro 3.727 (valore netto contabile) conseguentemente alla riclassifica tra gli Impianti e macchinari alla voce B.II.2 delle immobilizzazioni precedentemente classificate tra le manutenzioni incrementative nella voce B.I.7 delle immobilizzazioni immateriali

A partire dal bilancio 2012 è stato variato il di metodo di esposizione dei contributi in conto impianto riconosciuti per la realizzazione di iniziative dirette all'ampliamento delle immobilizzazioni e commisurati al costo delle medesime, dal metodo della rappresentazione netta a quello del ricavo differito.

Terreni e fabbricati

Ammontano ad euro 7.442.987 e sono così composti:

B) II 1 TERRENI E FABBRICATI	Valore 31/12/2015	Riclassifiche Migrazione	Nuovo Valore 31/12/2015	Incrementi per acquisizioni	Decrementi	Amm.ti	Valore 31/12/2016
Terreni	**1.052.377**	-	**1.052.377**	-	-	-	**1.052.377**
Fabbricati Industriali	**11.857.038**	-	**11.857.038**	105.757	-	-	**11.962.795**
F.do Amm.to Fabbricati Industriali	**(6.017.631)**	(418.341)	**(6.435.972)**	-	-	(387.736)	**(6.823.708)**
Costruzioni leggere	**561.833**	1.281.827	**1.843.660**	101.112	-	-	**1.944.772**
F.do Amm.to Costruz.Leggere	**(554.152)**	-	**(554.152)**	-	-	(139.097)	**(693.249)**
TOTALE	**6.899.465**	863.486	**7.762.951**	206.869	-	(526.833)	**7.442.987**

Quanto iscritto nella posta "*Terreni*" è afferente ai siti industriali di proprietà. Il valore non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

L'incremento della voce "*Fabbricati industriali*" è relativo ad alcuni interventi di manutenzione straordinaria, aventi utilità pluriennale, al patrimonio immobiliare della Società. Il fabbricato industriale sito in Str. S. Lucia, 1/ter è stato oggetto di rivalutazione, nell'esercizio 2003, per un importo di euro 3.530.760. Il valore della rivalutazione è stato affrancato attraverso il versamento della relativa imposta sostitutiva.
La voce "*Costruzioni leggere*" ha subito le seguenti variazioni:

- incremento di euro 863.486 (valore netto contabile) conseguentemente alla riclassifica del costo storico e del relativo fondo ammortamento delle immobilizzazioni relative alle Case dell'Acqua. La variazione è stata eseguita per una migliore rappresentazione patrimoniale. I beni riclassificati erano già ammortizzati con aliquota del 10%, pertanto, la variazione non ha comportato modifiche al piano di ammortamento degli stessi;
- incremento di euro 101.112 relativamente alla costruzione ed entrata in esercizio di n. 4 nuove Case dell'acqua:
  - Fontanella località Palazzo, Comune di Assi
  - Fontanella Via Renzini, Comune di Bastia
  - Fontanella località Pontenuovo, Comune di Torgiano
  - Fontanella località Crocefisso, Comune di Todi

Impianto e macchinari

Il valore iscritto a Stato Patrimoniale ammonta ad euro 55.279 rilevando, al netto del fondo di ammortamento, un incremento di euro 22.555 rispetto all'esercizio precedente, in ragione della riclassifica di alcune immobilizzazioni e degli incrementi per nuovi acquisizioni.

B) II 2 IMPIANTI E MACCHINARI	Valore 31/12/2015	Incrementi per acquisizioni	Riclassifiche	Decrementi	Amm.ti	Valore 31/12/2016
Impianti generici	**47.074**	32.060	19.413			**98.547**
F.do Amm.to Imp.ti macch.generici	**- 14.351**		- 18.907		- 10.010	**- 43.268**
Impanti generici	**32.723**	32.060	506	-	- 10.010	**55.279**

Nel corso dell'anno la voce si incrementa di euro 32.060 per l'acquisto di impianti vari, prevalentemente condizionatori ed impianti di riscaldamento.
La riclassifica, invece, ha interessato:

- Incremento di euro 3.727 (valore netto contabile) conseguentemente alla riclassifica delle immobilizzazioni precedentemente classificate tra le manutenzioni incrementative nella voce *B.I.7* delle immobilizzazioni immateriali
- Decremento di euro 3.221 (valore netto contabile) conseguentemente alla riclassifica di un'immobilizzazione (Impianto di pretrattamento chimico di Città di Castello) tra i Beni devolvibili alla voce *B.II.4b*

Attrezzature industriali e commerciali

Il valore iscritto a Stato Patrimoniale ammonta ad euro 1.778.771 rilevando, al netto del fondo di ammortamento, un decremento di euro 91.986 rispetto all'esercizio precedente.

B) II 3 ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI	Valore 31/12/2015	Riclassifiche	Nuovo Valore 31/12/2015	Incrementi per acquisizioni	Decrementi	Amm.ti	Valore 31/12/2016
Attrezzature industriali e commerciali	**3.554.007**		**3.554.007**	88.239			**3.642.246**
F.do amm.to Attrezzature ind.li e commerciali	- 2.758.234		- 2.758.234			- 143.926	- 2.902.160
Attrezzature diverse		4.231.121	4.231.121	184.100			4.415.221
F.do amm.to Attrezzature diverse		- 3.156.137	**- 3.156.137**			- 220.399	**- 3.376.536**
TOTALE ATTREZZATURE	**795.773**	1.074.984	**1.870.757**	272.339	-	- 364.325	**1.778.771**
Gruppi di misura meccanici in amm.to	**4.231.121**	- 4.231.121	**-**	-	-	-	**-**
F.do Amm.to Gruppi di misura meccanici	- 3.156.137	3.156.137	-	-	-	-	-
TOTALE CONTATORI	**1.074.984**	- 1.074.984	**-**	-	-	-	**-**

Nel corso dell'esercizio si rilevano degli incrementi in relazione all'acquisto di nuove attrezzature pari ad euro 272.339.

Le "*Attrezzature industriali e commerciali*" nell'esercizio 2016 sono state oggetto di alcune importanti variazioni che ne hanno incrementato il valore del costo storico e dei fondi ammortamento, attraverso la riclassifica dei valori relativi ai cespiti dei Contatori, precedentemente iscritti fra i "*Beni devolvibili*" alla voce *B.II.4b*, per un importo complessivo di euro 1.074.984 (valore netto contabile).
L'attività è stata condotta durante le operazioni di migrazione dei dati contabili e del libro cespiti dal sistema contabile Net@sial al nuovo sistema SAP ECC. Con tale riclassifica la società ha inteso perseguire l'obiettivo di una migliore esposizione e rappresentazione del proprio patrimonio. Da evidenziare che tali variazioni non hanno comportato la modifica dei piani di ammortamento dei cespiti interessati.

Altri beni

Il valore iscritto a Stato Patrimoniale ammonta ad euro 1.341.967 rilevando, al netto del fondo di ammortamento, un decremento di euro 174.790 rispetto all'esercizio precedente.

B) II 4 ALTRI BENI	Valore 31/12/2015	Incrementi per acquisizioni	Decrementi	Amm.ti	Valore 31/12/2016
Mobili Ufficio	707.472	25.707			733.179
F.do Amm.to Mobili ufficio	- 612.549			- 25.888	- 638.437
Macchine d'ufficio	1.762.333	417.812			2.180.145
F.do Amm.to Macch.elettr.ufficio	- 1.553.907			- 97.685	- 1.651.592
Automezzi	5.284.070	3.877			5.287.947
F.do Amm.to automezzi	- 4.080.420			- 501.748	- 4.582.168
Autovetture	90.741				90.741
F.do Amm.to autovetture	- 89.345			- 349	- 89.694
Telefonini	45.533	7.110			52.643
F.do Amm.to Telefonini	- 39.781				- 39.781
Altri beni	2.900				2.900
F.do Amm.to Altri beni	- 290			- 3.626	- 3.916
TOTALE ALTRI BENI	**1.516.757**	454.506	-	- 629.296	**1.341.967**

La voce "*Mobili d'ufficio*" subisce un incremento legato all'acquisto di nuovo mobilio per uffici, con particolare riferimento alla nuova sede dell'area investimenti in località Ferriera, Torgiano (Pg).
La voce "*Macchine Ufficio Elettroniche*" subisce un incremento legato all'acquisto di apparecchiature elettroniche e nuovo hardware, principalmente correlati al progetto Acea2puntozero, come i tablet per le attività di dispacciamento WFM, computer portatili ed attrezzature informatiche per le aule di formazione.
La voce "*Automezzi*" subisce un incremento per il rinnovamento parziale del parco mezzi, con contestuale decremento per la dismissione dei mezzi obsoleti.
La voce "*Telefoni cellulari*" subisce un incremento per l'acquisto di nuovi cellulari.

Beni devolvibili

Il valore iscritto a Stato Patrimoniale ammonta ad euro 81.156.561 rilevando, al netto del fondo di ammortamento per euro 70.303.932 un incremento di euro 3.584.707 rispetto all'esercizio precedente.

B) II 4b BENI DEVOLVIBILI	Valore 31/12/2015	Riclassifiche Migrazione	Nuovo Valore 31/12/2015	Incrementi per acquisizioni	Riclassifiche	Decrementi	Amm.ti	Valore 31/12/2016
Condutture	**51.177.461**	24.838.912	**76.016.373**					**76.016.373**
Opere idrauliche fisse	794.317	193.619	987.936					987.936
Captazioni	68.874	4.549	73.423	8.995.528				9.068.951
Serbatoi	**3.177.633**	274.291	**3.451.924**					**3.451.924**
Impianti di potabilizzazione/filtrazione/clor	669.249	212.191	881.440					881.440
Impianti di depurazione	26.817.213	9.603.328	36.420.541	4.964.584	6.780			41.391.905
Impainti di sollevamento	**2.532.760**	2.872.819	**5.405.579**					**5.405.579**
Impianti di pompaggio	4.507.274	2.490.956	6.998.230					6.998.230
Telecontrollo	2.438.851	136.014	2.574.865					2.574.865
Case dell'Acqua	**1.281.827**	- 1.281.827	**-**					**-**
Contatori	4.231.121	- 4.231.121	-					-
Contatori in deposito	106.223	- 106.223	-					-
Allacci idrici e fognari	**4.683.290**	-	**4.683.290**					**4.683.290**
TOTALE COSTO STORICO	**102.486.093**	35.007.508	**137.493.601**	13.960.112	6.780	-	-	**151.460.493**
F.do Amm.to Condutture	**- 16.140.650**	- 9.522.863	**- 25.663.513**				- 6.138.300	**- 31.801.813**
F.do Amm.to Opere idrauliche fisse	- 39.511	- 7.329	- 46.840					- 46.840
F.do Amm.to Captazioni	- 19.454	- 4.549	- 24.003					- 24.003
F.do Amm.to Serbatoi	**- 1.040.003**	- 49.376	**- 1.089.379**					**- 1.089.379**
F.do Amm.to Impianti di Impianti di potab./l-	394.393	- 166.138	- 560.531					- 560.531
F.do Amm.to Impianti di depurazione	- 14.821.310	- 7.231.474	- 22.052.784		- 3.559		- 4.027.402	- 26.083.745
F.do Amm.to Impainti di sollevamento	**- 770.996**	- 1.153.232	**- 1.924.228**					**- 1.924.228**
F.do Amm.to Impianti di pompaggio	- 3.403.927	- 1.885.323	- 5.289.250					- 5.289.250
F.do Amm.to Telecontrollo	- 2.194.747	- 27.203	- 2.221.950				- 212.924	- 2.434.874
F.do Amm.to Case dell'Acqua	**- 418.341**	418.341	**-**					**-**
F.do Amm.to Contatori	- 3.156.137	3.156.137	-					-
F.do Amm.to Allacci idrici e fognari	- 1.049.269	-	- 1.049.269					- 1.049.269
TOTALE F.DO AMM.TO	**- 43.448.738**	- 16.473.009	**- 59.921.747**	-	- 3.559	-	- 10.378.626	**- 70.303.932**
VLORE NETTO CONTABILE	**59.037.355**	18.534.499,00	**77.571.854,00**		3.221			**81.156.561**

I beni devolvibili sono ammortizzati sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico tecniche in ragione al periodo di vita utile stimata del bene, in quanto, al termine del periodo di concessione o in caso di subentro di un nuovo gestore per interruzione anticipata del contratto, il valore residuo sarà pagato dagli A.T.I. o dal nuovo gestore subentrante.

I Beni devolvibili nell'esercizio 2016 sono stati oggetto di alcune importanti riclassifiche che ne hanno variato il valore del costo storico ed i relativi fondi di ammortamento. L'attività è stata condotta durante le operazioni di migrazione dei dati contabili e del libro cespiti dal sistema contabile Net@sial al nuovo sistema SAP ECC. Con tale riclassifica la società ha inteso perseguire l'obiettivo di una migliore esposizione e rappresentazione del proprio patrimonio. Da evidenziare che tali variazioni non hanno comportato la modifica dei piani di ammortamento dei cespiti interessati.
Il valore netto contabile delle riclassifiche è pari ad euro 18.534.499, quale conseguenza delle seguenti variazioni:

- Incremento di euro 20.579.191 (valore netto contabile) conseguentemente alla riclassifica tra i "*Beni devolvibili*" alla voce *B.II.4b* delle immobilizzazioni relative a Manutenzioni incrementative straordinarie delle infrastrutture e degli impianti per la gestione del Sistema Idrico Integrato, precedentemente iscritti nella voce *B.I.7* delle immobilizzazioni immateriali.
- decremento di euro 2.044.693 (valore netto contabile) conseguentemente alla riclassifica delle immobilizzazioni relative alle Case dell'Acqua per complessivi euro 863.486 (valore netto contabile) tra i "*Fabbricati Industriali*" (Costruzioni leggere), delle immobilizzazioni relative ai Contatori in ammortamento per complessivi euro 1.074.984 (valore netto contabile) tra le "*Attrezzature industriali e commerciali*" dei Contatori in deposito (beni non soggetti alla procedura di ammortamento, in quanto, ancora da installare alla data del 31.12.2016) per complessivi euro 106.223 (valore netto contabile) tra le giacenze di magazzino.
- Incremento di euro 3.221 (valore netto contabile) conseguentemente alla riclassifica tra i "*Beni devolvibili*" alla voce *B.II.4b* di un'immobilizzazione (Impianto di pretrattamento chimico di Città di Castello) precedentemente classificata tra gli impianti e macchinari alla voce B.II.1

Nel corso dell'anno la voce subisce incrementi per nuove acquisizioni per complessivi euro 13.960.112 afferenti principalmente alla realizzazione di nuove infrastrutture del Sistema idrico integrato (sistemi idrici, fognari e di depurazione).
Nello specifico i principali investimenti riclassificati a cespiti in quanto entrati in funzione nel corso dell'esercizio sono stati relativi a:

- Potenziamento potalizzatore Citerna per complessivi euro 4.319.553
- Piano triennale cont.perdite 2011/2013 per complessivi euro 876.670,60
- Allacci idrici e fognari per complessivi euro 568.661
- Manutenzioni incrementative e straordinarie infrastrutture SII, per complessivi euro 5.394.498

I beni devolvibili sono ammortizzati sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico tecniche in ragione al periodo di vita utile stimata del bene, in quanto, al termine del periodo di concessione o in caso di subentro di un nuovo gestore per interruzione anticipata del contratto, il valore residuo sarà pagato dagli A.T.I. o dal nuovo gestore subentrante.
Nell'esercizio 2003, in relazione al conferimento del ramo di attività Cesap Spa e specificatamente al maggior valore della quota di capitale attribuita, rispetto al netto patrimoniale conferito, tenuto conto dell'effettiva natura di tale plusvalore e per l'importo effettivamente attribuibile alla voce Beni devolvibili, si è proceduto a rivalutare detta voce di euro 980.588. Nel contempo, avendo operato la scissione in regime di neutralità fiscale, in ragione dell'effettiva non deducibilità delle quote di ammortamento generate da questo incremento di valore, si è proceduto a rilevare le imposte differite conseguenti l'appostamento.

Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti

Le "*Immobilizzazioni materiali in corso*" sono riferite ad opere ed impianti in fase di costruzione ed in particolare anche alle grandi opere su infrastrutture del servizio idrico integrato, contabilizzati in relazione allo stato di avanzamento lavori alla data del 31 dicembre 2016.
Il valore iscritto a Stato Patrimoniale ammonta ad euro 14.370.290, rilevando un incremento di euro 4.141.299 rispetto all'esercizio precedente per effetto della realizzazione di nuovi investimenti ancora in corso alla fine dell'esercizio per euro 19.067.185, del passaggio a cespite di opere il cui valore ammontava ad euro 14.925.886, di cui euro 5.006.431 in corso nell'esercizio precedente.
Fra le opere in corso di realizzazione di maggior importanza si evidenziano:

- Porchiano, riordino del sistema di collettamento e depurazione dell'agglomerato di Todi per euro 1.268.090
- Petrignano - Potabilizzatore per euro 546.003
- Massa Martana adeguamento impianto per euro 676.748
- Adeguamento impianto di Le Pedate per euro 598.457

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il valore iscritto nello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2016 ammonta ad euro 336.919. La composizione e la movimentazione della voce sono date dai valori raggruppati nella successive tabelle.

Partecipazioni

Altre società

Nel corso dell'anno non ci sono variazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Costo				165.957	165.957		
Rivalutazioni							
Svalutazioni							
Valore di bilancio				165.957	165.957		
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni							
Decrementi per alienazioni							
Svalutazioni							
Rivalutazioni							
Riclassifiche							
Altre variazioni							
Totale variazioni							
Valore di fine esercizio							
Costo				165.957	165.957		
Rivalutazioni							
Svalutazioni							
Valore di bilancio				165.957	165.957		

Nel prospetto di seguito il dettaglio delle partecipazioni e della loro movimentazione:

Descrizione società	Valore di acquisizione	% di possesso	Incrementi	Decrementi/ Svalutazioni	Saldo 31/12/2016
Acquaser S.r.l.	74.453	1,00%	0	0	74.453
Ingegnerie Toscane S.r.l.	91.504	1,00%	0	0	91.504
Totale	**165.957**		**0**	**0**	**165.957**

Crediti

Crediti immobilizzati verso altri

Il valore iscritto a Stato Patrimoniale nell'esercizio 2016 è di euro 170.962.

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio				161.233	161.233
Variazioni nell'esercizio				9.729	9.729
Valore di fine esercizio				170.962	170.962
Quota scadente oltre 5 anni				0	0

	Totale	
Dettaglio crediti verso altri		
Descrizione		Depositi cauzionali
Valore contabile	170.962	170.962
Fair value		

Descrizione	Saldo 31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2016
Depositi cauzionali	161.233	*9.729*		170.962
Totale	**161.233**	**9.729**	**0**	**170.962**

La voce in oggetto si incrementa nel corso del 2016 soprattutto a seguito del versamento di depositi cauzionali ad Enti Pubblici vari per la realizzazione di lavori.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

La voce in oggetto è relativa a materie prime, sussidiarie, di consumo, merci ed il valore iscritto a Bilancio ammonta ad euro 778.653 evidenziando un decremento di euro 28.185 rispetto all'esercizio precedente.
Le rimanenze di magazzino sono costituite da materiali la cui utilizzazione non riveste caratteristiche di utilità pluriennale.

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti (versati)	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	803.242			3.596		806.838
Variazione nell'esercizio	-27.570	0	0	-615	0	-28.185
Valore di fine esercizio	775.672			2.981		778.653

Le rimanenze sono state valutate in bilancio al minore tra il prezzo medio ponderato di acquisizione ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Nessun onere finanziario è stato imputato al valore delle rimanenze.

II. CREDITI

Riportiamo nella tabella che segue le variazioni intervenute nell'Attivo Circolante alla voce "Crediti" che rileva un valore al 31 dicembre 2016 di euro 38.147.801 registrando un incremento di euro 1.614.944 rispetto all'esercizio 2015.

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	23.083.153				4.111.678	4.203.242	5.134.784	36.532.857
Variazione nell'esercizio	-6.755.303	0		0	308.145	479.206	7.582.896	1.614.944
Valore di fine esercizio	16.327.850				4.419.823	4.682.448	12.717.680	38.147.801

	Totale	
Crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica		
Area geografica		Italia
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	16.327.850	16.327.850
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante		
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante		
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.419.823	4.419.823
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.682.448	4.682.448
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	12.717.680	12.717.680
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	38.147.801	38.147.801

Crediti verso clienti

I "*Crediti verso clienti*", al netto del Fondo svalutazione, ammontano a complessivi euro 16.323.909 e si decrementano di euro 6.759.244,00 rispetto al valore al 31 dicembre 2015.

I crediti verso clienti sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita verso clienti nazionali.
Nel loro ammontare sono presenti crediti per fatture da emettere pari ad euro 11.315.238, contro gli euro 13.166.954 rilevati al 31 dicembre 2015.
Il valore lordo dei crediti, pari ad euro 27.843.556 subisce una importante riduzione pari ad euro 4.726.265 rispetto all'esercizio precedente, principalmente in conseguenza della fatturazione ed incasso dei conguagli tariffari dei periodi 2013-2014, così come previsto dalle delibere delle competenti Autorità.
I ricavi SII dell'esercizio 2016 sono stati determinati sulla base del Metodo Tariffario Idrico 2 (MTI-2), valido per la determinazione delle tariffe nel quadriennio 2016-2019, approvato con deliberazione 664/2015 /R/idr da parte della Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico (Aeegsi), nonché della relativa proposta tariffaria di cui alla delibera in Assemblea Unica degli ATI n. 1 e n. 2 del 30/06/2016, approvata definitivamente dall'Aeegsi con Delibera 15 dicembre 2016 n.764/2016/R/idr.
Gli importi inseriti a bilancio sono comprensivi di un VRG di circa 63.4 milioni di euro definito sulla base delle citate determinazioni, che prevedono per l'anno 2016 un FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) applicabile pari ad euro 290.000 (interamente destinati alle agevolazioni tariffarie per utenze disagiate) derivante dall'AMMFONI.
La valorizzazione dei ricavi rappresenta la miglior stima ad oggi disponibile ed ha determinato l'iscrizione tra i ricavi dell'esercizio ed i crediti per fatture da emettere di un conguaglio relativo alle partite cosiddette passanti e ricavi per consumi delle quali la citata delibera fornisce apposito dettaglio.

Il "*Fondo svalutazione crediti*", ammontante al 31 dicembre 2016 ad euro 11.519 .648 ed è computato in base a specifiche analisi di rischi di perdite su crediti, si ritiene congruo a ricondurre i crediti medesimi al loro presumibile valore di realizzo. Nel corso del 2016 si è proceduto ad accantonamenti per svalutazioni crediti commerciali per un valore complessivo di euro 2.251.225.
La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso del 2016 può essere così sintetizzata:

	F. SVALUT. CRED. V/ CLIENTI	Valore €
	Saldo al 31.12.2015	**9.493.081**
(+/-)	Riclassifiche	-
(-)	Utilizzi dell'esercizio	(224.658)
(+)	Accantonamento dell'esercizio	2.251.225
	Saldo al 31.12.2016	**11.519.648**

A fronte di quanto accantonato a fondo svalutazione crediti in regime di non deducibilità fiscale, sono state calcolate imposte anticipate. La ragione di ciò trae motivazione dall'applicazione della messa a regime della gestione del credito e quindi della possibilità di ricondurre a deduzione fiscale tutte le posizioni debitorie attualmente in sofferenza. Tutto ciò unito alla possibilità della società di produrre utili e quindi di garantire il recupero dell'abbattimento fiscale.
Gli utilizzi nel corso dell'esercizio ammontano a complessivi euro 224.658 somme comunque appositamente accantonate al fondo svalutazione crediti negli esercizi precedenti.

Crediti tributari

I crediti tributari ammontano ad euro 4.419.823 e si riferiscono a:

Valori espressi in unità di Euro	31/12/2015	31/12/2016	delta
Crediti v/Erario per imp. Bollo virtuale		27.370	27.370
Credito Ires	743.632		
Rimborsi IRES	848.593	848.593	0
Credito IRAP	745.377	572.135	(173.242)
Credito verso Erario IVA	1.733.459	2.946.969	1.213.510
Rimborsi IVA	0	0	0
Altri crediti verso l'Erario	40.617	24.757	(15.860)
Totale	**4.111.678**	**4.419.824**	**1.051.778**

I crediti per imposta IRAP sono determinati dal versamento nel corso dell'anno di acconti superiori basati sul carico fiscale dell'esercizio precedente. Circa la voce "Rimborsi IRES" l'importo di euro 848.593 è dovuta alle istanze di rimborso per la deducibilità dell'IRAP sul costo del personale anni pregressi, ancora da riscuotere al 31.12.2016. Si i precisa che il suddetto credito è stato oggetto di cessione di credito pro-soluto a Mediocredito Italiano SpA nel mese di febbraio 2017.
Il "*Credito verso l'Erario IVA*" ammonta ad euro 2.946.969 ed è relativo al credito maturato sulle liquidazioni iva mensili nel corso dell'esercizio 2016. Lo stesso è stato utilizzato nel corso del 201 per euro 700.000 in compensazione con i tributi e contributi del mese di marzo ed aprile 2017 tramite Delega F24, per euro 500.000 è stata presentata richiesta di rimborso IVA contestualmente alla presentazione della Dichiarazione IVA periodo imposta 2016 Modello IVA 2017; la restante parte pari ad euro 1.746.969 verrà utilizzata in compensazione nelle liquidazioni mensili dell'anno 2017.

Crediti per Imposte anticipate

Valori espressi in unità di Euro	31/12/2015	31/12/2016	delta
Crediti verso l'Erario per Imposte Anticipate	3.852.300	4.682.448	830.148
Totale	**3.852.300**	**4.682.448**	**830.148**

La presente voce si riferisce al credito derivante dalle imposte differite attive calcolate principalmente sugli accantonamenti per costi a deducibilità futura, che rispetto all'esercizio precedente presenta un incremento di euro 830.148, dettagliato nel prospetto allegato alla presente Nota Integrativa (Allegato B) nell'apposita sezione dei "Prospetti complementari".
Nella voce è ricompreso anche l'accantonamento relativo alla rilevazione di imposte anticipate considerate sull'efficacia e non di strumenti derivati a copertura dei finanziamenti in essere.

Crediti verso altri (entro l'esercizio)

Valori espressi in unità di Euro	31/12/2015	31/12/2016	delta
Contributi da ricevere	5.015.641	11.440.734	6.425.094
Altri crediti	119.143	1.276.946	1.157.803
Totale	**5.134.784**	**12.717.680**	**7.582.897**

Nella posta "*Crediti verso altri*" sono compresi crediti per contributi da ricevere in conto capitale, calcolati per competenza rispetto agli investimenti eseguiti e relativi alle opere realizzate dal Gestore e non incassati, per euro 11.440.734, rilevando un importante incremento pari a euro 6.425.094 rispetto all'esercizio precedente.

I principali contributi pubblici in conto impianti da incassare sono relativi alle seguenti opere:

- realizzazione "*Anello di collettamento ed accorpamento degli agglomerati circumlacuali Lago Trasimeno*" per complessivi euro 1.573.189
- riordino del "*Sistema di collettamento e depurazione dell'agglomerato di Todi (Porchiano)*", per euro 899.647;
- Piano triennale cont.perdite 2011/2013, per euro 700.127
- Realizzione "*Adeguamento dell'impianto di depurazione di Pian della Genna*", per euro 495.339
- Realizzazione Case dell'acqua, per euro 353.137

Di seguito la composizione della voce "*Altri crediti*":

Descrizione (valori unità €)	31/12/2015	31/12/2016	Variazioni
Anticipi a fornitori per acquisti	-	**1.155.091**	1.155.091
Cred.Cons.Val di Chiana-Equitalia	**65.231**	**65.231**	-
Altri Crediti	**22.852**	**38.011**	15.159
Crediti v/INAIL - v/INPS	**20.891**	**9.093**	(11.798)
Cred. v/Soget anticipo irrip.le	**10.169**	**9.520**	(649)
TOTALE	**119.143**	**1.276.946**	**1.157.803**

Con riferimento agli importi principali si segnala che:

I crediti per anticipi a fornitori, pari ad euro 1.155.091 sono principalmente relativi alle richieste di anticipazioni ricevute dalle imprese ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici.

I Crediti verso il Consorzio per la bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia, sono relativi alle somme trattenute dal suddetto Consorzio per il contributo di scolo riferito alle annualità 2004 – 2008 a seguito dell'avvenuto pignoramento presso terzi da parte di Equialia Spa in esecuzione della cartella di pagamento n.08020090007527759; tali somme devono essere restituire dal Consorzio in base alle pronunce dei giudici tributari che, sia in primo grado che in appello, ne hanno disposto il rimborso alla società.

III. ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE

Tale voce non presenta alcun valore nel corso dell'esercizio 2016 come nel precedente.

IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide comprendono:

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	1.366.540		6.585	1.373.125
Variazione nell'esercizio	-778.159	0	-1.846	-780.004
Valore di fine esercizio	588.382		4.739	593.121

Il valore complessivo delle disponibilità liquide ammonta ad euro 593.121 e si riferisce a giacenze finanziarie in denaro, valori e carte prepagate presso le casse della Società per euro 4.739 e per consistenze in conti correnti postali e bancari per euro 588.382. Dette giacenze sono relative a versamenti di utenti per pagamento di bollette acqua afferenti i giorni appena precedenti la chiusura di bilancio, per motivi di valuta utilizzati nei primi giorni del 2017.

D. RATEI E RISCONTI

Altri ratei e risconti

La voce ammonta ad euro 147.151 e comprende essenzialmente la quota di competenza del costo delle assicurazioni, dei canoni di manutenzione e noleggio, delle locazioni e delle tasse autoveicoli, ed è così composta:

Valori espressi in unità di Euro	31/12/2015	31/12/2016	delta
Ratei attivi su interessi c/c bancari	332	73	- 259
Risconti attivi	157.240	147.078	- 10.162
Totale ratei e risconti attivi	**157.572**	**147.151**	**(10.421)**

	Disaggio su prestiti	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		332	157.240	157.572
Variazione nell'esercizio	0	-259	-10.162	-10.421
Valore di fine esercizio		73	147.078	147.151

PASSIVO PATRIMONIALE

A. PATRIMONIO NETTO

La composizione del Patrimonio Netto alla data di Bilancio ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella tabella di seguito riportata e negli appositi prospetti della sezione "Prospetti complementari".
Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2016 ammonta ad euro 26.204.043 ed il valore a bilancio tiene conto delle determinazioni assunte dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 5 maggio 2016 in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio 2015 e di destinazione delle riserve, come di seguito esplicitato nelle note di commento. I valori contenuti nella colonna al 31/12/2015 sono stati oggetto di riclassifica ai fini della comparabilità del bilancio predisposto al 31/12/2016, conseguentemente all'applicazione delle disposizioni contenute nel nuovo art. 2426, punto 11-bis c.c., come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015 di attuazione della Direttiva UE 34/2013, che impongono l'iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dall'impresa con la creazione di nuove riserve.
Come stabilito dalla norma, essendo tali riserve negative, non sono considerate nel computo del patrimonio netto per la determinazione dei limiti all'emissione di obbligazioni (art. 2412 c.c.), della distribuzione degli utili ai soci (art. 2433 c.c.), del passaggio da riserve a capitale (art. 2442 c.c.), per il conteggio della riduzione del capitale per perdite (art. 2446 c.c.) e per il conteggio della riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale (art. 2447 c.c.). Per completezza di informazione, si precisa che, se positive, tali riserve non sarebbe disponibili o utilizzabili a copertura delle perdite.
Gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla società sono relativi a tre contratti di Interest Rate Swap (IRS), che coprono dal rischio di variazione dei flussi finanziari (rif. tassi di interesse) attesi di tre finanziamenti bancari a lungo termine.

A) PATRIMONIO NETTO	PN Bilancio esercizio 31/12/2015	Ril. consistenze al fair value Derivati D.Lgs. n. 139/2015	PN Bilancio esercizio 31/12/2015 riclass.	Destinaz.utile 2015 Del.Ass.Ord.Soci n.2 del 5/05/16	Rilev. Differ.le fair value Derivati efficaci 31/12/2016	Utile Bilancio esercizio 2016	PN Bilancio esercizio 31/12/2016
I Capitale	15.549.889		15.549.889				15.549.889
II Riserva Sovrapprezzo azioni	1.260.428		1.260.428				1.260.428
III Riserva di rivalutazione	-		-				-
IV Riserva legale	595.401		595.401	15.226			610.627
V Riserve statutarie	-		-				-
VI Altre riserve	8.633.968	(156.764)	8.477.204	289.295			8.766.499
VII Riserva per operazioni di copertura dei	-		-				-
flussi finanziari attesi	-	(954.553)	(954.553)		275.813		(678.740)
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	304.521		304.521	(304.521)			-
IX Utile (perdita) dell'esercizio	-		-			695.340	695.340
X Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	-		-				-
Totale	**26.344.207**		**25.232.890**				**26.204.043**

I. CAPITALE SOCIALE

Il Capitale Sociale è interamente sottoscritto, versato e iscritto nel registro delle imprese ai sensi di legge e si compone, alla data di Bilancio, di n. 15.549.889 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 cadauna, per complessivi euro 15.549.889. L'indicazione del dettaglio del Capitale Sociale e delle riserve è fornita nell'allegato B). Lo stesso allegato evidenzia la fiscalità latente insita nel Capitale Sociale.

II. RISERVE SOVRAPPREZZO EMISSIONE AZIONI

La riserva iscritta in bilancio al 31 dicembre 2016 ammonta ad euro 1.260.428 e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

III. RISERVA DI RIVALUTAZIONE

La voce Riserva di Rivalutazione ex legge 342/2000, art. 10 iscritta in Bilancio al 31 dicembre 2013 per euro 236.713 (costituita a seguito di rivalutazione volontaria del fabbricato industriale sito in str. S. Lucia, 1/ter – Perugia) è stata azzerata nel bilancio al 31 dicembre 2014 per effetto della integrale destinazione a Riserva ex art. 42.2 Delibera 585/2012/R/idr Aeegsi, come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2014.

IV. RISERVA LEGALE

La riserva iscritta in bilancio al 31 dicembre 2016 ammonta ad euro 610.627 e si incrementa di euro 15.226 per effetto dell'attribuzione dell'utile di esercizio 2015, come deliberato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 5 maggio 2016.

VI. ALTRE RISERVE

La voce iscritta in Bilancio al 31 dicembre 2016 ammonta ad euro 8.766.499 ed è così costituita:

- **Riserva straordinaria**
  La voce iscritta in Bilancio al 31 dicembre 2016 ammonta ad euro 7.768.510 e nell'anno si
  i) decrementa di euro 156.764 per effetto della contabilizzazione delle consistenze al fair value (determinato attraverso il mark-to-market) dello strumento derivato di copertura dei flussi finanziari (derivato IRS UNICREDIT mutuo edilizio n. 9162549) per la componente ritenuta inefficace alla data del 31.12.2015; gli effetti sono stati contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso, in contropartita ad un accantonamento fondo rischi per strumenti finanziari, in quanto essendo infefficace la copertura, il differenziale avrebbe generato un minor utile (e quindi minore riserva straordinaria) passando la contabilizzazione a CE negli esercizi di competenza al netto delle imposte anticipate;
  ii) incrementa di euro 289.295 per effetto della destinazione dell'utile 2015 e di euro 5.864.990 per l'integrale destinazione della Riserva ex art. 42.2 Delibera 585/2012/R/idr Aeegsi, come deliberato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci n.2 del 5 maggio 2016.

- **Riserva avanzo di scissione**
  Tale riserva non ha subito variazioni nel 2015 rispetto agli esercizi precedenti ed ammonta ad euro 997.989, è stata costituita nell'esercizio 2003 in sede di acquisizione dei rami di attività per incorporazione, quale differenza tra il valore netto contabile conferito e la rispettiva quota di capitale di Umbra Acque Spa attribuita.

- **Riserva ex art. 42.2 Delibera 585/2012/R/idr Aeegsi**
  Tale riserva è stata interamente destinata a Riserva straordinaria come deliberato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci n.2 del 5 maggio 2016.

VII. RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

La riserva è stata creata in base alle disposizioni contenute nel nuovo art. 2426, punto 11-bis c.c., come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015 di attuazione della Direttiva UE 34/2013, che impongono l'iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dall'impresa.
Tale riserva è stata costituita nell'anno in corso attraverso l'imputazione diretta nella riserva di patrimonio netto delle consistenze al fair value (determinato attraverso il mark-to-market) degli strumenti derivati di copertura dei flussi finanziari (rif. derivato IRS mutuo UNICREDIT n. 9162857 e derivato IRS mutuo INTESA n.87160) per la componente ritenuta efficace, che alla data del 31.12.2015 ammontavano a complessivi euro - 954.553 al netto delle imposte anticipate, in contropartita ad un accantonamento fondo rischi per strumenti finanziari.

Alla data del 31/12/2016, la riserva si decrementa di euro 275.813 riportando un saldo definitivo di euro -678.740, per l'adeguamento al fair value degli strumenti derivati efficaci attraverso la rilevazione del differenziale alla data del 31.12.2016.

VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

Gli utili di esercizi precedenti, che al 31 dicembre 2015 ammontavano ad euro 304.521, nel corso dell'esercizio 2016 sono stati integralmente destinati a Riserve (legale ed altre riserve), come deliberato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci n.2 del 5 maggio 2016 in sede di destinazione del risultato dell'esercizio 2015.

IX. UTILE DELL'ESERCIZIO

L'utile d'esercizio 2016 dopo le imposte è pari ad euro 695.340 ed ha registrato un incremento di euro 390.8194 rispetto all'anno precedente.

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finan. Derivati Passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	8.579	1.462.260	6.309.492	7.780.331
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0		80.625	80.625
Utilizzo nell'esercizio	0	0		-52.217	-52.217
Altre variazioni	0	-963	-410.127	-25.000	-436.090
Totale variazioni	0	-963	-410.127	3.408	-407.682
Valore di fine esercizio	0	7.616	1.052.133	6.312.900	7.372.649

Il "*Fondo per imposte, anche differite*" include le imposte differite passive accantonate in relazione al maggior valore indeducibile attribuito alle immobilizzazioni materiali (beni devolvibili) della quota del disavanzo di scissione.

La voce "*Altri fondi*" include gli accantonamenti per controversie ed oneri diversi, come di seguito indicato:

- euro 5.101.395 per rischi su forniture
- euro 603.456 per rischio interessi su debiti verso fornitori
- euro 307.434 per rischi su tasse e tributi diversi
- euro 300.615 per altri rischi su franchigie assicurative, tasse, tributi, contributi e sanzioni

Il decremento del fondo in questione nel corso dell'esercizio 2016, per complessivi euro 77.217, è conseguente agli utilizzi e all'adeguamento dei seguenti fondi accantonati negli esercizi precedenti:

- euro 49.210 su rischi per franchigie assicurative, per utilizzo conseguente al relativo pagamento
- euro 25.000 per storno fondi su "Procedimento pendente scarico Depuratore Marsciano" e "Procedimento pendente Fossa IMOFF Fratta Todina" (con contropartita a CE tra i ricavi non ricorrenti voce A.5)
- euro 260 relativi a rischi per sanzioni del Corpo Forestale dello Stato, per utilizzi a seguito a seguito dell'avvenuta definizione di alcune posizioni;
- euro 2.747 relativi a rischi su canoni di concessione (derivazioni), per utilizzi a seguito dell'avvenuta definizione della posizione

Diversamente si incrementa di euro 80.625 per ulteriori accantonamenti nell'esercizio determinati principalmente dalla valutazione prudenziale di alcuni rischi legati:

- per euro 53.625 relativi alla stima del rischio per franchigie assicurative;
- per euro 27.000 alla quantificazione dei rischi per sanzioni su gestioni depuratori nell'anno 2016;

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile dei rischi sulla base degli elementi a disposizione.

Il fondo "*Strumenti finanziari derivati passivi*", che ammonta ad euro 1.052.133 al 31 dicembre 2016, è stato creato in base alle disposizioni contenute nel nuovo art. 2426, punto 11-bis c.c., come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015 di attuazione della Direttiva UE 34/2013, che impongono l'iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dall'impresa.
Gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla società sono relativi a tre contratti di Interest Rate Swap (IRS), che coprono dal rischio di variazione dei flussi finanziari attesi (rif. tassi di interesse) di tre finanziamenti bancari a lungo termine di seguito indicati.

i) con riferimento al finanziamento chirografario Unicredit SpA, contratto n. 055-000-4035615-000, di euro 15.000.000, interamente erogato, durata 15 anni, è stato stipulato in data stipulato in data 29.11.2006 un Interest Rate Swap, contratto n. SWAP467962UB, scadenza 31.12.2021. Si precisa che tutti elementi caratteristici dell'IRS (frazionamento, scadenze periodiche, tasso di riferimento, importo nozionale) coincidono con lo strumento coperto. Il tasso di detto contratto è fissato al 3,63% sul nozionale di euro 15.000.000 previsto dal piano di ammortamento;
ii) con riferimento al finanziamento chirografario Pool di banche con capofila Banca Intesa Mediocredito SpA, contratto n. 2404595, di euro 15.000.000, interamente erogato, durata 15 anni, è stato stipulato in data 13.01.2006 un Interest Rate Swap, contratto n. 87160, scadenza 30.09.2020. Si precisa che tutti elementi caratteristici dell'IRS (frazionamento, scadenze periodiche, tasso di riferimento, importo nozionale) coincidono con lo strumento coperto. Il tasso di detto contratto è fissato al 3,55% sul nozionale di euro 15.000.000 previsto dal piano di ammortamento;
iii) con riferimento al finanziamento ipotecario (contratto mutuo edilizio), di euro 3.400.000 interamente erogato, durata 15 anni, è stato stipulato un Interest Rate Swap, contratto n. 9162857, scadenza 31.12.2021. Si precisa che tutti elementi caratteristici dell'IRS (frazionamento, scadenze periodiche, tasso di riferimento, importo nozionale) coincidono con lo strumento coperto. Il tasso di detto contratto è stato fissato in 4,01%.

Relativamente ai suddetti strumenti finanziari IRS, la società monitora sistematicamente l'efficacia delle coperture attraverso valutazioni/certificazioni eseguite da una società terza ai sensi del principio contabile internazionale IAS 39. I risultati dei test di efficacia alla data del 31.12.2016 mostrano quanto segue:

Strumento derivato	Valutazione efficacia
IRS n. 87160 Intesa Pool finanz. chirografario €. 15.000.000	Indicatore: rapporto tra la variazione cumulata del fair value del derivato ipotetico e la variazioni cumulata del fair value del contratto di copertura (IRS) Risultato: valore indicatore tra 80% e 125%. **Valutazione: efficace**
IRS n. 055-000-4035615-000 Unicredit finanz. chirografario €. 15.000.000	Indicatore: rapporto tra la variazione cumulata del fair value del derivato ipotetico e la variazioni cumulata del fair value del contratto di copertura (IRS) Risultato: valore indicatore tra 80% e 125%. **Valutazione: efficace**
IRS n. 9162857 Unicredit mutuo ipotecario €. 3.400.000	Indicatore: rapporto tra la variazione cumulata del fair value del derivato ipotetico e la variazioni cumulata del fair value del contratto di copertura (IRS) Risultato: valore indicatore > 125%. **Valutazione: inefficace**

Il fondo "*Strumenti finanziari derivati passivi*" è stato costituito nell'anno in corso attraverso l'imputazione diretta delle consistenze al fair value (determinato attraverso il mark-to-market) degli strumenti derivati di copertura dei flussi finanziari alla data del 31.12.2015, che ammontavano a complessivi euro – 1.462.260, in contropartita ad un accantonamento a riserve di patrimonio netto a seconda dell'efficacia accertata.

DERIVATO	Fair value (MTM) 31.12.2015	Rilvaz. Differ.le 2015 / 2016	Fair value (MTM) 31.12.2015
IRS n. 87160	(610.930)	176.798	(434.133)
IRS n. 055-000-4035615-000	(206.269)	47.216	(159.053)
IRS n. 9162857	(645.061)	186.114	(458.947)
TOTALE FONDO	**(1.462.260)**	**410.127**	**(1.052.133)**

Alla data del 31/12/2016, il fondo di movimenta di euro 410.127 riportando un saldo definitivo di euro – 1.052.133, per l'adeguamento al fair value degli strumenti derivati attraverso la rilevazione del differenziale alla data del 31.12.2016 rispetto all'esercizio precedente.

C. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" è pari ad euro 3.581.456, determinato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, evidenzia le seguenti movimentazioni nel corso dell'esercizio 2016:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.768.045
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	90.401
Utilizzo nell'esercizio	-326.465
Altre variazioni	49.475
Totale variazioni	-186.589
Valore di fine esercizio	3.581.456

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito lordo della società al 31 dicembre 2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi e degli utilizzi corrisposti nell'esercizio e comprensivo della rivalutazione di legge. Il valore è altresì nettato della quota del "F.do Tesoreria INPS" con un effetto complessivo di euro 2.728.650 quale minore esposizione dei crediti verso altri e di contro minori passività iscritte al fondo TFR al 31.12.2016 .

D. DEBITI

I debiti iscritti nello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2016 sono valutati al loro valore nominale ed ammontano complessivamente ad euro 80.939.990 registrando un incremento di euro 7.046.402 rispetto all'esercizio 2015. La loro composizione è la seguente:

	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio				30.898.030		2.563	31.274.407			2.639.431		467.450	1.092.613	7.519.095	73.893.589
Variazione nell'esercizio	0	0	0	1.488.600	0	-1.020	2.118.175	0	0	252.034	0	258.081	104.062	2.826.469	7.046.401
Valore di fine esercizio				32.386.630		1.543	33.392.582			2.891.465		725.531	1.196.675	10.345.564	80.939.990

Per area geografica:

	Totale	
Debiti per area geografica		
Area geografica		Italia
Obbligazioni		
Obbligazioni convertibili		
Debiti verso soci per finanziamenti		
Debiti verso banche	32.386.630	32.386.630
Debiti verso altri finanziatori		
Acconti	1.543	1.543
Debiti verso fornitori	33.392.582	33.392.582
Debiti rappresentati da titoli di credito		
Debiti verso imprese controllate		
Debiti verso imprese collegate	2.891.465	2.891.465
Debiti verso imprese controllanti		
Debiti tributari	725.531	725.531
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.196.675	1.196.675
Altri debiti	10.345.564	10.345.564
Debiti	80.939.990	80.939.990

Per tipologia di garanzia reale:

	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese collegate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Debiti assistiti da garanzie reali								
Debiti assistiti da ipoteche	1.359.579							1.359.579
Debiti assistiti da pegni								0
Debiti assistiti da privilegi speciali								0
Totale debiti assistiti da garanzie reali	1.359.579	0	0	0	0	0	0	1.359.579
Debiti non assistiti da garanzie reali	31.027.051	1.543	33.392.582	2.891.465	725.531	1.196.675	10.345.564	79.580.411
Totale	32.386.630	1.543	33.392.582	2.891.465	725.531	1.196.675	10.345.564	80.939.990

Sul finanziamento bancario a medio e lungo termine sottoscritto per la costruzione della sede industriale di Perugia in località Ponte San Giovanni, di valore complessivo pari ad euro 3.400.000 e del valore residuo di 1.359.579, è stata accesa ipoteca per un controvalore di euro 8.400.000 sullo stesso sito industriale. Non sussistono altri debiti assistiti da garanzie reali sui beni della società.

4. DEBITI VERSO BANCHE

Il valore iscritto a Stato Patrimoniale ammonta a complessivi euro 32.386.630
La scadenza dei debiti verso le banche è così suddivisa:

Debiti verso banche	Saldo (unità di €)	Scadenze in anni		
		Scadenza entro 1	Scadenza da 1 a 5	Scadenza Oltre 5
31/12/2015	30.898.029	8.908.528	20.851.192	1.138.309
Variazione	1.488.601	5.582.719	(3.559.257)	(534.861)
31/12/2016	**32.386.630**	**14.491.247**	**17.291.935**	**603.448**

I debiti verso banche aumentano nel complesso di euro 1.488.600 e la voce è composta da finanziamenti di breve termine e mutui, come riportato nella tabella seguente:

DEBITI VERSO BANCHE	ESERCIZIO 31/12/2016	ESERCIZIO 31/12/2015	Variazione
Finanziamenti a breve	(8.397.129)	(3.670.185)	(4.726.944)
Mutui - Quota a breve	(6.094.118)	(5.238.343)	(855.775)
Debiti pagabili entro l'anno successivo	***(14.491.247)***	***(8.908.528)***	***(5.582.719)***
Mutui - Quota medio/lungo	(17.895.383)	(21.989.501)	4.094.118
Debiti pagabili oltre l'anno successivo	***(17.895.383)***	***(21.989.501)***	***4.094.118***
TOTALE DEBITO	**(32.386.630)**	**(30.898.030)**	**(1.488.600)**

I debiti per finanziamenti di breve termine si riferiscono a rapporti di conto corrente con elasticità di cassa per complessivi euro 8.397.129 (scoperti di conto corrente, denari caldi, finanziamenti per pagamento mensilità aggiuntive, ecc. ...).
Il capitale residuo di mutui accesi con istituti bancari è pari ad euro 23.989.501.
Relativamente ai debiti bancari per mutui, si segnala che la società nel mese di ottobre 2016 ha contratto un nuovo finanziamento a medio termine (2 anni) di euro 2.000.000 volto a sostenere il circolante e ridurre lo sbilanciamento fra breve termine e medio lungo.
Di seguito una tabella riepilogativa dei mutui alla data del 31.12.2016:

Dettaglio Mutui per istituto	Capitale iniziale	Quota a breve	Quota a lungo	Capitale residuo	Scadenza
Mutuo Pool Intesa-Mediocredito n.2724761-1	15.000.000	1.269.699	4.084.453	5.354.152	30/09/2020
Mutuo B.Mezzogiorno n.13004636	12.000.000	2.152.289	5.821.577	7.973.867	30/06/2020
Mutuo Unicredit n.4035615	15.000.000	1.191.081	3.816.341	5.007.422	31/12/2020
Mutuo Unicredit ipotecario n.543174	3.400.000	251.173	1.108.406	1.359.579	31/12/2021
Mutuo BNL n.6089256	3.500.000	241.379	1.568.966	1.810.345	31/05/2024
Mutuo B.Pop. Vicenza n.34/05106355	960.000	321.830	162.308	484.138	30/06/2018
Mutuo BNL CP n.1631591	2.000.000	666.667	1.333.333	2.000.000	27/10/2018
Totale	**51.860.000**	**6.094.118**	**17.895.383**	**23.989.501**	

La Società ha ritenuto non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

Come già ampiamente evidenziato nella parte di commento ai fondi rischi per "*Strumenti finanziari derivati passivi*", a fronte dei rischi di variazione tassi, con riferimento al finanziamento UNICREDIT BANCA D'IMPRESA SPA di euro 15.000.000 complessivi, interamente erogato, durata 15 anni, era stato stipulato in data 23 dicembre 2005 un contratto di Interest Rate Swap sui tassi. Il tasso di detto contratto è fissato dal 30 giugno 2006, al 31 dicembre 2020 al 3,63% sul nozionale previsto dal piano di ammortamento. Inoltre in data 13 ottobre 2005 era stato stipulato un mutuo con un pool di banche, capofila Banca Intesa Mediocredito Spa, di euro 15.000.000, durata 15 anni. L'erogazione del finanziamento è terminata con la liquidazione dell'ultima parte, di euro 2.000.000, avvenuta in data 15 marzo 2007. Per completezza di informativa si evidenzia che nel mese di gennaio 2006 era stato stipulato un ulteriore contratto di Interest Rate Swap, scadenza 30 settembre 2020, sui tassi con riferimento a quest'ultimo finanziamento, ad un tasso fissato al 3,55% sul nozionale previsto dal piano di ammortamento. In ultimo, in data 29 dicembre 2006, era stato stipulato il terzo contratto di Interest rate Swap, riferito al finanziamento UNICREDIT BANCA D'IMPRESA SPA di euro 3.400.000 inerente la costruzione del sito industriale di Ponte San Giovanni. Il tasso di detto contratto è stato fissato in 4,01%.

6. ACCONTI

La voce iscritta fra le Passività ammonta ad euro 1.543 e si riferiscono a pagamenti di anticipi da parte di utenti a fronte di preventivi emessi.

7. DEBITI VERSO FORNITORI

I "*Debiti verso fornitori*" iscritti nello Stato Patrimoniale ammontano ad euro 32.965.666 e rilevano un incremento di euro 1.691.259 rispetto all'esercizio 2015.
Sono comprese fatture da ricevere da fornitori per euro 25.887.753 che rilevano un incremento di euro 7.743.333 rispetto al valore dell'esercizio precedente.
I debiti sono di natura commerciale e si riferiscono a forniture di beni e servizi da fornitori nazionali secondo le condizioni di pagamento stabilite tutte principalmente con scadenza entro l'anno, riconducibili ad investimenti, energia elettrica e prestazioni di servizio per la gestione dei servizi e delle infrastrutture del sistema idrico integrato.

Con riferimento alla sensibile esposizione di Umbra Acque nei confronti dei Comuni Soci per il canone dovuto a norma di Convenzione per la restituzione delle rate di mutuo contratte dagli stessi Comuni per la realizzazione di opere del Servizio Idrico Integrato, corre l'obbligo di segnalare che la società già nel corso dell'esercizio 2015 ha provveduto alla liquidazione di circa 5.7 milioni di euro a favore dei creditori e nel corso dell'esercizio 2016 al pagamento di ulteriori 6.3 milioni di euro circa, concretizzando una ulteriore diminuzione del debito complessivo scaduto, come si può evincere dalla tabella di seguito riportata:

Debito (Migl. €)	**2014**	**2015**	**2016**
Verso Comuni	15.592.106,06	13.436.111,27	11.073.735,77

(NB): debiti per fatt. ricevute iva incl. e debiti fatt. da ricevere iva escl.

Da evidenziare che nella proposta tariffaria del quadriennio 2016/2019 e del relativo Piano economico e finanziario, approvati dalle competenti ATI n.1 e ATI n.2 lo scorso 30/06/2016 e dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico (Aeegsi) con Delibera 15 dicembre 2016 n.764/2016/R/idr, è stato inserito un piano di rimborso del debito residuo verso i Comuni relativo alle annualità pregresse, su base quinquennale a rate costati, con inizio nell'anno 2017 e fine nell'anno 2021.
A fronte di tale approvazione formale la società ha provveduto a riclassificare la quota di debito pagabile oltre l'anno successivo, pari ad euro 8.858.988.

10. DEBITI VERSO SOCIETA' COLLEGATE

I "*Debiti verso società collegate*" iscritti nello Stato Patrimoniale ammontano ad euro 3.318.380 e rilevano un incremento di euro 678.950 rispetto all'esercizio 2015.
I debiti sono di natura commerciale e si riferiscono principalmente a forniture ricevute dalla società Acea S.p.A. (socio che detiene il 40% del pacchetto azionario della società) per le seguenti prestazioni:

- acquisto Template progetto Acea2puntozero
- contratto di servizio
- riaddebito costi personale distaccato Acea
- riaddebito costi compensi Amministratori Acea

12. DEBITI TRIBUTARI

Il saldo dei "Debiti tributari" iscritti nello Stato Patrimoniale ammonta ad euro 725.531 ed accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. La voce è prevalentemente costituita dal debito dovuto a fine anno all'Erario per ritenute IRPEF sulle retribuzioni dei dipendenti e di lavoratori autonomi, per imposte IRPEF sostitutive sul TFR e il debito per IRES a saldo relativo al 2016.

Valori espressi in unità di Euro	31/12/2015	31/12/2016	delta
Ires a debito		325.430	325.430
Ritenute fisc. IRPEF dipend.	402.024	371.962	(30.062)
Altre ritenute	65.426	28.139	(37.287)
Totale	**467.450**	**725.531**	**258.081**

Al 31 dicembre 2016, come dimostrato nella tabella sotto riportata, non sussistono debiti per IRAP sull'esercizio, a fronte dei maggiori acconti versati nel corso dell'anno 2016.

Imposte esercizio 2016	1.070.698	173.242	1.243.940
Acconti versati	(668.960)	(321.134)	(990.094)
Credito da Unico	(74.672)	0	(74.672)
Ritenute su Int. Bancari e altre ritenute	(1.636)	0	(1.636)
Totale credito	**325.430**	**(147.892)**	**177.538**

13. DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

Tale voce si riferisce ai debiti dovuti a fine anno agli Istituti di previdenza e sicurezza sociale per le quote a carico della Società e a carico dei dipendenti, in ragione dei rapporti di lavoro dipendente e delle collaborazioni, per i compensi e salari pagati a dicembre 2016, la 13ma mensilità 2016 unitamente alla valorizzazione delle contribuzioni previdenziali su quanto maturato a titolo di ferie residue e premi al personale.
Il saldo dei debiti iscritti a Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2016 ammonta ad euro 1.196.675, con incremento di euro 104.062 rispetto all'esercizio precedente.

14. ALTRI DEBITI

Il valore iscritto a bilancio al 31 dicembre 2016 ammonta ad euro 10.345.564 e la composizione della voce è la seguente:

Valori espressi in unità di Euro	31/12/2015	31/12/2016	delta
Debiti pagabili entro l'esercizio successivo			
Debiti verso il personale	1.171.275	1.093.604	(77.671)
Creditori diversi e altri debiti diversi	267.695	363.148	95.452
Debito verso Amministratori e Sindaci	44.044	0	(44.044)
Agev.tariffa utenti disagiati	687.899	803.465	115.565
Anticipi SOGET	192.733	143.873	(48.860)
	2.363.646	**2.404.089**	**40.443**
Debiti pagabili oltre l'esercizio successivo			
- Depositi cauzionali utenti e vari	4.487.128	7.307.452	2.820.324
- Interessi su depositi cauzionali utenti	668.321	634.022	(34.299)
	5.155.449	**7.941.474**	**2.786.026**
Totale altri debiti	**7.519.095**	**10.345.564**	**2.826.468**

I *debiti pagabili entro l'esercizio* sono costituiti per lo più da debiti verso dipendenti per euro 1.093.604, relativi a competenze 2016 erogate nell'esercizio 2017, premio produzione, ferie e permessi non goduti.
I debiti per agevolazioni tariffarie verso utenti disagiati, pari ad euro 803.465, sono relativi al residuo ancora da distribuire della quota di FNI destinata dall'A.T.I. per la concessione di agevolazioni tariffarie alle utenze disagiate come da Delibera di approvazione delle tariffe.
I debiti verso SOGET pari ad euro 143.873 sono relativi al valore residuale, al netto dei crediti recuperati, sull'anticipo versato nel 2010 dall'impresa SOGET S.p.A – affidataria del servizio di riscossione coattiva del credito da utenze del Servizio Idrico integrato cessate – a titolo di anticipo irripetibile sui crediti da recuperare.
Si evidenzia che i debiti verso gli amministratori nell'esercizio 2016 sono stati inseriti fra i debiti verso fornitori.

I *debiti pagabili oltre l'esercizio*, pari ad euro 7.941.474 sono costituiti da depositi cauzionali versati dagli utenti all'attivazione del contratto e dagli interessi maturati a loro favore sugli stessi. L'incremento di tali debiti rispetto all'anno precedente, pari ad euro 2.820.324, è stato determinato dall'applicazione a partire dal mese di ottobre 2015 dell'istituto del deposito cauzionale, ai sensi della Delibera (AEEGSI) n. 86/2013/R/IDR del 28.02.2013 "Disciplina del Deposito Cauzionale per il Servizio Idrico Integrato", così come modificata dalla Delibera n. 643/2013/R/IDR DEL 27.12.2013.
L'incremento elevato dei valori rispetto al precedente esercizio è giustificato dalla modalità di ri-applicazione dell'istituto del deposito cauzionale, che ha comportato la riduzione il valore degli stessi nell'anno 2015 a causa

dei rimborsi immediati e l'incremento graduale del valore nel corso del 2016 conseguentemente all'applicazione rateizzata, che ha riportato il valore ai livelli consueti.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi iscritti nello Stato Patrimoniale ammontano a complessivi euro 35.834.534 come evidenziato nel prospetto di seguito:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Delta
RATEI PASSIVI			
Interessi passivi di c/c bancario	4.054	4.111	58
Interessi passivi finanziamenti L/T	82.350	20.001	(62.349)
Ratei passivi c/c banca e posta	0	8.431	8.431
Ratei passivi fin. Deriv. Mutui	0	51.338	51.338
Ratei Passivi correnti	124.230	38.241	(85.989)
Totale Ratei passivi	***210.634***	***122.122***	***(62.292)***
RISCONTI PASSIVI			
Risc.passivi contributi c/impianti opere in corso	5.618.280	8.348.937	2.730.657
Risc.passivi contributi c/impianti	23.114.117	24.113.578	999.461
Risc.passivi contributi allacci	2.896.585	3.249.897	353.312
Totale Risconti passivi	***31.628.982***	***35.712.412***	***4.083.430***
TOTALE RATEI E RISCONTI	**31.839.616**	**35.834.534**	**4.021.139**

Il valore dei "*Ratei passivi*" pari ad euro 122.122 è determinato da costi di competenza dell'esercizio 2016 la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo e sono principalmente riferiti ad oneri finanziari per interessi passivi.
Il valore dei "*Risconti passivi*" iscritto a bilancio al 31 dicembre 2016 ammonta ad euro 35.712.412 ed accoglie i risconti dei contributi in conto impianto riconosciuti per la realizzazione di iniziative dirette all'ampliamento delle immobilizzazioni e commisurati al costo delle medesime, rilevati a partire dal bilancio 2012 con il metodo del ricavo differito. Lla composizione della voce è la seguente:

- per euro 8.348.937 alla quota dei contributi in c/impianto che troveranno correlazione per competenza con gli ammortamenti dei cespiti che andranno a concorrere a realizzare;
- per euro 24.113.578 alla quota dei contributi in c/impianto che troveranno correlazione per competenza con gli ammortamenti dei cespiti che hanno concorso a realizzare;
- per euro 3.249.897 alla quota dei contributi per allaccio idrico e fognario che troveranno correlazione per competenza con gli ammortamenti delle reti di allaccio che hanno concorso a realizzare.

Di seguito il dettaglio dei risconti passivi relativi ai contributi su opere in ammortamento con indicazione di quelli aventi durata superiore ai cinque anni:

		Scadenze in anni		
Descrizione	**31/12/2016**	**Entro 1**	**Entro 5**	**Oltre 5**
Contributi pubblici c/impianti	3.521.716	10.337.348	10.254.905	10.254.905
Contributi allacci idrici e fognari	196.219	784.874	2.268.804	-
Totale	**3.827.194**	**11.122.222**	**12.523.709**	**10.254.905**

Per i contributi relativi ad opere in corso, pari ad euro 8.348.937, non è possibile operare la ripartizione.

INFORMATIVA SU IMPEGNI E GARANZIE

Ai sensi dell'art. 2427 del c.c., n. 9 si evidenzia che alla data del 31 dicembre 2016 la società ha prestato le seguenti

FIDEJUSSIONI

ENTE BENEFICIARIO	Importo garantito	Tipo di intervento
Enti pubblici territoriali vari	24.921.450	Lavori ed interventi di vario tipo ricadenti su tutto il territorio gestito nei Comuni dell'ATI 1 e ATI 2 dell'Umbria.
A.T.I. n. 1 / A.T.I. n. 2 dell'Umbria	1.770.960	Garanzia prestata secondo le modalità stabilite dall'art. 41 del Disciplinare Convenzionale – Sez. Convenzione vigente.
TOTALE	**26.692.410**	

GARANZIE REALI

ENTE BENEFICIARIO	Importo garantito	Tipo di intervento
Unicredit Banca Spa	8.400.000	Ipoteca relativa alla Sede di Ponte San Giovanni a garanzia di finanziamento bancario a M/L termine sottoscritto per la costruzione della nuova sede
TOTALE	**8.400.000**	

Altresì, alla data del 31 dicembre 2016 risultano beni di terzi presso la società per complessivi euro 1.800, relativi ad attrezzature in uso gratuito presso l'Azienda da parte di alcune ditte fornitrici.

NOTE DI COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della produzione dell'esercizio al 31 dicembre 2016 ammonta ad euro 71.143.920,95 e registra un decremento rispetto all'esercizio 2015 di euro 3.547.556.
I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi, tutti afferenti a clienti nazionali, sono così composti:

DESCRIZIONE RICAVO	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	63.310.254	61.753.239	(1.557.015)
Variaz. Riman. prodotti in lavoraz semilav. finiti	(334)	(615)	(281)
Incremento imm.ni per lavori interni	4.572.616	3.184.301	(1.388.315)
Altri ricavi e proventi	6.808.940	6.206.995	(601.945)
TOTALE	**74.691.476**	**71.143.920**	**(3.547.556)**

1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La voce "*Ricavi delle vendite e delle prestazioni*" iscritta a Conto Economico ammonta ad euro 61.753.239, rilevando un decremento di euro 1.557.014 rispetto all'anno precedente.
La valorizzazione dei ricavi rappresenta la migliore stima ad oggi disponibile.
I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi, tutti afferenti a clienti nazionali, sono così composti:

DESCRIZIONE RICAVI	31/12/2015	31/12/2016	*Variazione*
Servizio acquedotto	30.585.215	31.451.433	*866.218*
Servizio depurazione	7.137.607	6.618.222	*(519.385)*
Servizio fogantura	15.363.737	16.583.918	*1.220.181*
Quota fissa	12.048.539	12.750.791	*702.252*
Delta conguaglio VRG	(3.316.982)	(6.939.492)	*(3.622.510)*
TOTALE RICAVI SII	61.818.116	60.464.872	*61.818.116*
Altri ricavi e proventi	1.492.138	1.288.368	*(203.770)*
TOTALE DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	**63.310.254**	**61.753.240**	***(1.557.014)***

I ricavi di esercizio per i servizi di erogazione acqua, fognatura e depurazione (cd ricavi SII) ammontano ad euro 60.464.871, registrando un decremento di euro 1.353.245 rispetto all'esercizio precedente e sono stati determinati sulla base del Metodo Tariffario Idrico 2 (MTI-2), valido per la determinazione delle tariffe nel quadriennio 2016-2019, approvato con deliberazione 664/2015 /R/idr da parte della Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico (Aeegsi), nonché della relativa proposta tariffaria di cui alla delibera in Assemblea Unica degli ATI n. 1 e n. 2 del 30/06/2016, approvata definitivamente dall'Aeegsi con Delibera 15 dicembre 2016 n.764/2016/R/idr.
Gli importi inseriti a bilancio sono comprensivi di un VRG (vincolo ricavi garantiti) di euro 63.442.025, definito sulla base delle citate determinazioni, che prevedono per l'anno 2016 un FoNI (Fondo Nuovi Investimenti)

applicabile pari ad euro 290.000 (interamente destinati alle agevolazioni tariffarie per utenze disagiate) derivante dall'AMMFoNI. Il Delta conguagli VRG negativo nel 2016 è conseguenza della maggiore fatturazione in tariffa di ricavi per conguagli degli anni precedenti rispetto a quanto maturato per competenza nell'esercizio in corso; la voce è comprensiva del conguaglio relativo alle partite cosiddette passanti delle quali la citata delibera fornisce apposito dettaglio.
Il decremento dei ricavi SII è sostanzialmente determinato dagli effetti della nuova delibera 664/2015 dell'A.E.E.G.S.I. relativa al MTI-2 (periodo 2016-2019) che ha ridotto il valore di alcune componenti per complessivi euro 1.913.241 rispetto all'esercizio precedente, in parte compensati dal riconoscimento di maggiori componenti di conguaglio per euro 559.998 principalmente relativi ad eventi eccezionali 2015 (ex sopravvenienze attive, iscritte per natura nella voce di ricavo di riferimento come previsto dalle nuove disposizioni contenute nel D.lgs.139/2015);
I "*Ricavi altre attività idriche*" che ammontano a complessivi euro 1.288.367 comprendono i ricavi derivanti dall'insieme delle attività accessorie al servizio idrico integrato, quali le prestazioni di servizio per smaltimento fosse biologiche, smaltimento percolato e analisi acque, nonché la vendita di acqua non potabile, vendita acqua potabile da erogatori case dell'acqua (cd. fontanelle pubbliche).
Il decremento di euro 203.770 rispetto all'esercizio precedente, è principalmente riconducibile ai minori ricavi per servizi di analisi di laboratorio verso terzi, determinata dalla conclusione naturale di un contratto di servizio rilevante.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività			
Categoria di attività		36.00.00 - Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	47.99.2 - commercio al dettaglio effettuato per mezzo distributori automatici
Valore esercizio corrente	61.753.239	61.300.236	453.004

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica		
Area geografica		Italia
Valore esercizio corrente	61.753.239	61.753.239

2. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAV., SEMILAV. E FINITI

La voce ammonta ad euro – 615 rimanendo sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente ed è relativa alle rimanenze di chiavette case dell'acqua.

4. INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce di ricavo "*Incremento immobilizzazioni per lavori interni*" ammonta al 31 dicembre 2016 ad euro 3.184.301 e rileva un decremento complessivo di euro 1.388.315 rispetto all'esercizio precedente. Trattasi di costi afferenti investimenti relativi ad immobilizzazioni in corso o in esercizio composti esclusivamente da materiali di magazzino, costo automezzi di proprietà e dal costo del personale interno.

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2016	*Variazione*
Incrementi materiali prelevati	1.652.407	19.988	*(1.632.419)*
Incrementi per spese personale ed automezzi	2.920.209	3.164.314	*244.105*
TOTALE INCREM. DI IMM.NI LAV.INTERNI	**4.572.616**	**3.184.301**	***(1.388.315)***

Il decremento è riconducibile alla voce *Materiali prelevati*, ed è stato determinato dalla diversa contabilizzazione del materiale gestito a magazzino con destinazione diretta su commessa, che nel 2016 è stato capitalizzato in maniera diretta, mentre nel 2015 transitava contabilmente per il magazzino quindi imputato su commessa con la metodologia di capitalizzazione indiretta. Conseguentemente il valore dei costi

per materie prime subisce un corrispondente decremento. Per quanto concerne i costi per prestazioni di terzi, si è proceduto ad una capitalizzazione diretta.

5. ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce di ricavo "*Altri ricavi e proventi*" ammonta al 31 dicembre 2016 ad euro 6.206.996, registra un decremento complessivo di euro 601.945 ed è composta dalle seguenti tipologie di ricavo:

DESCRIZIONE RICAVI	31/12/2015	31/12/2016	*Variazione*
Contributo c/esercizio impianti fotovoltaici	960	346	*(613)*
Contributi in c/esercizio formazione	11.520	17.280	*5.760*
Contributi in conto esercizio	12.480	17.626	*5.147*
Vendita materiali	2.000	9.374	*7.374*
Affitti attivi fabbricati ed uffici	63.714	47.108	*(16.606)*
Rivalse per incarichi amministrativi dipendenti	14.446	14.618	*172*
Rivalse per costo personale distaccato	35.564	-	*(35.564)*
Rivalsa imposta di bollo fatture e contratti	246.335	203.798	*(42.538)*
Rivalse per oneri diversi	1.932	2.879	*947*
Rivalse varie	6.993	6.530	*(463)*
Recupero spese per solleciti ed ingiunzioni	1.855.621	1.305.476	*(550.145)*
Recupero spese legali	23.186	35.877	*12.691*
Rimborsi per danni, penalita' e simili da fornitori	-	28.627	*28.627*
Rimborsi per danni, penalita' e simili da Utenza	4.479	4.227	*(252)*
Rimborsi assicurativi	30.198	63.894	*33.695*
Altri ricavi	32.039	20.627	*(11.412)*
Tariffa omicomprensiva Energia El. fotovoltaica	2.217	692	*(1.525)*
Quota contributi in c/impianto	3.440.842	3.630.975	*190.132*
Quota contributi c/allacci idrici e fognari	168.742	196.219	*27.477*
Arrotondamenti	100	629	*529*
Proventi patrimoniali	12.500	-	*(12.500)*
Altri ricavi non ricorrenti (ex sopravv. attive)	855.552	617.820	*(237.732)*
Altri ricavi e proventi	6.796.460	6.189.369	*(607.092)*
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	**6.808.940**	**6.206.995**	***(601.945)***

Tra gli "Altri ricavi e proventi" sono compresi principalmente i ricavi relativi a:

- *Recupero spese per ingiunzioni e solleciti*, la voce subisce una consistente riduzione rispetto all'esercizio precedente, a causa della sospensione delle attività di recupero credito conseguentemente alla migrazione dei dati e all'avvio del nuovo sistema gestionale SAP ISU;
- *Rilascio contributi in c/impianto* è la quota dei contributi in c/impianto di competenza dell'esercizio 2016 correlata con la vita utile dei cespiti che hanno concorso a realizzare;
- *Rilascio contributi allacci* è la quota dei contributi per allacci idrici e fognari di competenza dell'esercizio 2016 correlata con la vita utile dei cespiti che hanno concorso a realizzare;
- *Recupero costi marche da bollo* che accoglie il recupero delle spese per bolli su contratti e fatture
- *Altri ricavi non ricorrenti,* che accoglie i proventi dell'ex gestione straordinaria (rif. sopravvenienze attive), e riguardano principalmente
    - Eliminazione di passività su debiti per depositi cauzionali verso utenti per euro 242.995
    - Eliminazione di passività su debiti per fatture da ricevere anni precedenti, pari ad euro 159.536

- Eliminazione di passività per eccedenza fondi rischi, pari ad euro 25.000
- Ricavi di esercizi precedenti e incassi di crediti stralciati in precedenza per la parte residuale

per l'esercizio 2015 si è provveduto a riclassificare i valori dell'ex gestione straordinaria per consentirne la comparazione.

Il resto della voce è composta da altri proventi relativi a recupero costi, rimborsi, fitti attivi,

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ammontano ad euro 69.152.915 e rilevano un decremento di euro 2.618.054 rispetto all'esercizio 2015. Di seguito il dettaglio delle voci che compongono i costi della produzione.

6. COSTI PER ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO, MERCI

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

DESCRIZIONE COSTI	31/12/2015	31/12/2016	*Variazione*
Acquisto Materie prime e sussidiarie	4.050.490	2.425.916	*(1.624.574)*
Acquisto materiali di consumo e merci	663.174	602.490	*(60.684)*
TOTALE MATERIE PRIME,SUSS.,CONS.	**4.713.664**	**3.028.406**	***(1.685.258)***

I costi per acquisti di materie prime e sussidiarie si decrementano complessivamente di euro 1.685.258 principalmente per effetto della diversa modalità di capitalizzazione dei costi per materie prime di magazzino, come evidenziato nell'esame della posta "*Incrementi immobilizzazioni per lavori interni*" che segna sostanzialmente una corrispondente riduzione.
Trattasi di acquisti di materiale tecnico necessario alle attività di gestione del sistema idrico integrato, ed in parte residuale ad altre voci, fra le quali il costo per acquisto di acqua all'ingrosso per euro 256.194 e carburante per euro 497.653.

7. COSTI PER SERVIZI

Le spese sostenute nell'esercizio 2016 ammontano ad euro 25.342.173 con un decremento di euro 420.225 rispetto all'anno precedente. La composizione della voce in oggetto è la seguente:

DESCRIZIONE COSTI	31/12/2015	31/12/2016	*Variazione*
Prestaz. servizio di terzi per gestioni SII	5.592.455	5.861.303	*268.848*
Forniture energia elettrica per impianti	13.584.177	13.022.813	*(561.364)*
Manutenzioni e riparazioni	1.210.166	1.133.497	*(76.669)*
Servizi commerciali	851.358	794.811	*(56.547)*
Somministrazioni energia elettrica, acqua e gas	198.070	209.776	*11.706*
Consulenze e prestazioni professionali	1.244.793	1.371.816	*127.023*
Assicurazioni	813.533	752.032	*(61.501)*
Servizi postelegrafonici	1.403.682	1.266.723	*(136.959)*
Pubblicità, promozione e comun. Istituz.	10.855	15.044	*4.189*
Altri servizi generali	853.309	914.358	*61.049*
TOTALE COSTI PER SERVIZI	**25.762.398**	**25.342.173**	***(420.225)***

Nei costi per *Prestazioni di servizio di terzi per gestioni SII* si evidenzia un incremento dei valori rispetto al 2015, pari ad euro 268.848, per l'effetto combinato di maggiori costi per prestazioni di terzisti per lavori e minori costi di servizio autobotti.

I costi di *Energia elettrica* per impianti segnano un decremento di euro 561.364, al quale, però, corrisponde una riduzione dei conguagli per costi passanti nei ricavi VRG. Si rimanda per maggiori dettagli.
Nei costi per *Manutenzioni e riparazioni ordinarie* si evidenzia un decremento di euro 76.669, dovuto principalmente ai minori costi per manutenzioni periodiche di terzi su impianti e manutenzioni automezzi strumentali, effetto in parte compensato dall'incremento delle manutenzioni ordinarie su macchine elettroniche d'ufficio (hardware, software e CED).
I *Servizi commerciali* ed i *Servizi postelegrafonici*, evidenziano un importante a causa della sospensione delle attività verso l'utenza (stampa bollette, distacco e riallaccio contatori, spedizione bollette e solleciti) conseguentemente alla migrazione dei dati e all'avvio del nuovo sistema gestionale SAP ISU; si evidenzia che tale decremento di costi è correlato a minori ricavi per recupero spese verso utenza.
I costi per *Consulenze e prestazioni professionali* ammontano ad euro 1.371.816, incrementandosi di euro 127.023 rispetto all'esercizio scorso. Di seguito il dettaglio:

DESCRIZIONE COSTI	31/12/2015	31/12/2016	*Variazione*
Contratto di Servizio Acea SpA	75.769	155.095	*79.326*
Certificazione Bilancio	79.898	79.098	*(800)*
Certificazioni e attività notarili	4.661	4.534	*(127)*
Servizi e consulenze legali	218.015	160.852	*(57.163)*
Servizi e consulenze amministrative e fiscali	44.832	64.527	*19.695*
Servizi e consulenze tecniche	243.490	284.578	*41.088*
Servizi e consulenze informatiche	24.159	28.791	*4.632*
Costi per il personale distaccato	254.834	318.040	*63.206*
Compensi e rimborsi spese Lav.auton.occasionale	1.947	1.760	*(187)*
Compensi a tirocinanti/stagisti	5.885	3.400	*(2.485)*
Compensi collaborazioni coord.continuative	47.894	41.661	*(6.233)*
Compensi Consiglio di Amministrazione	182.348	169.312	*(13.036)*
Compensi e rimborso spese Collegio Sindacale	41.600	41.420	*(180)*
Compensi Organismo di Vigilanza	19.461	18.748	*(713)*
Totale Consulenze e prestazioni professionali	**1.244.793**	**1.371.816**	***127.023***

La voce *Contratto di servizio Acea SpA* rileva un incremento di euro 79.326 per effetto dell'adeguamento dei contratti di servizio (Acea SpA e Publiacqua SpA) al nuovo Template ACEA 2.0 per il periodo successivo al go-live dei nuovi sistemi. I costi per *Servizi e consulenze legali* si decrementano di € 57.163.
I costi per *Servizi e consulenze amministrative e fiscali* si incrementano di € 19.695 per effetto dei maggiori servizi richiesti per il ricorso ai visti di conformità obbligatori per la richiesta dei rimborsi IVA infra-annuali.
I costi per *Servizi e consulenze tecniche*, si incrementano di € 41.088, l'incremento è correlato alla maggiore attività negli investimenti.
I *Costi per personale distaccato* si incrementano per € 63.206 per il ricorso ad una risorsa della società Publiacqua per tutto l'anno 2016 e per il lieve adeguamento del compenso delle due risorse distaccate da ACEA spa.

I costi per *Assicurazioni* evidenziano un decremento di euro 61.501 per effetto della riclassifica nell'esercizio 2015 di costi precedentemente imputati nella gestione straordinaria (ex sopravvenienze passive);
Nei costi per *Altri servizi generali* su registra un incremento di euro 61.049, principalmente dovuto ai maggiori costi per mense dipendenti (in ragione del maggior impegno nel progetto Acea 2.0 per formazione e go-live) e per prestazioni di servizi per smaltimento rifiuti non pericolosi.

8. COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce attinente ai costi sostenuti per *Godimento di beni di terzi* è pari ad euro 4.727.084 nel 2016, registrando un decremento di euro 45.439 rispetto all'esercizio precedente, legato essenzialmente ai costi per canoni demaniali (attraversamenti e percorrenze, demanio e derivazioni idriche) nei quali è stata effettuata una riclassifica nell'esercizio 2015 di costi precedentemente imputati nella gestione straordinaria (ex sopravvenienze passive).
La principale voce di costo è relativa al canone dovuto ai Comuni proprietari delle infrastrutture SII norma di Convenzione per la restituzione delle rate di mutuo contratte dagli stessi Comuni per la realizzazione di opere del Servizio Idrico Integrato, pari ad euro 3.922.201.

DESCRIZIONE COSTI	31/12/2015	31/12/2016	*Variazione*
Canoni di concessione beni demaniali	423.362	376.498	*(46.864)*
Canoni di concessione utilizzo Infrastrutture SII	3.922.083	3.922.201	*118*
Canoni di locazione immobili	195.690	195.892	*201*
Canoni di locazione foresterie	32.138	26.787	*(5.351)*
Canoni di noleggio macchine elettr. d'ufficio	3.418	3.621	*203*
Noleggio altri mezzi di trasporto (deducibili)	5.400		*(5.400)*
Canone noleggio autoveicoli Dirigenti	65.957	66.349	*392*
Licenze d'uso e noleggio per software applicativo	7.094	16.505	*9.411*
Altri noleggi e canoni	117.380	119.231	*1.851*
Totale costi Godimento beni di terzi	**4.772.522**	**4.727.084**	***(45.439)***

9. COSTI PER IL PERSONALE

I costi *Per il personale* ammontano ad euro 18.334.956 al 31.12.2016, con un decremento di euro 35.486 rispetto al precedente esercizio.
La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente: salari e stipendi, oneri sociali ivi compresi i costi per ferie maturate e non godute, i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, scatti di contingenza, incentivi al personale dimissionario, gli accantonamenti previsti dalla legge e dal contratto collettivo.
I *Costi per prestazioni di lavoro subordinato* sono iscritte nei costi della produzione del Conto Economico per complessivi euro 17.685.138, con un lieve incremento di euro 32.565 rispetto al precedente esercizio.
La ripartizione di tali è di seguito riportata:

DESCRIZIONE COSTI	31/12/2015	31/12/2016	*Variazione*
Retribuzioni lorde	12.642.453	12.621.091	*(21.362)*
Oneri sociali	4.220.542	4.262.547	*42.005*
Accantonemento TFR	789.578	801.499	*11.922*
Costi per prestazioni di lavoro subordinato	**17.652.573**	**17.685.138**	***32.565***
Costo del lavoro interinale	218.440	392.302	*173.862*
Oneri assicurativi/Assistenza integrativa	75.239	77.109	*1.870*
Incentivi all'esodo di personale	341.000	91.000	*(250.000)*
Altri costi	83.190	89.407	*6.217*
Altri costi del personale	**717.869**	**649.818**	***(68.051)***
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	**18.370.442**	**18.334.956**	***(35.486)***

La voce *Altri costi del personale* ammonta a complessivi euro 649.818 registrando un decremento di euro 68.051 rispetto al 2015, principalmente per effetto dei minori costi sostenuti per l'esodo di personale (- 250.000 euro), tuttavia compensato dall'incremento delle spese per il personale interinale (+ 173.862 euro), conseguentemente al maggior ricorso di personale in somministrazione nel corso dell'esercizio (da n.9 lavoratori in somministrazione del 2015, si è passati agli attuali n.14 del 2016).

Nel 2016 il numero medio di dipendenti è stato di 333,2 con un tasso di compensazione del turn-over complessivo (ingressi - uscite) pari a -7 unità (10 esodi; 3 ingressi). Il numero puntuale dei dipendenti alla data del 31/12/2016 è di 331 dipendenti rispetto ai 338 del 2015.
Per maggiori dettagli si rinvia alla *Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione*.

10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Ammontano complessivamente ad euro 15.461.316 e nell'esercizio 2016 si incrementano di euro 149.721 rispetto all'esercizio precedente. Comprendono le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali, alle immobilizzazioni immateriali e l'accantonamento per svalutazione dei crediti commerciali, commentati nelle corrispondenti voci dell'attivo.

Alla voce *Ammortamenti*, che ammonta ad euro 13.210.091 nell'esercizio 2016, sono stati rilevati gli ammortamenti ordinari di competenza, secondo le percentuali determinate sulla base della durata utile dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva. L'incremento, pari ad euro 612.962 è ascrivibile al volume di investimenti realizzati e messi in funzione nel corso 2016.
Nella tabella di seguito vengono riportati il dettaglio dei valori degli ammortamenti 2016:

Descrizioni immobilizzazioni immateriali	2016	Descrizioni immobilizzazioni materiali	2016
Amm.to Diritti brevetto industr e utiliz Op. Ing	361.592	CB1002010 Amm.to Fabbricati strumentali	526.833
Amm.to Software applicativo acquistato	322.485	CB1002014 Amm.to Impianti di depurazione	4.027.402
Amm.to Altre immobilizz immateriali	590.226	CB1002015 Amm.to Impianti di trasporto	6.138.300
Amm.to per Migliorie su beni di terzi	26.699	CB1002016 Amm.to Reti di distribuzione	212.924
Totale ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	***1.301.001***	CB1002019 Amm.to Impianti e macchinario	10.010
		CB1002022 Amm.to Attrezzature industriali e commerciali	143.926
		CB1002023 Amm.to Attrezzature diverse	220.399
		CB1002024 Amm.to Macchine ufficio elettriche elettroniche	97.685
		CB1002025 Amm.to Mezzi di trasporto strumentali	501.748
		CB1002026 Amm.to Mezzi di trasporto non strumentali	349
		CB1002027 Amm.to Mobili e arredi	25.888
		CB1002028 Amm.to Altri beni	3.626
		Totale ammortamenti Immobilizzazioni Materiali	***11.909.090***
Totale Ammortamenti 31.12.2016			***13.210.091***

Per ulteriori dettagli si rimanda ai prospetti di movimentazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali riportati nelle corrispondenti voci di Stato patrimoniale.

La voce *Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide* pari ad euro 2.251.225, è stata iscritta a Bilancio al 31 dicembre 2016 a fronte del rischio su crediti verso clienti dell'attivo circolante, nel rispetto del criterio di prudenza nella valutazione dei crediti in base al valore di presumibile realizzo, analogamente a quanto fatto negli esercizi precedenti.

11. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO MERCI-

La voce ammonta ad euro 27.569 al 31 dicembre 2016 e rileva un incremento di euro 100.341 rispetto all'esercizio 2015. Ulteriori dettagli sono riportati alla voce Rimanenze nell'Attivo Patrimoniale.

12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Nell'anno in corso sono stati effettuati accantonamenti per complessivi euro 53.625 a fronte di potenziali passività che possono insorgere negli esercizi futuri. Ulteriori dettagli sono riportati alla voce Fondi per Rischi ed oneri nel Passivo Patrimoniale.

14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Ammontano complessivamente ad euro 2.177.785, rilevando un decremento di euro 206.163 e risultano così composti:

DESCRIZIONE COSTI	31/12/2015	31/12/2016	*Variazione*
Risarcimenti indennizzi vs uetnti Delibera 655/2015/R/idr	90	77.130	*77.040*
Agevolazione tariffaria	400.000	290.000	*(110.000)*
Costi funzionamento Enti di Ambito	1.265.026	1.029.720	*(235.306)*
Contributi Associativi	35.226	36.981	*1.754*
Imposta di bollo	255.571	233.002	*(22.570)*
Imposte e tasse diverse	259.406	267.647	*8.241*
Tributi consorzi di bonifica	19.774	32.281	*12.507*
Erogazioni liberali	3.000	7.746	*4.746*
Oneri di utilità sociale	-	11.345	*11.345*
Altri costi di gestione	33.433	117.032	*83.599*
Altri costi indeducibili	69.145	37.593	*(31.552)*
Minusvalenze da alienazioni cespiti	175	-	*(175)*
Multe ammende e sanzioni	40.861	36.245	*(4.616)*
Ammanchi e furti	2.240	1.065	*(1.175)*
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	**2.383.948**	**2.177.785**	***(206.163)***

Si evidenzia che i principali costi contenuti nella suddetta posta sono relativi ai costi per:

- *Oneri di funzionamento* delle A.T.I. n. 2 e A.T.I. N. 2 dell'Umbria, pari ad euro 1.029.7201 che si incrementano di euro 235.306 rispetto all'esercizio precedente per effetto della riclassifica nell'esercizio 2015 di costi precedentemente imputati nella gestione straordinaria (ex sopravvenienze passive);
- *Agevolazione tariffaria per utenti disagiati*, pari ad euro 290.000, come da disposizioni contenute nella proposta tariffaria di cui alla delibera in Assemblea Unica degli ATI n. 1 e n. 2 del 30/06/2016, così come approvata dall'Aeegsi con Delibera 15 dicembre 2016 n.764/2016/R/idr (costo correlato ai ricavi iscritti a Conto Economico per FoNI derivante dall'AMMFONI, determinato sulla base del Metodo Tariffario Idrico 2 (MTI-2), valido per la determinazione delle tariffe nel quadriennio 2016-2019);
- *Risarcimenti ed indennizzi* da riconoscere all'utente per tutte le prestazioni soggette a standard specifici di qualità ai sensi della Delibera 655/2015/R/idr del 23 dicembre 2015, con attuazione dal 1° luglio 2016, con l'eccezione di alcuni aspetti che troveranno applicazione il 1° gennaio 2017, con la quale trovano applicazione i livelli specifici e generali di qualità contrattuale del S.I.I. definiti dalla stessa deliberazione, oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La sommatoria dei proventi e oneri finanziari al 31 dicembre 2015 risulta negativa per euro 663.949 e registra un aumento dei costi nettati di euro 377.483 rispetto all'esercizio precedente. Di seguito il dettaglio.

15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Dividendi da altre società e altri proventi

La suddetta voce ammonta ad euro 52.782 nell'esercizio 2016 per effetto dell'acquisizione nel corso del 2015 delle partecipazioni nelle società Aquaser S.r.l. e Ingegnerie Toscane S.r.l..

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2016	*Variazione*
Acquaser S.r.l.	-	27.534	*27.534*
Ingegnerie Toscane S.r.l.	-	25.248	*25.248*
TOTALE DIVIDENDI	**-**	**52.782**	***52.782***

16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Proventi diversi da precedenti

Interessi e commissioni da altri e proventi vari

La suddetta voce ammonta nell'esercizio 2016 ad euro 330.255 e risultano così composti:

DESCRIZIONE COSTI	31/12/2015	31/12/2016	*Variazione*
Interessi Attivi Bancari	1.379	634	*(745)*
InteressiAttivi Postali	107	-	*(107)*
Interessi Attivi di mora verso utenti	357.312	307.557	*(49.755)*
Altri Interessi attivi	9.940	22.063	*12.124*
Totale	**368.738**	**330.255**	***(38.483)***

Si riferiscono soprattutto ad interessi attivi di mora sui ritardati pagamenti addebitati agli utenti secondo le previsioni contrattuali, in minima parte a interessi attivi su conti correnti bancari e postali.

17. INTERESSI ED ONERI FINANZIARI

Interessi e commissioni da altri e oneri vari

La voce al 31 dicembre 2016 ammonta ad euro 1.046.986, rilevando un decremento di euro 363.183 rispetto all'esercizio precedente. La voce risulta così composta:

DESCRIZIONE COSTI	31/12/2015	31/12/2016	*Variazione*
Interessi passivi c/c bancari e finanz. B/T	27.561	71.009	*43.448*
Commissioni disponibilità fondi	102.917	70.455	*(32.462)*
Interessi passivi diff. I.R.S.	569.601	507.653	*(61.948)*
Interessi passivi su mutui	599.194	341.601	*(257.593)*
Interessi passivi debiti verso fornitori	63.898	6.309	*(57.589)*
Int. passivi Depositi cauzionali	34.930	49.139	*14.209*
Int. passivi Altri/diversi	12.068	820	*(11.248)*
Totale	**1.410.170**	**1.046.986**	***(363.183)***

Gli oneri finanziari su *rapporti di conti correnti bancari e finanziamenti di breve termine* rilevano un incremento di euro 43.448 in ragione del maggior ricorso a scoperti di conto corrente e denari caldi nell'ultima parte dell'anno, mentre gli *interessi passivi su finanziamenti di medio-lungo termine* subiscono un importante decremento per l'effetto combinato dell'euribor negativo e della rinegoziazione dei tassi di interesse su alcuni mutui avvenuta nel parte finale del 2015. Gli interessi passivi sul differenziale IRS dei derivati sottoscritti subiscono una lieve riduzione.
Gli interessi su depositi cauzionali per euro 49.139 sono relativi al rateo interessi maturato nel corso dell'anno sui depositi cauzionali versati dagli utenti a garanzia del pagamento delle loro obbligazioni nei confronti della società.

Di seguito tabella di sintesi degli oneri finanziari per macro-categoria:

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari		990.718	56.269	1.046.986

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARE

La voce ammonta ad euro 47.216 al 31 dicembre 2016. Di seguito il dettaglio.

18. RIVALUTAZIONI

D) Strumenti finanziari derivati

Come da disposizioni contenute nel nuovo art. 2426, punto 11-bis c.c., come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015 di attuazione della Direttiva UE 34/2013, che impongono l'iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dall'impresa, è stato rilevato a Conto Economico il differenziale positivo del fair value, pari ad euro 47.216, relativo al derivato IRS UNICREDIT mutuo edilizio n. 916254 la cui copertura risulta inefficace alla data del 31.12.2016,

UNICREDIT mutuo edilizio n. 9162549	Fair Value
Valore 31.12.2015	-206.269
Valore 31.12.2016	-159.053
Differenziali 2016	**47.216**

Per ulteriori dettagli si rimanda ai commenti ed ai prospetti di movimentazione del fondo "*Strumenti finanziari derivati passivi*" nel Passivo patrimoniale.

20. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2016 sono state computate e rilevate rispettando il principio della piena correlazione con i costi ed i ricavi che hanno dato luogo al risultato economico e risultano dalla sommatoria delle imposte correnti e differite di seguito descritte per un totale di euro 678.933..
Le imposte sul reddito risultano:

DESCRIZIONE COSTI	31/12/2015	31/12/2016	*Variazione*
IRES	640.891	1.070.698	*429.807*
IRAP	321.135	173.242	*(147.893)*
IRES differita attiva	619.008	*(578.491)*	*(1.197.499)*
IRAP differita attiva	*(5.523)*	*856*	*6.379*
IRES differita passiva	*(1.055)*	*(1.055)*	*0*
IRAP differita passiva	90	90	*0*
IRES differita derivati IRS	-	11.332	*11.332*
Imposte esercizi precedenti	-	2.261	*2.261*
Totale	**1.574.546**	**678.933**	***(895.613)***

Imposte correnti

Tali imposte ammontano ad euro 1.243.940 e sono esposte al netto della quota di imposte anticipate e differite accantonate in precedenti esercizi, riversate nel corso dell'esercizio 2016. Tali imposte sono così ripartite: euro 1.070.698 per accantonamento IRES sul reddito d'esercizio rettificato secondo quanto previsto dalle disposizioni fiscali ed euro 173.242 per accantonamento IRAP dell'esercizio.

Imposte differite e anticipate

Le imposte iscritte in tale voce pari a euro -578.600 si riferiscono ad imposte anticipate e differite, calcolate con le aliquote ordinarie IRES del 24% applicabile dal 01/01/2017 (come previsto con Legge 30 dicembre 2015 n.208 - Legge Stabilità 2016), prevalentemente sulla parte di accantonamenti al fondo svalutazione crediti, sui compensi agli amministratori non corrisposti, e sull'accantonamento al fondo rischi.
Nell'esercizio 2016 la società non ha usufruito di normative che prevedevano agevolazioni fiscali.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti (prospetto)

	Importo
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	206.645
Totale differenze temporanee imponibili	2.255.806
Differenze temporanee nette	-2.049.161
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-4.194.663
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-480.170
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-4.674.833

Si evidenzia che il saldo delle imposte anticipate al 31.12.2016 include l'importo di euro 86.135 a fronte dell'imputazione diretta nella riserva di patrimonio netto dell'effetto fiscale relativo alle consistenze al fair value degli strumenti derivati di copertura dei flussi finanziari.

Differenze temporanee imponibili				
Descrizione		F.do rischi Franchigie Ass.	F.do Sval.Cred. non ded.	Contrib. Allacci 2015
Importo	2.665.933	4.415	2.111.988	549.530

Differenze temporanee deducibili									
Descrizione		F.do rischi Scarichi Marsciano	F.do rischi Scarichi Fratta Todina	F.do TOSAP Provincia Terni	Compenso Amministratori	Ril. contributi allacci 2012	Ril. contributi allacci 2013	Ril. contributi allacci 2014	Ril. contributi allacci 2015
Importo	206.645	12.000	10.000	2.747	13.155	58.734	48.995	35.323	25.691

21.UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

L'utile d'esercizio 2016 dopo le imposte è pari ad euro 695.340 ed ha registrato un incremento di euro 390.819, rispetto all'anno precedente.

ALTRE INFORMAZIONI ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie

Nella seguente tabella è stato riportato il numero puntuale e medio dei dipendenti al 31 dicembre 2016, diviso per categorie e le variazioni rispetto al 2015:

	Managers	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero puntuale al 31/12/2015	14	115	209	0	338
Variazione	0	-2	-5	0	-7
Numero puntuale al 31/12/2016	14	113	204	0	331
Numero medio 2016	14,0	113,6	205,6	0,0	333,2

Rapporti con Amministratori e Sindaci

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci per l'attività prestata nel corso dell'esercizio in commento, risultano dal seguente prospetto

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Totale compensi a amministratori e sindaci
Valore	169.312	41.420	210.732

I compensi sono stati determinati sulla base delle deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria dei Soci n.2 del 27 novembre 2014. In particolare i costi relativi ai Compensi del Consiglio di Amministrazione, pari ad euro 169.312, sono così ripartiti:

AMMINISTRATORI	**Importo**
Amministratore Delegato	74.552
Presidente	26.000
Altri membri C.d.A. pubblici e privati	68.760
TOTALE	**169.312**

Corrispettivi spettanti alla società di revisione legale

Nella tabella di seguito riportata sono indicati corrispettivi spettanti alla Società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	51.944	2.627	0	24.527	79.098

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

I rapporti tra le società hanno natura commerciale e finanziaria; tali rapporti sono effettuati a valore di mercato e attentamente monitorati dal Consiglio di Amministrazione. Con le controparti in oggetto sono state poste operazioni relative alla normale operatività delle singole entità; non si evidenziano operazioni di carattere atipico o inusuale. Il regolamento di tali transazioni avviene normalmente nel breve termine ed i rapporti sono formalizzati da contratti.
Di seguito si riportano la natura ed il valore economico dei rapporti verso società correlate:

Correlata	Natura del rapporto	Valore CE 31/12/2016
Acea S.p.A.	Riaddebito personale distaccato	298.232
Acea S.p.A.	Riaddebito compensi componenti CdA	101.552
Acea S.p.A.	Contratto di servizio	130.095
Acea S.p.A.	Acquisto Template Acea2puntozero	1.684.270
Aquaser S.rl.	Smaltimento e trasporto fanghi	1.744.807
Publiacqua S.p.A.	Riaddebito personale distaccato	19.808
Publiacqua S.p.A.	Contratto di servizio	25.000
Ingegnerie Toscane S.r.l.	Consulenze tecniche ingegneristiche	72.076
TiForma S.r.l.	Formazione e addestramento personale	216.696
	TOTALE COSTI	**4.292.536**

Nella tabella seguente sono indicati i debiti per forniture verso società le correlate:

Correlata	Debito	Valore SP 31/12/2016
Acea S.p.A.	Fatture ricevute	2.253.922
Acea S.p.A.	Fatture da ricevere	1.064.458
Aquaser S.rl.	Fatture ricevute	465.406
Aquaser S.rl.	Fatture da ricevere	887.775
Publiacqua S.p.A.	Fatture da ricevere	64.612
Ingegnerie Toscane S.r.l.	Fatture da ricevere	81.076
TiForma S.r.l.	Fatture ricevute	172.136
TiForma S.r.l.	Fatture da ricevere	77.975
	TOTALE DEBITI	**5.067.360**

Inoltre la Società intrattiene con i Comuni dell'ATI n.1 e dell'A.T.I. n.2 rapporti commerciali, relativi alla propria attività caratteristica di gestore del servizio idrico integrato, principalmente riconducibili
Di seguito riportiamo i dati relativi ai rapporti con il Comune di Perugia, socio che detiene il 33,33% delle quote azionarie:

Correlata	Natura del rapporto	Valore CE 31/12/2016
Comune di Perugia	Canone Infrastrutture SII (rimborso rate mutui)	761.167
	TOTALE COSTI	**761.167**
Comune di Perugia	Fatture ricevute	-
Comune di Perugia	Fatture da ricevere	2.843.642
	TOTALE DEBITI	**2.843.642**

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

La Società non si è avvalsa della facoltà di concludere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ex art. 2447bis e successivi codice civile.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha stipulato accordi con effetti patrimoniali, finanziari ed economici significativi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Altre informazioni

La società non intrattiene rapporti con aziende straniere e pertanto non vi sono variazioni nei cambi valutari da segnalare. Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine. Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale. Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio che possono avere un impatto rilevante sul bilancio chiuso al 31/12/2016. Si rinvia alla relazione sulla Gestione.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Signori azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 che Vi sottoponiamo - con il relativo stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa - Vi proponiamo di destinare l'Utile dell'Esercizio chiuso al dicembre 2016, pari ad € **695.340,37** come segue:

- €. 34.767,02 a Riserva Legale
- €. 660.573,35 a Riserva Straordinaria

Perugia, 26 maggio 2017

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Dott. Gianluca Carini

ALLEGATI

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.
Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:
All. A – Movimentazione del Patrimonio e prospetto possibilità di utilizzazione.
All. B – Dettaglio imposte differite

Allegato A)

	Capitale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Altre riserve														Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
							Riserva straordinaria o facoltativa	Riserva per acquisto azioni proprie	Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	Riserva azioni o quote della società controllante	Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	Versamenti in conto aumento di capitale	Versamenti in conto futuro aumento di capitale	Versamenti in conto capitale	Versamenti a copertura perdite	Riserva da riduzione capitale sociale	Riserva avanzo di fusione	Riserva per utili su cambi	Varie altre riserve	Totale altre riserve				
Valore di inizio esercizio	15.549.889	1.260.428	0	595.401	0	0	1.770.989										997.989		5.864.990	8.633.968	0	304.521		26.344.207
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente																								
Attribuzione di dividendi																				0				0
Altre destinazioni				15.226			289.295													289.295		-304.521		0
Altre variazioni																								
Incrementi																				0	275.813			275.813
Decrementi							-156.764													-156.764	-954.553			-1.111.317
Riclassifiche							5.864.990												-5.864.990	0				0
Risultato d'esercizio																							695.340	695.340
Valore di fine esercizio	15.549.889	1.260.428	0	610.627	0	0	7.768.510	0	0	0	0	0	0	0	0	0	997.989	0	0	8.766.499	-678.740	0	695.340	26.204.043

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	15.549.889	Scissione e conferimento soci		0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.260.428	Scissione	Aumento di capitale Copertura perdite Distribuzione soci	1.260.428	0	0
Riserve di rivalutazione	0	Rivalutazione ex-Legge 342/2000	Aumento di capitale Copertura perdite Distribuzione soci	0	0	236.713
Riserva legale	610.627	Accantonamento utili	Copertura perdite	610.627	0	0
Riserve statutarie						
Riserva per azioni proprie in portafoglio						
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	7.768.509	Accantonamento utili	Aumento di capitale Copertura perdite Distribuzione soci	7.768.509	0	1.773.546
Riserva per acquisto azioni proprie						
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ						
Riserva azioni o quote della società controllante						
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni						
Versamenti in conto aumento di capitale						
Versamenti in conto futuro aumento di capitale						
Versamenti in conto capitale						
Versamenti a copertura perdite						
Riserva da riduzione capitale sociale						
Riserva avanzo di fusione	997.989	Scissione	Aumento di capitale Copertura perdite	997.989	0	0
Riserva per utili su cambi						
Varie altre riserve	0	Accantonamento di utili e destinazione riserve	Copertura perdite	0	0	5.864.990
Totale altre riserve						
Riserva copertura flussi finanziari attesi	-678.740		Copertura flussi finanziari derivati			
Utili (perdite) portati a nuovo						
Totale	25.508.702			10.637.553	0	7.875.249
Quota non distribuibile				1.608.616		
Residua quota distribuibile				9.028.937		

Nel Capitale Sociale l'importo di euro 3.168.862,73 sarà sottoposto a tassazione in caso di distribuzione. Tale importo origina dalla Riserva di Rivalutazione 72 per euro 64.789,51, da contributi in c/capitale non tassati per euro 441.622,33 e da riserva di Rivalutazione D.Lgs 358/97 (affrancamento disavanzo di scissione) per euro 2.623.202,98.
La Riserva da sovrapprezzo azioni e la Riserva avanzo di fusione non saranno distribuibili sino a quando la riserva legale non avrà raggiunto il limite di cui all'art. 2431 C.C..

	Totale	
Disponibilità varie altre riserve		
Descrizione		Riserva ex art.42.2 del.585/2012 A.E.E.G
Importo		5.864.990
Origine / natura		Accantonamento di utili e destinazione riserve
Possibilità di utilizzazioni		B
Quota disponibile		5.864.990
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite		0
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni		0

Allegato B)

Descrizione	Esercizio 31/12/2016												
	Consistenze determinanti differimento/anticipo di imposte				Effetto fiscale								
					Saldo iniziale		movimentazioni (utilizzi e		Consistenza finale				
		Saldo finale 31/12/2016							IRES			IRAP	
	Saldo iniziale	quota rilascio previsto 2017	quota rilascio previsto oltre	Totale	IRES	IRAP	IRES	IRAP	24,00%	24,00%	Totale	4,20%	TOTALE
IMPOSTE ANTICIPATE													
		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo rischi CONTENZIOSI LEGALI	2.000,00		2.000,00	2.000,00	480,00	84,00	-	-	-	480,00	480,00	84,00	564,00
Fondo rischi Energia Elettrica	5.101.394,98		5.101.394,98	5.101.394,98	1.224.334,80	214.258,59	-	-	-	1.224.334,80	1.224.334,80	214.258,59	1.438.593,39
Fondo rischi scarichi Marsciano e Dep. Marsciano	12.000,00		-	-	2.880,00	504,00	- 2.880,00	- 504,00	-	-	-	-	-
F.do rischi scarichi Marsciano e Dep. Marsciano (Sanzioni)	3.000,00		-	-									
F.do rischi scarichi Fossa Imoff Fratta Todina	10.000,00		-	-	2.400,00	420,00	- 2.400,00	- 420,00	-	-	-	-	-
Fondo rischi contributi di scolo - cons.Bonificazione Umbra	138.654,49		138.654,49	138.654,49	33.277,08	5.823,49	-	-	-	33.277,08	33.277,08	5.823,49	39.100,57
Fondo rischi Tesoreria INPS	62.911,24		62.911,24	62.911,24	15.098,70		-		-	15.098,70	15.098,70		15.098,70
Fondo rischi Tesoreria INPS sanzioni	35.003,78		35.003,78	35.003,78									
Fondo rischi Tosap comune di Magione serv.acquedotto	48.800,00		48.800,00	48.800,00	11.712,00	2.049,60	-	-	-	11.712,00	11.712,00	2.049,60	13.761,60
Fondo rischi depuratori vs Corpo Forestale Stato/Arpa (Sanzioni)	46.760,00	73.500,00		73.500,00									
Fondo rischi Canoni concessione idrica derivazione acque	-			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo rischi Tosap Provincia di Terni	7.273,91		4.526,91	4.526,91	1.745,74	305,50	- 659,28	- 115,37	-	1.086,46	1.086,46	190,13	1.276,59
Fondo rischi Scarico acque Consorzio Bonifica Valdipaglia	115.452,27		115.452,27	115.452,27	27.708,54	4.849,00	-	-	-	27.708,54	27.708,54	4.849,00	32.557,54
Fondo rischi interessi mora verso Comuni	603.456,33		603.456,33	603.456,33	144.829,52		-		-	144.829,52	144.829,52		144.829,52
Fondo rischi franchigie assicurative	122.785,00	127.200,00		127.200,00	33.765,88	5.156,97	- 3.237,88	185,43	30.528,00	-	30.528,00	5.342,40	35.870,40
Fondo svalutazione crediti non deducibile	5.838.767,78		7.950.755,65	7.950.755,65	1.401.304,27		506.877,09		-	1.908.181,36	1.908.181,36		1.908.181,36
Compensi membri CdA (non pagati 31/12/2016)	43.854,00	30.698,00		30.698,00	12.059,85		- 4.692,33		7.367,52	-	7.367,52		7.367,52
Allacci idrici e fognari 2012	939.740,40	58.733,78	822.272,84	881.006,62	227.593,38		- 16.151,79		14.096,11	197.345,48	211.441,59		211.441,59
Allacci idrici e fognari 2013	832.906,75	48.994,52	734.917,71	783.912,23	201.612,43		- 13.473,50		11.758,68	176.380,25	188.138,93		188.138,93
Allacci idrici e fognari 2014	635.806,48	35.322,58	565.161,32	600.483,90	153.829,85		- 9.713,71		8.477,42	135.638,72	144.116,14		144.116,14
Allacci idrici e fognari 31/12/2015	513.822,67	25.691,14	462.440,39	488.131,53	124.216,63		- 7.065,07		6.165,87	110.985,69	117.151,56		117.151,56
Allacci idrici e fognari 31/12/2016	-	27.476,53	522.053,92	549.530,45			131.887,31		6.594,37	125.292,94	131.887,31		131.887,31
Derivati	1.462.260,14		1.052.132,69	1.052.132,69	350.942,43		- 98.430,80			252.511,85	252.511,85		252.511,85
TOTALE ANTICIPATE (+)	**16.576.650,22**	**- 427.616,55**	**18.221.934,52**	**18.649.551,07**	**3.969.791,10**	**233.451,15**	**480.060,04**	**- 853,94**	**84.987,97**	**4.364.863,39**	**4.449.851,36**	**232.597,21**	**4.682.448,57**
IMPOSTE DIFFERITE							******	******					
Ammortamenti anticipati Fabbricato civile P. san Giovanni	30.102,66		30.102,66	30.102,66	8.278,23	1.174,00	- 1.053,59	90,31	-	7.224,64	7.224,64	1.264,31	8.488,95
TOTALE DIFFERITE (-)	**30.102,66**	**-**	**30.102,66**	**30.102,66**	**8.278,23**	**1.174,00**	**- 1.053,59**	**90,31**	**-**	**7.224,64**	**7.224,64**	**1.264,31**	**8.488,95**
TOTALE DIFFERENZE ECONOMICO-FISCALI	**16.546.547,56**	**427.616,55**	**18.191.831,86**	**18.619.448,41**									
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE-ANTICIPATE					**3.961.512,87**	**232.277,15**	**481.113,63**	**- 944,25**	**84.987,97**	**4.357.638,75**	**4.442.626,72**	**231.332,90**	**4.673.959,62**

Non operano imposte anticipate perché fondi accantonati per sanzioni (variazioni permanenti) - 0,21

Il presente Bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Dott. Gianluca Carini

Perugia, 26 maggio 2017

CAT

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione anno 2016

1. PARTE GENERALE

Signori Azionisti,

la presente relazione correda il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 della società Umbra Acque S.p.A., che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione entro il termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, in conformità alle previsioni dell'art. 2364 co. 2 del Codice Civile e dell'art. 14.1 dello Statuto, come da giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2017.

La necessità di rinviare l'approvazione del bilancio di esercizio alla data del 31 dicembre 2016 è stata determinata a seguito delle particolari esigenze connesse

i) l'applicazione delle nuove disposizioni del D.Lgs. n. 139/2015, che dà attuazione alla direttiva 34/2013/UE, relativo alla riforma del bilancio di esercizio, approvato in data 18 agosto 2015, (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.205 del 4 settembre 2015), ed entrato in vigore, ai sensi dell'art. 12 "Disposizioni finali, transitorie" del decreto medesimo, a partire dai bilanci che hanno inizio al 1° gennaio 2016 e che chiudono, perciò, il proprio periodo amministrativo il 31 dicembre 2016. Il richiamato art. 12 dispone, ancora, al comma 3 che "Organismo italiano di contabilità aggiorna i principi contabili nazionali di cui all'articolo 9-bis, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, sulla base delle disposizioni contenute nel presente decreto". I principi contabili nazionali, la cui funzione integrativa e interpretativa è una condizione preliminare essenziale per poter applicare in modo tecnicamente corretto le norme di riferimento, sono stati aggiornati, nella loro versione definitiva, soltanto il 22 dicembre 2016. Quindi, la ristretta tempistica non era sufficiente per poter organizzare e stimare in maniera adeguata l'impatto derivante dall'applicazione delle nuove norme e rielaborare ai fini comparativi i dati di bilancio al 31.12.2015 e le transazioni registrate nel corso del 2016; altresì, l'attuale quadro giuscontabile è reso, peraltro, più complesso dalla mancanza del correlato disposto fiscale, senza del quale non è possibile determinare imposte correnti e fiscalità differita. La pubblicazione delle norme fiscali potrebbe, in aggiunta, portare a ulteriori sforzi interpretativi, ad oggi non quantificabili;
ii) il cambiamento dei sistemi e programmi informatici per la rilevazione delle operazioni di gestione; si evidenzia che la società nel corso dell'esercizio 2016 ha aderito al nuovo progetto Acea2PuntoZero al fine di rinnovare il modello operativo aziendale (organizzazione, processi, sistemi) armonizzando i sistemi informativi a supporto dei processi di business, finalizzato al raggiungimento dei livelli di servizio imposti dalla Delibera Aeegsi 655/2015. L'avvio dei nuovi sistemi software e gestionali (cd go-live) è avvenuto in data 01.11.2016 per i moduli ERP (Enterprise Resource Planning), HCM (Human Capital Management) e SRM (Supplier Relationship Management), in data 12.12.2016 per i moduli IS-U (Industry Specific Solution for Utilities), CRM (Customer Relationship Manager) e WFM (Work Force Management). Tale fase ha comportato la migrazione dei dati contabili e gestionali alla data del 31.10.2016 dai sistemi di origine a SAP, con il relativo avvio delle attività di verifica e certificazione dei suddetti dati, terminata successivamente al 30 aprile 2017. Pertanto, le strutture amministrative e contabili della società, non avevano a disposizione tutte le informazioni ed i dati necessari alla redazione del progetto di bilancio nei termini ordinari.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile d'esercizio di € 695.340 al netto delle imposte ed è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile.

Nell'esercizio appena concluso sono stati inoltre realizzati investimenti per complessivi € 23.822.232 al lordo dei contributi da terzi pari ad € 7.910.623, con un ulteriore incremento di oltre il 52% circa rispetto a quelli effettuati nell'anno precedente. La Società ha inoltre proseguito nell'efficientamento della sua gestione operativa e nel miglioramento della qualità del servizio fornito all'utenza.

La Società, per tutta la durata dell'esercizio, ha svolto la propria attività operativa di gestore del Servizio Idrico Integrato (captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua potabile, collettamento fognario e depurazione dei reflui), di stazione appaltante per la progettazione, direzione lavori e realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito, di manutentore delle reti e degli impianti per l'approvvigionamento, la distribuzione, il collettamento e la depurazione delle acque.
Il 2016 è stato un anno particolarmente significativo nel percorso di sviluppo di Umbra Acque, nel quale è stata destinata una particolare attenzione agli investimenti che guardano al mondo dell'innovazione, che consentiranno alla Vostra Società di rispondere con tempestività ai cambiamenti sempre più repentini che l'evoluzione tecnologica impone, con l'obiettivo di offrire ai nostri clienti un servizio a sempre più alto valore aggiunto, finalizzato al raggiungimento dei livelli di servizio imposti dalla Delibera Aeegsi 655/2015.

Considerando che nel nostro paese il settore domestico dei servizi pubblici - che genera ricavi superiori al 6% del PIL nazionale – continua a risentire di elementi di notevole incertezza e che, nello specifico, il settore dei servizi idrici è un settore complesso e articolato, attraversato da anni da una fase di profonda trasformazione, in cui il livello degli investimenti nelle infrastrutture idriche è particolarmente basso ed insufficiente rispetto i fabbisogni, Umbra Aque, continua a rappresentare una realtà solida ed affidabile, proseguendo un percorso di crescita che la vede protagonista nel territorio in cui opera dal 2003. I risultati ottenuti in oltre tredici anni di gestione del Servizio Idrico Integrato nei 38 Comuni degli Ambiti Territoriali n° 1 e n° 2 dell'Umbria, che coprono una superficie di circa 4.300 chilometri quadrati, sono da considerarsi indubbiamente positivi sia sotto il profilo economico/finanziario sia dal punto di vista gestionale operativo.

2. PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

L'andamento della Società, sotto il profilo economico, è evidenziato dal Conto Economico, analiticamente commentato nella nota integrativa alla quale si rimanda.
Di seguito si riportano in sintesi i principali dati dello stato patrimoniale e del conto economico riclassificato, confrontati con quelli dell'esercizio precedente e le relative considerazioni.

2.1 DATI ECONOMICI

Il Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 porta un utile netto di € 695.340.

In sintesi si evidenziano nella tabella di seguito riportata i dati del conto economico riclassificato, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

BILANCIO RICLASSIFICATO AL	31/12/2016		31/12/2015		2016 / 2015
CONTO ECONOMICO CEE riclassificato progressivo (sintetico)	Euro	%	Euro	%	DIFFERENZA
RICAVI	67.960.235	95,53	70.119.194	93,88	(2.158.959)
INCREMENTO IMM.NI PER LAVORI INTERNI	(3.183.686)	(4,47)	(4.572.282)	(6,12)	1.388.596
VALORE DELLA PRODUZIONE	71.143.921	100,00	74.691.476	100,00	(3.547.555)
COSTI ESTERNI	35.303.018	49,62	37.559.760	50,29	(2.256.742)
VALORE AGGIUNTO	35.840.903	50,38	37.131.716	49,71	(1.290.813)
COSTI INTERNI	18.334.956	25,77	18.370.442	24,60	(35.486)
MARGINE OPERATIVO LORDO	17.505.947	24,61	18.761.274	25,12	(1.255.327)
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	15.514.941	21,81	15.840.767	21,21	(325.826)
REDDITO OPERATIVO	1.991.006	2,80	2.920.507	3,91	(929.501)
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	663.949	0,93	1.041.432	1,39	(377.483)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.374.273	1,93	1.879.075	2,52	(504.802)
IMPOSTE SUL REDDITO	678.933	0,95	1.574.554	2,11	(895.621)
RISULTATO NETTO	695.340	0,98	304.521	0,41	390.819

Dall'analisi del conto economico riclassificato, emerge quanto segue:

- Il **Valore della Produzione**, pari ad € 71.143.921, rileva un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 3.547.555, dovuto principalmente all'effetto combinato di minori Ricavi SII, sostanzialmente determinati dalla nuova delibera 664/2015 dell'AEEGSI relativa al MTI-2 (periodo 2016/2019), di riclassifiche nell'esercizio 2015 di ricavi non ricorrenti (ex sopravvenienze attive) e dalla diversa modalità di capitalizzazione diretta dei costi per materie prime di magazzino su commessa.

- I **Costi esterni** della produzione assommano a complessivi € 35.303.018, registrando un decremento di € 2.256.742 rispetto allo scorso esercizio, dovuto principalmente a minori costi per materie prime di magazzino, quale conseguenza dalla diversa modalità di capitalizzazione sopra richiamata, alla riduzione dei costi per servizi.
- Il **Valore aggiunto**, pari ad € 35.840.903 registra un decremento di € 1.239.768 rispetto all'esercizio precedente;
- I **Costi interni** della produzione relativi al costo del personale, pari ad € 18.334.956, rimangono sostanzialmente invariati rispetto ai valori dell'esercizio 2015.
- Il **Margine Operativo Lordo** si attesta ad € 17.505.947 subendo un decremento di € 1.255.327 rispetto all'esercizio precedente, con una incidenza percentuale del 24,61% rispetto al valore della produzione operativa (25,12 % per il precedente esercizio).
- Il **Reddito Operativo**, pari ad € 1.991.006 rileva un decremento di € 929.501 rispetto all'esercizio precedente, con una incidenza percentuale del 2,80% rispetto al valore della produzione operativa (3,91 % per il precedente esercizio).
- il **Risultato ante imposte**, positivo per € 1.374.273, sconta imposte di competenza, correnti e differite, per € 678.933 , pertanto, il **Risultato netto** d'esercizio ammonta ad € 695.340 .

2.2 DATI PATRIMONIALI

L'andamento patrimoniale dell'esercizio 2016 rispetto al periodo amministrativo chiuso nel 2015 evidenzia un incremento dei principali valori relativi al capitale investito netto e della fonti fi finanziamento.

BILANCIO RICLASSIFICATO AL	31/12/2016		31/12/2015		2016 / 2015
STATO PATRIMONIALE	**Euro**	**%**	**Euro**	**%**	**DIFFERENZA**
Immobilizzazioni immateriali	7.783.171	13,42	4.332.852	7,91	3.450.319
Immobilizzazioni materali	106.145.856	183,02	98.984.035	180,77	7.161.821
Immobilizzazioni finanziarie	165.957	0,29	165.957	0,30	
Risconti contributi c/impianti e allacci	(35.712.412)	(61,58)	(31.628.982)	(57,76)	(4.083.430)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE	**78.382.572**	**135,15**	**71.853.862**	**131,22**	**6.528.710**
Crediti Vs clienti	16.327.850	28,15	23.083.153	42,16	(6.755.303)
Altri crediti	21.990.913	37,92	13.610.937	24,86	8.379.976
Magazzino e lavori in corso	778.653	1,34	806.838	1,47	(28.185)
Deviti Vs fornitori	(32.965.666)	(56,84)	(31.274.407)	(57,11)	(1.691.259)
Altri debiti	(12.269.313)	(21,15)	(9.081.721)	(16,59)	(3.187.592)
Altre attività/(passività)correnti	25.029	0,04	(53.062)	(0,10)	78.091
Altri crediti/(debiti) Vs Collegate	(3.318.381)	(5,72)	(2.639.431)	(4,82)	(678.950)
Fondi oneri/rischi del circolante	(6.312.900)	(10,88)	(6.309.492)	(11,52)	(3.408)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	**(15.743.815)**	**(27,15)**	**(11.857.185)**	**(21,65)**	**(3.886.630)**
Fondo T.F.R. e quiescenza	(3.581.456)	(6,18)	(3.768.045)	(6,88)	186.589
F.do Derivati passivi	(1.052.133)	(1,81)	(1.462.260)	(2,67)	410.127
Fondo imposte	(7.616)	(0,01)	(8.579)	(0,02)	963
CAPITALE INVESTITO NETTO	**57.997.552**	**100**	**54.757.793**	**100**	**3.239.759**
Capitale sociale	15.549.889	26,81	15.549.889	28,40	
Riserve	9.958.814	17,17	9.378.480	17,13	580.334
Utile (perdita) esercizo	695.340	1,20	304.521	0,56	390.819
MEZZI PROPRI	**26.204.043**	**45,18**	**25.232.890**	**46,08**	**971.153**
Disponibilità liquide	(593.121)	(1,02)	(1.373.126)	(2,51)	780.005
Banche	32.386.630	55,84	30.898.029	56,43	1.488.601
Altri finanziamenti					
(Crediti)/Debiti finanziari Vs gruppo					
MEZZI DI TERZI (PFN - Posizione Finanziaria Netta)	**31.793.509**	**54,82**	**29.524.903**	**53,92**	**2.268.606**
FONTI DI FINANZIAMENTO	**57.997.552**	**100**	**54.757.793**	**100,00**	**3.239.759**

Il valore del **Capitale investito netto**, pari ad € 57.997.552 , è aumentato rispetto all'anno precedente per effetto della variazione delle seguenti poste patrimoniali:

- si incrementa il valore complessivo delle *Immobilizzazioni nette* di € 6.528.710, principalmente in conseguenza delle immobilizzazioni materiali per effetto degli investimenti effettuati in nuove opere e manutenzioni straordinarie su infrastrutture SII, delle immobilizzazioni immateriali relative all'investimento Progetto Acea 2.0/SAP, in parte compensati dall'incremento della voce relativa ai risconti passivi dei contributi pubblici in c/impianti.
- si decrementa il valore del *circolante (CCN)* di circa € 3.886.630, principalmente per l'effetto combinato dei minori Crediti commerciali verso i clienti in ragione della progressiva fatturazione dei crediti per fatture da emettere e per la maggiore consistenza del fondo svalutazione crediti nel periodo, dei maggiori Altri Debiti correlati all'incremento del valore dei depositi cauzionali, dei maggiori Debiti verso fornitori, in parte compensati dai maggiori crediti per contributi pubblici maturati.

Le **Fonti di finanziamento,** pari ad € 57.997.552, si incrementano di € 3.239.759 rispetto all'esercizio precedente, sostanzialmente per il maggior ricorso a mezzi di terzi; il rapporto tra mezzi di terzi e mezzi propri passa a 1.21 nel 2016 rispetto all' 1.17 del 2015.

La **Posizione finanzia netta** monetaria ammonta al 31/12/2016 ad € - 31.793.510 segnando un incremento dell'indebitamento rispetto al 2016.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	ESERCIZIO 31/12/2016	ESERCIZIO 31/12/2015
Cassa	4.739	6.585
Banche attive	588.382	1.366.540
Disponibilità liquide	**593.121**	**1.373.125**
Finanziamenti a breve	(8.397.129)	(3.670.185)
Mutui - Quota a breve	(6.094.118)	(5.238.343)
Indebitamento finanziario corrente	**(14.491.247)**	**(8.908.528)**
Mutui - Quota medio/lungo	(17.895.383)	(21.989.501)
Indebitamento finanziario non corrente	**(17.895.383)**	**(21.989.501)**
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**(31.793.510)**	**(29.524.905)**

Tale incremento è coerente essenzialmente con due fattori: la politica di progressivo rientro del debito nei confronti dei Comuni Soci, nei confronti dei quali è stato effettuato un pagamento nel corso dell'esercizio per complessivi 6.3 milioni di euro, e la dinamica di realizzazione degli investimenti che, coerentemente all'approvando Piano degli Investimenti, sta subendo una progressiva accelerazione.
Il ricorso a finanziamenti di breve termine, quali fidi di cassa, anticipi Sbf, denari caldi, è cresciuto rispetto ad inizio anno. Con riferimento al debito complessivo per mutui e finanziamenti a medio/lungo termine, il valore si decrementa per effetto del pagamento delle rate dei mutui, effetto in parte compensato con la sottoscrizione di un nuovo finanziamento di 2.0 milioni di euro nel mese di novembre 2016.
La Società, comunque, nel corso dell'esercizio ha intrapreso un percorso teso alla definizione di un Piano industriale di medio/lungo termine, avviando per quel che attiene agli aspetti finanziari dei contatti sia con le banche finanziatrici sia con altri istituti di credito per verificare fattibilità, tempi e condizioni di un eventuale finanziamento a medio lungo termine in grado di accompagnare Umbra Acque sino al termine della concessione (scadenza 2027 ndr).

2.2.1 Situazione debitoria verso i Comuni

Con riferimento alla sensibile esposizione di Umbra Acque nei confronti dei Comuni per il canone dovuto a norma di Convenzione per la restituzione delle rate di mutuo contratte dagli stessi Comuni per la realizzazione di opere del Servizio Idrico Integrato, corre l'obbligo di segnalare che la società già nel corso dell'esercizio

2015 ha provveduto alla liquidazione di circa 5.7 milioni di euro a favore dei creditori e nel corso dell'esercizio 2016 al pagamento di ulteriori 6.3 milioni di euro circa, concretizzando una ulteriore diminuzione del debito complessivo scaduto.

Debito (Migl. €)	**2014**	**2015**	**2016**
Verso Comuni	15.592.106,06	13.436.111,27	11.073.735,77

(NB): debiti per fatt. ricevute iva incl. e debiti fatt. da ricevere iva escl.

Da evidenziare che nella proposta tariffaria del quadriennio 2016/2019 approvata dalle competenti ATI n.1 e ATI n.2 lo scorso 30/06/2016, è stato inserito un piano di rimborso del debito residuo verso i Comuni al 31/12/2015, relativo alle annualità pregresse, su base quinquennale a rate costati, con inizio nell'anno 2017 e fine nell'anno 2021. A fronte dell'approvazione formale da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico (Aeegsi) del nuovo PEF 2016-2019, con Delibera 15 dicembre 2016 n.764/2016/R/idr, è possibile comunicare a tutti i Soci il Piano di rientro del debito.

2.3 INDICATORI DI RISULTATO

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della Società. Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori economici;
- indicatori patrimoniali (o di solidità);
- indicatori di liquidità.

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche.

DESCRIZIONE INDICE	31/12/2016	31/12/2015
ROE (Return on Equity) [R.N./C.P] - rendimento capitale proprio investito	2,65%	1,21%
ROI - (Return on Investment) [R.O. / C.I.] - redditività degli investimenti netti	3,43%	4,88%
ROS - (Return on Sales) [R.O./RIC.NETTI] – redditività operativa dei ricavi	2,93%	4,17%
EBIT - (earnings before interest and tax)	17.505.948	18.761.274
EBITDA - (earnings before interest, tax, depreciation and amortization)	1.991.007	2.920.507

I valori degli indicatori ROI e ROS evidenziano una flessione rispetto ai valori del 2015.
Il ROE calcolato per l'esercizio 2016 evidenzia un miglioramento rispetto ai valori del 2015.

DESCRIZIONE INDICE	31/12/2016	31/12/2015
LEVERAGE - Indice di indebitamento (Totale attivo / Mezzi propri)	4,48	4,33
Indipendenza finanziaria (Mezzi propri / Totale attivo)	0,22	0,23
Quoziente (primario) di struttura (Mezzi propri / Totale immobilizzazioni)	0,33	0,35
Quoziente (secondario) di struttura (Mezzi propri e Debiti a M/L Termine / Totale immobilizzazioni)	0,61	0,71
Rapporto debt/equity (Posizione finanziaria netta / Mezzi propri)	1,21	1,17

Il Quoziente primario di struttura, che indica la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri le attività immobilizzate dell'azienda, mantiene sostanzialmente invariato il proprio valore rispetto all'esercizio precedente.
Il Quoziente secondario di struttura, che esprime la capacità della Società di coprire/finanziare le immobilizzazioni attraverso il capitale permanente (costituito dal patrimonio netto e dai debiti di medio/lungo termine), evidenzia una flessione rispetto al 2015.
Il rapporto Debt/equity, che evidenzia in che modo l'azienda si finanzia con debiti rispetto agli apporti dei soci, incrementa il suo valore conseguentemente al maggior utilizzo delle risorse di terzi per finanziare gli investimenti della Società ed il pagamento dei debiti verso i Comuni.

3. TARIFFA E RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

3.1 TARIFFA

Con deliberazione 764/2016/R/idr del 15/12/2016 l'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico (Aeegsi) ha approvato le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016 - 2019 proposte dalle Assemblee degli ATI 1 e 2 Umbria nelle sedute n. 5 e 4 del 30/06/2016 rispettivamente. Le tariffe sono state calcolate utilizzando il Metodo Tariffa Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2), approvato con Deliberazione AEEGSI n. 664/2015/R/IDR. Le tariffe approvate per il 2018 e 2019 saranno oggetto di revisione non appena saranno disponibili i dati dei bilanci del 2016 e 2017.
La tariffa media 2016 è di 2,74 euro/mc e l'incremento delle tariffe 2016 è stato pari al 5,5%.
Gli importi inseriti a bilancio per il consolidato 2016 sono quantificati per competenza sulla base del relativo VRG che le competenti ATI hanno deliberato.

Anno	Teta	A.T.I. (Assemblea unica)	A.E.E.G.S.I.	Tariffa media
2014	1,126	Del. n.2 del 29/04/2014	Del. n.252/2014/R/idr del 29/05/2014	2,22 euro/mc
2015	1,195	Del. n.2 del 29/04/2014	Del. n.252/2014/R/idr del 29/05/2014	2,34 euro/mc
2016	1,055	Del. n.1 del 30/06/2016	Del. n.764/2016/R/idr del 15/12/2016	2,74 euro/mc

3.2 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

3.2.1 Ricavi SII

I ricavi dalle vendite e prestazioni ammontano a € 61.753.239, di cui i ricavi SII sono pari a € 60.464.872 .
Il numero delle utenze servite è pari a circa 231 mila unità ed è anch'esso stabile nel tempo, dopo una riduzione rilevata nel periodo 2012/2013.
Al 31/12/2016 le utenze gestite risultavano ripartite nelle proporzioni indicate nella seguente tabella

NUMERO DI UTENZE PER TIPOLOGIA	31/12/2016	%
Domestico	167.983	72,60%
Extradomestico	27.965	12,09%
Domestico non Residente	26.112	11,29%
Comunale	2.703	1,17%
Antincendio	2.523	1,09%
Domestico Condominiale	2.346	1,00%
Pozzi Extradomestici	592	0,26%
Pozzi Domestici	598	0,26%
Zootecnico	509	0,22%
Sub fornitori	54	0,02%
Totale	**231.385**	**100%**

La tabella successiva illustra i quantitativi di acqua consegnati e misurati nel 2016 suddivisi per tipologia di utenza.

TIPOLOGIA UTENZA	MC Acqua
Domestico	17.594.217
Extradomestico	4.607.776
Condominiale	1.808.694
Domestico non residenti	1.478.592
Comunale	678.226
Pozzo ExtradomesticI	664.778
Sub Fornitori	381.576
Zootecnico	272.889
Pozzo acque reflue Domestico	61.775
Antincendio	39.180
Non potabile	174
Totale	**27.587.877**

3.2.2 Le Altre attività idriche

Con la Deliberazione 585/2012/R/IDR, l'AEEG ha definito le "altre attività idriche" come l'insieme delle attività attinenti ai servizi idrici, diverse da quelle comprese nel SII. Tali attività che precedentemente venivano svolte da Umbra Acque in regime di concorrenza e pertanto venivano considerate extra-SII, ora vengono ricomprese negli ambiti di competenza regolatoria, nel senso che i rispettivi ricavi concorrono alla copertura dei costi, mediante un meccanismo di profit-sharing.
L'attività di gestione dei rifiuti liquidi è quella dello smaltimento e trattamento di percolati e bottini. I primi vengono trattati esclusivamente nel depuratore di Città di Castello località Canonica in ottemperanza alla Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione dell'Umbria con Determinazione Dirigenziale n. 7004 del 21 luglio 2009, rinnovata con modifiche con Determinazione Regionale n. 10331 del 25 ottobre 2016, e provengono dalla discarica di Belladanza di Città di Castello gestita dalla SOGEPU e da quella di Sant'Orsola di Spoleto gestita dal VUS, mentre i secondi vengono lavorati sia presso il depuratore di Città di Castello che quello di Perugia in località Ponte Valleceppi e provengono dalle attività di autotrasportatori privati con auto espurgo della zona dell'Umbria.
Fra i ricavi per smaltimento del percolato sono ricompresi anche i proventi per le prestazioni rese al Comune di Gubbio per lo smaltimento del percolato della discarica di Colognola conferite all'impianto di depurazione di S. Erasmo tramite condotta dedicata.

RICAVI DA SMALTIMENTO (Attività accessorie non regolate)	31/12/2015	31/12/2016	*Variaz. %*
RICAVI DA SMALTIMENTO PERCOLATI	285.996	290.866	*1,70%*
RICAVI DA SMALTIMENTO FOSSE BIOLOGICHE (BOTTINI)	185.057	194.429	*5,06%*
TOTALE RICAVO	**471.053**	**485.295**	***3,02%***

Un'altra attività ormai consolidata è la vendita di acqua non potabile a grandi consumatori, quali Nestlé e Schultze per € 152.289 nel corso dell'anno 2016, in notevole contrazione rispetto all'anno precedente soprattutto per i minori prelievi effettuati dalla Nestlé.

ACQUA NON POTABILE (Attività accessorie non regolate)	31/12/2015	31/12/2016	*Variaz. %*
RICAVI DA VENDITA ACQUA NON POTABILE	172.045	155.289	*-9,74*

Nel corso dell'anno il laboratorio di analisi di Umbra Acque ha portato in accreditamento nuove metodiche e ulteriori prove con la visita dell'ottobre 2016, arrivando ad un totale di 23 parametri certificati di cui 3 microbiologici. Nel corso dell'anno sono stati controllati in laboratorio 12.693 campioni complessivi a fronte dei 13.528 dell'anno precedente. Il calo va principalmente addebitato alla fine del rapporto che era in essere con VUS SpA che praticamente da aprile 2016, a seguito di una procedura negoziale, ha affidato il servizio ad altro soggetto. Nella tabella di seguito riportata si evidenziano i campioni analizzati verso i clienti esterni:

Anno	Campioni per clienti interni	Campioni per clienti esterni	**TOTALE**
2015	12.503	1025	13.528
2016	12.386	307	12.693

Il fatturato del laboratorio verso terzi ha subito, dunque, una forte riduzione come evidenziato nella tabella di seguito riportata:

ANALISI LABORATORIO (Attività accessorie non regolate)	31/12/2015	31/12/2016	*Variaz. %*
RICAVI DA ANALISI DI LABORATORIO VERSO TERZI	199.048	44.884	*-77,34%*

In fine un'attività avviata nell'anno 2011 ed ancora in forte crescita è stata la costruzione e gestione delle Case dell'Acqua dette Fontanelle per erogazione di acqua liscia e frizzante. Sono state realizzate nel corso dell'anno 4 nuove Case dell'Acqua arrivando a 47 Case dell'Acqua al 31/12/2016.
I proventi dell'anno 2016 per la vendita dell'acqua e delle chiavette è di € 453.003.

4. COSTI DI PRODUZIONE

I costi sono analiticamente commentati nella nota integrativa nella sezione relativa al Conto Economico alla quale si rimanda.
Si evidenziano nella tabella di seguito riportata le tre principali voci relative ai costi di produzione, sia interni che esterni, sostenuti nel 2016 e confrontate con l'esercizio precedente:

DESCRIZIONE COSTI	31/12/2016	31/12/2015	Delta
Cost del Personale	18.334.956	18.370.442	-0,19%
Energia elettrica	13.111.141	13.675.223	-4,30%
Prestazioni di terzi per gestioni ed esercizio	5.772.976	5.501.409	4,70%

4.1 COSTO DEL PERSONALE

La principale voce di costo è quella costituita dal costo del lavoro (inteso come totale della voce B9 del Conto Economico) che nel 2016 è pari ad euro 18.334.956 rimanendo sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

DESCRIZIONE COSTI	31/12/2016	31/12/2015	Delta
Retribuzioni lorde	12.621.091	12.642.453	-0,17%
Oneri sociali	4.262.547	4.220.542	0,99%
Accantonameno TFR	801.499	789.578	1,49%
Costo del Personale puro	**17.685.137**	**17.652.573**	**0,00**
Costi del lavoro interinale	392.302	218.440	44,32%
Oneri assicurativi / Assistenza integ.	77.109	75.239	2,43%
Altri costi del personale	180.408	424.190	-135,13%
Costo del personale (voce B9 CE)	**18.334.956**	**18.370.442**	**- 0,00**

Da evidenziare che

- i costi per lavoratori interinali, pari a € 392.302 sono relativi a contratti di lavoro in somministrazione per n. 14 lavoratori, di cui n.5 forniti dalla Società Adecco S.p.A. e n. 9 lavoratori forniti dalla Società Manpower S.r.l.; nell'anno 2015 il costo è stato pari a € 218.440 corrispondente alla fornitura di n. 9 lavoratori;
- fra gli altri costi del personale risiedono i costi per incentivi all'esodo, pari a € 91.000 per l'anno 2016, relativi ad incentivazioni erogate a n. 7 dipendenti (valore medio/risorsa euro 13.000,00); nel 2015 sono stati erogati euro 341.000 per incentivare all'esodo n. 9 dipendenti (valore medio/risorsa euro 37.889), Il decremento del valore medio dell'incentivo all'esodo del 2016 rispetto al 2015 è dovuto ad esodi di personale con livelli contrattuali meno alti ed inquadrati in ruoli basic.

Come comunicato nella Gazzetta Ufficiale del 14 maggio 2016, Umbra Acque S.p.A. ha adottato il decreto interministeriale in tema di detassazione dei premi di produttività erogati dai datori di lavoro del settore privato ai propri dipendenti.
In data 19.05.2016, protocollo 20160519113535169, con riferimento all'Accordo sindacale del 04/06/2015 sui Premi di Risultato del Personale per l'anno 2015 Umbra Acque S.p.A. ha provveduto ad inoltrare Domanda Formale di usufruizione dei relativi benefici per l'intero organico secondo i criteri stabiliti del Decreto.
Con la busta paga di luglio 2016 la Detassazione è stata applicata.
Nell'anno 2016 non è stata applicata alcuna Decontribuzione, in quanto normativamente non prevista.

Aumento contrattuale
In merito alle erogazioni economiche previste per effetto del rinnovo del CCNL gas-acqua scaduto il 31 dicembre 2015, attesa una verifica interna con le Parti Datoriale che siedono al tavolo delle trattative con le OO.SS., e stante un ulteriore passaggio con l'Associazione Datoriale Utilitalia abbiamo riscontrato una trattativa ancora ferma su gran parte dei punti oggetto del rinnovo contrattuale.
A tal fine si è ritenuto pertinente non avendo elementi oggettivi e valori economici sostanziali di stanziare un valore economico per l'anno 2016 pari a zero.

Di seguito si riportano alcune tabelle di anali del costo del personale.

ANALISI DEL COSTO DEL PERSONALE (COMPRESI INTERINALI)	31/12/2015	31/12/2016
Costo del personale (voce B9 Conto Economico)	18.370.442	18.334.956
Valore della produzione (voce A del CE)	74.691.476	71.143.921
Personale full time equivalent (FTE) (dipendenti+interinali)	343,28	345,73
Costo unitario per FTE	**53.514**	**53.032**
% incidenza del costo del personale sul valore della produzione	**24,60%**	**25,77%**

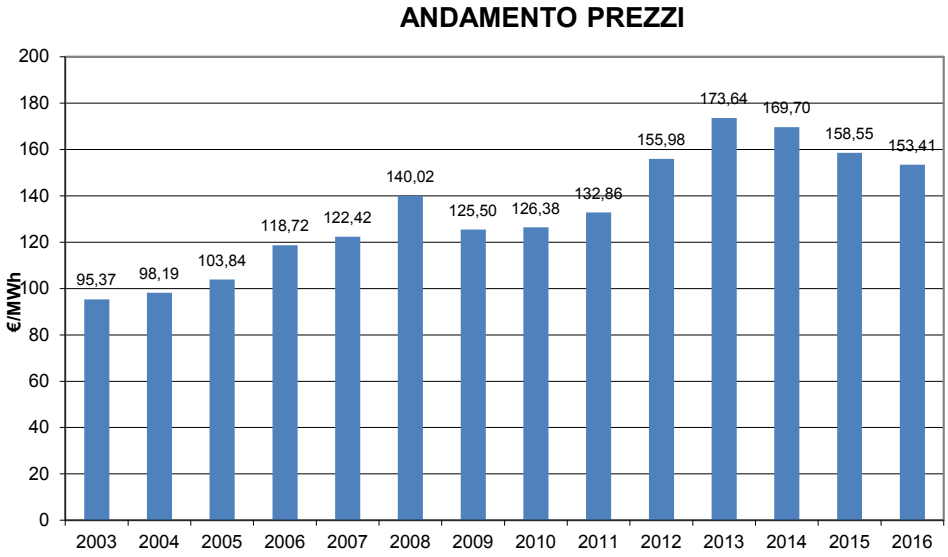
ANALISI DEL COSTO DEL PESONALE DIPENDENTE	31/12/2015	31/12/2016
Costo del personale (voce B9 Conto Economico)	18.370.442	18.334.956
Costo del lavoro interinale	218.440	392.302
Costo del personale dipendente (voce B9 Conto Economico - costo del lavoro interinale)	18.152.002	17.942.654
Valore della produzione (voce A Conto Economico)	74.691.476	71.143.921
Personale full time equivalent (FTE) (dipendenti + interinali)	343,28	345,73
Interinali FTE	6,50	12,58
Personale dipendente full time equivalent (FTE)	336,78	333,15
Costo unitario per FTE personale dipendente	**53.899**	**53.858**
% di incidenza del costo del personale dipendente sul valore della produzione	**24,30%**	**25,22%**

4.2 ENERGIA ELETTRICA

Umbra Acque per la selezione del fornitore di energia elettrica ha usufruito della gara indetta a livello europeo dal gruppo di acquisto costituito presso Cispel Toscana, che in data 10 agosto 2015 ha visto aggiudicare alla Società EMMECIDUE SpA la fornitura di energia elettrica per tutto l'anno 2016 alle Società partecipanti al gruppo di acquisto, che riunisce i principali gestori del servizio idrico di Toscana ed Umbria. I prezzi, espressi in €/MWh, ottenuti in sede di gara sono riportati nella seguente tabella:

F0	48,98
F1	53,53
F2	52,80
F3	39,11

Il consumo di energia elettrica per l'anno 2016, salvo conguagli e/o rettifiche da parte del Distributore Locale, è risultato pari a 85.463.290 kWh, corrispondenti a un costo di € 13.111.141. Pertanto, il prezzo medio finito risulta essere pari a 153,41 €/MWh.



Variazione dei consumi rispetto al 2015: -0,6 %.
Variazione dei consumi rispetto alla media degli ultimi 5 anni: +1,3%

Anno	UM	ACQ	DEP	FOG	SG	EXTRA SII	Totale complessivo
2014	kWh	57.073.700	16.610.775	4.816.238	443.316	474.720	79.418.749
2015	kWh	63.949.371	16.961.727	4.053.575	494.618	503.580	85.962.871
2016	kWh	63.388.988	16.725.793	4.345.198	473.351	529.960	85.463.290

5. I SERVIZI FORNITI E LE ATTIVITA' AZIENDALI

Umbra Acque nel corso dell'esercizio 2016 ha esercitato la sua attività su tutti i 38 Comuni costituenti gli ATI 1 e 2 dell'Umbria, come evidenziato nella cartina di seguito riportata

LA GESTIONE	UdM	2015	2016
Abitanti residenti	nr	505.912	504.966
Abitanti serviti	nr	505.912	504.966
Comuni serviti	nr	38	38
Utenze servite	nr	231.372	231.485
Superficie	km2	4.302	4.302
Anno affidamento concessione	aaaa	2003	2003
Anno scadenza concessione	aaaa	2027	2027
Acqua immessa in rete	Mm3/anno	59	59
Acqua erogata	Mm3/anno	29	27,6
Lunghezza rete Acquedotto (adduzione + distribuzione)	km	6.398	6.981
Serbatoi di accumulo	nr	575	580
Potabilizzatori	nr	249	249
Lunghezza rete Fognatura	km	3.543	3.543
N° impianti depurazione	nr	117	117
Consumi energia elettrica	GWh	78,9	75
Fanghi smaltiti	ton	24.277	24.420
Impianti di sollevamento	nr	161	161

5.1 IL SERVIZIO ACQUEDOTTO

I dati caratteristici dell'attività afferente il servizio acquedotto sono:

- Km rete di adduzione: 1.356
- Km rete di distribuzione: 5.625 (comprensivi di 1.309 KM di allacci)
- N° utenti serviti: 231.485 rispetto i 231.372 dell'anno 2015

Per quanto riguarda la gestione ordinaria delle **reti acquedottistiche**, nel corso dell'anno 2016 sono state effettuate le seguenti attività:

- Gestione tecnico/operativa delle chiamate di pronto intervento legate principalmente a carenza idrica, perdite o cali di pressione.
- Riparazioni di perdite su reti di adduzione e distribuzione - circa 12.400 prime verifiche e circa 8.100 interventi di riparazione.
- Esecuzione di spurghi periodici per le condotte idriche di linea che, a causa delle caratteristiche chimiche dell'acqua, sono soggette a frequenti ostruzioni dovute a depositi di calcare.
- Gestione richieste danni/reclami causati principalmente da allagamenti conseguenti a rotture delle condotte idriche.
- Esecuzione di collegamenti vari e rinnovo delle condotte idriche esistenti, nei limiti delle risorse disponibili nel Piano degli Investimenti (227 interventi di manutenzione straordinaria su reti acquedotti).
- Esecuzione di 162 interventi di manutenzione straordinaria riferiti ad impianti acquedotti (pompaggi, serbatoi adduzione, serbatoi distribuzione ecc.).
- Esecuzione del servizio di tracciamento delle condotte idriche di linea/presa, necessarie ai fini delle richieste dall'allaccio presentate dagli utenti e della definizione dei vari pareri preventivi da rilasciare ai comuni in fase progettuale (segnalazione dei servizi ed assistenza alle ditte private in caso di scavi soprattutto su suolo pubblico).
- Esecuzione di sopralluoghi, su richiesta di clienti, per l'esecuzione principalmente di nuovi allacciamenti, spostamento condotte, spostamento contatori, separazione impianti:

PREVENTIVI E ALLACCI	2015	2016	%
Domande di preventivo ricevute	1.727	1.690	-2,1
Preventivi inviati	1.249	1.259	+0,8
Preventivi accettati	1.021	949	-7,1
Lavori di allaccio eseguiti	943	798	-15,4

Il numero complessivo degli **impianti acque potabili**, suddiviso per le varie tipologie è il seguente:

IMPIANTI ACQUE POTABILI						
SERBATOI	STAZIONI DI SOLLEVAMENTI	OPERE DI PRESA POZZI	OPERE DI PRESA SORGENTI	OPERE DI PRESA FIUMI	PIEZOMETRI	IMPIANTI DI TRATTAMENTO
580	238	219	289	2	1	**249 (*)**

(*) Comprensivo degli impianti di disinfezione.

Oltre a ciò sono presenti i seguenti "grandi impianti", che hanno cioè una rilevanza sovra comunale:

GRANDI IMPIANTI ACQUE POTABILI				
DENOMINAZIONE	SERBATOI	SOLLEVAMENTI	SORGENTI	POZZI
Cannara	2	3	0	8
Petrignano	2	2	0	10
Pasquarella	3	2	0	6
Scirca	1	0	1	0
Bagnara	2	1	1	10
Alta Valle Tevere (*)	7	1	0	0

(*) Acqua da invaso di Montedoglio

La gestione, la manutenzione e il controllo degli impianti è finalizzata al raggiungimento dello standard di qualità dell'acqua potabile (come da normativa vigente), nonché al rispetto di eventuali prescrizioni autorizzative, ottimizzando l'uso delle risorse umane, tecniche ed economiche.
Tutte le operazioni effettuate sugli impianti vengono compiute con attenzione e scrupolo per garantire il funzionamento continuato degli impianti, impedire il degrado di strutture e impianti, rispettare l'ambiente e la salute dei lavoratori.
In particolare, le principali attività di manutenzione ordinaria e di conduzione sugli impianti acquedottistici svolte nel 2016 hanno riguardato, in maniera esemplificativa e non esaustiva:

- Verifica e registrazione su apposita scheda dell'avvenuto controllo del funzionamento dell'impianto (funzionamento idraulico, meccanico ed elettrico dell'impianto e delle apparecchiature a corredo del medesimo) compresa annotazione delle eventuali azioni correttive intraprese su apposito registro.
- Verifica del corretto funzionamento delle sonde di misura ove presenti.
- Pulizia periodica delle vasche (nel 2016 effettuato il lavaggio di 173 serbatoi).
- Disinfezione con controllo e ricarico reagenti.
- Controllo filtri compreso lavaggio e contro lavaggio.
- Pulizie dell'area di pertinenza dell'impianto.
- Pulizia dei locali e delle apparecchiature in dotazione, verniciatura parte metalliche, sfalci erba.
- Lubrificazione e ingrassaggio delle parti meccaniche.
- Manutenzione ordinaria impianti elettrici.
- Derattizzazione.

Inoltre sono state eseguite regolarmente anche attività di manutenzione preventiva e programmata dei macchinari, attrezzature e impianti mediante un complesso di azioni predittive e predeterminate (ispezioni, ripristini, revisioni a scadenze periodiche) che permetteranno nel tempo di ridurre i costi di manutenzione ed esercizio.

5.2 IL SERVIZIO DI FOGNATURA

I dati caratteristici del servizio di fognatura sono:

- Km collettori fognari: 3.543

Per quanto riguarda la gestione ordinaria delle **reti fognarie**, nel corso dell'anno 2016 sono state effettuate le seguenti attività:

- Riparazione di perdite - circa 430 prime verifiche e circa 740 interventi di riparazione.
- Riparazione di cedimenti dei collettori fognari con conseguente esecuzione di opere di ripristino (realizzazione di pozzetti, sostituzione di tratti di collettori, ecc.).
- Controllo e pulizia degli scolmatori/sfioratori presenti lungo le condotte fognarie di tipo "misto" (come previsto dalla vigente normativa D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) ed eventuale adeguamento degli stessi dovuto ad ulteriori immissioni di acque reflue sui tratti fognari posti a monte.
- Pulizia periodica con ausilio di autoespurgo di quei collettori fognari soggetti ad intasamenti.
- Esecuzione di collegamenti vari e rinnovo delle condotte fognarie esistenti al fine di garantire un regolare servizio agli utenti allacciati (123 interventi di manutenzione straordinaria su reti fognarie).
- Esecuzione di 90 interventi di manutenzione straordinaria riferiti principalmente a sollevamenti fognari.
- Servizio di tracciamento delle condotte fognarie gestite da Umbra Acque, necessario ai fini delle richieste dall'allaccio presentate dagli utenti e della definizione dei vari pareri preventivi da rilasciare ai comuni in fase progettuale (per questa attività a volte è necessario utilizzare escavatore/autoespurgo/telecamera).
- Gestione tecnico/operativa delle chiamate di pronto intervento riconducibili principalmente ad allagamenti (si verificano soprattutto in caso di precipitazioni atmosferiche di una certa intensità ed in tali occasioni è necessario procedere alla pulizia delle condotte fognarie limitrofe alla zona dell'inconveniente), ostruzioni (si verificano presso quegli utenti che non riescono più a scaricare nella fognatura pubblica) ed infiltrazioni di liquami (si verificano presso quegli utenti che lamentano

infiltrazioni di liquami nei locali posti al piano sotto strada ed in tali casi vengono effettuate le verifiche necessarie a stabilire l'esatta provenienza della causa ricorrendo anche all'utilizzo di apposite sostanze tipo fluoresceina).

- Gestione richieste danni/reclami con relativa istruttoria tecnica.

Il numero complessivo degli **impianti di sollevamento fognari** è pari a circa 206 in tutto il territorio gestito. I sollevamenti fognari vengono gestiti tramite sistema di telecontrollo che in automatico, all'insorgere di mal funzionamento delle apparecchiature installate provvede ad inviare allarme con indicazione dell'anomalia riscontrata. Le segnalazioni di allarme di alta priorità sono inviate al personale in servizio per il loro intervento 24h su 24.

5.3 IL SERVIZIO DI DEPURAZIONE

I dati caratteristici del servizio di depurazione sono evidenziati nella seguente tabella.

DEPURAZIONE	2016	2015	DIFF.%
VOLUMI TRATTATI (mc X 1.000)	60.700	60.700	
POTENZIALITÀ IMPIANTO DEPURAZIONE (AB.EQ.)*	569.035	569.035	
FANGHI SMALTITI (TONN.)	11.388	11.664	-2.37%
SABBIE E VAGLIO SMALTITI (TONN.)	1.321	1.265	+4,24%

(*) la potenzialità di cui sopra è riferita esclusivamente agli impianti di depurazione veri e propri, se si prende in considerazione anche la potenzialità delle numerose vasche Imhoff, la stessa sale a oltre 650.000 AE

Umbra Acque gestisce dal 1 gennaio 2003 n. 117 impianti di depurazione variamente dislocati sul territorio ricompreso all'interno degli Ambiti Territoriali Integrati n. 1 e n. 2 della Regione Umbria. La capacità di tali impianti varia dai 90.000 abitanti equivalenti dell'impianto di Perugia- Pian della Genna ai 25 abitanti equivalenti dell'impianto di depurazione tipo imhoff sito in loc. Montebollo - Scheggia e Pascelupo.

IMPIANTI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE			
TOTALE IMPIANTI DEPURAZIONE	impianti > 10.000 A.E.	2.000 < impianti < 9.999 A.E.	impianti < 2.000 A.E.
117	15	14	88

Per quanto riguarda la **gestione degli impianti depurazione**, essa è finalizzata al raggiungimento dello standard di qualità dell'effluente, nonché al rispetto di eventuali prescrizioni autorizzative, ottimizzando l'uso delle risorse umane, tecniche ed economiche.
Il processo di depurazione è costantemente sorvegliato sia mediante sistematiche ispezioni che con controlli analitici (a tal fine è fondamentale l'ausilio del laboratorio interno sito in loc. Pian della Genna).
Il monitoraggio dell'efficienza di funzionamento di ogni singolo impianto di depurazione avviene attraverso la rilevazione di alcuni parametri considerati indicatori di processo (ad esempio valore dell'ossigeno disciolto e del potenziale redox nelle vasche di ossidazione, rilevazione del valore dei solidi sospesi sedimentabili rilevato attraverso la registrazione del volume di sedimentazione a 30 minuti dei fanghi di ossidazione e di ricircolo, ecc) con una cadenza che varia con la tipologia e la dimensione dell'impianto.
Vengono condotte inoltre verifiche del funzionamento delle varie apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche installate in ogni singolo impianto di depurazione con registrazione, su apposito registro "personalizzato", sia dell'effettuata verifica, con indicazione di eventuali anomalie riscontrate comprese le misure/interventi correttive messe in atto, che delle misure registrate, ove presenti e/o rilevabili (portata, ore lavoro pompe, *range* ossigeno, pH, ecc.).
Vengono inoltre eseguite operazioni di manutenzione ordinaria e di conduzione consistenti principalmente nella pulizia dell'area di pertinenza dell'impianto (in particolare zone interessate dai pretrattamenti), nella pulizia dei

locali e delle apparecchiature in dotazione, nella verniciatura delle parti metalliche, nel carico dei reagenti ove presenti, nello sfalcio dell'erba, nella lubrificazione e ingrassaggio delle parti meccaniche e nella manutenzione ordinaria impianti elettrici, nella derattizzazione e disinfezione, ecc.
Al fine di preservare il funzionamento e la durata delle apparecchiature (macchinari ed attrezzature presenti e codificate) installate negli impianti di depurazione viene messa in atto la necessaria manutenzione preventiva e programmata che comprende una serie di interventi (da controlli visivi, a lubrificazione, smontaggio e/o sostituzione periodica della parti usurate, ecc.) la cui cadenza varia con il tempo e/o le ore di lavoro delle singole macchine.
Nel corso del 2016 sono inoltre stati effettuati 154 interventi di manutenzione straordinaria ad impianti di depurazione. L'avvenuta manutenzione viene registrata in ogni singola scheda macchina. Nella medesima vengono anche indicate anche tutte le manutenzioni eseguite a rottura (manutenzione straordinaria su guasto).
Viene eseguita la gestione dei rifiuti (dalla produzione alla registrazione dei movimenti di carico /scarico dei medesimi sugli appositi registri ai sensi delle normative vigenti. Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti prodotti dagli impianti depurazione, questi debbono essere normalmente smaltiti o recuperati da impianti terzi.
I principali rifiuti prodotti sono:

- Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue (CER 19.08.05)
- Rifiuti dell'eliminazione della sabbia (CER 19.08.02),
- Vaglio (CER 19.08.01).

Questi rifiuti, previa analisi di caratterizzazione, vengono classificati come rifiuti speciali non pericolosi e, se conformi, possono essere conferiti in impianti di smaltimento autorizzati e/o in impianti di recupero/agricoltura (ai sensi della D. Lgs. 99/92 e norme di riferimento regionali – per l'Umbria – Delibera Giunta Regione Umbria 6 settembre 2006, n. 1492). Tutti gli impianti di depurazione gestiti da Umbra Acque possono destinare i soli fanghi disidratati al compostaggio (R3) /messa in riserva (R13), con l'eccezione degli impianti di Città di Castello e Gubbio Sant'Erasmo che devono andare in discarica. La scelta della destinazione di ogni rifiuto è in funzione delle caratteristiche proprie del medesimo (come tipologia e risultati dell'analisi di caratterizzazione) e al reperimento degli impianti destinatari idonei all'accettazione degli stessi.
La produzione mensile dei rifiuti nel 2016 è così suddivisa:

ANNO 2016 - PRODUZIONE RIFIUTI IMPIANTI DI DEPURAZIONE (t)					
	Fanghi disidratati a smaltimento	Fanghi disidratati a recupero	Vaglio	Sabbia	TOTALE
Gennaio	675,20	295,72	11,90	11,50	994,32
Febbraio	872,25	337,40	0,00	14,79	1224,44
Marzo	644,28	357,71	16,17	1,00	1019,16
Aprile	207,69	881,47	6,89	153,05	1249,10
Maggio	153,29	789,53	22,29	9,18	974,29
Giugno	169,51	796,98	8,83	162,04	1137,36
Luglio	257,30	790,88	8,32	53,80	1110,30
Agosto	290,56	491,22	19,07	33,40	834,25
Settembre	587,48	335,36	0,00	675,48	1598,32
Ottobre	615,73	419,78	18,14	39,69	1093,34
Novembre	284,63	446,66	18,83	11,06	761,18
Dicembre	336,74	350,63	18,38	7,15	712,90
TOTALE ANNO	**5.094,66**	**6.293,34**	**148,82**	**1.172,14**	**12.708,96**

La produzione di rifiuti prodotti dagli impianti di depurazione nell'anno 2016 è diminuita del 1,69% rispetto all'anno 2015.

5.4 SISTEMA INFORMATIVO PROGETTO GIS

Nel corso del 2016 sono state proseguite e/o avviate le seguenti attività:

- Inserimento nel GIS delle reti idriche rilevate, con il completamento di altri 2 Comuni (Gubbio e Gualdo Tadino). Sono state quindi inserite le reti idriche nel 98% dei comuni gestiti mentre i km di rete inseriti nel 2016 sono stati circa 710;
- Digitalizzazione degli interventi realizzati da Piano Operativo Triennale / Programma degli Interventi, sia per sostituzione di linee esistenti che per la realizzazione di nuove linee, eseguiti negli ultimi anni sul territorio dei Comuni inseriti;
- Rilievo reti idriche nelle zone di espansione finalizzato all'aggiornamento delle reti idriche nei comuni già inseriti;
- Completamento rilievo degli idranti stradali, inserendo le foto e le specifiche tecniche degli elementi (diametri, posizionamento chiusure, ecc.) come da indicazione dei VV.FF;
- Inizio rilievo rete fognaria nel Comune di Torgiano;
- Attività necessaria per consentire la migrazione dati nella nuova piattaforma GIS di ESRI e in SAP ed in particolare:
    1. Analisi modelli dati idrico e fognario ESRI e mapping con modelli dati Umbra Acque (Autodesk) per definire feature class/tabelle di destinazione;
    2. Predisposizione e compilazione campi obbligatori per migrazione (creazione nuovi campi e domini nelle tabelle delle varie classi di oggetti GIS);
    3. Definizione grafica di tutti gli oggetti di 1° livello obbligatori per migrazione dati (SITI);
    4. Analisi e creazione poligoni e tabelle degli aggregati di rete.

5.5 CONTROLLO DELLE PERDITE IN RETE

Per quanto concerne il capitolo relativo alle attività di monitoraggio e contenimento delle perdite, nel 2016 sono stati ultimati i lavori relativi al piano di distrettualizzazione per il controllo ed il contenimento delle perdite finanziato dalla Regione Umbria all'interno del piano 2007-2013 dei fondi PAR FSC – emergenza idrica 2012, per un importo di 1.500.000 euro. Sostanzialmente il lavoro è stato svolto nei Comuni di San Giustino, Perugia, Marsciano, Magione, Corciano, Castiglione del Lago, Assisi e Gubbio. All'interno di tale progetto si è proseguito nelle positive esperienze per quanto concerne l'applicazione di una nuova generazione di riduttori di pressione che prevede il controllo della pressione su due diversi livelli a comando completamente idraulico a seconda del livello di portata.
Per il proseguo dell'attività di monitoraggio e contenimento delle perdite in rete, il Programma degli Interventi 2016 – 2019 prevede un impegno economico di € 500.000 annui e pertanto nel corso del 2016 si è intervenuti su nuovi distretti che hanno interessato, tra l'altro, il comune di Massa Martana.
Allo stesso tempo si sta portando avanti il piano di sostituzione delle reti acquedottistiche ammalorate al fine di risanare i tratti di condotte dove negli ultimi anni sono state registrate frequenti rotture.

5.6 SISTEMI DI TELECONTROLLO DEGLI IMPIANTI

Il Sistema di Supervisione e Telecontrollo utilizzato da Umbra Acque SpA, è presidiato 24h su 24h dal personale addetto presso la Sala Operativa della sede di Ponte San Giovanni, monitora circa 400 impianti ed è suddiviso nei seguenti sistemi: telecontrollo acquedotto (basato sullo SCADA InTouch e sullo SCADA FIX32, comunica con il centro tramite quattro ripetitori radio UHF); telecontrollo depurazione e fognatura (utilizza linee ADSL o modem GSM/GPRS per lo scambio dati); telecontrollo per ricerca perdite (utilizzato per il monitoraggio dei distretti di ricerca delle perdite realizzati dal 2007 in poi).

6. QUALITA' DELL'ACQUA

6.1 CONTROLLO QUALITA' DELLE ACQUE POTABILI

Gli acquedotti gestiti da Umbra Acque S.p.A. nel territorio di competenza sono approvvigionati da 219 pozzi e da 289 sorgenti, punti di approvvigionamento che insieme all'impianto di potabilizzazione alimentato dalle acque della diga di Montedoglio sul Tevere, garantiscono il fabbisogno idro-potabile di circa 500.000 abitanti.
La qualità del prodotto acqua viene garantita attraverso due tipologie di controllo:

- controlli ispettivi agli impianti di acquedotto;
- controlli analitici sulle acque erogate.

I controlli ispettivi agli impianti di acquedotto vengono effettuati dal personale interno di Umbra Acque.
Gli operatori svolgono un lavoro di manutenzione e di controllo della corretta di funzionalità di tutti gli impianti di trattamento. Per Impianti di trattamento si intende sia di potabilizzazione che di disinfezione.
Nel territorio gestito sono presenti 15 impianti di potabilizzazione e circa 200 impianti di disinfezione.
Tali impianti garantiscono la conformità sia dei parametri batteriologici che di quelli chimici in ottemperanza alla normativa in materia di acque potabili (D.Lgs. n° 31/2001 e s.m.i.). In particolare la disinfezione delle acque viene effettuata attraverso il dosaggio di ipoclorito di sodio o biossido di cloro.
I controlli di tipo analitico vengono effettuati attraverso i prelievi sulle acque erogate. Tali prelievi definiti come controlli interni (art. 7 decreto legislativo 31/2001) sono effettuati alle fonti di approvvigionamento (captazioni), agli impianti di trattamento, di adduzione e sulla rete di distribuzione. La maggior parte di questi controlli sono concentrati sulla distribuzione in maniera tale che siano il più rappresentativi possibile delle acque erogate all'utenza.
Nell'intero territorio sono stati individuati circa 500 punti prelievo sulla distribuzione e su questi si effettuano mensilmente dei controlli mirati all'indagine sia chimica che batteriologica di tutti i parametri di interesse secondo un programma condiviso con le ASL di competenza, al fine di garantire la conformità delle acque rispettando la normativa di riferimento in materia di acque destinate al consumo umano. Questi campioni vengono analizzati dal nostro laboratorio interno e in un anno complessivamente, tra controlli sistematici ed occasionali, vengono eseguite circa 10.000 analisi con la determinazione di circa 80.000 parametri. A questi si aggiungono anche i prelievi effettuati dall'Ente di controllo Azienda USL, competente per territorio.
Nei casi di non conformità delle acque destinate al consumo umano, si attiva un sistema di autocontrollo secondo un protocollo di intesa siglato anche con l'Ente ATI 1 e 2, mirato a rimuovere nel più breve tempo possibile il parametro non conforme e ripristinare le normali condizioni di conformità.
Nel corso dell'anno 2016, i casi di non conformità afferenti i più diversi parametri sono comunque stati riportati nel giusto valore in un tempo medio di circa 4,83 giorni. In rapporto all'anno precedente, le non conformità totali riscontrate sono diminuite del 2%, mentre le non conformità batteriologiche aventi come caratteristiche la presenza di coli >1 sono 116, rimanendo invariate rispetto all'anno 2015.

6.2 CONTROLLO QUALITA' DELLE ACQUE REFLUE DEPURATE

Umbra Acque ha pianificato ed effettuato un monitoraggio analitico con cadenza settimanale per tutti gli impianti superiori a 10.000 a.e. e mensile per tutti i restanti. La quantità di controlli svolti è stata superiore a quanto previsto dalla normativa vigente (dlgs 152/06 e dgr 424/12), che obbliga il gestore ad effettuare campionamenti analitici sugli impianti di depurazione in funzione della potenzialità degli stessi in base agli abitanti equivalenti.
Inoltre Umbra Acque ha puntualmente ottemperato a quanto previsto dal protocollo di intesa siglato tra Enti Gestori, ATI e ARPA Umbria. I risultati delle analisi effettuate sia dagli Enti preposti che in autocontrollo, hanno evidenziato il sostanziale buon funzionamento degli impianti. Negli 87 prelievi per analisi effettuati dall'organo di controllo ARPA (circa 5481 parametri controllati) solo 20 parametri (0,36%) sono risultati non conformi, mentre in regime di autocontrollo, durante l'anno 2016, sono stati determinati, sul refluo in uscita dagli impianti, oltre 15.500 parametri di cui solo 353 non conformi (2,25%).

Circa il 29 % delle non conformità totali, sono state successivamente ricondotte ai parametri di legge entro 30 giorni.

6.3 CONTROLLO PROCESSI AMBIENTALI

Nel corso dell'anno 2016 è stata ulteriormente intensificata l'attività afferente il corretto smaltimento di rifiuti prodotti per ciò che concerne ogni tipologia differente dai rifiuti prodotti nei processi di depurazione delle acque reflue, potabilizzazione, laboratorio e nei vari settori aziendali. Lo smaltimento / recupero è avvenuto secondo la norma vigente gestendo ben 46 C.E.R. (codice europeo del rifiuto) differenti. Il totale dei rifiuti avviati a smaltimento/recupero è stato pari a 41.200 tonnellate circa.
Sono state esaminate 312 pratiche per il rilascio/rinnovo di autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura, e rilasciati 256 pareri di competenza.

7. INVESTIMENTI

7.1 IL PIANO DI AMBITO

Il Piano d'Ambito vigente è stato approvato dall'Assemblea dei Rappresentanti nell'anno 2004, conservando tuttavia la sostanza dell'impianto del Piano preesistente, approvato nell'anno 2002. Nel corso del 2008, Umbra Acque ha messo in evidenza la necessità di procedere ad una revisione complessiva del Piano vigente, sia in considerazione della nuova normativa nazionale (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) e regionale (Piano Regionale di Tutela delle Acque dell'Umbria, Direttiva Scarichi, Piano Regolatore Regionale degli Acquedotti dell'Umbria e Legge Regionale 25/09 "Norme in materia di tutela e salvaguardia delle risorse idriche") – che impone un adeguamento del programma degli interventi presenti nel Piano d'Ambito preesistente al fine di raggiungere prefissati obiettivi di qualità delle acque e di tutela degli acquiferi.

7.2 IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

In occasione dell'approvazione delle tariffe del periodo 2016-2019, ai sensi della delibera 664/2015/R/idr, l'Ente d'Ambito ha provveduto ad aggiornare il piano degli investimenti ed il relativo piano economico e finanziario. Tali documenti, insieme al programma degli interventi per il periodo 2016-2019, sono stati approvati dalle Assemblee degli ATI 1 e 2 Umbria nelle sedute n. 5 e 4 del 30/06/2016 rispettivamente e successivamente dall'AEEGSI con deliberazione n. 764/2016/R/idr del 15/12/2016.
La prossima revisione del Piano economico e finanziario e del piano degli investimenti, insieme al programma degli interventi è prevista in occasione della revisione tariffaria 2018-2019.
Nel corso del 2016 è stata inoltre aggiornata la Convenzione che regola i rapporti tra il Gestore e l'Ente di Governo dell'Ambito per adeguarla a quanto stabilito dall'Aeegsi con deliberazione 656/2015/R/idr.
Sulla base di tali principi è stato quindi predisposto ed approvato il nuovo Programma degli Interventi 2016-2019 che definisce su base territoriale e temporale le azioni necessarie al mantenimento e/o miglioramento delle opere esistenti, alla ricerca e riduzione delle perdite, al collettamento ed trattamento degli scarichi delle acque reflue degli agglomerati.
Si riporta di seguito una breve descrizione degli interventi svolti, distinguendo le opere a seconda delle fonti di finanziamento.

7.3 Programma degli Interventi

Per ciò che riguarda gli investimenti del SII, come già negli esercizi precedenti, gli interventi hanno riguardato, da una parte, la prosecuzione e/o il completamento di opere già avviate e dall'altra, l'avvio di nuove opere.

4.2.1.1 Servizio acquedotto

Gli interventi principali eseguiti in questa area riguardano:

- Comune di Umbertide: Sistemazione impianto di sollevamento di Spedalicchio e razionalizzazione sistema idrico di distribuzione per un importo di € 335.000,00;
- Comune di Città di Castello: Collegamento serbatoio di Morra con Trestina (AVT) per un importo di € 245.000;
- Comune di Piegaro: Potenziamento premente per Oro-Vincenze per un importo di € 65.000,00;
- Comune di Todi: Realizzazione linea acquedotto in loc. Pantalla a servizio di una vasta zona non servita per un importo di € 65.000;
- Comune di Città di Castello: Ottimizzazione e razionalizzazione rete idrica in loc. Pulciarati per un importo di € 60.000;
- Comune di Assisi: Sostituzione condotta via San Pietro – Assisi per un importo di € 100.000.

4.2.1.2 Servizio fognatura

Gli interventi principali da segnalare tra tutti quelli che rientrano in questa sezione sono i seguenti:

- Comune di Gualdo Tadino: Collegamento fognatura della zona industriale con il collettore recapitante al depuratore per un importo di € 105.000,00;
- Comune di Perugia: Sistemazione collettore fognario in prossimità del fosso Maccara, loc. Collestrada (Olivera Inn) per un importo di € 140.000,00 (in fase di ultimazione);
- Comune di Castiglione del Lago: Realizzazione condotta fognaria in loc. Banditella per un importo di € 380.000,00 (in corso di realizzazione);
- Comune di Gubbio: Realizzazione collettamento delle fognature esistenti e dell'impianto con adeguato trattamento loc. Carbonesca per un importo di € 300.000 (in progettazione);
- Comune di Perugia: Collettamento fognario per gli agglomerati di Ripa e Pianello per un importo di € 1.200.000 (in progettazione).

4.2.1.3 Servizio depurazione

All'interno di questa sezione si collocano una serie interventi realizzati su vari impianti di depurazione già in gestione o di nuova realizzazione. In particolare:

- Comune di Torgiano: Sistema di collettamento e depurazione dell'agglomerato di Brufa per un importo di € 180.000,00 (in corso di realizzazione);
- Comune di Perugia: Interventi per miglioramento ciclo depurativo acque - impianto di Ponte San Giovanni per un importo di € 325.000 (progettazione conclusa).

4.2.1.4 Interventi strategici

Sono catalogati in questa sezione tutti gli interventi che hanno una valenza intercomunale ed, indipendentemente dal tipo di servizio, riguardano piani di sviluppo sia nel settore dell'approvvigionamento idrico (schemi principali derivanti dal PRRA della Regione dell'Umbria) che del sistema di collettamento dei reflui e depurazione. In particolare per questi interventi si segnala:

- <u>Schema idrico dell'Alta Valle del Tevere:</u>
  I lavori sono stati ultimati al 28 dicembre 2016 ed ora sono in corso le attività di collaudo ed avviamento sperimentale dell'impianto.
- <u>Sistema di collettamento fognario e depurazione nel Comune di Todi:</u>
  Con la conclusione positiva con prescrizioni della procedura di V.I.A. di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 410 del 28/01/2016, il progetto definitivo con il recepimento delle prescrizioni, è stato sottoposto alla approvazione dell' ATI n. 2 dell'Umbria secondo le previsioni dell'art. 158 bis del Decreto Ambientale. Con Determinazione del Presidente n. 20 del 28/06/2016 il progetto definitivo è stato approvato dichiarandone la pubblica utilità. In ottemperanza alle previsioni contrattuali l'RTI aggiudicatario ha provveduto alla consegna del progetto esecutivo che, dopo le verifiche e validazioni di legge, è stato approvato con Determina dell'A.D. di Umbra Acque SpA n.3/2017 del 20 gennaio 2017.
- <u>Riordino del sistema fognario e depurativo del lago Trasimeno:</u>

Nel corso del 2016 sono state completate le attività di collaudo (di cui si è in attesa dell'emissione del certificato provvisorio da parte della Commissione di collaudo) e la messa in esercizio dell'impianto di depurazione di Madonna del Soccorso, in attesa dell'ottenimento dell'AUA al cui rilascio potrà essere dismesso anche l'impianto di Pineta.

4.2.1.5 Economia FAS

Nel corso del 2016, per i 4 progetti inseriti nella riprogrammazione delle economie dei fondi FAS 2006-2013, e per i quali la copertura finanziaria dei costi è praticamente per intero di derivazione comunitaria, sono state ultimate le procedure di aggiudicazione e, per alcuni di loro sono stati avviati anche i lavori. Si ricorda che questi 4 progetti vanno ad affrontare in maniera risolutiva altrettante situazioni di infrazione alle norme europee per i quattro agglomerati urbani corrispondenti, già oggetto delle segnalazioni della CE per il mancato rispetto della copertura minima del servizio di fognatura e per la carenza di adeguati standard depurativi:

a. *"Massa Martana: Adeguamento impianto di depurazione in loc. Sarrioli",* per un importo progettuale di €. 950.000 di cui €. 50.000 a carico del sistema tariffario ed i restanti €. 900.000 finanziati con fondi pubblici;
b. *"Adeguamento impianto di Le Pedate ed adeguamento depuratore Borghetto"* per un importo progettuale di €. 950.000, importo completamente finanziato con fondi pubblici;
c. *"Agglomerato di Umbertide: realizzazione collettore fognario zona Faldo ed adeguamento impianto"* per un importo progettuale di €. 1.180.000 di cui €. 180.000 a carico del sistema tariffario ed i restanti €. 1.000.000 finanziati con fondi pubblici. Nel corso dell'anno sono stati completati i lavori relativi alle reti di collettamento fognario ed iniziati quelli per la realizzazione del comparto di trattamento terziario del depuratore;
d. *"Impianto di depurazione consortile di Bastia-Costano: Realizzazione collettori fognari in loc. Palazzo - Tordibetto, 2° stralcio - Fognatura fosso Cagnola e adeguamento canale di uscita e sistemazione by-pass"* per un importo progettuale di €. 1.020.000 di cui €. 20.000 a carico del sistema tariffario ed i restanti €. 1.000.000 finanziati con fondi pubblici;

4.2.1.6 Interventi con fondi PAR-FSC E FINANZIAMENTI MATTM (L.147/2013)

Assegnazione dei fondi di cui alla programmazione PAR FSC 2006-2013 Azione III.1.1. "Realizzazione di opere per l'approvvigionamento idrico e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue".
Nel 2016 sono stati avviati la maggior parte dei cantieri che rientrano nella Programmazione sopra riportata e che riguardano la realizzazione di numerose fognature e depuratori; di seguito si riporta l'elenco degli interventi con il relativo livello di avanzamento

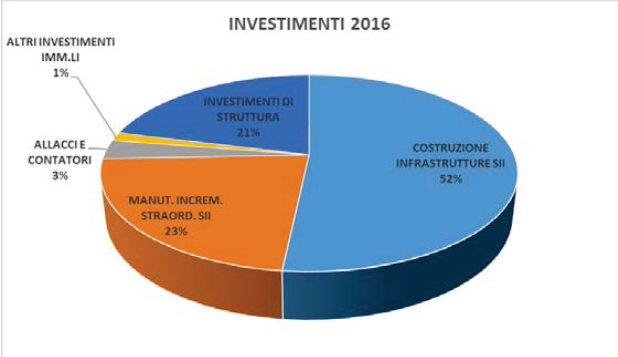
		Valore dell' investimento	Contributo fondi PAR FSC	Tariffa	Livello avanzamento intervento (dic 2016)
1	*fogna fosso S. Margherita PERUGIA*	800.000,00	720.000,00	80.000,00	*Lavori in avanzata fase di realizzazione*
2	*fogna Bulagaio PERUGIA*	350.000,00	315.000,00	35.000,00	*Fognatura già in esercizio, da completare ripristini*
3	*fognatura fosso Infernaccio PERUGIA*	500.000,00	450.000,00	50.000,00	*Lavori in avanzata fase di realizzazione*
4	*fogna S. Vetturino PERUGIA*	600.000,00	540.000,00	60.000,00	*Lavori in avanzata fase di realizzazione*
5	*Adeguamento depuratore San Giustino*	1.200.000,00	1.050.000,00	150.000,00	*Opere civili in avanzata fase di realizzazione*
6	*Revamping depuratore Marsciano*	3.000.000,00	2.700.000,00	300.000,00	*Avviati i lavori opere civili*
7	*Adeguamento depuratore S.Erasmo GUBBIO*	530.000,00	477.000,00	53.000,00	*Lavori in avanzata fase di realizzazione*
8	*Adeguamento depuratore Deruta*	450.000,00	405.000,00	45.000,00	*Lavori in avanzata fase di realizzazione*
9	*fognature Barricate Città della Pieve*	800.000,00	720.000,00	80.000,00	*Lavori in avanzata fase di realizzazione*
10	*fognature S.Lucia Città della Pieve*	750.000,00	675.000,00	75.000,00	*Lavori in avanzata fase di realizzazione*
11	*fognatura zona Taverne di Corciano*	1.500.000,00	1.350.000,00	150.000,00	*Lavori in avanzata fase di realizzazione*
12	*Depuratore di Tavernelle PANICALE*	1.500.000,00	1.350.000,00	150.000,00	*Approvato progetto definitivo con Determina Presidente ATI n. 43 del 5.12.2016*
13	*Depuratore La Trova Città della Pieve*	*1.450.000,00*	*1.305.000,00*	*145.000,00*	*Consegnati i lavori a fine settembre 2016*
14	*Riordino fogne e depuratore S. Martino in Campo PERUGIA*	*2.200.000,00*	*1.980.000,00*	*220.000,00*	*Intervento da riprogrammare per il quale si sta provvedendo all'estensione del progetto definitivo*
	TOTALE	***15.630.000,00***	***14.037.000,00***	***1.593.000,00***	

		Valore dell' investimento	Contributo fondi APQ straordinario L. 147/2013	Tariffa	Livello avanzamento intervento (dic 2016)
1	*Collettore fognario Acquaiola Gratiano Tavernelle*	***900.000,00***	*810.000,00*	*90.000,00*	*Lavori in avanzata fase di realizzazione*
2	*Completamento sistema fognario San Martino in Campo*	***1.550.000,00***	*1.395.000,00*	*155.000,00*	*Lavori in avanzata fase di realizzazione*

7.4 INVESTIMENTI ESEGUITI

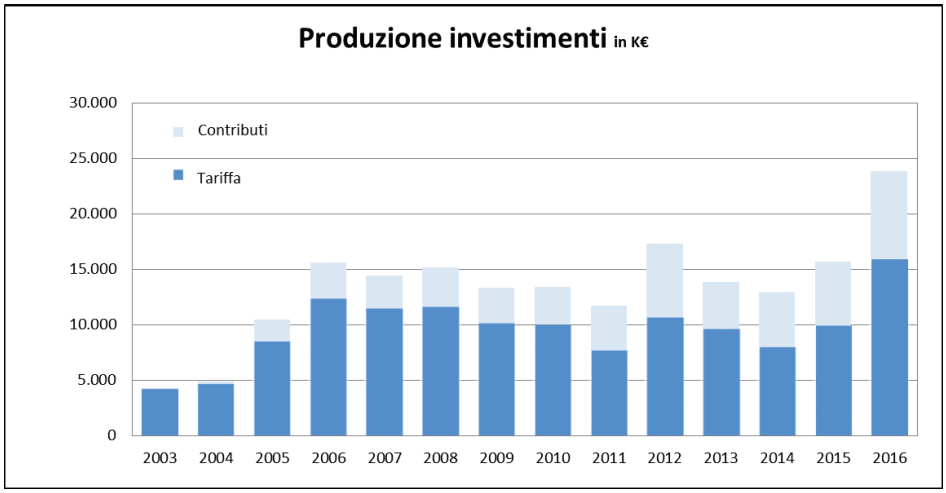
La produzione investimenti dell'esercizio 2016 ammonta a complessivi 23,8 milioni di euro al lordo dei contributi da terzi pari ad euro 7.910.623, rilevando un incremento rispetto agli anni precedenti di 8,1 milioni di euro.

INVESTIMENTO	VALORE 2016
Op. idra. fisse per imp.	52.772
Serbatoi	521.047
Impianti di filtrazione	1.396.920
Condotte	6.383.090
Impianti di sollevamento	851.120
Case dell'Acqua	69.336
Impianti di depurazione	2.863.723
Rete telecontrollo	181.105
COSTRUZIONE INFRASTRUTTURE SII	**12.319.114**
Op. idra. fisse per imp.	129.713
Impianti di depurazione	1.334.148
Condotte	2.878.266
Impianti di sollevamento	687.535
Serbatoi	304.893
Impianti di filtrazione	54.977
Rete telecontrollo	4.967
MANUT. INCREM. STRAORD. SII	**5.394.498**
Allacci idrici e fognari	568.661
Contatori	184.100
ALLACCI E CONTATORI	**752.762**
Sviluppo sistema GIS	155.216
Processi accreditamento Laboratorio	107.420
Altre imm.ni immateriali	63.493
ALTRI INVESTIMENTI IMM.LI	**326.129**
Software appl. acquis.	4.386.731
Beni strumentali	557.488
Fabbricati strumentali	85.509
INVESTIMENTI DI STRUTTURA	**5.029.728**
TOTALE INVESTIMENTI	**23.822.232**



Di seguito una tabella ed un grafico che evidenziano il rapporto tra produzione totale investimenti e contributi pubblici c/impianti (contributi pubblici su opere e contributi privati su allacci):

INVESTIMENTI in K€	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
A tariffa	4.250	4.716	8.573	12.343	11.486	11.671	10.186	9.997	7.750	10.676	9.619	8.052	9.925	15.912
Contributi	-	155	1.909	3.279	2.923	3.461	3.109	3.373	3.950	6.633	4.258	4.900	5.729	7.911
TOTALE	**4.250**	**4.871**	**10.482**	**15.622**	**14.409**	**15.132**	**13.295**	**13.370**	**11.700**	**17.309**	**13.877**	**12.951**	**15.654**	**23.822**



8. ATTIVITA' NORMATIVA IN MATERIA DI SERVIZIO IDRICO

Nel corso del 2016, l'Aeegsi ha avviato l'attività di approvazione degli schemi tariffari per il secondo periodo regolatorio e ha rafforzato l'attività di controllo e l'attività sanzionatoria.
Tra i principali provvedimenti approvati dall'Aeegsi nel corso del 2016 si segnalano:
Deliberazione 137/2016/R/com – *Integrazione del Testo integrato unbundling contabile (TIUC) con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (unbundling) per il settore idrico:* Il provvedimento, che segue un ampio processo di consultazione (82/2013/R/com, 379/2015/R/idr e 515/2015/R/idr) e di focus group con i soggetti interessati integra l'attuale impianto di separazione contabile previsto dal TIUC (Testo integrato unbundling contabile) per il settore elettrico e del gas con l'introduzione di obblighi di separazione contabile in capo ai gestori del Servizio Idrico Integrato e i relativi obblighi di comunicazione. Il provvedimento è in vigore, seppur in forma semplificata, già a partire dai dati di bilancio 2016.
Deliberazione 218/2016/R/idr – *Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale*: Il provvedimento, che segue il documento per la consultazione 42/2016/R/idr, introduce un primo nucleo di disposizioni relative alla misura di utenza, rinviando a successivi provvedimenti la disciplina relativa alle misura delle utenze industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura, il tema del Bilancio idrico e l'introduzione a definizione di livelli di performance del servizio di misura. Nel documento vengono definite le responsabilità, gli obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori, le procedure per la raccolta delle misure (compresa l'autolettura), nonché per la validazione, stima e ricostruzione dei dati. Il provvedimento trova attuazione dal 1° luglio 2016, salvo alcuni aspetti che trovano applicazione nel corso del 2017.

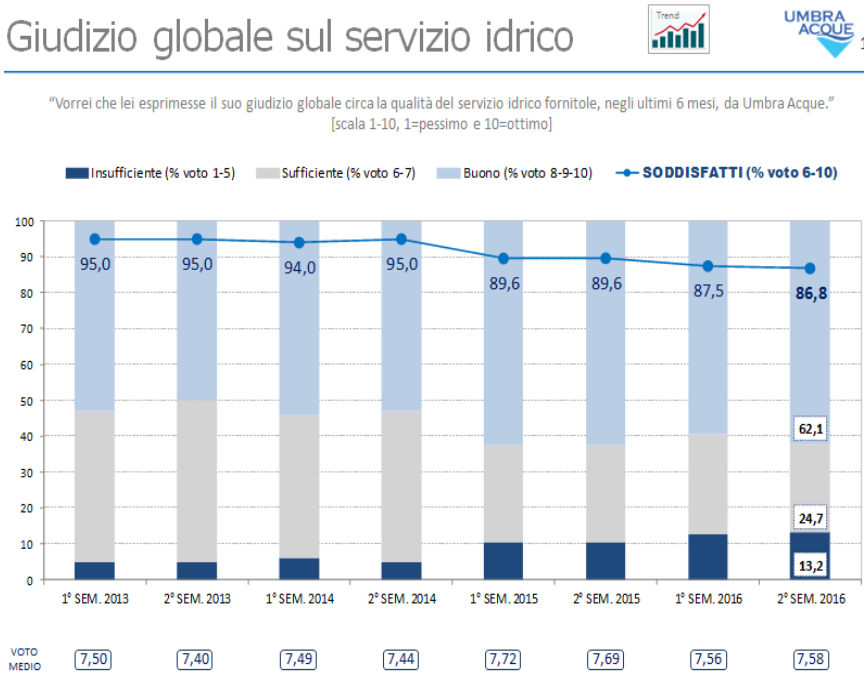
Il 1° luglio 2016 è entrata in vigore la delibera 655/2015/R/idr "*Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono*", fatta eccezione per le norme che riguardano il call center la cui applicazione è prevista a partire dal 1° gennaio 2017. Il provvedimento definisce livelli specifici e generali di qualità contrattuale del SII, mediante l'individuazione di tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza medesima. Sono altresì individuati gli indennizzi automatici da riconoscere all'utente per tutte le prestazioni soggette a standard specifici di qualità. La deliberazione ha apportato notevoli cambiamenti al servizio offerto agli utenti, ridefinendo gli standard di qualità del servizio fissati dalla Carta del Servizio approvata con delibera ATO n. 38 del 21/12/2005 che, alla luce della nuova normativa, è attualmente in fase di aggiornamento. Oltre alla definizione di nuovi e talvolta più stringenti standard di qualità, la delibera ha introdotto l'indennizzo automatico base di 30 Euro da corrispondere all'utente nel caso di sforamento dei tempi legati a standard specifici. A partire dal 1° gennaio 2017 il valore dell'indennizzo automatico può raddoppiare o triplicare, nel caso di esecuzione di prestazione oltre un tempo rispettivamente doppio o triplo dello standard, sempre nel caso di standard specifico. La delibera, inoltre stabilisce obblighi di registrazione e comunicazione delle informazioni e dati concernenti le prestazioni soggette a livelli specifici e generali di qualità contrattuale. A tale proposito, la delibera obbliga il Gestore a predisporre un registro su apposita piattaforma informatica, al fine di registrare tutta l'informazione riguardante le prestazioni all'utenza, con il dettaglio stabilito dalla stessa deliberazione. L'adeguamento a quanto stabilito dalla deliberazione ha richiesto ad Umbra Acque lo sviluppo di un sistema informativo complesso capace di raccogliere e conservare il dettaglio dell'informazione richiesta dall'Autorità e nel contempo di monitorare attentamente la gestione delle singole prestazioni al fine di ridurre gli impatti economici sulla società derivanti dagli indennizzi e nel contempo di migliorare il servizio all'utenza.

Come futura evoluzione della regolazione del settore, infine, si segnalano le deliberazioni n. 634/2016/R/idr "*Avvio di procedimento per l'adozione di direttive volte al contenimento della morosità nel servizio idrico integrato, ai fini di equità sugli altri utenti*" che si propone di definire direttive volte al contenimento della morosità nel servizio idrico integrato, e n. 716/2016/R/idr "*Rinnovazione del procedimento avviato con deliberazione dell'Autorità 8/2015/R/idr per la definizione dei criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti*

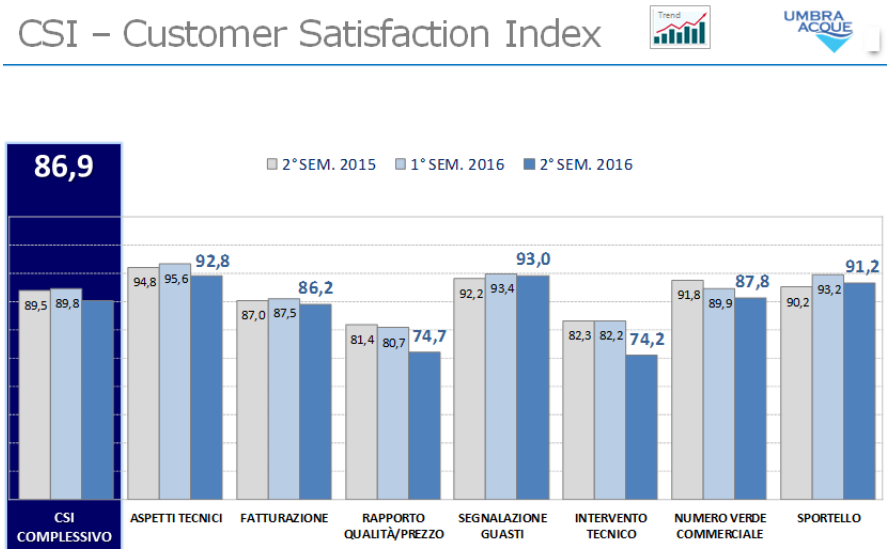
dei servizi idrici, in forza delle recenti direttive in materia di tariffa sociale" che si propone di definire i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato, tenuto conto delle recenti direttive in materia di tariffa sociale di cui al d.P.C.M. 13 ottobre 2016, emanato in attuazione dell'art. 60 della legge 221/2015 (c.d. Collegato Ambientale).

9. CUSTOMER SERVICE

La società ha continuato ad investire sul cliente e sul monitoraggio della sua soddisfazione, nell'ottica del miglioramento continuo.
Il livello di soddisfazione percepito dal cliente è costantemente monitorato attraverso indagini di customer satisfaction, realizzate con cadenza semestrale.
Nel 2016 l'indagine è stata condotta con l'istituto Pragma Srl che ha svolto interviste telefoniche ed on-line.
Di seguito si riportano scheda di sintesi del giudizio globale e del suo trend e scheda dei principali indicatori di soddisfazione.



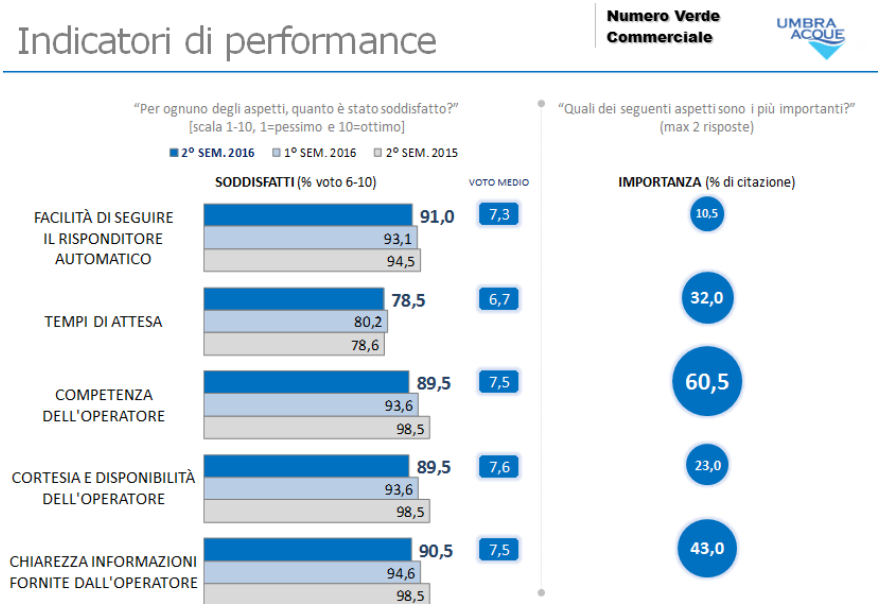
I risultati dell'indagine evidenziano buoni livelli nel giudizio globale, con voti pressoché stabili rispetto all'esercizio precedente. Si registra invece una minima flessione nell'incidenza dei soddisfatti.
Il livello di stabilità del voto medio di soddisfazione è dovuto al costante mantenimento dei livelli estremi dello stesso.



I risultati dell'indagine evidenziano buoni livelli sia nell'incidenza dei soddisfatti che nell'intensità della soddisfazione, seppur con trend leggermente oscillante.

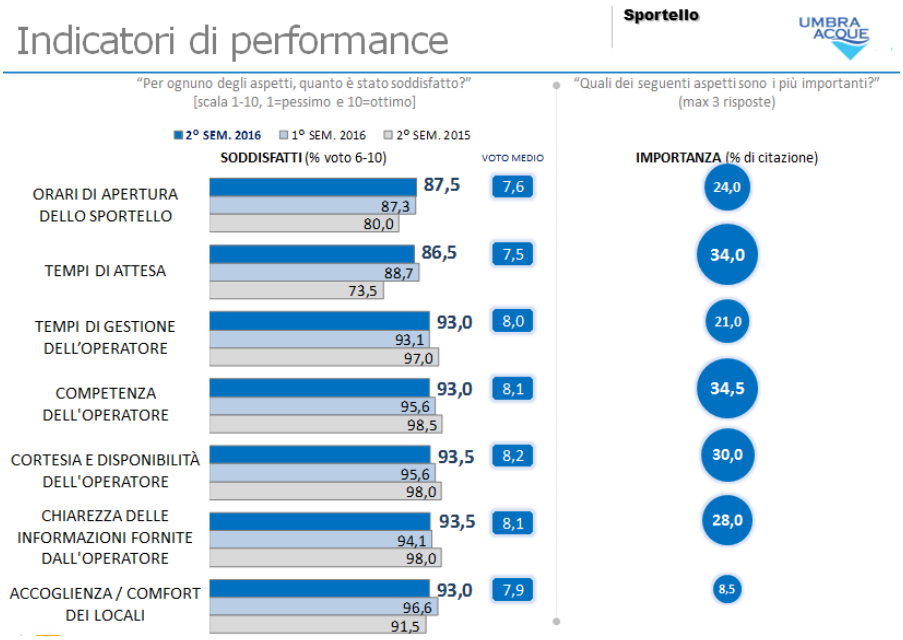
I vari servizi evidenziano una buona stabilità, ad eccezione del servizio telefonico al "numero verde commerciale" che evidenzia una lieve flessione rispetto al 2015.
In crescita le performance dell'indicatore "sportello" e del servizio di "segnalazione guasti"

Scheda di dettaglio per il numero verde.



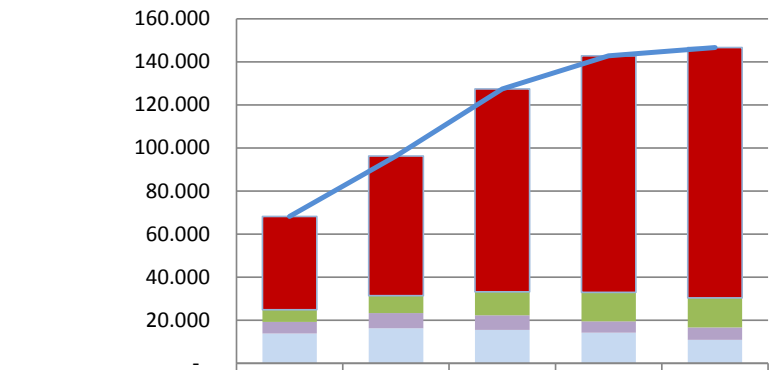
Dal report si evince che il servizio clienti al numero verde commerciale rileva standard costanti in tutti gli item, i risultati in termini sia di livello di soddisfatti che di voto medio sono costanti nei due semestri dell'esercizio 2016. Il fattore più importante per i clienti è la "competenza dell'operatore" dove invece registriamo un livello di soddisfazione con una flessione rispetto al 2015. L'indicatore "tempi di attesa" si mantiene pressoché costante.

Scheda di dettaglio per l'indicatore "sportelli"



Dal report si evince che gli indicatori si mantengono in linea con la media dell'esercizio precedente, con significativi miglioramenti negli item "orari di apertura", "tempi di attesa" (indicatore fra i più importanti) ed "accoglienza/comfort dei locali"; e una leggera flessione negli altri item, più marcata nell'indicatore "competenza dell'operatore" che comunque si attesta ad un livello del 93 % ed un voto medio elevato, pari a 8,1.

In aggiunta alle chiamate gestite dagli operatori, sul numero verde commerciale, transitano anche le autoletture del contatore che sono acquisite a mezzo risponditore automatico.
Nel 2016 se ne sono registrate circa 116 mila pari all' 80% delle totali, con un incremento rispetto al 2015 del 6% e rispetto al 2012 del 168%. Considerando che il servizio è stato avviato a metà del 2010 con un numero di autoletture registrate pari a circa 13 mila in sei mesi, il trend di crescita evidenzia la qualità del servizio e l'apprezzamento da parte della clientela.
Di non poco rilievo il dato delle autoletture web (eseguite direttamente dal cliente nel nostro portale web in area riservata), che si attestano a circa 14 mila e raggiungono il 9% del totale (si consideri che in occasione del passaggio alla nuova piattaforma informatica SAP, nel mese di dicembre 2016 il servizio è stato disattivato), con un incremento rispetto al 2014 del 24% e rispetto al 2012 del 140%. Anche in questo caso il servizio è stato attivato nel 2010 registrando in sei mesi circa 570 autoletture. Il trend di crescita evidenzia la qualità del servizio e l'apprezzamento da parte della clientela.
Nel complesso le autoletture fornite in autonomia dal cliente sono state circa 130 mila pari all'88,57% del totale.



	2012	2013	2014	2015	2016
Autoletture IVR	43.282	64.935	94.178	109.859	116.190
Autoletture Web	5.680	8.065	10.971	13.479	13.627
Autoletture FOF	5.339	6.989	6.761	5.279	5.781
Autoletture Call-Center	13.866	16.345	15.558	14.220	10.979
Totale autoletture	68.167	96.334	127.468	142.837	146.577

Circa il sito, le informazioni ed i servizi forniti oltre che la qualità dello stesso in termini di usabilità, accessibilità, estetica e grafica lo hanno reso sempre più importante nelle relazioni con il cliente. Al contrario il portale, malgrado il maggior utilizzo per le autoletture registra un andamento nel tempo altalenante.

Nel 2016 si sono registrati:
Sito istituzionale: circa 16.100 visite al mese (+3,86% rispetto al 2015; +118% rispetto al 2011) e circa 44.650 pagine visitate in media al mese;
Portale web: circa 2.700 visitatori al mese +4,58% rispetto al 2015) e circa 5.800 pagine visitate in media al mese.

Visite / mese	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Sito istituzionale	7.371	11.424	12.602	14.085	15.501	16.099
Portale Web	2.453	2.883	3.136	2.010	2.581	2.699
Totale	9.824	14.307	15.738	16.095	18.082	18.798

10. RISORSE UMANE

10.1 FORZA LAVORO

10.1.1 Organico

Nel 2016 il numero medio di dipendenti è stato di 333,15 con un tasso di compensazione del turn-over complessivo (ingressi - uscite) pari a -7 unità (10 esodi; 3 ingressi).
Il numero medio stimato di forza lavoro (persone presenti) e' stato di 278 (85% dell'organico. L'organico complessivo è consistito: per il 4,23 % da dirigenti e quadri; per il 9,67% da impiegati direttivi; per il 24,47 % da impiegati e per il restante 61,63% da operai.
Le politiche di stabilità occupazionale e fidelizzazione perseguite dall'Azienda e giustificate dall'elevato livello di specializzazione richiesto per le attività di impresa, sono confermate dal fatto che quasi tutto il personale assunto ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato tranne n.2 risorse operative che hanno un contratto a tempo determinato.

Organico medio			
CATEGORIA	**2015**	**2016**	**DIFF.**
Managers	14,00	14,00	**0,00%**
IMPIEGATI	109,70	113,58	**3,54%**
OPERAI	213,08	205,57	**-3,52%**
TOTALE	**336,78**	**333,15**	**-1,08%**

Organico puntuale a fine anno			
	2015	**2016**	**DIFF.**
Managers	14	14	**0,0%**
Impiegati	115	113	**-1,7%**
Operai	209	204	**-2,4%**
Totali	338	331	**-2,1%**

10.1.2 Attività lavorativa

In considerazione del passaggio in corso di esercizio alla nuova piattaforma SAP, i dati riportati sono stati rilevati per 10 mesi dal software Zucchetti e per i restanti 2 mesi (novembre e dicembre 2016) dal software Sap.
Complessivamente nell'anno sono state lavorate 555.585,23 ore, di cui 30.397,09 (pari al 5,3 % delle ore lavorabili) in straordinario, con una media complessiva per risorsa interessata di 189,49 ore. Il rapporto tra ore ordinarie lavorate e ore lavorabili (ore ordinarie + ore non lavorate) è pari al 92,0 %.
L'attività straordinaria è stata condotta in particolar modo dal personale operaio e il 57,1% del totale dell'attività è imputabile agli interventi in regime di reperibilità.

ORE LAVORATE	MANAGERS		DIFF.	IMPIEGATI		DIFF.	OPERAI		DIFF.	TOTALE		DIFF.
	2015	2016	%	2015	2016	%	2015	2016	%	2015	2016	%
Costo TOT. ANNUO (Mig. di Euro)	**1.536,34**	**1.599,43**	**3,9%**	**5.582,27**	**5.729,90**	**2,6%**	**10.533,96**	**10.355,81**	**-1,7%**	**17.652,57**	**17.685,14**	**0,2%**
Costo MEDIO ANNUO (Mig. di Euro)	**€ 109,74**	**€ 114,24**	**3,9%**	**€ 50,89**	**€ 50,45**	**-0,9%**	**€ 49,44**	**€ 50,38**	**1,9%**	**€ 52,42**	**€ 53,08**	**1,3%**
ORE LAVORO ORDINARIO	22.213	20.805	**-6,8%**	176.857	171.388	**-3,2%**	333.783	322.491	**-3,5%**	532.853	514.684	**-3,5%**
ORE LAVORO STRAORDINARIO	-	37	**100,0%**	1.179	2.576	**54,2%**	24.710	27.784	**11,1%**	25.889	30.397	**14,8%**
ORE LAVORO STRAORD. A RECUPERO	10	-	**-100,0%**	1.390	1.517	**8,4%**	1.324	2.927	**54,8%**	2.724	4.444	**38,7%**
ORE LAVORO STRAORD. FORFETTIZZATO	1.079	1.122	**3,8%**	4.151	5.146	**19,3%**	-	-	**0,0%**	5.230	6.267	**16,6%**
TOTALE ORE LAVORATE	**23.302**	**21.964**	**-6,1%**	**183.577**	**180.627**	**-1,6%**	**359.817**	**353.202**	**-1,9%**	**566.696**	**555.793**	**-2,0%**
TOTALE ORE LAVORATE PRO-CAPITE	1.664	1.569	**-6,1%**	1.673	1.590	**-5,2%**	**1.689**	1.718	**1,7%**	1.683	1.668	**-0,9%**
COSTO ORARIO PRO-CAP.	€ 65,93	€ 72,82	**9,5%**	€ 30,41	€ 31,72	4,1%	€ 29,28	€ 29,32	0,1%	€ 31,15	€ 31,82	2,1%

10.1.3 Assenze e assenteismo

Le ore complessivamente non lavorate nel periodo sono state 101.347,68 pari al 17,7% delle ore lavorabili, con un tasso di assenteismo del 6,7 %.
Tra le ore non lavorate, le ore di malattia sono state 17.433,62 pari al 3,1% delle ore lavorabili, con una media annua per risorsa interessata di 40,6 ore.
le ore di assenza per permessi Legge n°104/92 (assistenza a disabili) sono state 9.761,90 pari al 9,63 % delle assenze totali.

ASSENZE (intero organico)	2015	2016	DIFF.
Assenteismo	38.332,66	45.943,48	**19,9%**
(di cui) Malattie	16.573,24	17.433,62	**5,2%**
(di cui) Permessi Legge n° 104	8.838,83	9.761,90	**10,4%**
(di cui) Congedo straordinario	3.037,62	3.890,46	**28,1%**
(di cui) Maternità facoltativa/obbloigatoria	2.157,00	6.949,92	**222,2%**
(di cui) Infortuni Inail	2.907,16	2.128,22	**-26,8%**

10.1.4 Relazioni sindacali

In considerazione della intensa attività di riorganizzazione messa in atto nell'ambito del generale progetto di cambiamento ACEA 2.0, pur in pendenza di rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di categoria, i rapporti con le Rappresentanze Sindacali Unitarie Aziendali e con le Organizzazioni Sindacali Territoriali sono stati improntati al confronto e dialogo pur nel rispetto delle reciproche responsabilità e posizioni.

Nell'ottobre 2016, dopo le dimissioni delle precedenti RSU comunque decadute IL 31/12/2015 per decorrenza dei termini di vigenza a norma di CCNL, sono state rielette le RSU aziendali.
Nel stesso mese di ottobre, anche in considerazione della temporanea assenza delle RSU, al fine di corrispondere alle necessità di efficientamento del servizio e di ottimizzazione dei processi di lavoro, da parte datoriale è stata avviata, ai sensi dell'Art. 23 del CCNL, la procedura di revisione dell'orario di lavoro del personale operativo e della reperibilità, disposta successivamente con decorrenza 01/12/2016 e contestualmente è stata data disdetta di istituti contrattuali disciplinati con precedenti accordi sindacali interni, in quanto non più corrispondenti al nuovo corso, dei quali tuttavia è stata mantenuta temporanea vigenza in vista di successiva negoziazione in sede sindacale.

10.2 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Il Piano di formazione 2016 è stato caratterizzato da corsi focalizzati sui temi:

- Formazione tecnica
- Formazione specialistica
- Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Le attività formative del 2016 hanno visto un incremento delle iscrizioni ad eventi seminariale per la formazione specialistica in ambito legale, appalti, il ruolo del RUP e, soprattutto sull'argomento AEEGSI.
E' stata garantita le formazione per il mantenimento delle competenze tecniche del personale addetto alle analisi di laboratorio chimico-batteriologico e l'aggiornamento sugli argomenti in materia ambientale.
Ma il maggior impatto è stato rappresentato dalla formazione tecnico specialistica per il passaggio al Sistema Gestionale SAP, Progetto Acea 2.0 che ha visto coinvolta la totalità della popolazione aziendale.
La fase di progettazione, programmazione e coordinamento dei piani formativi del Progetto Acea 2.0 ha visto la partecipazione a tavoli di lavoro comuni tra le aziende TUC- HRI (Toscana, Umbria e Campania- Human Resource Innovation) orchestrati da Ti Forma S.r.l. e con la partecipazione dei Responsabili di Sviluppo Organizzativo e Formazione delle diverse Aziende.
I tavoli di lavoro hanno impegnato i referenti delle singole Società dal mese di marzo fino a dicembre.
La formazione si è concentrata sui mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre a ridosso dei diversi go live di stream, HCM –ERP- SRM- CRM-ISU e WFM, contribuendo a garantire il raggiungimento degli stessi nei termini e nei tempi previsti dal Gruppo per il progetto Acea 2.0.
Per poter affrontare al meglio un'erogazione di formazione così concentrata, è stato istituito il Polo Formativo presso la sede di Santa Lucia che comprende: n. 2 aule informatizzate con 16 postazioni ad aula, n. 2 aule con Wifi per l'utilizzo dei tablet, con 40 postazioni ad aula ed un ufficio formazione.
Il coordinamento locale ed il monitoraggio delle attività sono stati garantiti dalla costante presenza sia del Responsabile dello Sviluppo Organizzativo e Formazione che di un Collaboratore a Progetto con esperienza decennale sulla formazione professionale.
Il Polo Formativo ha garantito lo svolgimento di aule parallele fino ad un numero di 4 corsi in contemporanea e 60 partecipanti al giorno.
In soli 4 mesi sono state erogate 7482 ore di formazione esclusivamente per l'utilizzo di SAP.
Complessivamente nell'anno 2016 sono state erogate 9.746 ore di formazione in azienda che hanno coinvolto, in maniera differenziata, il 100% della popolazione aziendale:

Risorse interessate	Totale Unità di Risorsa Interessate*	N° ore Medie per Unità di risorsa
Capi Struttura	317	75
Impiegati	392	82
Operativi	741	68

*Il numero delle risorse interessate può superare il numero effettivo da organigramma poiché una stessa persona che frequenta, ad esempio, n.3 corsi viene valorizzata per 3 risorse interessate alla formazione.

Per il 2017 è prevista la formazione tecnica di aggiornamento dei kernel SAP e per l'adozione di App dedicate sia al contatto con il cliente che alla comunicazione interna infragruppo fra i persone che ricoprono gli stessi ruoli professionale per lo scambio di best practices, la formazione specialistica in ambito legale, quella per il mantenimento delle qualifiche degli analisti di laboratorio, l'acquisizione/mantenimento dei patentini per saldatori e l'ottenimento dell'HACCP per il personale che si occupa delle fontanelle pubbliche presenti nel territorio.

11. COMUNICAZIONE

Nell'area "Comunicazione" Umbra Acque ha scelto di aderire a campagne di solidarietà, sostenendo per l'8 marzo la ONLUS "Associazione Volontarie del Telefono Rosa" a supporto delle donne e per l'intero arco dell'anno le attività socio-educative organizzate dalla Polisportiva Giovanile Salesiana Don Bosco e, in occasione della Festa di Natale, sostenendo in connubio con il Circolo Aziendale 'La Sorgente' l'Istituto Omnicomprensivo Statale Beato Simone Fidati, nel corso dell'anno fortemente colpito da attività sismiche, con l'omaggio di n.16 Tablet con custodia alla Scuola Primaria di Cascia e Avendita.
Parimenti, interventi di solidarietà e sponsorizzazione sono stati indirizzati alle iniziative: 'Coloriamo i Cieli' svoltasi a Castiglione del Lago, 'Giornata Diocesana dei Gr.Est 2016' svoltasi a Perugia e in altre località umbre, e Telethon.
In ambito di Gruppo (ACEA), si è vista la partecipazione attiva al momento di aggregazione 'Torneo di calcio interaziendale 2016' e il 14 ottobre, in connubio con il Gruppo, si è celebrata la prima giornata dedicata alla sensibilizzazione dei temi Salute e Sicurezza sul posto di lavoro.
Significativa la partecipazione all'evento 'Career Day', promosso dall'Università degli Studi di Perugia, con l'obiettivo di mettere in relazione i laureati/laureandi ed il tessuto produttivo imprenditoriale dell'Umbria.
Nell'ambito della comunicazione interna ed infragruppo, la promozione degli incontri 'Resistenza o Resilienza', in collaborazione e grazie alla presenza dei colleghi delle Società facenti parte del Gruppo ACEA, ha focalizzato l'attenzione sugli sviluppi organizzativi come operativi societari futuri, così come la produzione del cortometraggio 'Il capitale umano', che ha visto sia positivo confronto che grande stimolo e collaborazione per la conoscenza e l'integrazione con le altre Società del gruppo.
Infine, occorre ricordare lo sviluppo del progetto Fontanelle: i moderni ed economici erogatori di acqua liscia e gassata già installati in numerosi punti del territorio grazie al coinvolgimento della Regione Umbria, A.T.I. e singoli Comuni. Nel corso del 2016 sono stati inaugurati ulteriori 4 impianti – per un totale complessivo di 46 - che hanno permesso una divulgazione ancor più capillare di un importante servizio al cittadino. L'acqua della rete pubblica, grazie ai numerosi controlli a cui è sottoposta, da garanzia continua di bontà e qualità, tutelando al contempo il patrimonio ambientale del territorio con una sostanziale riduzione dei rifiuti e delle bottiglie di plastica messe in circolazione

12. SISTEMI INFORMATIVI

Nel corso dell'esercizio 2015 la società ha avviato le attività di investimento nel progetto *Acea2PuntoZero* al fine di rinnovare il modello operativo aziendale (organizzazione, processi, sistemi), finalizzato al raggiungimento dei livelli di servizio imposti dalla Delibera AEEGSI 655/2015, cogliendo l'opportunità di condividere la piattaforma hardware e software appositamente sviluppata dal Gruppo ACEA (primo operatore idrico italiano) utilizzando la tecnologia informatica fornita da SAP, primo operatore mondiale nel settore.

Il progetto si è concretizzato attraverso l'acquisizione di software, hardware, nonché di servizi professionali finalizzati all'analisi tecnico-funzionale, allo sviluppo, alla manutenzione correttiva ed evolutiva relativa ai suddetti prodotti informatici.
I nuovi sistemi sono entrati in funzione:

- Il 1° novembre 2016 per la parte relativa alla gestione contabile (ERP), del personale (HCM) e degli acquisti e appalti (SRM)
- Il 12 dicembre 2016 per la parte relativa alla gestione commerciale, fatturazione e credito (ISU-CRM), della forza lavoro in campo (WFM e device management), dell'archiviazione documenti e protocollo aziendale (DMS e Archiflow), della creazione documenti commerciali (DCS) e il GIS

Nei primi mesi del 2017 le attività di implementazione sono continuate e sono stati avviati anche i sistemi telefonici (CTI), portale clienti interattivo e APP MyUmbra, i sistemi di reportistica (BI), e completato il sistema di gestione dell'identità aziendale (IDM).

Progetti principali

SAP IS-U	Nuova **piattaforma standard di misura e fatturazione**, unificata per tutte le Società del Gruppo, con funzionalità evolute di gestione billing e gestione del credito (es. morosità, rateo).
SAP CRM	Nuova **piattaforma di Customer Service**, che permette una gestione evoluta ed integrata delle informazioni, nuovi canali di comunicazione con il Cliente, nonché la riduzione dei tempi di risposta alle richieste del Cliente
WFM	Soluzione di **Work Force Management per la gestione della forza lavoro sul territorio supportata da tecnologia mobile**, che prevede una ulteriore sostanziale riduzione dei tempi di lavorazione delle richieste di servizio, efficientamento delle attività ed aumento della sicurezza sul lavoro
SAP HANA	Nuova piattaforma che sfrutta le più recenti tecnologie (cd «in memory computing») per trattare grandi quantità di dati, portando: migliori **prestazioni** delle soluzioni, **accesso diretto e real-time ai dati** senza bisogno di layer intermedi, possibilità di utilizzare le **nuove applicazioni**
ERP 2.0	Nuova **piattaforma unica ERP** (processi di acquisto, contabilità, ecc), condivisa da ciascuna Società del Gruppo, che fa uso delle più recenti tecnologie ed è integrata nativamente con tutte le altre soluzioni SAP in corso di implementazione, compresa la realizzazione del nuovo modello di controllo

Progetti «collateral»

GIS	Implementazione di un **sistema unico di cartografia** per l'intero Gruppo, integrato con le piattaforme SAP
CTI	Sistema **di gestione dei contatti telefonici** unico per l'intero Gruppo, integrato con la nuova soluzione CRM
WEB	Implementazione di una **soluzione web (Portale) e mobile (App)** per il contatto con il Cliente unica a livello di Gruppo
HCM	Implementazione di un **sistema unico di gestione del personale** per l'intero Gruppo
SRM	Implementazione di **un sistema unico di gestione dei fornitori** (valutazione, selezione e stesura contratti) per l'intero Gruppo
DMS	Implementazione di una **piattaforma di gestione documentale** unica per l'intero Gruppo
BI	Disegno e implementazione di una nuova **soluzione di Business Intelligence** che sfrutti le potenzialità della tecnologia SAP HANA
Disaster Recovery	Sviluppo di una infrastruttura su due Data Center in **logica di Disaster Recovery primario-secondario**
Document Composition	Soluzione unica di Document Composition per la **predisposizione dei flussi di stampa** di fatture o comunicazioni ai Clienti
Device Mgmt	Acquisto e gestione della «flotta» di ***mobile device*** che saranno in dotazione alle squadre di manutenzione nell'ambito della soluzione WFM
Car Fleet Mgmt	Configurazione e gestione dei **dispositivi di navigazione GPS**, in dotazione alle squadre di manutenzione per la soluzione WFM
IdM & GRC	Piattaforma di **Governance, Risk & Compliance** integrata con il sistema di **Identity Mgmt** per il governo centrale di utenze e autorizzazioni

I costi sostenuti (in milioni di euro) ammontano:

Anno	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali
2015	1,37	0,16
2016	4,34	-
Totale	**5,71**	**0,16**

Benefici di Acea2PuntoZero:

- massimizzazione convenienza:
  - Condivisione a livello di gruppo e conseguente riduzione costi di manutenzione e sviluppo;
  - Disponibilità di piattaforma tecnologica più aggiornata;
- recupero importante di efficienza e miglioramento qualità del servizio;
- miglioramento servizi e rapporto con l'utenza;
- standardizzazione procedure acquisti;
- firma digitale della documentazione di gara;
- integrazione reportistica con benchmark multisocietà;
- possibilità di effettuare valutazioni gestionali in base all'utilizzo delle risorse;
- ottimizzazione dei processi di sviluppo, formazione e compensation delle risorse umane;
- Condivisione di sistemi di Business Continuity e Disaster Recovery;

Altresì, per quanto attiene gli aspetti inerenti i sistemi e gli ambienti IT, durante l'anno 2016 si è:

- esteso il sistema di virtualizzazione dei desktop VDI a 25 postazioni virtuali: le singole postazioni beneficiano di risorse centralizzate e di servizi Desktop remoti distribuiti direttamente dagli apparati centrali. Il nuovo approccio garantisce ai dipendenti la flessibilità di lavorare ovunque nel modo più agevole - con tempi rapidissimi di ripristino di in caso di crash delle macchine locali – permettendo quindi economie per l'Azienda in fase gestione e fornitura asset.
- Sostituito tutto il parco client dotato di sistemi operativi obsoleti (Windows XP) con nuove postazioni dotate di sistemi operativi coperti da supporto (Windows 7, Windows 10).
- Migrati tutti i server dotati di sistemi operativi obsoleti (Windows 2003 Server) con macchine dotate di sistemi operativi coperti da supporto (Windows Server 2012)
- Progettata e realizzata una nuova disposizione degli armadi rack nella sala CED di Ponte San Giovanni; l'intervento ha permesso di razionalizzare la disposizione degli apparati IT, rendendo possibili le implementazioni necessarie all'avvio del progetto Acea2PuntoZero.
- Progettata e realizzata una nuova infrastruttura di networking integralmente dotata di apparati intelligenti ed in grado di gestire autonomamente le politiche di routing; l'attività ha permesso la rimappatura dell'intero piano di indirizzamento IP aziendale per uniformarlo a quello di gruppo nell'ambito del progetto Acea2PuntoZero.
- Progettata ed avviata l'implementazione di copertura Wi-Fi nelle sedi di Ponte San Giovanni e Santa Lucia.
- Sostituito il gruppo di continuità afferente il CED di Ponte San Giovanni, ottenendo un sensibile miglioramento dei livelli di sicurezza dell'infrastruttura.
- Realizzata l'infrastruttura informatica del Polo Formativo di Santa Lucia dotata di 32 postazioni discenti, 4 postazioni docenti, 4 videoproiettori.

13. SICUREZZA - PRIVACY – SECURITY

13.1 SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Relativamente alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro si conferma l'attenzione che la Società riserva a questo tema anche attraverso l'attività del Servizio Prevenzione e Protezione (SPP).
Nell'anno 2016, infatti, il SPP ha svolto, in coerenza con l'anno precedente, le seguenti attività.

Gestione del Documento di Valutazione dei Rischi

E' stato aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi alla luce delle riorganizzazioni aziendali analizzando in modo particolare:

a. L'aspetto dei rischi in relazione alle nuove mansioni introdotte dal sistema WFM.
b. La sicurezza di tutti gli ambienti di lavoro: in questo caso è stata riaggiornata la valutazione dei rischi analizzando puntualmente lo stato di tutte le sedi operative e di front office e per ciascun luogo è stata redatta una relazione attestandone il rispetto ai requisiti minimi di Legge anche dal punto di vista documentale (permessi, certificazioni, verifiche periodiche ecc…) ed evidenziando eventuali criticità; a seguito di ciò sono state attivate tutte le necessarie azioni correttive mediante coerente pianificazione .
c. La sicurezza dei cantieri: in questo caso è proseguita ed è stata rinforzata formazione per gli operatori, anche attraverso l'ausilio di specifici opuscoli informativi, in modo particolare per degli operatori addetti alla posa della segnaletica stradale.

Formazione del personale

Nel 2016 è stata prestata particolare importanza alla formazione del personale.

Tipo	Partecipanti	Ore
ADDESTRAMENTO USO RILEVATORE MULTIGAS	15	3
FORMAZIONE ADDETTI ANTINCENDIO DM 10.03.1998	50	8
FORMAZIONE ADDETTI PRIMO SOCCORSO	32	16
FORMAZIONE ADDETTI PRIMO SOCCORSO	4	6
FORMAZIONE ADDETTI CONDUZIONE TRATTORI AGRICOLI	9	13
TOTALE	110	1098

Sorveglianza sanitaria

E' stato confermato il protocollo sanitario dell'anno precedente che prevede: visite mediche annuali per il personale operativo e biennale/quinquennale per il personale impiegatizio; esami ematochimici; visita oculistica per gli addetti al computer e per i saldatori; drug test per i conduttori di automezzi e mezzi d'opera.
Inoltre, sono state effettuate le visite periodiche previste per Legge nei luoghi di lavoro, a cura del Medico Competente.

Andamento infortuni

Nell'anno 2016 in numero degli infortuni è sensibilmente sceso, come da tabella sotto riportata:

Anno	Ore lavorate		Numero infortuni	Giorni d'infortunio	Indice di frequenza	Indice di gravità
2014	**547.445,27**	(1)	**21**	**796**	**38,36**	**1,45**
2015	**550.963,99**	(1)	**14**	**387**	**25,41**	**0,70**
2016	**549.238,58**	(2)	**7**	**313**	**12,74**	**0,57**
Note	(1) Valore reale, comunicato da Ufficio del Personale (2) Valore stimato sulla base delle ore lavorate da gennaio a settembre 2016		Anno 2016: - 14 rispetto al 2014 - 7 rispetto al 2015	Anno 2016: - 483 rispetto al 2014 - 74 rispetto al 2015	L'indice di frequenza misura il numero degli infortuni in rapporto alle ore lavorate	L'indice di gravità misura il numero di giorni persi per infortunio in rapporto alle ore lavorate

Certificazione BS OHSAS 18001:2007
E' stato esteso il percorso di certificazione del sistema di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro con il conseguimento della certificazione BS OHSAS 18001:2007 che attesta la conformità della gestione della sicurezza aziendale agli standard internazionali.
Il percorso si è concluso brillantemente: infatti da parte degli organi ispettivi dell'Ente di certificazione DNV-GL non è stata rilasciata nessuna NC (non conformità), evento raro in attività di certificazione come questa.
Il percorso di certificazione continuerà anche nel 2017 e 2018 per estenderla progressivamente a tutta l'azienda.

13.2 PRIVACY

Nell'anno 2016 sono stati condotti audit per la verifica e tenuta del sistema in relazione agli adempimenti di Legge in materia. È stata effettuata la valutazione dei rischi, ex DPS in piena conformità alle prescrizioni di Legge.

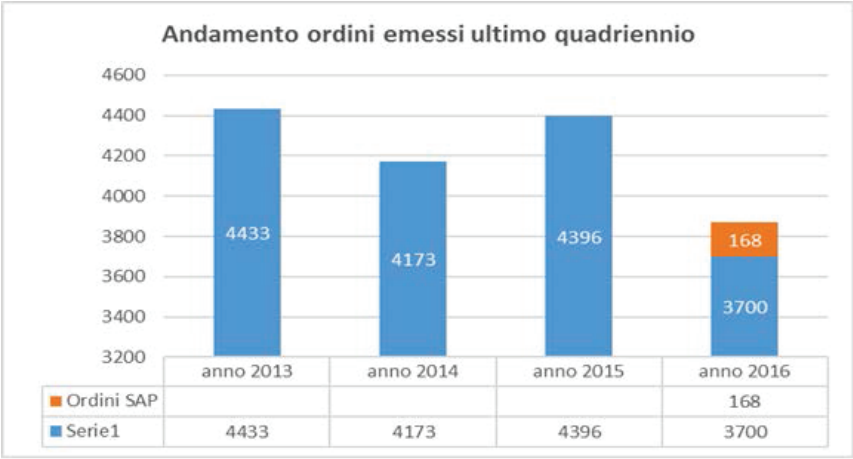
14. SERVIZI AL BUSINESS

Le attività svolte nel corso dell'esercizio 2016 sono state improntate al mantenimento e continuo miglioramento degli standard qualitativi di nonché al supporto alle diverse Strutture aziendali nelle

14.1 ACQUISTI E LOGISTICA

A luglio 2016 Umbra Acque S.p.A. ha adottato il nuovo Regolamento per la disciplina dei contratti e degli appalti che ha permesso di integrare in unico documento sia le novità legislative proveniente dal nuovo Codice Appalti che i cambiamenti gestionali con l'introduzione del gestionale SRM ed SQM, rispettivamente sistema di

gestione degli acquisti e sistema di qualificazione dei fornitori, quest'ultimo pubblicato il 1° marzo 2017 con contestuale procedura on line di iscrizione su piattaforma SAP.
Sotto si riporta l'andamento del numero di ordini emessi a sistema nell'ultimo quadriennio.



Il dato del 2016 si riferisce ai soli ordini fatti sul vecchio gestionale fino alla data del 31 ottobre a cui vanno aggiunti ulteriori nr.168 ordini emessi con il nuovo gestionale SRM.
Inoltre l'entrata in vigore del nuovo Regolamento interno per la disciplina dei contratti e degli appalti ha fatto aumentare il numero degli Accordi Quadro con conseguente diminuzione degli ordini di acquisto e maggiore efficienze in termini di spesa.

14.2 GARE E APPALTI

L'attività di indizione gare e appalti ha riguardato un importo complessivo pari a circa 29,5 milioni di euro. Di tale cifra, circa 8,4 milioni fanno riferimento ad appalti per lavori, per i quali il ribasso medio ottenuto è stato pari al 21,67%, mentre circa 21,1 milioni di euro ricadono nell'ambito delle forniture di beni e servizi, per le quali il ribasso medio ottenuto si è attestato sul 18,03%.
Principalmente sono state adottate procedure negoziate e procedure in economia per le tipologie di lavori, servizi e forniture acquisibili ai sensi del codice degli appalti e identificate mediante codici CPV attraverso lo specifico provvedimento approvato dal Consiglio di Amministrazione nel 2009, nonché procedure negoziate ex art. 36, comma 8, D.lgs. 50/2016 e s.m.i. ai sensi del nuovo Regolamento per la disciplina dei Contratti e degli Appalti approvato dal CdA di Umbra Acque S.p.A. in data 21/07/216. Nella seguente tabella si riportano i dati di dettaglio:

Tipologia di procedura	*Importo complessivo (€)*	*Oneri non soggetti a ribasso (€)*	*Prezzo di aggiudicazione (€)*	*Ribasso medio*
Accordo quadro	€ 195.000,00	0,00	€ 153.016,50	21,53
Affidamento diretto - richiesta preventivi	€ 519.385,44	€ 32.768,73	€ 351.603,07	28,41
Affidamento diretto - unico operatore	€ 1.800.121,37	€ 3.751,36	€ 1.800.121,37	n/a

Convenzione coop soc.	€ 400.000,00	€ 12.000,00	€ 341.800,00	15,00
Affidamento joint venture	€ 11.000.000,00	€ 40.000,00	€ 10.960.000,00	n/a
Procedura negoziata	€ 8.850.946,26	€ 1.188.668,46	€ 6.907.901,95	29,08
Procedura negoziata senza previa indizione di gara	€ 6.685.814,92	€ 89.614,14	€ 6.685.814,92	n/a
Totale	**€ 29.451.267,99**	**€ 1.366.802,69**	**€ 27.200.257,81**	

Si precisa che nelle procedure di affidamento diretto – unico operatore, nelle procedure negoziate senza previa indizione di gara e negli affidamenti a joint venture di cui fa parte Umbra Acque S.p.A. stessa, il dato di ribasso non è determinabile pur essendo sempre stata effettuata una fase di negoziazione a monte della definizione dell'importo.
Rispetto agli anni precedenti come riportato dai grafici seguenti, si evidenzia un incremento del numero di affidamenti espletati per servizi/forniture e una sostanziale stabilità dei ribassi medi offerti, sia per quanto riguarda i lavori che i servizi/forniture, mentre per quanto riguarda i servizi/forniture si rileva un significativo incremento degli importi aggiudicati.
Questi effetti combinati derivano, da un lato, dall'elevato numero di procedure di lavori concentrate nel 2015 al fine di portare a termine gli interventi riguardanti la pianificazione dei fondi PAR FSC 2007-2013 e dell'APQ straordinario del MATTM e che nel 2016 si sono conseguentemente ridotte, dall'altro, dal processo di efficientamento e di razionalizzazione che ha interessato l'ambito dei servizi e delle forniture con la stipula di contratti quadro e convenzioni pluriennali, di importi rilevanti, che hanno prodotto delle evidenti economie di scala e una maggiore rapidità di risposta ai fabbisogni manifestati dalle diverse strutture aziendali.
Nel 2016, inoltre, è stata data concreta attuazione alle previsioni del "Regolamento per la disciplina dei Contratti e degli Appalti" e del "Regolamento dei Sistemi di Qualificazione" approvati dalla Società, al termine di un importante processo di regolamentazione interna riguardante gli acquisti e gli appalti aziendali, nel rispetto dei principi dettati dal Trattato UE a tutela della concorrenza.

15. LEGALE

I contenziosi più rilevanti da segnalare sono quelli che vedono Umbra Acque S.p.A., in combinato con altre Società del Gruppo ACEA, impegnata nei giudizi di seguito indicati aventi ad oggetto le Delibere adottate dall'AEEGSI per la regolazione tariffaria del settore idrico:

1) nel giudizio dinanzi al Consiglio di Stato avverso la Delibera 585/2012/R/IDR dell'AEEG (ora AEEGSI) istitutiva del MTT per gli anni 2012 e 2013, già pendente negli esercizi precedenti e che è succeduto al giudizio di primo grado all'esito del quale la Società aveva ottenuto l'accoglimento parziale dei più significativi motivi di doglianza;
2) nel giudizio innanzi al TAR Lombardia, Sez. Milano avverso la Delibera 643/2013/R/IDR del 27/12/2013 "Approvazione del metodo tariffario idrico (MTI) e delle disposizioni di completamento", applicabile agli anni 2014-2015 ed emanata dall'AEEGSI a completamento del primo periodo regolatorio 2012-2015, già pendente negli esercizi precedenti;

3) nel giudizio innanzi al TAR Lombardia, avverso la Delibera 664/2015/R/IDR del 28/12/2015 "Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2";
4) nel giudizio innanzi al TAR Lombardia, avverso la Delibera 655/2015/R/IDR del 23/12/2015 "Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono".

In merito al secondo e terzo giudizio, già pendenti nei precedenti esercizi, non si segnala ad oggi alcuna novità rispetto a quanto già indicato nella precedente Relazione sulla Gestione.
Anche riguardo al primo giudizio non si segnalano novità intervenute, rimanendo ancora la Società in attesa dei chiarimenti che il CTU deve fornire al Consiglio di Stato, riguardo alle formule e ai parametri adottati dall'AEEGSI in sede di deliberazione del MTT, vale a dire se detti elementi si riferiscano effettivamente alla copertura degli oneri finanziari (come indicato dall'AEEGSI) ovvero alla contestata surrettizia reintroduzione della remunerazione del capitale investito (come sostenuto dai cd. referendari e dalle Associazioni dei Consumatori parti del giudizio).

Riguardo l'ultimo giudizio sopra indicato, ossia quello avente ad oggetto l'impugnazione della Delibera 655/2015/R/IDR sulla Qualità Contrattuale del servizio promosso dalla Società dopo la fine dell'esercizio 2015 e concernente la valorizzazione del limite tra proprietà pubblica e privata nella definizione del punto di consegna, si segnala che si è reso necessario impugnare anche la Determina dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico n. 5/2016 del 6 dicembre 2016, recante la "Definizione delle procedure di raccolta dati ai fini dell'indagine conoscitiva sull'efficienza del servizio idrico integrato e della relativa regolazione della qualità per l'anno 2015 e per il primo semestre 2016". Più specificamente, al punto 4.2.1.19 dell'Allegato 1 della Determina ("Manuale d'uso per la raccolta: dati efficienza e qualità del SII"), con riferimento ai dati riferiti al servizio acquedottistico, è richiesto ai Gestori di "Indicare lo sviluppo lineare totale delle condotte di allaccio, ovvero la somma delle lunghezze di tutte le condotte dallo stacco dalla rete di distribuzione principale verso una o più utenze fino ai misuratori delle utenze stesse" precisando inoltre che "Si ritiene "tubazione di allaccio" quella destinata esclusivamente all'utente, sia esso singolo che multiplo, cioè quella porzione di rete di distribuzione costituente l'ultimo ordine gerarchico della rete stessa". Infatti tale definizione di allaccio così riportata nel Manuale d'uso allegato alla Determina, sembra non tenere conto del confine tra proprietà pubblica e privata, dando quindi applicazione alla nozione di punto di consegna già contestata dalla Società con i ricorsi proposti innanzi al Tar Lombardia.
In questo contesto, per la maggior tutela, alla luce del contenuto precettivo del provvedimento (che non si limita a richiamare in astratto la definizione già contestata, ma ne trae implicazioni operative), è parso necessario estendere l'impugnazione, con motivi aggiunti, anche a tale nuova Determina adottata dall'AEEGSI.

Riguardo poi al ricorso innanzi al TAR Umbria promosso da un utente e dal Comitato Umbro Acqua Pubblica avverso la Deliberazione degli ATI Umbria n. 1 e n. 2 del 30 aprile 2013 con cui i suddetti Enti d'Ambito hanno deliberato le relative proposte tariffarie del SII per il MTT degli anni 2012 e 2013, quindi afferente la materia trattata nel ricorso originario proposto dalla Società dinanzi al TAR Lombardia contro il MTT (v., supra, primo giudizio), non si segnalano novità rispetto a quanto già ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione dei precedenti esercizi 2014 e 2015, continuando comunque la Società a monitorare l'andamento del giudizio tra le parti in causa.

In merito poi all'altro ricorso innanzi al TAR Umbria promosso da altro utente e dal Comitato Umbro Acqua Pubblica, a seguito dell'avvenuta trasposizione dell'originario Ricorso Straordinario al Capo dello Stato promosso dai ricorrenti in corso di esercizio 2015, per l'annullamento previa sospensiva della Deliberazione n. 6 del 28.04.2015 e relativi allegati, rispetto a quanto comunicato nella Relazione di Gestione del precedente esercizio, si segnala che all'udienza del 06/04/2016 dinanzi al TAR Umbria, il Comitato Umbro Acqua Pubblica ha rinunciato alla richiesta di sospensiva contro l'applicazione dei conguagli tariffari delle partite pregresse 2003-2011.
In virtù di ciò, non c'è stato alcun provvedimento giudiziale di blocco nell'applicazione di tali conguagli e la vicenda dovrà ancora essere definita nel merito.
Nel corso del presente esercizio si segnala l'ulteriore Ricorso Straordinario al Capo dello Stato, notificato alla Società in data 29/04/2016, con cui il Comitato Umbro Acqua Pubblica ha impugnato l'atto di convalida dell'ATI

Umbria 1 adottato con Delibera Assembleare n. 13 del 30.11.2015 relativo ai conguagli delle partite pregresse già deliberate dall'ATI Umbria 1 con il precedente provvedimento n. 6 del 28.04.2015 e già oggetto del precedente contenzioso sopra richiamato (Ricorso Straordinario trasposto al TAR Umbria).
La Società, facendo seguito a quanto già presentato dall'ATI con Atto del 10/05/2016, ha poi presentato opposizione e relativa istanza di trasposizione in sede giurisdizionale con Atto del 27/06/2016.
Il Comitato Umbro Acqua Pubblica ha quindi presentato ricorso al TAR con atto di costituzione avverso l'istanza di trasposizione in sede giurisdizionale presentata sia dall'ATI Umbria 1 che da Umbra Acque S.p.A. contro il secondo Ricorso Straordinario al Capo dello Stato.
Anche in tale caso la Società continuerà a monitorare l'andamento del contenzioso tra le parti in causa.

Un'altra significativa tipologia di contenzioso che va evidenziata è quella che ormai da diversi anni sta andando avanti con i Consorzi di bonifica (A. il Consorzio di Bonificazione Umbra e B. il Consorzio Val di Chiana e Val di Paglia) per le richieste di pagamento del contributo di scolo delle acque provenienti dagli impianti di depurazione civili immesse nel sistema scolante di bonifica.
Rispetto a quanto già indicato nelle Relazioni degli esercizi precedenti, si segnala quanto segue.
Nello specifico, riguardo al contenzioso sub A. non si segnalano novità relativamente ai giudizi per le annualità dal 2003 al 2007 (il 2002 è stato riconosciuto come non dovuto) pendenti dinanzi alla Suprema Corte in seguito ai ricorsi presentati dalla Società.
Non si segnalano novità nemmeno per le annualità 2012-2013-2014 rispetto a quanto già indicato nella Relazione di Bilancio del precedente esercizio per le quali Umbra Acque S.p.A. ha provveduto al pagamento con riserva di ripetizione delle somme.
Per quanto riguarda infine le annualità dal 2008 al 2011, rispetto a quanto indicato nella Relazione di Bilancio del precedente esercizio, si segnala che con le sentenze n. 520/2016 e n. 521/2016 depositate il 28/10/2016, la CTR di Perugia confermando l'accoglimento delle ragioni della Società ha respinto l'appello del Consorzio che è stato condannato anche al pagamento delle spese.
Con atto del 23/01/2017, il Consorzio ha poi presentato ricorso in Cassazione avverso le sopra richiamate sentenze, per le quali la Società ha provveduto a dare mandato per la resistenza in giudizio.
A fronte di tale primo filone di contenziosi, va ricordato che essi appaiono comunque in via di esaurimento dato che nel 2102 l'ATI e il Consorzio di Bonificazione Umbra hanno sottoscritto apposita Intesa per la regolazione e il riconoscimento in tariffa dei contributi di scolo per le annualità posteriori e la cui stipula avrebbe dovuto necessariamente precedere ogni richiesta di pagamento verso il Gestore, come sempre sostenuto da Umbra Acque S.p.A. nei propri atti difensivi.
Relativamente poi al contenzioso sub B, nell'esercizio 2016 non si segnalano novità relativamente alle annualità dal 2004 al 2008. Relativamente invece alle annualità dal 2009 al 2011, rispetto a quanto già comunicato nella Relazione di Bilancio del precedente esercizio, la CTR di Firenze con sentenza n. 1327 del 06/06/2016, ha respinto l'appello della Società compensando le spese con conseguente proposizione di apposito ricorso in Cassazione.
Per quanto riguarda l'ulteriore contenzioso pendente per le medesime annualità, ed attualmente in sede di appello per l'impugnazione della sentenza n. 146/01/14 della CTP di Siena da parte del Consorzio, si rileva che all'esito dell'udienza del 13/12/2016 si rimane in attesa dello scioglimento della riserva da parte del Collegio.
Per le annualità dal 2012 al 2015, rispetto a quanto già comunicato nella Relazione di Bilancio del precedente esercizio, si è proceduto alla riassunzione del giudizio all'esito della decisione della CTR per le annualità dal 2009 al 2011. All'udienza del 03/03/2017, rilevata la pendenza in Cassazione del primo ricorso sopra richiamato, il Giudice ha sospeso il giudizio sino all'esito della decisione sulla giurisdizione.
Rispetto a questo secondo filone di contenziosi, va comunque evidenziato che essi sono in via di ridimensionamento alla luce del fatto che è ormai prossima la sottoscrizione tra ATI e Consorzio di apposita Intesa loro predisposta con la quale sarà definita l'intera questione del pagamento dei contributi di scolo e saranno ricomprese anche le annualità oggetto dei contenziosi ancora pendenti, al fine di addivenire ad una chiusura tombale del pregresso a definitiva tacitazione di ogni ulteriore pretesa del Consorzio al riguardo.
Dopo la stipula di tale Intesa – e, per le annualità pregresse, all'avverarsi della condizione sospensiva del loro riconoscimento con approvazione dell'AEEGSI – il contributo di scolo da versare al Consorzio diventerà quindi componente dei costi operativi del Gestore e costo passante del SII in conformità alla vigente disciplina regolatoria fissata dall'AEEGSI e come da ultimo indicata all'Art. 27 All. A della Delibera AEEGSI n. 664/2015.

Un'altra significativa tipologia di contenzioso da segnalare è quella, di natura ambientale, relativa a possibili violazioni della normativa regolante gli scarichi e i rifiuti, fissata dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (cd. Codice Ambientale).
Nel corso del presente esercizio, grazie al presidio sempre attivo ed alle attività messe in campo dalle strutture interne a ciò preposte, non si sono verificati incrementi numericamente rilevanti di violazioni amministrative contestate ad Umbra Acque S.p.A da parte degli Enti di controllo (Corpo Forestale dello Stato, Provincia di Perugia ed ARPA).
Così come già indicato nella Relazione sulla Gestione dell'esercizio precedente, anche in caso di accertata violazione l'applicazione della sanzione è sempre stata comunque elevata al minimo edittale ovvero a un terzo del minimo con riconoscimento delle circostanze attenuanti di cui all'art. 140 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., con accoglimento delle tesi difensive della Società che hanno puntualmente messo in luce agli organi competenti, sia negli scritti difensivi che in sede di successive audizioni personali, il corretto svolgimento dell'attività gestionale di propria competenza nei limiti ovviamente delle caratteristiche tecnico/funzionali degli impianti di depurazione in dotazione, non potendo certo essere imputabile tout court al Gestore l'eventuale mancata realizzazione di quegli interventi per il potenziamento/adeguamento strutturale dei suddetti impianti, necessari ad assicurare le performances di trattamento dei reflui attualmente richieste dalla vigente normativa, i cui investimenti devono necessariamente essere prima individuati e approvati dai competenti Enti di Governo degli Ambiti (prima gli ATI, ora l'AURI) così che la Società possa disporre delle relative risorse economico-finanziarie e realizzare tali interventi.

Altro specifico filone di contenzioso da segnalare, è quello relativo alle richieste di pagamento del tributo TOSAP per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche avanzate dalla Provincia di Terni e dal Comune di Magione. Per l'esercizio 2016 si può evidenziare quanto segue.
Riguardo al giudizio contro la Provincia di Terni, si ricorda ancora che quest'ultima non rientra (a differenza dei Comuni) nel novero degli enti locali che in base al vigente Disciplinare Convenzionale hanno riconosciuto alla Società il diritto esclusivo gratuito a mantenere sopra e sotto il suolo pubblico tutte le infrastrutture gestite.
Le richieste di pagamento avanzate per gli anni 2007, 2008 e 2009, non hanno riguardato però l'occupazione di spazi ed aree pubbliche del complesso delle infrastrutture idriche gestite, ma si riferiscono alle sole specifiche utenze fognarie.
La Società ha tuttavia ritenuto tali richieste non legittime in quanto le utenze fognarie vanno considerate già ricomprese nel computo delle utenze del Servizio Idrico Integrato comunicate annualmente dalla Società ed oggetto di correlati versamenti.
Per l'anno 2007, rispetto a quanto indicato nel precedente esercizio, si rileva che la Società ha provveduto a ricorrere in Cassazione avverso la sentenza n. 38/2016 con la quale la CTR dell'Umbria aveva respinto l'appello di Umbra Acque.
Per l'anno 2008, la CTR dell'Umbria con sentenza n. 508/2016, depositata il 25/10/2016, ha accolto l'appello della Società e avverso tale sentenza la Provincia di Terni, in data 09/01/2017, ha presentato Ricorso in Cassazione per il quale è già stato dato mandato per la presentazione del controricorso per continuare a far valere in giudizio le legittime ragioni della Società.
Per l'anno 2009, con sentenza n. 25/2017, depositata il 23/01/2017, la CTR di Perugia ha accolto il ricorso della Società avverso la sentenza di primo grado della CTP n. 298/01/115 e la Provincia di Terni anche in questo caso ha presentato ricorso in Cassazione notificato il 10/04/2017 avverso tale sentenza che ha confermato il riconoscimento delle legittime ragioni della Società.
Riguardo al giudizio contro il Comune di Magione, fermo restando quanto detto sulla questione nella Relazione di Bilancio del precedente esercizio, si ricorda che le richieste di pagamento fanno riferimento alle annualità dal 2009 al 2016 e la Società sta continuando a far valere le proprie ragioni per la non debenza di tale imposta potendo beneficiare dell'esenzione dal pagamento espressamente prevista dall'art. 49 lett. e) del D. Lgs. 507/1993 e s.m.i. e come previsto dal Disciplinare Convenzionale riguardo l'utilizzo gratuito del suolo e del sottosuolo nei Comuni serviti.
Per l'anno 2009, con sentenza n. 256/2016, depositata il 17/05/2016, la CTR di Perugia ha respinto l'appello proposto da Irtel ed ha accolto l'appello incidentale della Società annullando la cartella impugnata.

Per gli anni 2010 e 2011 e per gli anni 2013 e 2014 non ci sono novità rispetto a quanto indicato per il precedente esercizio, ricordando comunque l'importante Sentenza n. 141/02/15 con cui la CTR Umbria ha riconosciuto le ragioni della Società e la non debenza dei pagamenti richiesti, proprio in virtù della summenzionata esenzione dal pagamento prevista dall'art. 49 lett. e) del D. Lgs. 507/1993 e s.m.i.
Per l'anno 2015, in data 29/09/2016 è stata notificata dalla Tre Esse Italia un'Ingiunzione Fiscale che la Società ha provveduto ad impugnare.
Per l'anno 2016, in data 03/10/2016 è stato notificato un Avviso di Accertamento per Omesso Versamento dalla Tre Esse Italia, impugnato anch'esso dalla Società.
Come di consueto, si continuerà a monitorare l'evoluzione dei vari giudizi in tutte le loro fasi.

In merito ai contenziosi instaurati al tempo con le Associazioni di Consumatori, si rileva come, ad oggi, sia ancora pendente unicamente quello con Federconsumatori che, parallelamente al precedente giudizio, conclusosi in favore della Società con l'emanazione dell'Ordinanza n. 3390/13 che ha riconosciuto la funzione di garanzia e la piena legittimità dell'istituto del deposito cauzionale escludendone espressamente il carattere vessatorio, ha promosso anche un altro ricorso con azione inibitoria ordinaria, con udienza fissata il 13/11/2017 per la precisazione delle conclusioni. Va comunque ricordato che tale contenzioso può ormai considerarsi definitivamente superato a seguito dell'avvenuta applicazione nel corso dell'esercizio 2015 del nuovo istituto del Deposito Cauzionale a livello nazionale previsto dall'AEEGSI e rispetto al quale non sono poi sorte contestazioni né contenziosi di sorta per la Società.

Un'ultima tipologia di contenzioso, come evidenziato nel precedente esercizio, è quello che si era instaurato con il Comune di Pietralunga e relativo al pagamento dei canoni di concessione richiesti dallo stesso Comune mediante emissione di Decreto Ingiuntivo emesso dal Tribunale Civile di Perugia.
All'udienza del 16 febbraio 2016 il giudizio si è estinto, in virtù dell'accordo di composizione bonaria della vertenza sottoscritto in data 28/10/2015, con il quale la Società ha ottenuto una dilazione dei pagamenti comunque in piena corrispondenza con le previsioni di pagamento dei canoni di concessione agli altri Comuni.

Al di fuori dei contenziosi sopra evidenziati, si rileva che il contenzioso sorto nel corso dell'esercizio 2016 non ha presentato rilevanti novità rispetto all'esercizio precedente, con un incremento contenuto e del tutto fisiologico e comunque in linea con le previsioni della Società.
Parallelamente ai contenziosi, anche in questo esercizio la Società ha poi continuato ad adoperarsi per arrivare alla soluzione anticipata delle controversie, sempre con svolgimento da parte della competente struttura legale interna di ogni attività utile alla composizione delle stesse e, ove normativamente possibile, anche con attività di assistenza sia giudiziale che stragiudiziale, con conseguente risparmio di ogni ulteriore onere per la tutela legale della Società.

16. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001

Per quanto riguarda il cd. Sistema 231 adottato dalla Società, è continuata l'attività di aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione (M.O.G.) da parte dell'Organismo di Vigilanza con l'avvenuto inserimento di un aggiornamento orizzontale attinente la parte speciale circa i reati informatici per una maggiore rispondenza alla compliance aziendale, nonché la correlata attività di formazione e comunicazione effettuata a favore delle persone apicali della Società e quelle sottoposte alla loro direzione e vigilanza le cui categorie sono previste ai sensi dell'art. 5 co. 1 lett. a) e b) del D. Lgs. 231/2001 e s.m.i.
Lo svolgimento dell'attività di aggiornamento e implementazione dei documenti che costituiscono il cd. Sistema 231 della Società è stata poi rivolta anche alle varie tematiche e relativi ambiti applicativi attinenti la normativa

anticorruzione e la relativa disciplina in materia di trasparenza, che è stata analizzata ed approfondita, tenendo sempre conto della specifica tipologia societaria di Umbra Acque S.p.A.
L'Organismo di Vigilanza, all'uopo incaricato dal Consiglio di Amministrazione della Società in considerazione delle medesime funzioni già in capo al medesimo Organismo, ha proceduto così a valutare e definire i più corretti profili e i relativi ambiti di applicazione, anche a seguito delle modifiche apportate dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 alla normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Nel frattempo è anche intervenuto il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 sul riordino della disciplina riguardante le società a partecipazione pubblica e le cui previsioni hanno confermato la validità di quanto sinora operato.
L'apposita sezione "Umbra Acque Trasparente", creata in ossequio ai principi indicati dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190 e dai relativi Decreti Legislativi attuativi di determinate disposizioni (D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39), è stata strutturata dall'Organismo di Vigilanza di Umbra Acque S.p.A. anche mediante il supporto reso da apposita risorsa interna individuata in seno alla struttura legale della Società così da raccordarsi e coadiuvare l'Organismo medesimo nell'espletamento dei suoi compiti e adempimenti in materia, al fine di rendere più efficiente l'attività svolta ed anche al fine di evitare che l'Organismo di Vigilanza svolga compiti operativi non propri dell'attività di vigilanza.
E, dunque, sulla base dell'approfondita analisi ripetutamente svolta, l'Organismo di Vigilanza ha confermato il fatto che Umbra Acque S.p.A. si è da tempo dotata di un proprio Sistema 231, che resta sempre centrale e che risponde alle medesime finalità della normativa "anticorruzione/trasparenza", con conseguenti adempimenti di pubblicazione dei dati periodicamente aggiornati richiesti da detta normativa per le società a partecipazione mista pubblico-privata non a controllo pubblico, quali Umbra Acque S.p.A.
In particolare, il D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, emanato in attuazione della delega prevista all'art. 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, ha apportato alcune novità rispetto alla previgente normativa di riferimento ridefinendo e precisando ulteriormente l'ambito soggettivo di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza. A tal proposito si segnala che l'ANAC sta predisponendo le nuove Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte delle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni con cui verranno adeguate quelle di attuale riferimento contenute nella Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015.
In attesa della definizione delle nuove Linee guida da parte dell'ANAC e dei relativi chiarimenti applicativi, sulla base dell'approfondita analisi svolta dall'Organismo di Vigilanza di Umbra Acque S.p.A. delle disposizioni attualmente in vigore e nel rispetto dei più prudenziali criteri interpretativi, la Società continua quindi a dover far riferimento a quanto attualmente indicato dall'ANAC nella predetta Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza dandone attuazione, anche avuto riguardo agli specifici aspetti della trasparenza, mediante pubblicazione dei relativi contenuti nel Sito Internet della Società www.umbraacque.com Sezione Umbra Acque Trasparente.

17. RAPPORTI CON I SOCI

La compagine azionaria è la seguente:

Soci	n. azioni	%
Comune di Assisi	546.336	3,5134%
Comune di Bastia	405.666	2,6088%
Comune di Bettona	52.033	0,3346%
Comune di Cannara	26.408	0,1698%
Comune di Castiglione del Lago	94.281	0,6063%
Comune di Citerna	1349	0,0087%
Comune di Città della Pieve	27.609	0,1776%
Comune di Città di Castello	486.530	3,1288%
Comune di Collazzone	58.470	0,3760%
Comune di Corciano	416.646	2,6794%
Comune di Deruta	139.459	0,8968%
Comune di Fratta Todina	30.208	0,1943%
Comune di Gualdo Tadino	296.493	1,9067%
Comune di Gubbio	185.276	1,1915%
Comune di Magione	240.124	1,5442%
Comune di Marsciano	255.900	1,6457%
Comune di Massa Martana	18.293	0,1176%
Comune di Monte Castello di Vibio	15.524	0,0998%
Comune di Monte Santa Maria Tiberina	540	0,0035%
Comune di Montone	1.349	0,0087%
Comune di Paciano	3.909	0,0251%
Comune di Panicale	21.602	0,1389%
Comune di Passignano	108.981	0,7008%
Comune di Perugia	5.183.356	33,3337%
Comune di Piegaro	14.827	0,0954%
Comune di Pietralunga	809	0,0052%
Comune di San Giustino	38.869	0,2500%
Comune di San Venanzo	14.850	0,0955%
Comune di Sigillo	45.017	0,2895%
Comune di Todi	214.990	1,3826%
Comune di Torgiano	96.524	0,6207%
Comune di Tuoro sul Trasimeno	110	0,0007%
Comune di Umbertide	196.104	1,2611%
Comune di Valfabbrica	91.433	0,5880%
Acea S.p.A.	6.220.014	40,0003%
CAPITALE SOCIALE	**15.549.889**	**100,0000%**

Nel corso dell'esercizio 2016 i Comuni di Giano dell'Umbria e Gualdo Cattaneo, titolari rispettivamente di n. 23 azioni pari allo 0,0001% e di n. 35 azioni pari allo 0,0002 del capitale sociale di Umbra Acque S.p.A., hanno cessato la loro partecipazione nella Società.
Il trasferimento delle predette azioni è avvenuto ai sensi della normativa vigente di riferimento mediante esercizio da parte del Socio Acea S.p.A. del diritto di opzione e del diritto di prelazione statutariamente previsto con conseguente aggiornamento nel Libro dei Soci. Il Socio Acea S.p.A., è passato quindi da n. 6.219.956 azioni possedute, pari al 40,0000% del pacchetto azionario, a n. 6.220.014 azioni possedute, pari al 40,0003% del capitale sociale di Umbra Acque S.p.A. che, pertanto, risulta ora ripartito tra n. 34 Comuni Soci ed Acea S.p.A. come indicato nella tabella sottostante.

Ai sensi dell'art. 2497-bis comma 4 del codice civile, si specifica che Umbra Acque S.p.A. non è sottoposta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

18. AZIONI PROPRIE O DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La Società non detiene azioni proprie né azioni o quote di Società controllanti né direttamente, né tramite Società fiduciarie o per interposta persona.

19. USO DI STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI

Con riferimento al rischio di liquidità e quello di variazione flussi finanziari, la società può beneficiare di linee di credito utilizzabili senza preavviso e ritenute idonee a prevenire ogni eventuale necessità.
Nell'esercizio 2015 la società si è dotata di una specifica *policy di cash and liquidity management* con l'obiettivo di definire le linee guida per la gestione delle politiche finanziarie e di tesoreria dell'impresa e dei rischi connessi.
I rischi finanziari legati alla variabilità dei tassi di interesse sono limitati tenuto conto del livello di indebitamento della società, ed ancor più in relazione al fatto che lo stesso indebitamento è strutturato principalmente da

contratti di mutuo aventi scadenza originaria in 15 anni, il cui tasso originario variabile è stato sostituito contrattualmente con un IRS secco, come ampiamente dettagliato in Nota Integrativa.
Relativamente ai suddetti strumenti finanziari IRS, la società monitora trimestralmente l'efficacia delle coperture attraverso valutazioni/certificazioni ai sensi del principio contabile internazionale IAS 39.
Per quanto concerne il rischio credito, tenuto conto delle caratteristiche della nostra attività e della nostra clientela, unitamente all'organizzazione interna di cui l'azienda si è dotata, e mirata alla fatturazione ed alla gestione ed al recupero del credito, la società non pone in essere strumenti di copertura del credito.
Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, punto 6- bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento, la Società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

20. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DURANTE L'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2016 e precisamente in data 17/11/2016 è stata avviata una verifica fiscale nei confronti della Società da parte del Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Perugia al fine del controllo degli adempimenti delle disposizioni contemplate dalla normativa tributaria ai fini delle imposte dirette IRES, IRAP dell'imposta sul valore aggiunto e altri tributi.
L'attività ispettiva si è conclusa in data 3/2/2017 con la notifica di un Processo Verbale di Constatazione in base al quale sono emerse con riferimento al periodo di imposta 2015, due violazioni sostanziali:

1) L'indebita deduzione di componenti negativi di reddito non di competenza dell'esercizio 2015 per un importo complessivo di € 75.253;
2) Un omessa indicazione di componenti positivi di reddito di competenza dell'esercizio per un importo complessivo di € 4.541;

A seguito di quanto sopra specificato la Società si è avvalsa della possibilità di definizione del Pvc ricorrendo all'istituto del cosidetto Ravvedimento operoso che prevede la regolarizzazione degli errori e le omissioni anche dopo la contestazione delle violazioni mediante PVC, tramite il versamento di una sanzione ridotta ad un quinto del minimo edittale.
Contestualmente si è provveduto in data 14/4/2017 alla trasmissione telematica di una dichiarazione integrativa Modello SC/2016 redditi 2015 e modello di dichiarazione IRAP2016 redditi 2015.

Con riferimento alle novità normative, si segnala che l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico nel corso dell'esercizio 2016 ha emanato:

- L'approvazione della Deliberazione 218/2016/R/idr del 5 maggio 2016 che disciplina il servizio di misura di utenza del SII definendo le responsabilità, gli obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori, le procedure per la raccolta delle misure (compresa l'autolettura), nonché per la validazione, stima e ricostruzione dei dati.
- L'attuazione dal 1° luglio 2016, con l'eccezione di alcuni aspetti che trovano applicazione il 1° gennaio 2017, della deliberazione 655/2015/R/idr con la quale trovano applicazione i livelli specifici e generali di qualità contrattuale del S.I.I. definiti dalla stessa deliberazione, oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza. Sono altresì applicati gli indennizzi automatici da riconoscere all'utente per tutte le prestazioni soggette a standard specifici di qualità.
- L'approvazione della Deliberazione n.137/2016/R/com del 24 marzo 2016 che ha introdotto l'obbligo di separazione contabile anche ai gestori del Servizio Idrico Integrato che gestiscono il servizio in base ad un affidamento conforme alla normativa vigente.

Si segnala infine che in corso di esercizio si è provveduto alla complessa attività di adeguamento obbligatorio ed integrazione del Disciplinare Convenzionale per l'Organizzazione del Servizio Idrico Integrato, che

disciplina l'attività del Gestore nei suoi rapporti con i competenti Enti di Governo degli Ambiti Territoriali, con i contenuti minimi introdotti a livello nazionale dall'AEEGSI secondo quanto dalla stessa disposto con Deliberazione 656/2015/R/IDR del 23 dicembre 2015 e del relativo Allegato A " Convenzione Tipo - Disposizioni sui contenuti minimi essenziali".
All'esito del lavoro svolto e degli articolati confronti avuti con l'ATI Umbria 2, quest'ultima ha poi trasmesso il testo della Convenzione, adeguata ed integrata ai contenuti della Convenzione Tipo, all'AEEGSI per la sua approvazione in termini di verifica di coerenza e/o di corretto adeguamento, secondo quanto previsto al Punto 4 della suddetta Delibera AEEGSI.

21. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nell'ambito del profondo e stratificato processo di revisione organizzativa che ha investito tutte le strutture e i ruoli aziendali, in conformità ad espresse deliberazioni del Consiglio di Amministrazione della società (delibera 01/02/2017 n°1/2017), nel mese di febbraio si è proceduto a giustificata risoluzione del contratto di lavoro con 2 dirigenti assunti a tempo indeterminato e alle conseguenti azioni di revisione organizzativa e riallocazione delle corrispondenti attività.
I suddetti fatti, non hanno impatto economico e finanziario sul bilancio chiuso al 31/12/2016.

22. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Lo scenario di prevedibile evoluzione della gestione della Società risulta sempre fortemente inciso dalla continua evoluzione della disciplina regolatoria di riferimento in materia di Servizio Idrico Integrato che ha visto l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico, nell'esercizio delle sue istituzionali funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici, emanare sin dal 2012 i provvedimenti regolatori di disciplina nazionale la cui portata è tale da incidere in modo determinante sugli scenari evolutivi della gestione che ne risultano quindi fortemente condizionati con impossibilità di delineare previsioni certe sugli scenari futuri.
A tale situazione di sostanziale incertezza - riconducibile a fattori che prescindono dalla volontà della Società e che non sono certo imputabili alla condotta gestionale della stessa - contribuisce anche il fatto che la governance della regolazione locale in Umbria è ancora in uno stato di non compiuta operatività a livello regionale.
Infatti, a distanza di quasi quattro anni dall'inizio del progetto di riforma endoregionale con emanazione poi dell'apposita disciplina regionale come da L.R. n. 11/2013 istitutiva dell'Autorità Umbra per i Rifiuti e Idrico (AURI) in luogo degli ATI, solo in data 31/03/2017 è cessata l'operatività degli ATI con trasferimento delle loro funzioni in capo all'AURI.
Tale riforma, secondo la sua struttura portante che ha previsto il superamento degli Ambiti Territoriali Integrati e delle relative forme di governo, nel perseguimento delle finalità di miglioramento e semplificazione, dovrebbe comunque condurre anche ad una significativa riduzione dell'attuale suddivisione gestionale in materia di acqua e rifiuti con interessanti sviluppi per la Società stessa - ad oggi ancora non prevedibili nei relativi tempi di realizzazione - dato che essa, rispetto agli altri Gestori d'Ambito, può certamente vantare una maggiore solidità organizzativa e significativi standards già raggiunti in termini di efficienza, efficacia ed economicità della propria gestione.

23. INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Con riferimento al comma 3 punto 6 bis dell'art. 2428 cc, si descrivono di seguito i principali rischi ed incertezze cui la società è potenzialmente esposta.

23.1 Rischi strategici

Nel contesto in cui opera Umbra Acque non si registrano situazioni che possono generare rischi strategici significativi.

23.2 Rischi di mercato

Umbra Acque opera nel settore del SII negli Ambiti Territoriali Integrati n. 1 e 2 della Regione Umbria, che rappresenta un mercato regolato molto stabile, sulla base di un atto concessorio avente naturale scadenza il 31.12.2027. Non si segnalano pertanto significativi rischi di mercato.

23.3 Rischi di credito

I crediti della Società sono costituiti prevalentemente dai crediti verso gli utenti per l'erogazione del servizio; la frammentazione del credito tra una moltitudine di clienti riduce il rischio dell'esposizione. Il rischio di relativa insolvenza è gestito sulla base delle disposizioni contenute nella Carta del Servizio che prevedono varie forme di sollecito, sino alla sospensione della fornitura e all'azione di recupero dei crediti, sia direttamente che mediante l'utilizzo di professionisti esterni. La nostra società ha consolidato negli anni procedure e sistemi utili alla gestione delle attività di fatturazione e gestione e recupero del credito, contenendo i tempi di incasso e le percentuali di morosità residua.

23.4 Rischio tassi di interesse

I rischi finanziari legati alla variabilità dei tassi di interesse sono limitati tenuto conto del livello di indebitamento della società, ed ancor più in relazione al fatto che lo stesso indebitamento è strutturato principalmente da contratti di mutuo aventi scadenza originaria in 15 anni, il cui tasso originario variabile è stato sostituito contrattualmente con un IRS secco. Relativamente ai suddetti strumenti finanziari IRS, la società monitora trimestralmente l'efficacia delle coperture attraverso valutazioni/certificazioni ai sensi del principio contabile internazionale IAS 39.
Il 2016 ha visto confermare la sensibile riduzione dei tassi di interesse, con particolare riferimento a quelli relativi a finanziamenti di breve termine. La chiusura nel 2014 di un finanziamento a medio termine, a tasso variabile su Euribor a 3 mesi, ha ulteriormente contribuito alla complessiva stabilità finanziaria della società, consentendole ora di ricercare sul mercato offerte economicamente più vantaggiose. Nel corso del 2015 la società ha ritrattato il tasso relativo a tale finanziamento, ottenendo l'applicazione di un margine particolarmente ridotto rispetto al precedente. Si ritiene pertanto che Umbra Acque, in ragione sia del contesto esterno che della solidità economica, patrimoniale e finanziaria, sia soggetta, nel medio periodo, al rischio incremento tassi di interesse in misura assai limitata.

23.5 Rischio liquidità

La società ha linee di finanziamento rappresentate da mutui pluriennali e da affidamenti commerciali e di cassa costituiti principalmente da linee di elasticità di cassa (cd scoperto di conto corrente), anticipi fatture e Sdd, oltreché linee di fido per operazioni di denaro caldo di brevissima scadenza.
Nel mese di dicembre 2016, conseguentemente alla riduzione dei flussi finanziari in entrata per i mancati incassi determinati dal blocco della fatturazione necessaria a consentire la migrazione dei dati nei nuovi

sistemi, la società ha attivato tutte le linee di breve termine a disposizione, secondo un preciso piano di contingenza finanziaria che rimasto valido sino al termine delle operazioni di migrazione e ripresa della fatturazione, avvenuto a metà marzo 2017. In coerenza con il suddetto piano di contingenza, la società sta per concludere la sottoscrizione di un nuovo finanziamento di medio termine di 5 milioni di euro per sostenere il circolante e le attività di investimento.
Tenuto conto delle operazioni sopra esposte ed anche dei possibili esborsi finanziari conseguenti al manifestarsi dei rischi per i quali è stato accantonato apposito fondo, si ritiene sostanzialmente sufficiente il valore delle linee di credito attive, previa ripresa degli incassi entro la fine di marzo 2017.
La Società, comunque, nel corso dell'esercizio ha intrapreso un percorso teso alla definizione di un Piano industriale di medio/lungo termine, avviando per quel che attiene agli aspetti finanziari dei contatti sia con le banche finanziatrici sia con altri istituti di credito per verificare fattibilità, tempi e condizioni di un eventuale finanziamento a medio lungo termine in grado di accompagnare Umbra Acque sino al termine della concessione (scadenza 2027 ndr).
Con riferimento alla sensibile esposizione di Umbra Acque nei confronti dei Comuni Soci per il canone dovuto a norma di Convenzione per la restituzione delle rate di mutuo contratte dagli stessi Comuni per la realizzazione di opere del Servizio Idrico Integrato, corre l'obbligo di segnalare che la società nel corso dell'esercizio 2015 ha provveduto alla liquidazione di circa 5.7 milioni di euro a favore dei creditori e nel corso del corrente anno al pagamento di ulteriori 6.3 milioni di euro circa, concretizzando una ulteriore diminuzione del debito complessivo scaduto. Da evidenziare che nella proposta tariffaria del quadriennio 2016/2019 approvata dalle competenti ATI n.1 e ATI n.2 lo scorso 30/06/2016, è stato inserito un piano di rimborso del debito residuo verso i Comuni al 31/12/2015, relativo alle annualità pregresse, su base quinquennale, con inizio nell'anno 2017 e fine nell'anno 2021 a rate costati di circa 2.5 milioni di euro/anno, iva esclusa. A fronte dell'approvazione formale da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico (Aeegsi) del nuovo PEF 2016-2019, con Delibera 15 dicembre 2016 n.764/2016/R/idr, è possibile comunicare a tutti i Soci il Piano di rientro del debito

23.6 Rischio prezzo

Le deliberazioni dell'Aeegsi in materia tariffaria hanno sostanzialmente neutralizzato per il quadriennio 2016/2019 il rischio relativo al prezzo dell'energia.

23.7 Rischi operativi

Nel corso degli anni la società ha messo a punto e consolidato una serie di procedure e contribuito ad accrescere in termini formativi l'adeguatezza del proprio personale dipendente, a tutti i livelli, in maniera da minimizzare i rischi di tale natura. La principale fragilità operativa risiede nella gestione degli impianti di depurazione, che richiede un notevole livello di attenzione in considerazione della carenza di investimenti mirati al rinnovamento e all'efficientamento operativo degli stessi. La Società presta anche molta attenzione al rischio relativo al livello delle perdite dalla rete di distribuzione dell'acqua, particolarmente sentito per i possibili impatti di tipo economico (perdita di risorsa idrica già sottoposta a potabilizzazione ed eventuale sollevamento), reputazionale (in caso di affioramento in superficie della perdita) e gestionale (scarsezza della risorsa). Su tale punto si segnala che l'ATI 2 ha comunicato alla Società l'avvio di un procedimento per verificare l'applicazione di penali per perdite di rete, come sopra meglio dettagliato.

23.8 Rischi regolatori

Umbra Acque S.p.A. opera in un mercato fortemente regolato, sia a livello nazionale che a livello locale con congenite criticità di rapporto tra tali livelli, nel quale si riscontra un livello di rischio correlato alla sempre più crescente emanazione di provvedimenti adottati in materia dall'AEEGSI.
Rispetto a tali provvedimenti regolatori di disciplina nazionale restano pertanto invariati i rischi già evidenziati nella Relazione dell'esercizio precedente soprattutto in riferimento alle Delibere dell'AEEGSI n. 664/2015/R/IDR, 655/2015/R/IDR e n. 656/2015/R/IDR, per i cui approfondimenti si rimanda a quanto già indicato nella precedente Sez. relativa al Contenzioso Legale. In particolare, si rileva come proprio in virtù degli stessi principi regolatori che devono comunque improntare tutti i provvedimenti emanati dall'AEEGSI nonché come espressamente enunciato all'interno della stessa Convenzione di Gestione, la Società continua a fare affidamento nell'inviolabilità del principio del full cost recovery che assicura la copertura integrale dei costi di

investimento e di esercizio come espressamente disposto dallo stesso Codice Ambientale all'Art. 154. Va pertanto ricordato che la Società, in combinato con le altre Società del Gruppo ACEA, ha intrapreso tutte le azioni giudiziarie volte ad accertare l'illegittimità delle Delibere AEEGSI nella parte in cui esse siano in grado di violare l'ineludibile principio del full cost recovery, come già indicato nella predetta Sez. relativa al Contenzioso Legale.
Va inoltre sottolineata la criticità regolatoria connessa all'entrata in vigore della deliberazione 655/2015/R/idr che introduce indennizzi automatici in caso di mancato rispetto dei tempi di esecuzione delle prestazioni legate a standard specifici, indennizzi che a partire dal 1° gennaio 2017 sono crescenti fino a 90 Euro per prestazione, e multe non facilmente quantificabili. Sebbene siano state poste in essere le adeguate modifiche ai processi, non ultima l'adozione di un sistema informatico complesso che permette di tracciare l'iter di ciascuna richiesta fatta dall'utente, è indubbio che le modifiche apportate dalla menzionata delibera rischiano di avere un impatto economico e finanziario sulla gestione.

23.9 Rischio contenzioso

Come sopra indicato va segnalato in primis il rischio connesso al contenzioso promosso dalla Società contro le predette Delibere dell'AEEGSI e per le quali si rinvia a quanto già precedentemente indicato.
Si ricorda poi anche il rischio derivante dai contenziosi instaurati dal Comitato Umbro Acqua Pubblica ed aventi ad oggetto l'impugnazione del provvedimento con cui l'Ente di Governo dell'Ambito (nel caso di specie l'ATI Umbria 1) ha deliberato e poi convalidato il riconoscimento dei conguagli tariffari spettanti ad Umbra Acque S.p.A. per le partite pregresse delle annualità 2003-2011, periodo antecedente l'avvento della regolazione nazionale dell'AEEGSI, il cui auspicabile rigetto da parte dell'adita Autorità Giudiziaria continua a rappresentare un passaggio di significativa rilevanza per la Società (v. precedente Sez. relativa al Contenzioso Legale).
Un'altra significativa tipologia di contenzioso da ricordare è quella che da svariati anni sta andando avanti con i Consorzi di bonifica (il Consorzio di Bonificazione Umbra e il Consorzio Val di Chiana e Val di Paglia) per le richieste di pagamento del contributo di scolo delle acque provenienti dagli impianti di depurazione civili immesse nel sistema scolante di bonifica, già descritto nella precedente Sez. relativa al Contenzioso Legale a cui si rinvia e che per le già indicate ragioni è comunque in via di esaurimento.
Per quanto riguarda il filone di contenzioso relativo alle richieste di pagamento del tributo TOSAP per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche avanzate dalla Provincia di Terni e dal Comune di Magione, come già descritto nella precedente Sez. relativa al Contenzioso Legale cui si rinvia, si rileva che anche per queste vicende è stato comunque previsto apposito appostamento a fondo rischi.
Infine, come già indicato nella Relazione del precedente esercizio, riguardo al contenzioso con l'impresa Degremont S.p.A., Mandataria Capogruppo aggiudicataria dell'appalto relativo all'"Ampliamento e potenziamento dell'impianto di depurazione sito in Perugia, Frazione Ponte Valleceppi 1° stralcio", si ricorda il rischio conseguente alla proposizione da parte dell'appaltatore, all'esito della conclusione negativa del tentativo di accordo bonario, di un articolato atto di citazione innanzi al Tribunale Civile di Perugia per vedersi riconosciute le riserve apposte (ed abnormemente quantificate) correlate a presunte omissioni ed imprecisioni del progetto posto a base di gara.
La Società si è comunque tempestivamente costituita in giudizio, contestando in radice la domanda, atteso che la gara era stata indetta per affidare al concorrente aggiudicatario un appalto integrato, quindi comprensivo dei livelli di progettazione ulteriori a quello meramente preliminare posto a base di gara.
In questo caso l'alea del giudizio andrà comunque misurata sul piano squisitamente tecnico e delle risultanze probatorie connesse anche agli eventuali esiti della CTU, che è stata ammessa dal Tribunale, le cui conclusioni e risposte ai quesiti erano state fissate per l'udienza del 05/10/2016 e che è stata poi rinviata per gli stessi incombenti al 18/04/2017.

23.10 Altri rischi di natura operativa

La Società ha creato una specifica struttura interna allo scopo di accrescere la tutela contro i rischi di natura operativa, con svolgimento delle funzioni di presidio e monitoraggio delle polizze assicurative aziendali, dei sinistri aziendali e delle fideiussioni prestate dalla Società a garanzia dello svolgimento del S.I.I. e dei relativi interventi, con gestione interna in autoassicurazione dei sinistri di importo inferiore ai € 5.000 (che costituiscono la maggioranza dei sinistri aziendali).

Nella tabella di seguito riportata si elencano le coperture assicurative attive:

Polizza	Massimali
RCT/O	€ 10 Milioni
RCA – Libro matricola	€ 12 Milioni
All Risks Property	Variabile a seconda degli eventi, fino ad € 55.645.500 in caso di terremoto, alluvioni, inondazioni, allagamenti
Infortuni Cumulativa	Varia in base alla RAL, fino a € 740.000
RC Inquinamento	€ 5 Milioni
RC Patrimoniale	€ 5 Milioni
Vita Dirigenti	€ 1,32 Milioni
D&O	€ 5 Milioni
Tutela Legale	€ 50.000
All Risks Elettronica	Variabile a seconda degli eventi, fino ad € 600.000 in caso di eventi socio-politici

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO ALL'ASSEMBLEA

Signori azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 che Vi sottoponiamo - con il relativo stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa - Vi proponiamo di destinare l'Utile dell'Esercizio chiuso al dicembre 2016, pari ad € **695.340,37** come segue:

- €. 34.767,02 a Riserva Legale
- €. 660.573,35 a Riserva Straordinaria

Perugia, 26 maggio 2017

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Dott. Gianluca Carini

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

N° 2/2017

Il giorno 26/07/2017, alle ore 10.00, si è riunita, in seconda convocazione, presso la sede legale in Via Gustavo Benucci n. 162, Ponte San Giovanni - Perugia, l'Assemblea Ordinaria dei Soci di Umbra Acque S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1 - Bilancio di Esercizio anno 2016: adempimenti conseguenti;

2 - Nomina Consiglio di Amministrazione e determinazione compensi;

3 - Varie ed eventuali.

Sono presenti i rappresentanti dei seguenti azionisti:

- **BARELLI Urbano** – Vice Sindaco del Comune di Perugia;
- **PROIETTI Stefania** – Sindaca del Comune di Assisi;
- **FRATELLINI Francesco** – Vice Sindaco del Comune di Bastia Umbra;
- **MARCANTONINI Lamberto** – Sindaco del Comune di Bettona;
- **BATINO Sergio** – Sindaco del Comune di Castiglione del Lago e Delegato dei Comuni di Città della Pieve, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegaro, Tuoro sul Trasimeno;
- **BARBERI NUCCI Benedetta** – Vice Sindaca del Comune di Citerna;
- **MASSETTI Massimo** – Delegato del Comune di Città di Castello;
- **BETTI Cristian** – Sindaco del Comune di Corciano;
- **MARINACCI Giacomo** – Vice Sindaco del Comune di Deruta;

- **PRESCIUTTI Massimiliano** – Sindaco del Comune di Gualdo Tadino;
- **STIRATI Filippo Maria** – Sindaco del Comune di Gubbio;
- **CHIODINI Giacomo** – Sindaco del Comune di Magione e Delegato dei Comuni di Collazzone, Fratta Todina, Monte Castello di Vibio, San Giustino, San Venanzo, Sigillo, Valfabbrica;
- **TODINI Alfio** – Sindaco del Comune di Marsciano;
- **BRUSCOLOTTI Maria Pia** – Sindaca del Comune di Massa Martana;
- **RINALDI Mirco** – Sindaco del Comune di Montone;
- **RUGGIANO Antonino** – Sindaco del Comune di Todi;
- **MORBIDINI Enzo** – Vice Sindaco del Comune di Torgiano;
- **LOCCHI Marco** – Sindaco del Comune di Umbertide;
- **BOSCO Francesco** - Delegato ACEA S.p.A.

Sono altresì presenti i membri del Consiglio di Amministrazione **CARINI Gianluca**, **BUONFIGLIO Tiziana, BELLUCCI Andrea, BURINI Fabrizio, CEPPITELLI Bruno** e l'intero Collegio Sindacale, **PANNACCI Massimo**, **FERRI Francesco** e **MARIANI Francesco**.

Presiede l'Assemblea **CARINI Gianluca**, Presidente del Consiglio di Amministrazione, come statutariamente previsto.

Il Presidente, avendo constatato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata con comunicazione a mezzo posta elettronica certificata del 14 Giugno 2017 (Prot. n. 8536/17) e che sono rappresentati 32 Soci per un totale di quote azionarie n. 15.552.132, pari al 99,821%

del capitale sociale, dichiara l'Assemblea validamente costituita come previsto dallo Statuto ed atta a deliberare sull'Ordine del Giorno sopraindicato.

Il Presidente, prima di passare ad illustrare gli argomenti, pone all'attenzione dei Soci l'obbligo di nominare un Segretario, come previsto dall'art. 17.2 dello Statuto, proponendo il Responsabile della Funzione Societario **Guido BURRINI**. L'Assemblea, all'unanimità, approva.

Punto 1 – *"Bilancio di Esercizio anno 2016: adempimenti conseguenti"*

Il Presidente premette anzitutto ai Soci che sono chiamati oggi all'approvazione del Bilancio di Esercizio 2016 – il cui Progetto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione uscente nella seduta del 26 maggio 2017 – a seguito dell'avvenuto rinvio entro il termine di centottanta giorni ex art. 2364 co. 2 del Codice Civile e art. 14 punto 1 dello Statuto.

Tale rinvio è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione uscente nella seduta del 27 marzo 2017, a seguito delle particolari esigenze derivanti dall'applicazione delle nuove disposizioni della riforma del bilancio introdotte con D. Lgs. n. 139/2015 a partire dal Bilancio d'Esercizio 2016, nonché dal cambiamento dei sistemi e programmi informatici per la rilevazione delle operazioni di gestione a seguito dell'avvenuta adesione al Progetto ACEA 2.0.

Il Presidente ricorda altresì ai Soci che nell'ultima seduta del Consiglio di Amministrazione del 4 luglio 2017 su indicazione del Socio ACEA l'Avv. Tiziana Buonfiglio è stata cooptata e nominata

Amministratrice Delegata della Società con scadenza alla data della presente seduta assembleare coincidente con la scadenza dell'intero Consiglio.

Il Presidente passa quindi la parola all'Amministratrice Delegata la quale si presenta ai Soci, illustrando loro che nei pochi giorni da quando ha assunto l'incarico ha iniziato innanzitutto a conoscere i dipendenti della Società, apprezzabili in termini di professionalità e dedizione a garantire il servizio, e ai quali intende riservare attenzione anche in ragione delle opportunità normative in materia di welfare aziendale.

L'Amministratrice Delegata assicura che ispirerà il proprio mandato alla stessa attenzione e sensibilità al dialogo con il territorio nelle sue specificità, nell'obiettivo di conseguire il soddisfacimento dei bisogni dell'Utenza/Clientela servita dalla Società per rafforzare l'immagine di Umbra Acque e delle sue persone.

I Soci ringraziano l'Amministratrice Delegata per l'apprezzato intervento reso e le augurano un proficuo lavoro futuro nell'interesse della Società e delle collettività locali servite.

Prende la parola il Presidente il quale ripercorre anzitutto quanto svolto dal Consiglio di Amministrazione uscente nel periodo di mandato, dando evidenza del rafforzamento operato nel rapporto con i Comuni Soci – concretizzatosi anche mediante l'avvenuta approvazione dei conguagli delle partite pregresse 2003/2011 da parte dell'autorità regolatoria locale e la correlata ripresa da parte della Società dei pagamenti dei canoni di

concessione a favore dei Comuni con conseguente avvenuta normalizzazione dei reciproci rapporti – della sintonia con tutti gli amministratori che hanno sempre operato in piena condivisione e di comune accordo tra pubblico e privato, nell'interesse della Società anche aldilà delle deleghe di poteri di ciascuno. Il Presidente ricorda poi che Umbra Acque S.p.A. ha incrementato significativamente il livello degli investimenti (passato da € 10 Milioni a più di € 15 Milioni), a tutto vantaggio del servizio gestito e che ha portato ad un correlato incremento tariffario che è stato ben affrontato, dando poi evidenza dell'importanza del passaggio al nuovo sistema informatico gestionale SAP con l'adesione al Progetto ACEA 2.0 che ha comportato una vera rivoluzione del modo di operare nell'ottica del perseguimento dei più elevati standards imposti dalla stessa AEEGSI e dell'efficientamento del servizio reso agli Utenti/Clienti.

Da ultimo il Presidente ricorda anche le scelte difficili prese, come ad esempio l'interruzione del rapporto di lavoro con due dirigenti adottate comunque in piena condivisione dal Consiglio uscente, nonché l'importante scelta di variazione dell'orario di lavoro degli operai teso ad ottenere una maggiore copertura del livello di servizio.

Il Presidente termina il suo intervento sul mandato espletato, evidenziando che il compito che aspetta il nuovo Consiglio sarà principalmente di continuare nell'azione di incremento degli investimenti e di aumentare sempre più la positiva interlocuzione già instaurata con i

rappresentanti dei Comuni serviti.

Il Presidente passa ora ad illustrare ai Soci i principali profili del Bilancio in esame il cui progetto, completo di Stato Patrimoniale e Conto Economico, Relazione degli Amministratori e Nota Integrativa, come detto è stato già discusso e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta n. 4 del 26 maggio 2017.

Il Presidente espone sinteticamente ai Soci, mediante illustrazione con apposite *slides*, l'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'Esercizio chiuso il 31 dicembre 2016. Egli dà quindi ampia esposizione dei fatti che hanno caratterizzato l'Esercizio 2016, che chiude con un utile netto di € 695.340 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 390.819. Questo incremento è sostanzialmente determinato dall'effetto combinato dei minori accantonamenti per fondo svalutazioni crediti verso clienti, in coerenza con le valutazioni di rischio sul credito effettuate per il periodo, dei minori oneri finanziari e del minor carico delle imposte.

Andando ad analizzare analiticamente le poste di Conto Economico, il Valore della Produzione, pari ad € 71.143.921, rileva un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 3.547.555, dovuto principalmente all'effetto combinato di minori Ricavi SII, sostanzialmente determinati dalla Delibera AEEGSI n. 664/2015/R/idr relativa al MTI-2 (periodo 2016/2019), di riclassifiche nell'esercizio 2015 di ricavi non ricorrenti (ex sopravvenienze attive) e dalla diversa modalità di capitalizzazione diretta

dei costi per materie prime di magazzino su commessa.

I Costi esterni della produzione assommano a complessivi € 35.303.018, registrando un decremento di € 2.256.742 rispetto allo scorso esercizio, dovuto principalmente a minori costi per materie prime di magazzino, quale conseguenza dalla diversa modalità di capitalizzazione sopra richiamata, alla riduzione dei costi per servizi.

I Costi interni della produzione relativi al costo del personale, pari ad € 18.334.956, rimangono sostanzialmente invariati rispetto ai valori dell'esercizio 2015.

Il Margine Operativo Lordo si attesta ad € 17.505.947 subendo un decremento di € 1.255.327 rispetto all'esercizio precedente, con una incidenza percentuale del 24,61% rispetto al valore della produzione operativa (25,12 % per il precedente esercizio).

Il Reddito Operativo, pari ad € 1.991.006 rileva un decremento di € 929.501 rispetto all'esercizio precedente, con una incidenza percentuale del 2,80% rispetto al valore della produzione operativa (3,91 % per il precedente esercizio). Il Risultato ante imposte, positivo per € 1.374.273, sconta minori oneri finanziari rispetto all'esercizio precedente, pari ad € 616.734 e minori imposte di competenza, correnti e differite, pari ad € 678.933, pertanto, il Risultato netto d'esercizio ammonta ad € 695.340, registrando un incremento di €. 390.819 rispetto al 2015.

Analizzando gli aspetti patrimoniali, si evidenzia che nell'esercizio appena concluso sono stati inoltre realizzati investimenti per complessivi

€ 23,8 Milioni al lordo dei contributi da terzi pari ad € 7,9 Milioni, con un ulteriore incremento di oltre il 52% circa rispetto a quelli effettuati nell'anno precedente.

Sempre attraverso l'illustrazione di apposite slides di indicazione complessiva dello stato di attuazione del Programma degli Interventi, il Presidente riepiloga ai Soci l'andamento delle nuove opere realizzate che hanno interessato principalmente la costruzione di nuove condotte idriche e fognarie, interventi su impianti di depurazione, oltre ai cd. interventi strategici che hanno una valenza intercomunale; altresì, nel 2016 sono stati avviati la maggior parte dei cantieri che rientrano nella Programmazione cd. PAR FSC 2006-2013 e che riguardano la realizzazione di numerose fognature e depuratori; altresì per i progetti inseriti nella riprogrammazione delle economie dei fondi FAS 2006-2013 sono state ultimate le procedure di aggiudicazione e, per alcuni di loro sono stati avviati anche i lavori.

Le manutenzioni straordinarie incrementative ammontano ad € 5,4 Milioni alla data del 31/12/2016 rilevando un incremento di € 1,2 Milioni all'anno precedente, di € 1,9 Milioni rispetto all'anno 2014, di € 2,1 Milioni rispetto all'anno 2013 e di € 2,5 Milioni rispetto al 2012. Un crescendo costante che deve far riflettere, la causa va ricercata nel lento, ma continuo e progressivo invecchiamento delle reti e degli impianti, considerato che il livello degli investimenti previsto oggi nei Piani non riesce a porre argine a tale fenomeno.

A tal proposito il Presidente fa il quadro generale della situazione del settore idrico a livello nazionale, come indicato anche in due recenti autorevoli pubblicazioni (il Blue Book di Utilitalia e la Relazione AEEGSI sullo stato dei servizi), segnalando che c'è una forte crescita di investimenti: mentre nel 2012 nel Servizio Idrico Integrato (acquedotto, depurazione, fognatura) si sono registrati investimenti in infrastrutture pari ad € 961 Milioni, per il quadriennio 2016-2019 è stata programmata una spesa per investimenti di € 7,8 Miliardi finanziati con la tariffa idrica cui si aggiungono € 2,2 Miliardi derivanti da fondi pubblici: ossia € 10 Miliardi in tutto il quadriennio, con € 2,5 Miliardi all'anno. Questa considerevole crescita degli investimenti è il segno che l'avvento della regolazione indipendente (AEEGSI) ha posto le condizioni affinché il settore idrico torni attrattivo agli occhi degli investitori.

Il Presidente evidenzia che la stima degli investimenti per colmare il gap infrastrutturale è di 80 €/abitante, che rappresenta un dato medio di molti Paesi OCSE che però partono da uno stato delle infrastrutture sicuramente migliore di quello italiano, che avrebbe pertanto bisogno di una forte accelerazione iniziale per colmare il gap ormai insostenibile. Si può quindi fondatamente presumere che la cifra necessaria sia significativamente superiore. Se si pensa poi che la media in Europa è di € 100, che quella in Umbria è stata di € 20 e dal 2016 è passata a € 30 (allineandosi a quella nazionale), ci si può rendere bene conto della dimensione del problema.

Il Presidente illustra ai Soci alcuni dati pubblicati nel Blue Book che sono altamente esemplificativi:

- mediamente, solo il 6% degli interventi di riparazione/sostituzione viene pianificato mentre il restante 94% viene effettuato all'insorgere di guasti;
- il tasso annuo di rinnovo delle reti è mediamente pari allo 0,38%. Ogni anno vengono sostituiti mediamente 3,8 metri per ogni km di rete, mentre invece, stimando una durata media di un tubo pari a 40/50 anni, andrebbero sostituiti 20/25 metri all'anno.

Il Presidente sottolinea quindi come l'incremento ulteriore degli investimenti sia una strada assolutamente obbligata se si vuole evitare di aggravare il problema in maniera irreversibile. L'aumento degli investimenti da 10 a 15 Milioni annui è un primo passo fondamentale, ma fin da subito si deve pensare ad un percorso che possa portare ad un ulteriore incremento, concentrato soprattutto sul miglioramento e l'estensione della rete acquedottistica. Su questo tema Umbra Acque S.p.A. ha già iniziato a fare le proprie verifiche interne sul piano finanziario e tecnico e a breve la discussione sarà estesa in sede AURI.

Accanto a questo aspetto c'è infine il tema dimensionale: misure a favore dell'aggregazione territoriale e gestionale agevolerebbero gli investimenti, ridurrebbero i costi attraverso economie di scala e di scopo e migliorerebbero i livelli prestazionali e di qualità dei servizi.

Il Presidente evidenzia quindi che bisogna superare l'elevata

frammentazione delle gestioni idriche anche da un punto di vista industriale e ciò appare quanto mai necessario, sia al fine di migliorare la competitività in mercati sempre più aperti alla concorrenza, sia in considerazione del fatto che le aziende più grandi sono anche quelle che hanno una maggiore capacità di raccolta di risorse sul mercato attraverso il ricorso a fonti di finanziamento diversificate.

Il Presidente passa poi ad illustrare specifiche slides relative alla sicurezza aziendale in Umbra Acque, dando evidenza dell'assai positivo andamento con l'apprezzata riduzione continua del numero degli infortuni a conferma della validità dell'azione di costante presidio svolta dall'azienda nel corso di questi anni.

Il Presidente illustra infine ai Soci l'andamento del Commerciale e dei rapporti con l'Utenza, attraverso la presentazione di slides che contengono anche i recenti risultati dell'indagine di Customer Satisfaction relativi al I° semestre 2017 che denotano in detto ultimo semestre una lieve flessione del grado di soddisfazione dell'Utenza, il che appare di particolare pregio in considerazione del superamento delle difficoltà connesse al recente cambiamento dei propri sistemi operativi con l'introduzione in azienda del nuovo software gestionale SAP in seno al Progetto ACEA 2.0; in particolare, poi, è risultato in crescita il livello di gradimento del servizio tecnico.

La Società ha inoltre proseguito nell'efficientamento della sua gestione operativa e nel miglioramento della qualità del servizio fornito

all'Utenza attraverso l'ultimazione del Progetto ACEA 2.0 al fine di rinnovare il modello operativo aziendale (organizzazione, processi, sistemi), finalizzato al raggiungimento dei livelli di servizio imposti dalla predetta Delibera AEEGSI 655/2015/R/idr, cogliendo l'opportunità di condividere la piattaforma hardware e software appositamente sviluppata dal Gruppo ACEA (primo operatore idrico italiano) utilizzando la tecnologia informatica fornita da SAP, primo operatore mondiale nel settore.

La Posizione Finanziaria Netta monetaria ammonta al 31 dicembre 2016 a - € 31,8 Milioni segnando un incremento dell'indebitamento rispetto al 2015 di - € 2,3 Milioni. Tale incremento è coerente essenzialmente con due fattori: la politica di progressivo rientro del debito nei confronti dei Comuni Soci, nei confronti dei quali è stato effettuato un pagamento nel corso dell'esercizio per complessivi € 6,3 Milioni e la dinamica di realizzazione degli investimenti che, coerentemente all'approvando Piano degli Investimenti, sta subendo una progressiva accelerazione.

Da evidenziare che il flusso di cassa dell'attività operativa (cd gestione reddituale), pari ad € 21,5 Milioni è stato assorbito totalmente dall'attività per la realizzazione degli investimenti pari ad € 23,8 Milioni, come meglio evidenziato nel prospetto di Rendiconto finanziario inserito nel documento di Bilancio.

Resta dunque di prioritaria importanza intraprendere un percorso teso alla definizione di un Piano industriale di medio/lungo termine, avviando per quel che attiene agli aspetti finanziari dei contatti sia con le

banche finanziatrici sia con altri istituti di credito per verificare fattibilità, tempi e condizioni di un eventuale finanziamento a medio lungo termine in grado di accompagnare Umbra Acque S.p.A. sino al termine della concessione di fine anno 2027.

Si rileva anche un decremento dei crediti della Società che si riducono di € 6,8 Milioni rispetto all'esercizio precedente, grazie al progressivo incasso dei conguagli tariffari.

Con riferimento alla sensibile esposizione di Umbra Acque S.p.A. nei confronti dei Comuni Soci per il canone dovuto a norma di Convenzione per la restituzione delle rate di mutuo contratte dagli stessi Comuni per la realizzazione di opere del Servizio Idrico Integrato, il Presidente sottolinea che la Società ha proseguito il percorso, positivamente intrapreso nel 2015, teso ad onorare gli impegni assunti nei confronti dei Comuni creditori, provvedendo nel corso dell'Esercizio 2016 al pagamento di € 6.3 Milioni ca., concretizzando una diminuzione del debito complessivo scaduto al 31/12/2015, dunque, in netto anticipo rispetto a quanto previsto nel piano di rimborso inserito nel PEF 2016-2019 approvato dall'AEEGSI con Delibera n.764/2016/R/idr del 15 dicembre 2016. L'esposizione della Società nei confronti dei Comuni per i suddetti debiti resta comunque alta, anche in considerazione della maturazione della quota di debito corrente dell'anno 2016, non ricompresa all'interno del piano di rimborso del debito scaduto.

Il Presidente precisa inoltre che anche nel corso del 2017 si è già

provveduto anticipatamente alla liquidazione del 50% del canone di competenza dell'Esercizio 2017 e che nel corso dell'anno saranno effettuati gli ulteriori pagamenti, tenuto conto dell'anticipo erogato nel 2016, che riduce l'ammontare del debito scaduto inserito nel piano di rimborso poc'anzi citato, e del mantenimento dell'equilibrio finanziario previsto dalle norme vigenti. Nello specifico il Presidente ricorda che tra le principali motivazioni che hanno generato il differimento nella corresponsione di queste somme, va anche ricompreso il ritardo dell'Autorità regolatoria locale (prima ATI, ora AURI), peraltro costituita dai Comuni anche Soci di Umbra Acque, nel riconoscimento e nella corresponsione dei ricavi cui il Gestore ha diritto: i conguagli nei ricavi maturati nel periodo 2003-2011 sono stati deliberati e quindi fatturati solo nell'Esercizio 2015. Nella stessa direzione sono andate altre scelte, quali quelle di ripartire la corresponsione dei conguagli 2012, riconosciuti secondo la normativa AEEGSI nel 2014, in tre rate equivalenti delle quali l'ultima è stata riscossa solo nel esercizio 2016.

Umbra Acque ha così faticosamente costruito negli anni una situazione di precario equilibrio che ha consentito di realizzare mediamente non più di € 10 Milioni all'anno di investimenti, ma che rispetto alla realizzazione di tale obiettivo primario non ha consentito di pagare anche i canoni ai Comuni, essenzialmente in considerazione del fatto che i vecchi Piani approvati non hanno posto la necessaria attenzione al raggiungimento dell'ineludibile obiettivo, peraltro

normativamente garantito, del conseguimento e del mantenimento dell'equilibrio finanziario. In questa situazione, come ripetutamente illustrato in occasione delle Assemblee dei Soci, la Società ha virtuosamente dato priorità alla realizzazione degli investimenti, destinandovi le poche risorse finanziarie disponibili e ritardando proprio malgrado il pagamento dei canoni ai Comuni Soci.

Ad oggi comunque tale situazione si è pressoché normalizzata, ferma restando l'assoluta volontà della Società di rispettare il Piano di rimborso dei canoni scaduti entro il 2021.

Il Presidente dà poi evidenza che anche il Collegio Sindacale, come da dettagliati contenuti della relazione all'Assemblea dei Soci resa ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c., così come la Società di Revisione, nessun rilievo hanno mosso in merito al Bilancio d'Esercizio 2016 e pertanto nulla osta alla sua approvazione in sede assembleare da parte dei Soci.

Si apre un articolato dibattito e si segnalano i seguenti interventi:

- Il Sindaco del Comune di Magione dà il benvenuto all'Amministratrice Delegata e dà lettura di un documento depositato agli atti e sottoscritto anche da altri Comuni Soci contenente linee di indirizzo che la Società potrà auspicabilmente seguire nell'espletamento della propria attività gestionale. Al termine, nel sottolineare le difficoltà riscontrate dall'Utenza magionese nei contatti con il call center, il Sindaco evidenzia la necessità di accompagnare i miglioramenti degli sportelli di contatto con il pubblico e si augura che la Società torni ad essere il

più possibile vicina alle esigenze del territorio servito, auspicando il rafforzamento della *governance* pubblica.

- Il Vice Sindaco del Comune di Perugia dà il benvenuto all'Amministratrice Delegata e ribadisce la necessità di migliorare i rapporti con l'Utenza e il servizio verso i cittadini legittimamente esigenti, sottolineando che la questione idrica è sempre più all'attenzione nazionale e pertanto anche nel comprensorio territoriale servito bisogna operare per ottenere i miglioramenti necessari – con un'azione volta ad assicurare investimenti sempre maggiori e a ridurre le perdite idriche la cui questione deve essere affrontata seriamente – pensando anche a ulteriori forme di finanziamento degli interventi extra tariffa, così da non gravare troppo sull'Utenza servita. Auspica quindi degli incontri tra i Soci per affrontare la questione idrica con un approccio e delle prospettive a medio/lungo termine che vadano oltre i brevi periodi di mandato delle singole Amministrazioni, con auspicio di miglioramento della Società per rispondere adeguatamente alle sollecitazioni delle collettività servite. Da ultimo il Vice Sindaco del Comune di Perugia esprime la volontà di sensibilizzare l'opinione pubblica alla promozione dell'utilizzo dell'acqua distribuita dalla Società e proveniente dai civici acquedotti, la "cd. acqua del Sindaco", che dovrà quindi comparire sempre più anche nelle sedute degli organi comunali con una promozione del prodotto che produrrà benefici anche a livello ambientale.

- Il Sindaco del Comune di Castiglione del Lago sottolinea che i Soci pubblici non si muovono all'unisono e questo è comprovato anche dalla presentazione di più liste di candidati per la nomina degli amministratori della Società. Ribadisce l'importanza di riavvicinare sempre più il rapporto tra Umbra Acque S.p.A. e il territorio servito, nella convinzione che la Società anche in termini di decisioni organizzative non debba essere succube del Socio privato industriale e invece debba compiere un salto di qualità anche grazie all'intervento dei Soci pubblici chiamati ad azioni sostanziali con un'attenzione verso l'efficientamento e il contenimento dei costi. Il Sindaco invita pertanto l'Amministratrice Delegata e il nuovo Consiglio che sarà nominato ad affrontare seriamente le problematiche del territorio nonché ad un'attenta verifica delle capacità e del corretto utilizzo del personale interno da cui arrivano segnali di insoddisfazione organizzativa.
- Il Vice Sindaco del Comune di Torgiano lamenta i continui cambi di governance della Società degli ultimi tempi e sottolinea che dalla lettura del bilancio emergono i dati preoccupanti di € 80 Milioni ca. di debiti con € 31 Milioni ca. di esposizioni alle banche di cui € 14 Milioni ca. che scadono nell'anno, il calo del fatturato non accompagnato da una diminuzione dei costi, il preoccupante impatto dell'asserito costo annuo del nuovo software gestionale di € 5,8 Milioni ca. che appare esagerato. Pertanto il Vice Sindaco del Comune di Torgiano esprime

l'auspicio che i Comuni Soci rinuncino per qualche anno alle loro quote di canone e che il Socio ACEA investa di più nella Società.

- Il Delegato del Comune di Città di Castello si unisce all'intervento precedente lamentando i repentini cambi di governance della Società e sottolinea la necessità che nell'espletamento del servizio gestito i cittadini ricevano risposte tempestive e veloci con le squadre operative che devono sempre garantire un pronto intervento nei precisi luoghi di chiamata. Il personale interno a suo dire deve essere valorizzato nelle zone territoriali di appartenenza, così da ottimizzare le conoscenze specifiche del territorio. Il Delegato evidenzia inoltre che l'incremento degli investimenti è dovuto anche all'adesione della Società al Progetto ACEA 2.0 che ha comportato, malgrado i costi elevati, ritardi nel processo di fatturazione e la conseguente emissione di onerosi conguagli a carico degli Utenti, a cui comunque è seguita la rateizzazione dei pagamenti senza aggravi di spese o interessi di mora. Sottolinea che questo processo di informatizzazione debba portare anche ad un'informatizzazione delle reti e delle infrastrutture in gestione, con investimenti che devono essere mirati e finalizzati anche al contenimento delle perdite idriche. Auspica anch'egli un contatto periodico con gli organi decisionali della Società con cadenza almeno mensile ed un'attenzione maggiore verso il territorio che, per quanto riguarda l'apertura degli uffici al pubblico, deve passare per una rivisitazione in sede di AURI della loro ubicazione senza che ciò

comporti un innalzamento della tariffa.

- Il Sindaco del Comune di Corciano dà il benvenuto all'Amministratrice Delegata e nel condividere gli interventi precedenti sottolinea l'importanza dell'azione che la Società deve porre in essere per far fronte ai problemi evidenziati. Egli dà evidenza dell'incremento di lavoro che le singole Amministrazioni Civiche hanno dovuto affrontare negli ultimi mesi dinanzi alle richieste della cittadinanza e alle lamentele e per i disservizi e i ritardi connessi al passaggio al nuovo sistema informatico. Nell'evidenziare l'importanza dei contenuti del documento d'indirizzo depositato agli atti, sottolinea in particolare la necessità indicata di aumentare gli investimenti per l'ammodernamento delle reti anche mediante l'ottenimento di finanziamenti extra tariffa per non gravare troppo sull'Utenza servita. Resta primario per i Soci vigilare rispetto agli avvicendamenti nella governance della Società, riallacciando con i nuovi vertici aziendali un fattivo colloquio per arrivare ad una condivisa rivisitazione degli uffici al pubblico in risposta alle esigenze delle collettività servite. Dà atto dell'apprezzata azione posta in essere da Umbra Acque S.p.A. con la grande ripresa dei pagamenti dei canoni di concessione verso i Comuni Soci che, come da *slides* precedentemente illustrate dal Presidente, sono ormai da considerarsi pienamente normalizzati e rimarca infine l'ottima gestione dell'attuale fase di siccità da parte della Società.

- La Sindaca del Comune di Massa Martana si unisce al benvenuto all'Amministratrice Delegata e sottolinea positivamente i passi in avanti compiuti dalla Società nell'incremento degli investimenti e nell'azione di riduzione delle perdite posta in essere. Nell'unirsi all'apprezzamento sull'avvenuta normalizzazione dei pagamenti dei canoni di concessione, condivide che si debba tendere all'ottenimento di finanziamenti statali extra tariffa e auspica infine che in caso di emergenze di intervento la Società garantisca sempre una corretta comunicazione preventiva segnalando per tempo anche all'Amministrazione Civica interessata le necessità d'intervento nel territorio di riferimento.
- Il Sindaco del Comune di Marsciano lamenta il continuo cambiamento degli Amministratori Delegati della Società che in quest'ultimo periodo avrebbe prodotto una lacerazione tra Umbra Acque S.p.A. e Utenti (sinteticamente della "connessione sentimentale" fra di essi). Ora bisogna recuperare, rimettendo al centro dell'attenzione il servizio gestito e il cittadino per cui è importante arrivare ad una condivisa rivisitazione degli uffici al pubblico da ubicare nel territorio servito. Condivide infine appieno la valutazione che i Soci pubblici non si muovono all'unisono, come altresì comprovato dalla presentazione di più liste di candidati per la nomina degli amministratori della Società, ed auspica che il Comune di Perugia possa essere in futuro

interlocutore guida e punto di riferimento per i Comuni Soci.

- Il Sindaco del Comune di Gubbio deposita agli atti una delibera del Consiglio Comunale recentemente adottata riguardo al Servizio Idrico Integrato e Umbra Acque S.p.A. e rimarca l'importanza di ristabilire un fattivo contatto tra la Società e il territorio servito auspicando degli incontri periodici del Comune di Gubbio con la Società, fin dal prossimo settembre.
- Il Sindaco del Comune di Bettona, vista l'importanza della questione idrica e del valore dell'acqua e data la necessità condivisa da tutti di operare i necessari investimenti per l'ammodernamento delle reti non più rinviabile, propone che sarebbe invece una risposta finalmente concreta e da attuare su iniziativa dei Comuni Soci di aumentare adeguatamente la tariffa dell'acqua per migliorare la situazione generale e, rendendo più preziosa la risorsa acqua, tendere così ad una maggiore consapevolezza d'utilizzo nell'Utenza con conseguente riduzione degli sprechi.
- L'Amministratrice Delegata replica su alcune questioni sollevate nei precedenti interventi. Innanzitutto nel senso di ribadire la sensibilità ai territori del *board* di ACEA recentemente rinnovato, nonché lo specifico interesse all'Umbria e, dunque, ad Umbra Acque S.p.A., in cui coerentemente esprime nella circostanza l'Amministratrice Delegata a scadenza naturale del precedente mandato. Inoltre ricorda che

l'investimento sul cosiddetto Progetto ACEA 2.0, che pur richiedendo una fase fisiologica di assestamento, si fonda sulla migrazione su SAP sistema a cui sono riconducibili il novanta per cento delle transazioni mondiali. Ciò ha peraltro consentito di perseguire un'ancor più estesa informatizzazione integrata di tutte le attività di gestione del Servizio Idrico Integrato, anche in relazione alla evoluzione della regolamentazione dell'AEEGSI, mettendo a fattor comune il know-how e le best practices delle società idriche coinvolte. L'Amministratrice Delegata termina soffermandosi sui prossimi scenari e le sfide che la Società è chiamata ad affrontare, sulle responsabilità congiunte da assumere in materia di promozione dei consumi idrici sostenibili da un lato, nonché, dall'altro, di contenute ricadute tariffarie in rapporto all'incremento necessario degli investimenti infrastrutturali e di efficientamento della rete, non potendosi dimenticare la situazione contingente caratterizzata dalla elevata incidenza delle perdite e della dispersione idrica.

Riprende quindi la parola il Presidente il quale, in risposta all'intervento del Vice Sindaco del Comune di Torgiano sui dati di Bilancio di Esercizio 2016, precisa che la diminuzione del fatturato è in realtà da ricondurre ad aspetti tecnici propri del vigente Metodo Tariffario Idrico (cd. MTI-2) deliberato dall'AEEGSI e comunque a tale lieve calo è corrisposta una riduzione dei costi per acquisto di materiali e servizi.

Peraltro, come dettagliatamente illustrato in apposita *slide* di

presentazione del Bilancio di Esercizio 2016, grazie alle attente politiche finanziarie e commerciali poste in essere dalla Società il rapporto debitorio tra mezzi propri e mezzi di terzi, pari a 1.21, non è certo preoccupante e continua ad attestarsi su valori più che sostenibili. Per quanto riguarda l'esposizione bancaria il Presidente ribadisce quanto già sottolineato durante la presentazione del Bilancio di Esercizio 2016, ossia che dei complessivi € 32,4 Milioni di debiti verso banche al 31/12/2016, il valore dei mutui è pari ad € 24 Milioni e si è decrementato per effetto del pagamento delle rate nel corso dell'Esercizio 2016, mentre i finanziamenti di breve termine, costituiti da scoperti di conto corrente e finanziamenti inferiori ai 18 mesi utilizzati come supporti finanziari rapidi e flessibili, sono pari ad € 8,4 Milioni e rilevano un incremento rispetto all'esercizio precedente per le necessità legate alla gestione ordinaria aziendale.

Il Presidente evidenzia che tale incremento risiede nella normale dinamica finanziaria di qualsiasi impresa e comunque, proprio al fine di riequilibrare il rapporto fra debiti a breve e medio/lungo termine e sostenere contemporaneamente il circolante e le attività di investimento, la Società nel primo bimestre 2017 ha sottoscritto due nuovi mutui a medio termine per complessivi € 7 Milioni.

Ad ogni buon conto Umbra Acque S.p.A., anche in considerazione degli attuali scenari di tassi favorevoli, nel corso dell'Esercizio 2017 avvierà una profonda azione di ristrutturazione del debito e di nuovo finanziamento volto alla definizione di un piano industriale di medio/lungo

termine coinvolgendo, per quel che attiene agli aspetti finanziari, sia le banche finanziatrici sia altri istituti di credito per verificare fattibilità, tempi e condizioni per l'ottenimento di un finanziamento a medio/lungo termine in grado di garantire l'equilibrio finanziario ed accompagnare la Società sino al termine della concessione fissata al 31/12/2027.

Al termine degli interventi il Presidente passa la parola al Segretario, il quale ricorda che con l'approvazione del Bilancio di Esercizio 2016, si propone ai Soci di approvare anche la destinazione dell'utile per € 34.767,02 a riserva legale e per € 660.573,35 a riserva straordinaria.

L'Avv. Burrini evidenzia infine che il Bilancio in esame – redatto nel formato XBRL oltre che nell'ordinario formato elettronico PDF al fine di non perdere la completezza e chiarezza di informazione richiesta dall'art. 2423 e ss. del Codice Civile – è accompagnato da una dettagliata Relazione sulla Gestione, che contiene numerosi dati e informazioni specifiche utili a consentire un'approfondita analisi.

Al termine dell'esposizione si propone quindi ai Soci l'approvazione del Bilancio dell'Esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 – sia nel formato XBRL che nell'ordinario formato elettronico PDF al fine di non perdere la completezza e chiarezza di informazione richiesta dall'art. 2423 e ss. del Codice Civile – corredato dalla Relazione della Società di Revisione, KPMG S.p.A, predisposta ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. n. 39/2010, contenente un giudizio positivo sul Bilancio in esame nonché da quella del Collegio Sindacale, contenente parere favorevole all'approvazione del

Bilancio d'Esercizio 2016, nonché si propone la destinazione degli utili come sopra indicato.

Come da proposta il Segretario pone in votazione l'approvazione del Bilancio di Esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 – completo di Relazione degli Amministratori e di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa, questi ultimi redatti sia nel formato XBRL sia nell'ordinario formato elettronico PDF al fine di non perdere la completezza e chiarezza di informazione richiesta dall'art. 2423 e ss. del Codice Civile – e la destinazione degli utili.

L'Assemblea dei Soci – con il voto favorevole di tutti i Soci e con la sola astensione del rappresentante del Comune di Gubbio – approva:

- il Bilancio di Esercizio anno 2016, sia nel formato previsto nel sistema XBRL sia nell'ordinario formato elettronico PDF, e autorizza il Presidente della Società a depositare presso il Registro delle Imprese entrambe le versioni al fine di non perdere la completezza e chiarezza di informazione richiesta dall'art. 2423 e ss. del Codice Civile;
- di destinare gli utili di Esercizio 2016, per € 34.767,02 a riserva legale e per € 660.573,35 a riserva straordinaria;

Copia del Bilancio approvato completo di Relazione degli Amministratori e di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa – questi ultimi redatti sia nel formato XBRL sia nell'ordinario formato elettronico PDF al fine di non perdere la completezza e chiarezza di informazione richiesta dall'art. 2423 e ss. del

Codice Civile – sottoscritto dal Presidente, viene acquisito agli atti della Società.

Escono dalla seduta i Sindaci dei Comuni di Bettona, Gualdo Tadino, Montone e Umbertide i quali delegano il Sindaco del Comune di Magione per il prosieguo della seduta.

Punto 2 – *"Nomina Consiglio di Amministrazione e determinazione compensi"*

Il Presidente dà la parola al Segretario per la trattazione dell'argomento. L'Avv. Burrini evidenzia che come da prassi sono state presentate le liste di candidati da parte dei Soci, due liste provenienti dai Soci pubblici – più precisamente l'una dal Comune di Perugia con i nominativi di cinque candidati e l'altra da 29 Comuni Soci con i nominativi di due candidati – la terza lista da parte del Socio privato ACEA S.p.A. con i nominativi di quattro candidati.

Il Segretario illustra le liste, indicando i candidati che vengono elencati seguendo l'ordine del numero progressivo indicato nelle liste presentate dai Soci.

- Lista del Comune di Perugia (rappresentativa del 33,334% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria):
  1. Gianluca CARINI; 2. Andrea BELLUCCI; 3. Patrizia BIANCHI; 4. Sabrina ROCCAFORTE; 5. Massimo CARLONI.
- Lista dei Comuni di Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Castiglione del Lago, Citerna, Città della Pieve, Città di Castello, Collazzone,

Corciano, Deruta, Fratta Todina, Gualdo Tadino, Gubbio, Magione, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegaro, San Giustino, San Venanzo, Sigillo, Todi, Torgiano, Tuoro sul Trasimeno, Umbertide, Valfabbrica (rappresentativa del 26,479% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria):

1. Bruno CEPPITELLI; 2. Fabrizio BURINI.

- Lista del Socio privato ACEA S.p.A. (rappresentativa del 40,000% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria):

1. Tiziana BUONFIGLIO; 2. Patrizia VASTA; 3. Alessandro CATALANI; 4. Aldo TEI.

Il Segretario, dopo aver ricordato il meccanismo del voto di lista da utilizzare per la nomina dei Consiglieri ai sensi dell'art. 20.2 dello statuto societario, pone in votazione le liste presentate.

La lista presentata dal Socio privato ACEA S.p.A. riceve:

⇒ 6.220.014 voti, per effetto della votazione da parte del rappresentante dell'azionista privato ACEA S.p.A.

La lista presentata dal socio Comune di Perugia riceve:

⇒ 5.183.356 voti, per effetto della votazione da parte del Sindaco del Comune di Perugia.

La lista presentata congiuntamente da 29 Soci pubblici riceve:

⇒ 4.118.762 voti, per effetto della votazione da parte dei

rappresentanti dei Comuni di Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Castiglione del Lago, Citerna, Città della Pieve, Città di Castello, Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Gualdo Tadino, Gubbio, Magione, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Montone, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegaro, San Giustino, San Venanzo, Sigillo, Todi, Torgiano, Tuoro sul Trasimeno, Umbertide, Valfabbrica.

In base ai voti ottenuti da ciascuna lista secondo il meccanismo statutariamente previsto, si individuano i nove candidati da poter nominare amministratori della Società:

- Gianluca CARINI, Andrea BELLUCCI, Patrizia BIANCHI (lista presentata dal Comune di Perugia);
- Bruno CEPPITELLI, Fabrizio BURINI (lista presentata congiuntamente da 29 Soci pubblici);
- Tiziana BUONFIGLIO, Patrizia VASTA, Alessandro CATALANI, Aldo TEI (lista presentata dal Socio privato ACEA S.p.A.).

Prima di procedere alla relativa nomina il Segretario ricorda che – come già fatto presente, valutato e infine autorizzato dall'Assemblea dei Soci del 27 novembre 2014 in sede di prima nomina della medesima – la candidata Patrizia Bianchi è socia accomandataria e Direttrice del laboratorio di EUROLAB S.a.s. di Patrizia Bianchi che svolge le attività di analisi di laboratorio di acque, come risulta dal Curriculum Vitae presentato. Tali attività potrebbero potenzialmente porsi in concorrenza

con le attività di laboratorio di analisi di acque potabili e di scarico che Umbra Acque S.p.A. effettua anche per conto terzi e che producono ricavi a bilancio, potendo quindi anche ricadere nel divieto di concorrenza ex art. 2390 c.c. Va comunque ricordato che le attività di analisi delle acque svolte da EUROLAB S.a.s. di Patrizia Bianchi sono perlopiù rivolte all'analisi delle acque minerali e perciò tale concorrenza si configura più in astratto che in concreto. Si aggiunga poi che nessun conflitto di interessi è emerso nel corso del precedente incarico e che già l'Assemblea dei Soci del 27 novembre 2014, in sede di prima nomina della stessa Consigliera, aveva autorizzato Patrizia Bianchi ai sensi dell'art. 2390 c.c. esentandola dal rispetto del divieto di concorrenza per tale attività.

Valutato tutto quanto sopra indicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2390 c.c. l'Assemblea, all'unanimità, delibera di autorizzare Patrizia Bianchi all'esercizio di tale attività concorrente per l'intera durata di carica di amministratore della Società, con riserva di facoltà di revoca qualora in futuro emergano rischi di conflitto di interessi derivanti dalla posizione concorrenziale della Consigliera Patrizia Bianchi. Tale autorizzazione esonera Patrizia Bianchi dall'osservanza del divieto di concorrenza per la sopra citata attività ex art. 2390 c.c., fermo restando comunque il generale dovere degli amministratori di perseguire l'interesse sociale di Umbra Acque S.p.A. e l'applicazione della disciplina di cui all'art. 2391 c.c. che prevede l'obbligo di dare notizia agli altri amministratori e al Collegio Sindacale di ogni eventuale proprio interesse o singoli atti di concorrenza

che possano assumere rilievo nell'esercizio della funzione gestoria.

All'esito delle operazioni di voto e dell'assegnazione dei relativi quozienti ai candidati delle liste votate secondo il meccanismo statutariamente previsto, vengono nominati:

Membri del Consiglio di Amministrazione

Tiziana BUONFIGLIO	voti	6.220.014
Gianluca CARINI	voti	5.183.356
Bruno CEPPITELLI	voti	4.118.762
Patrizia VASTA	voti	3.110.007
Andrea BELLUCCI	voti	2.591.678
Alessandro CATALANI	voti	2.073.338
Fabrizio BURINI	voti	2.059.381
Patrizia BIANCHI	voti	1.727.785
Aldo TEI	voti	1.555.003

Riguardo alla carica di Presidente della Società, da scegliersi a norma statutaria in sede assembleare tra gli amministratori appartenenti alle liste presentate dai soci pubblici, il Segretario propone la nomina di Gianluca CARINI che ha ottenuto il maggior numero di voti tra i candidati delle liste presentate dai Soci pubblici ed indicato al primo posto nella lista dei candidati presentata dal Comune di Perugia.

L'Assemblea approva la proposta all'unanimità.

Il Segretario passa ora a trattare la questione relativa ai compensi e ricorda che nelle precedenti Assemblee sono stati fissati i compensi

omnicomprensivi annui lordi per il Presidente e per ciascun membro del Consiglio, già sensibilmente ridotti e tutti ampiamente entro i limiti previsti dalla vigente normativa in materia.

Nello specifico, gli attuali compensi annui lordi fissati sono di € 25.000 per il Presidente, € 9.000 per ciascun Consigliere e, per l'Amministratore Delegato, € 43.854 per il compenso relativo alla parte fissa mentre, per il compenso relativo alla parte variabile, l'importo di € 43.854 (corrispondente al valore della parte fissa) da riconoscere in misura proporzionale in caso di utile aziendale sino ad € 1.000.000, oppure l'importo di € 87.708 (corrispondente al doppio del valore della parte fissa) in caso di utile aziendale superiore a € 1.000.000, per un compenso annuo massimo totale omnicomprensivo lordo di € 131.562.

Il Segretario pone quindi in votazione i compensi e l'Assemblea, all'unanimità, delibera di confermare i compensi omnicomprensivi annui lordi sopra illustrati, tutti entro i limiti previsti dalla vigente normativa, che vengono pertanto così approvati.

Punto 3 – "*Varie ed eventuali*"

Niente.

Non essendovi null'altro da trattare, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 13.00 (tredici).

IL PRESIDENTE ***IL SEGRETARIO***

(Gianluca Carini) *(Guido Burrini)*

Bilancio esercizio **2016**

UMBRA ACQUE S.p.A.
Capitale Sociale Euro 15.549.889 int. vers.
Registro delle imprese PG n° 02634920546, REA PG n° 230806
Sede legale ed amministrativa in Perugia – Via G. Benucci 162 – P. S. Giovanni
Codice fiscale – Partita I.V.A. 02634920546
Settore di attività prevalente (ATECO) 36.00.00 - Raccolta, trattamento e fornitura di acqua

www.umbraacque.com

Assetto Societario Umbra Acque S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Carini Gianluca
Amministratore Delegato	Carfì Alessandro
Consigliere	Bellucci Andrea
Consigliere	Bianchi Patrizia
Consigliere	Burini Fabrizio
Consigliere	Carta Paolo
Consigliere	Cartoni Emanuela
Consigliere	Ceppitelli Bruno
Consigliere	Pizzari Paolo

Collegio Sindacale

Presidente	Pannacci Massimo
Sindaco effettivo	Ferri Francesco
Sindaco effettivo	Mariani Francesco
Sindaco supplente	Rossi Carlo Ulisse
Sindaco supplente	Sposini Maria Stella

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Organismo di Vigilanza

Presidente	Vitelli Francesco
Componenti esterno	Basile Antonio
Componenti interno	Burrini Guido

Bilancio esercizio
chiuso il 31 dicembre 2016

Stato Patrimoniale
Conto Economico

Umbra Acque Spa Via Benucci, 162 - Ponte San Giovanni - Perugia	BILANCIO ESERCIZIO 31/12/2016		

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONI
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
a) Quote già richiamate			-
b) Quote non richiamate			-
Totale	**-**	**-**	**-**
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I Immobilizzazioni immateriali			
1 Costi di impianto e di ampliamento			-
2 Costi di sviluppo			-
3 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.528.526	409.002	5.119.524
4 Concessioni, licenze, marchi, diritti simili			-
5 Avviamento			-
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.378.611	2.602.235	- 1.223.624
7 Altre	876.034	1.321.615	- 445.581
Totale	**7.783.171,00**	**4.332.852,00**	**3.450.319,00**
II Immobilizzazioni materiali			
1 Terreni e fabbricati	7.442.988,00	7.762.952,00	- 319.964,00
2 Impianti e macchinario	55.279,00	32.724,00	22.555,00
3 Attrezzature industriali e commerciali	1.778.771,00	1.870.757,00	- 91.986,00
4 Altri beni	1.341.967,00	1.516.757,00	- 174.790,00
4b Beni devolvibili	81.156.561,00	77.571.854,00	3.584.707,00
5 Immobilizzazioni in corso ed acconti	14.370.290,00	10.228.991,00	4.141.299,00
Totale	**106.145.856,00**	**98.984.035,00**	**7.161.821,00**
III Immobilizzazioni finanziarie			
1 Partecipazioni in:			
a) Società controllate			-
b) Società collegate			-
c) Società controllanti			-
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			-
d)bis Altre società	165.957,00	165.957,00	-
2 Crediti:			
a) Verso società controllate			
esigibili entro l'anno successivo			-
esigibili oltre l'anno successivo			-
b) Verso società collegate			
esigibili entro l'anno successivo			-
esigibili oltre l'anno successivo			-
c) Verso società controllanti			
esigibili entro l'anno successivo			-
esigibili oltre l'anno successivo			-
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
esigibili entro l'anno successivo			-
esigibili oltre l'anno successivo			-
d bis) Verso altre società	170.962,00	161.233,00	9.729,00

Umbra Acque Spa Via Benucci, 162 - Ponte San Giovanni - Perugia	BILANCIO ESERCIZIO 31/12/2016

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2015	VARIAZIONI
3 Altri titoli			-
4 Strumenti finanziari derivati attivi			-
Totale	**336.919,00**	**327.190,00**	**9.729,00**
Totale immobilizzazioni	**114.265.946,00**	**103.644.077,00**	**10.621.869,00**
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze			
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	775.672,00	803.242,00	- 27.570,00
2 Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			-
3 Lavori in corso su ordinazione			-
4 Prodotti finiti e merci	2.981,00	3.596,00	- 615,00
5 Acconti			-
Totale	**778.653,00**	**806.838,00**	**- 28.185,00**
II Crediti			
1 Verso clienti			
esigibili entro l'anno successivo	16.327.850,00	23.083.153,00	- 6.755.303,00
esigibili oltre l'anno successivo			-
2 Verso società controllate			
esigibili entro l'anno successivo			-
esigibili oltre l'anno successivo			-
3 Verso società collegate			
esigibili entro l'anno successivo			-
esigibili oltre l'anno successivo			-
4 Verso società controllanti			
esigibili entro l'anno successivo			-
esigibili oltre l'anno successivo			-
4 bis) Crediti tributari			
esigibili entro l'anno successivo	4.419.823,00	4.111.678,00	308.145,00
esigibili oltre l'anno successivo			-
4 ter) Imposte anticipate			
esigibili entro l'anno successivo	4.682.448,00	4.203.242,00	479.206,00
esigibili oltre l'anno successivo			-
5 verso imprese sottoposte al controllo di controllanti			
esigibili entro l'anno successivo			-
esigibili oltre l'anno successivo			-

Umbra Acque Spa Via Benucci, 162 - Ponte San Giovanni - Perugia	BILANCIO ESERCIZIO 31/12/2016

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONI
5 bis) Verso altre società	12.717.680,00	5.134.784,00	7.582.896,00
Totale	**38.147.801,00**	**36.532.857,00**	**1.614.944,00**
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1 Partecipazioni in società controllate			-
2 Partecipazioni in società collegate			-
3 Partecipazioni in società controllanti			-
3bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti			-
4 Altre partecipazioni			-
5 Strumenti finanziari derivati attivi			-
6 Altri titoli			-
7 Crediti finanziari			
a) Verso società controllate			-
b) Verso società collegate			-
c) Verso società controllanti			-
d) Verso altri			-
Totale	**-**	**-**	**-**
IV Disponibilità liquide			
1 Depositi bancari e postali	588.430,00	1.367.192,00	- 778.762,00
2 Assegni			-
3 Denaro e valori in cassa	4.691,00	5.934,00	- 1.243,00
Totale	**593.121,00**	**1.373.126,00**	**- 780.005,00**
Totale attivo circolante	**39.519.575,00**	**38.712.821,00**	**806.754,00**
D) RATEI E RISCONTI			
a) Altri ratei e risconti	147.151,00	157.572,00	- 10.421,00
Totale	**147.151,00**	**157.572,00**	**- 10.421,00**
TOTALE ATTIVO	**153.932.672,00**	**142.514.470,00**	**11.418.202,00**

Umbra Acque Spa Via Benucci, 162 - Ponte San Giovanni - Perugia	BILANCIO ESERCIZIO 31/12/2016

STATO PATRIMONIALE

PASSIVITA'		Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2015	VARIAZIONI
A)	**PATRIMONIO NETTO**			
I	Capitale	15.549.889,00	15.549.889,00	-
II	Riserva Sovrapprezzo azioni	1.260.428,00	1.260.428,00	-
III	Riserva di rivalutazione	-		-
IV	Riserva legale	610.627,00	595.401,00	15.226,00
V	Riserve statutarie	-		-
VI	Altre riserve	8.766.499,00	8.477.204,00	289.295,00
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	- 678.740,00	- 954.553,00	275.813,00
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo			-
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	695.340,00	304.521,00	390.819,00
X	Riserva negativa azioni proprie in portafoglio			-
	Totale	**26.204.043,00**	**25.232.890,00**	**971.153,00**
B)	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**			
1	Trattamento di quiescienza ed obblighi simili			-
2	Per imposte, anche differite	7.616,00	8.579,00	- 963,00
3	Strumenti finanziari derivati passivi	1.052.133,00	1.462.260,00	- 410.127,00
4	Altri	6.312.900,00	6.309.492,00	3.408,00
	Totale	**7.372.649,00**	**7.780.331,00**	**- 407.682,00**
C)	**TFR DI LAVORO SUBORDINATO**	**3.581.456,00**	**3.768.045,00**	**- 186.589,00**
D)	**DEBITI**			
1	Obbligazioni:			
	pagabili entro l'anno successivo			-
	pagabili oltre l'anno successivo			-
2	Obbligazioni convertibili:			
	pagabili entro l'anno successivo			-
	pagabili oltre l'anno successivo			-
3	Debiti vs. soci per finanziamenti			
	pagabili entro l'anno successivo			-
	pagabili oltre l'anno successivo			-
4	Debiti verso banche:			
	pagabili entro l'anno successivo	14.491.247,00	8.908.528,00	5.582.719,00
	pagabili oltre l'anno successivo	17.895.383,00	21.989.501,00	- 4.094.118,00
5	Debiti verso altri finanziatori:			
	pagabili entro l'anno successivo			-
	pagabili oltre l'anno successivo			-
6	Acconti:			
	pagabili entro l'anno successivo	1.543,00	2.563,00	- 1.020,00
	pagabili oltre l'anno successivo			-
7	Debiti verso fornitori:			
	pagabili entro l'anno successivo	24.106.678,00	31.274.407,00	- 7.167.729,00
	pagabili oltre l'anno successivo	8.858.988,00		8.858.988,00
8	Debiti rappresentati da titoli di credito:			
	pagabili entro l'anno successivo			-
	pagabili oltre l'anno successivo			-

Umbra Acque Spa Via Benucci, 162 - Ponte San Giovanni - Perugia	BILANCIO ESERCIZIO 31/12/2016

STATO PATRIMONIALE

PASSIVITA'	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2015	VARIAZIONI
9 Debiti verso società controllate:			
pagabili entro l'anno successivo			-
pagabili oltre l'anno successivo			-
10 Debiti verso società collegate:			
pagabili entro l'anno successivo	3.318.381,00	2.639.431,00	678.950,00
pagabili oltre l'anno successivo			-
11 Debiti verso società controllanti:			
pagabili entro l'anno successivo			-
pagabili oltre l'anno successivo			-
11 Debiti verso società controllanti:			
pagabili entro l'anno successivo			-
pagabili oltre l'anno successivo			-
12 Debiti tributari			
pagabili entro l'anno successivo	725.531,00	467.450,00	258.081
pagabili oltre l'anno successivo			-
13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
pagabili entro l'anno successivo	1.196.675,00	1.092.613,00	104.062
pagabili oltre l'anno successivo			-
14 Altri debiti:			
pagabili entro l'anno successivo	3.038.114,00	2.363.646,00	674.468
pagabili oltre l'anno successivo	7.307.450,00	5.155.449,00	2.152.001
Totale	**80.939.990**	**73.893.588**	**7.046.402**
E) RATEI E RISCONTI			
a) Aggi di emissione			-
b) Altri ratei e risconti	35.834.534	31.839.616	3.994.918
Totale	**35.834.534**	**31.839.616**	**3.994.918**
TOTALE PASSIVO	**153.932.672**	**142.514.470**	**11.418.202**

Umbra Acque Spa Via Benucci, 162 - Ponte San Giovanni - Perugia	BILANCIO ESERCIZIO 31/12/2016

CONTO ECONOMICO

		Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2015	VARIAZIONI
	- *COSTI* + *RICAVI*			
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**			
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	61.753.239	63.310.254	(1.557.015)
2	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(615)	(334)	- 281,00
3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			-
4	Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	3.184.301	4.572.616	(1.388.315)
5	Altri ricavi e proventi:			
a)	Contributi in conto esercizio	17.626	12.480	5.146,00
b)	Altri ricavi e proventi	6.189.370	6.796.460	(607.090)
	Totale valore della produzione	**71.143.921**	**74.691.476**	**(3.547.555)**
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**			
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	3.028.405	4.713.664	(1.685.259)
7	Per servizi	25.342.173	25.762.398	(420.225)
8	Per godimento di beni di terzi	4.727.084	4.772.522	(45.438)
9	Per il personale:			
a)	Salari e stipendi	12.621.091	12.642.453	(21.362)
b)	Oneri sociali	4.262.547	4.220.542	42.005
c)	Trattamento di fine rapporto	801.499	789.578	11.921
d)	Trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
e)	Altri costi	649.819	717.869	(68.050)
10	Ammortamenti e svalutazioni			
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.301.001	1.234.511	66.490
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.909.090	11.362.618	546.472
c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			-
d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.251.225	3.013.908	(762.683)
11	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo merci	27.569	(72.772)	100.341
12	Accantonamenti per rischi	53.625	229.730	(176.105)
13	Altri accantonamenti			-
14	Oneri diversi di gestione	2.177.787	2.383.948	(206.161)
	Totale costi della produzione	**69.152.915**	**71.770.969**	**(2.618.054)**
	Differenza tra valore e costi della produzione	**1.991.006**	**2.920.507**	**(929.501)**
C)	**PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**			
15	Proventi da partecipazioni			
a)	Dividendi da società controllate			-
b)	Dividendi da società collegate			-
c)	Dividendi da società controllanti			-
d)	Dividendi da altre società ed altri proventi	52.782,00	-	52.782,00

Umbra Acque Spa Via Benucci, 162 - Ponte San Giovanni - Perugia	BILANCIO ESERCIZIO 31/12/2016

CONTO ECONOMICO

- *COSTI* + *RICAVI*	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONI
16 Altri proventi finanziari:			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
1 Società controllate			-
2 Società collegate			-
3 Società controllanti			-
4 Altri			-
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			-
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			-
d) Proventi diversi dai precedenti:			
1 Interessi e commissioni da società controllate			-
2 Interessi e commissioni da società collegate			-
3 Interessi e commissioni da società controllanti			-
4 Interessi e commissioni da altri e proventi vari	330.255	368.738	- 38.483,00
16bis Altri proventi finanziari Proventi diversi da partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio Netto			-
17 Interessi ed oneri finanziari			
a) Interessi e commissioni da società controllate			-
b) Interessi e commissioni da società collegate			
c) Interessi e commissioni da società controllanti			-
d) Interessi e commissioni da altri e oneri vari	(1.046.986)	(1.410.170)	363.184
17bis Utili e perdita su cambi			-
Totale proventi ed oneri finanziari	**(663.949)**	**(1.041.432)**	**377.483**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18 Rivalutazioni			
a) Di partecipazioni			-
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			-
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			-
d) Strumenti finanziari derivati	47.216	0	47.216,00
19 Svalutazioni			
a) Di partecipazioni			-
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			-
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			-

Umbra Acque Spa Via Benucci, 162 - Ponte San Giovanni - Perugia	CONSUNTIVO 31/12/2016		
CONTO ECONOMICO			
- *COSTI* + *RICAVI*	**Consuntivo 31/12/2016**	**Consuntivo 31/12/2015**	**VARIAZIONI**
d) Strumenti finanziari derivati	0	0	-
Totale delle rettifiche	**47.216,00**	**-**	**47.216,00**
Risultato prima delle imposte	**1.374.273**	**1.879.075**	**(504.802)**
20 Imposte sul reddito d'esercizio, differite e anticipate			
a) Imposte sul reddito	(1.246.201)	(962.033)	(284.168)
b) Imposte differite e anticipate	567.268	(612.521)	1.179.789
Totale Imposte sul reddito, differite e anticipate	**(678.933)**	**(1.574.554)**	**895.621**
21 Utile (perdita) dell'esercizio	**695.340**	**304.521**	**390.819**

* I valori contenuti nella colonna al 31/12/2015 sono stati oggetto di riclassifica ai fini della comparabilità del bilancio predisposto al 31/12/2016. Per l'informativa di dettaglio si rinvia alla relativa voce nella Nota Integrativa al Bilancio

Il presente Bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto
la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico
dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Dott. Gianluca Carini

Perugia, 26 maggio 2017

RENDICONTO FINANZIARIO	IMPORTO 31/12/2016	IMPORTO 31/12/2015
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	695.340	304.521
Imposte sul reddito	678.933	1.574.546
Interessi passivi	1.046.986	1.410.170
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(12.500)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**2.421.259**	**3.276.737**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti TFR	139.876	74.290
Ammortamenti delle immobilizzazioni	13.210.091	12.597.128
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti derivati che non comportano movimentazione monetaria	(47.216)	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	(84.653)	200.167
Totale rettifiche elementi non monetari	*13.218.098*	*12.871.585*
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**15.639.357**	**16.148.322**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	28.185	(72.438)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	6.755.303	9.610.329
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	2.370.209	2.096.598
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	10.421,00	(53.505)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	3.994.918,00	2.164.929,00
Altre variazioni del capitale circolante netto	(4.928.191)	(9.843.692)
Totale variazioni capitale circolante netto	*8.230.845*	*3.902.221*
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**23.870.202**	**20.050.543**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.000.018)	(1.346.272)
(Imposte sul reddito pagate)	(990.094)	(2.608.471)
Dividendi incassati	-	-
Utilizzo del TFR	(326.465)	(249.070)
Totale altre rettifiche	*(2.316.577)*	*(4.203.813)*
Flusso finanziario dell' attività operativa (A)	**21.553.625**	**15.846.730**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(19.070.911)	(12.554.303)
Disinvestimenti	-	125.078
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(4.751.320)	(3.217.473)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(165.957)
Disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(23.822.231)**	**(15.812.655)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	4.726.944	3.668.625
Accensione finanziamenti	2.000.000	960.000
(Rimborso finanziamenti)	(5.238.343)	(4.899.670)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**1.488.601**	**(271.045)**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**(780.005)**	**(236.970)**
Disponibilità liquide al 1° gennaio	1.373.126	1.610.096
Disponibilità liquide al 31 dicembre	593.121	1.373.126
	(780.005)	(236.970)

Nota Integrativa
al Bilancio di esercizio
chiuso al 31/12/2016

Nota Integrativa della società Umbra Acque S.p.A. Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2016

Introduzione

Premessa

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed intergata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").
Di seguito si elencano i principi in vigore che sono stati oggetto di revisione o che sono stati introdotti ex-novo da parte dell'OIC e che risultano applicabili al presente bilancio:

N.	Titolo	N.	Titolo
OIC 9	Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle imm.ni materiali e immateriali	OIC 20	Titoli di debito
OIC 10	Rendiconto Finanziario	OIC 21	Partecipazioni
OIC 12	Composizione e schemi di bilancio	OIC 23	Lavori in corso su ordinazione
OIC 13	Rimanenze	OIC 24	Immobilizzazioni immateriali
OIC 14	Disponibilità liquide	OIC 25	Imposte sul reddito
OIC 15	Crediti	OIC 26	Operazioni, attività e passività in valuta estera
OIC 16	Immobilizzazioni materiali	OIC 28	Patrimonio netto
OIC 17	Il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio netto	OIC 29	Cambiamenti di principi, di stime, correzione di errori, …
OIC 18	Ratei e risconti	OIC 31	Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto
OIC 19	Debiti	OIC 32	Strumenti finanziari derivati

Non sono più applicabili, in quanto abrogati, l'OIC 3 "Le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione" e l'OIC 22 "Conti d'ordine".
Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e

2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.
La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile
Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.
Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

Attività di direzione e coordinamento e appartenenza a un gruppo

Ai sensi dell'art. 2497-bis comma 4 del codice Civile, si specifica che Umbra Acque S.p.A. non è sottoposta all'altrui attività di direzione e coordinamento.
Inoltre la società non appartiene a nessun gruppo.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.
La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.
Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.
La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.
La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.
I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.
Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.
Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la

rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.
A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentanti nella presente Nota Integrativa.
A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.
Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.
Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Applicazione dei nuovi principi contabili OIC

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate nonché modifiche ai criteri di valutazione.
Gli effetti derivanti dalle modifiche di classificazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando, ai soli fini comparativi, anche i saldi dell'esercizio precedente.
Gli effetti derivanti dalle modifiche ai criteri di valutazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando il saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio 2016, rilevando tale rettifica nella voce "Altre Riserve" (Riserva Straordinaria), rettificando altresì, ai soli fini comparativi, il saldo di apertura del patrimonio netto e i dati comparativi dell'esercizio 2015 come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.
Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.
Gli effetti delle modifiche sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e sui dati comparativi dell'esercizio 2015 sono riepilogati nelle tabelle di seguito riportate:

STATO PATRIMONIALE	Immob.ni	Attivo circolante	Fondi rischi e oneri	Debiti	Patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2015 come da precedente bilancio	103.750.298	38.264.021	- 6.318.071	-73.901.951	-26.344.207
- Derivati di copertura efficaci	-	301.438	- 1.255.991	-	954.553
- Derivati di copertura non efficaci		49.505	- 206.269		156.764
- Costo ammortizzato	-	-	-	-	-
Totale variazioni	**-**	**350.943**	**- 1.462.260**	**-**	**1.111.317**
Saldi al 31 dicembre 2015 rideterminati con i nuovi principi	**103.750.298**	**38.614.964**	**- 7.780.331**	**-73.901.951**	**-25.232.890**
Saldi al 31 dicembre 2016 in base ai precedenti principi	114.265.946	39.267.064	- 6.320.516	80.939.990	-27.039.547
- Derivati di copertura efficaci		214.339	- 893.079	-	678.740
- Derivati di copertura non efficaci		38.172	- 159.054		156.764
- Costo ammortizzato					
Totale variazioni	**-**	**252.511**	**- 1.052.133**	**-**	**835.504**
Saldi al 31 dicembre 2016 in base ai nuovi principi	**114.265.946**	**39.519.575**	**- 7.372.649**	**80.939.990**	**-26.204.043**

CONTO ECONOMICO	Risultato operativo (A-B) ante amm.ti	Amm.ti	Risultato operativo (A-B)	Prov. e oneri finanziari	Utile (Perdita) esercizio
Saldi al 31 dicembre 2015 come da precedente bilancio	15.290.681	- 12.597.128	2.693.553	-1.041.431	304.521
- Derivati di copertura inefficaci	-	-	-	-	-
- Costo ammortizzato	-	-	-	-	-
- Riclassifica oneri straordinari	- 555.570	-	- 555.570	-	-
- Riclassifica proventi straordinari	782.516	-	782.524	-	-
- Effetti fiscali	-	-	-	-	-
Totale variazioni	**226.946**	**-**	**226.954**	**-**	**-**
Saldi al 31 dicembre 2015 rideterminati con i nuovi principi	**15.517.627**	**- 12.597.128**	**2.920.507**	**-1.041.431**	**304.521**
Saldi al 31 dicembre 2016 in base ai precedenti principi	14.924.962	- 13.210.091	1.714.871	616.734	636.792
- Derivati di copertura non efficaci				47.216	47.216
- Costo ammortizzato					
- Riclassifica oneri straordinari	- 310.032		- 310.032		
- Riclassifica proventi straordinari	586.168		586.168		
- Effetti fiscali	-	-	-	-	11.332
Totale variazioni	**276.136**	**-**	**276.136**	**47.216**	**58.548**
Saldi al 31 dicembre 2016 in base ai nuovi principi	**15.201.098**	**- 13.210.091**	**1.991.007**	**663.950**	**695.340**

Continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
Non si rilevano particolari elementi di criticità e/o tensione finanziaria, nonostante la società nei primi mesi dell'anno 2017 abbia dovuto far fronte ad una importante riduzione dei flussi finanziari in entrata per i mancati incassi determinati dal blocco della fatturazione necessaria a consentire la migrazione dei dati nei nuovi sistemi SAP. Secondo un preciso piano di contingenza finanziaria, contenuto nel budget finanziario 2017, sono state attivate tutte le iniziative necessarie a garantire l'equilibrio finanziario e la protezione dai relativi rischi.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22-bis del Codice Civile, le operazioni realizzate con le parti correlate sono evidenziate precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Peraltro le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.
Nel presente Bilancio il postulato sopra citato è venuto meno con riferimento a quelle voci che sono state impattate dalle modifiche al quadro normativo illustrate nella sezione "Introduzione", siano esse dettate dalla legge, siano esse dovute alle scelte operate secondo la previsione normativa ed i principi di riferimento.
I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni.
Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Relativamente alla durata del periodo di ammortamento, le Immobilizzazioni Immateriali vengono ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.
La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinchè costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.
Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.
La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.
Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.
Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.
I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite

principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.
I beni devolvibili sono costituiti da impianti realizzati in regime di concessione e dovranno essere restituiti all'Ente Pubblico all'estinguersi della concessione stessa. Sono ammortizzati in base al periodo di vita utile stimata dei cespiti, in quanto, al termine del periodo di concessione del servizio o in caso di subentro di un nuovo gestore per interruzione anticipata del contratto, il valore residuo sarà pagato dagli A.T.I. o dal nuovo gestore subentrante.
Nel corso dell'esercizio 2003 le voci "Terreni e Fabbricati" e "Beni devolvibili" sono state rivalutate attraverso l'attribuzione del disavanzo di scissione inerente l'acquisto del ramo di azienda ex Cesap Spa. Il solo plusvalore attribuito alla voce "Terreni e fabbricati" è stato affrancato ai sensi del D. Lgs. 358/1997 ed ai sensi della legge 342/2000 versando apposita imposta sostitutiva, mentre il plusvalore attribuito alla voce "Beni devolvibili" non è stato affrancato. In relazione a ciò ed alla indeducibilità fiscale dei maggiori ammortamenti generati, dalla voce "Beni devolvibili", sempre nell'esercizio 2003, si è proceduto a rilevare le relative imposte differite passive, accantonandole in una apposita voce del passivo "Fondi rischi ed oneri", nello specifico "Fondo imposte differite".

Per i beni acquisiti ed utilizzati nell'esercizio (con la sola eccezione dei beni devolvibili), tenendo conto del minor deperimento dovuto dal minor tempo di utilizzo, si sono adeguate le aliquote economico tecniche all'effettivo tempo di utilizzo, che, in considerazione del fatto che le sostituzioni dei beni obsoleti avviene con una certa costanza nel corso dell'esercizio, ha comportato la loro riduzione alla metà.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

BENI MATERIALI	Aliquote di amm.to
Fabbricati e terreni	
Fabbricati strumentali	3,50%
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti e macchinari	
Impianti specifici	15%
Impianti generici	10%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature industriali commerciali	10,00%
Attrezzature laboratorio	10,00%
Beni devolvibili	
Opere idrauliche fisse per impianti	2,50%
Serbatoi	4,00%
Condotte	5,00%
Impianti di filtrazione	8,00%
Case dell'Acqua	10,00%
Contatori	10,00%
Impianti di sollevamento	12,00%
Impianti di depurazione	15,00%
Telecontrollo	20,00%
Altri beni	
Mobili e macch. ordinarie uffic.	12,00%
Macchine ufficio elettr. elettroniche	20,00%
Automezzi strum.li e maccch. operatrici	20,00%
Mezzi di trasporto non strumentali	25,00%
Cellulari e radiomobili	20,00%
Altri beni materiali	20,00%

Con riferimento ai Beni devolvibili, l'ammortamento è effettuato sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.
Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.
Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.
Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile

dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".
Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Leasing

Le immobilizzazioni materiali la cui disponibilità è ottenuta attraverso contratti di locazione con patto di riscatto (leasing finanziari) vengono contabilizzate secondo il metodo patrimoniale in base all'interpretazione prevalente della norma civilistica in materia. Secondo tale metodologia di contabilizzazione i canoni di locazione vengono imputati a Conto Economico in funzione della durata del contratto e le immobilizzazioni vengono iscritte nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitato il riscatto al valore dello stesso

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari effettivamente sostenuti per la fabbricazione interna o presso terzi di immobilizzazioni materiali, e oggettivamente determinabili, sono capitalizzati nel costo di quest'ultime entro il limite del valore recuperabile del bene. La capitalizzazione è stata effettuata nella misura in cui i fondi sono stati presi a prestito specificatamente per finanziare la costruzione di un bene (c.d. finanziamento di scopo). L'ammontare degli oneri finanziari capitalizzabili su quel bene è stato determinato in base agli effettivi oneri finanziari sostenuti per quel determinato finanziamento durante l'esercizio, dedotto ogni eventuale provento finanziario derivante dall'investimento temporaneo di quei fondi.
Nella misura in cui è stato necessario utilizzare fondi non specifici, l'ammontare degli oneri finanziari maturati su tali fondi è stato capitalizzato nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione. Tale ammontare è stato determinato applicando un tasso di capitalizzazione ai costi sostenuti corrispondente alla media ponderata degli oneri finanziari netti relativi ai finanziamenti in essere durante l'esercizio, diversi dai finanziamenti ottenuti specificatamente.
Vengono capitalizzati solo gli interessi maturati su beni che richiedono un periodo di costruzione significativo. Se il periodo di costruzione si prolunga a causa di scioperi, inefficienze o altre cause estranee all'attività di costruzione, gli oneri finanziari relativi al maggior tempo non sono capitalizzati, ma sono considerati come costi del periodo in cui vengono sostenuti. La capitalizzazione degli oneri finanziari è sospesa durante i periodi, non brevi, nei quali lo sviluppo del bene è interrotto.
Gli oneri finanziari sono imputati nella voce C17 "interessi e altri oneri finanziari" del conto economico dell'esercizio in cui maturano. La suddetta voce comprende gli interessi capitalizzati che trovano per tale importo contropartita nella voce A4 "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", in linea con le voci previste dal Codice Civile e con la previsione di un Conto Economico per natura disciplinata dal legislatore.
L'eventuale cambiamento di scelta di imputazione a Conto Economico degli oneri finanziari capitalizzati costituisce un cambiamento di principio contabile.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.
Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.
In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).
La Società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori:

- se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;
- se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta;
- se il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro fair value stimato della società (una tale stima sarà effettuata, per esempio, in relazione alla vendita potenziale di tutta la società o parte di essa);
- se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società (come mancato utilizzo dell'attività, piani di dismissione o ristrutturazione, ridefinizione della vita utile dell'immobilizzazione), oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.
In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.
Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.
La svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto non ammesso dalle norme in vigore.

Partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Partecipazioni immobilizzate, non di controllo e/o collegamento e/o joint venture
Le partecipazioni in imprese non controllate e/o collegate e/o joint venture sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La Società valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Partecipazioni immobilizzate di controllo e/o collegamento e/o joint venture
Le partecipazioni di controllo, di collegamento e in join venture, se non valutate al costo, sono iscritte con il metodo del patrimonio netto in ottemperanza all'art. 2426, numero 4, del Codice Civile e secondo le indicazioni dell'OIC 17. Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono rilevate inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.
In sede di prima rilevazione il costo di acquisto della partecipazione viene posto a confronto con il valore della corrispondente quota del patrimonio netto risultante alla data di acquisto oppure risultante dall'ultimo bilancio della partecipata. Una differenza iniziale positiva (ossia quando il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata) viene mantenuta nel valore di iscrizione della partecipazione se riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata o alla presenza di avviamento, ed indicandone le ragioni nella Nota Integrativa;

tale differenza deve essere ammortizzata per la parte attribuibile ai beni ammortizzabili, compreso l'avviamento. Diversamente, il valore iniziale della partecipazione è oggetto di svalutazione e la differenza è imputata a Conto Economico nella voce D19a) "svalutazioni di partecipazioni". In presenza di una differenza iniziale negativa (ossia quando il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata), se questa non è riconducibile alla previsione di perdite ma al compimento di un buon affare, la partecipazione viene iscritta al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo quale contropartita, all'interno della voce AVI "Altre riserve", una Riserva per plusvalori di partecipazioni acquisite, non distribuibile. Se la differenza iniziale negativa è invece dovuta alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione o, ancora, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, la partecipazione è iscritta inizialmente per un valore pari al costo sostenuto.
Il valore di iscrizione originario della partecipazione così determinato viene modificato nei periodi successivi all'acquisizione per tener conto delle quote di pertinenza degli utili e delle perdite e altre variazioni del patrimonio netto della partecipata. In particolare l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificati, per eliminare gli effetti di operazioni intra societarie e per tener conto di altre eventuali rettifiche necessarie secondo l'OIC 17, sono imputati nel Conto Economico della partecipante, per la quota di sua pertinenza, secondo il principio di competenza economica nella voce D18 a) "rivalutazioni di partecipazioni" o D19 a) "svalutazioni di partecipazioni" con contropartita, rispettivamente, l'incremento o riduzione delle voci delle partecipazioni interessate iscritte nell'attivo immobilizzato.
Se il patrimonio netto della partecipata aumenta, in conseguenza di rivalutazione monetaria disposta in forza di leggi speciali, o diminuisce, per riduzione del capitale sociale o distribuzione di riserve, in misura corrispondente sarà rispettivamente aumentato o ridotto nello stato patrimoniale della partecipante il valore della partecipazione e quello della riserva non distribuibile. Tali variazioni non sono in ogni caso imputate nel conto economico.
Nel caso di operazioni sul capitale che modificano la misura del patrimonio netto della partecipata di pertinenza della Società, la variazione di valore della partecipazione è iscritta alla stregua di un'operazione realizzativa effettuata con terzi che incrementa o riduce il valore della partecipazione con contropartita rispettivamente la voce D18 a) "rivalutazioni di partecipazioni" o D19 a) "svalutazioni di partecipazioni".
Il valore di iscrizione della partecipazione si svaluta in presenza di perdite durevoli di valore, determinate confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, computato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Ciò si verifica quando la perdita di valore sia causata da fattori interni o esterni alla Società, oppure ad una combinazione di essi, e non si prevede che le ragioni che l'hanno causata possono essere rimosse in un arco temporale breve. Tutte le valutazioni vengono effettuate separatamente per ogni singola partecipazione.

Partecipazioni non immobilizzate
Sono valutate in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il metodo generale per la valutazione delle partecipazioni è quello del costo specifico, così come previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 10 del Codice Civile. Nel caso delle partecipazioni non immobilizzate non quotate risulta difficile individuare un valore di mercato da confrontare con il costo. A tal proposito la Società si adopera con la dovuta diligenza professionale e sopportando costi proporzionati alla complessità e alla rilevanza dell'investimento, per acquisire tutte le informazioni disponibili per poter stimare in modo attendibile il valore di realizzazione, tenendo anche conto della ridotta negoziabilità della partecipazione.

Titoli di debito

La classificazione dei titoli di debito nell'attivo immobilizzato o nell'attivo circolante è direttamente correlata all'effettiva prospettiva di permanenza o meno degli stessi in un dato portafoglio.

Titoli immobilizzati
I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti tra le immobilizzazioni. Ai fini di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa vengono

considerate, oltre alle caratteristiche dello strumento, la volontà della direzione aziendale e l'effettiva capacità di detenere i titoli per un periodo prolungato di tempo.
I titoli immobilizzati, quotati o non quotati, sono iscritti al costo ammortizzato, inclusivo dei costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, spese e imposte di bollo ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza. Tali costi vengono ripartiti lungo la durata attesa del titolo secondo il criterio del tasso di interesse effettivo ed integrano, per la quota imputata nell'esercizio, il rendimento del titolo calcolato al tasso nominale.
I titoli sono valutati individualmente, ossia attribuendo a ciascuno il proprio costo specifico.
Le varie componenti economiche riferite ai titoli di debito immobilizzati sono contabilizzate nelle rispettive voci di conto economico, in particolare:

- gli interessi attivi, gli utili da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza e i premi per sorteggio di obbligazioni nella voce C16 b);
- le perdite da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C17.

La perdita durevole di valore di un titolo immobilizzato si manifesta quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, si ritiene ragionevolmente e fondatamente di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa – in linea capitale o interessi – previsti dal contratto.
La rettifica per perdita durevole di valore è interamente imputata all'esercizio in cui viene rilevata e contabilizzata nella voce D19 b) "Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni". La sua determinazione si effettua avvalendosi di tutti gli elementi utili, riferibili a situazioni esistenti alla data di riferimento di bilancio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Titoli non immobilizzati
I titoli non immobilizzati vengono valutati al minore tra il costo ammortizzato ed il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il costo ammortizzato, inclusivo dei costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, spese e imposte di bollo ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, viene determinato specificamente per ciascun titolo . Il valore desumibile dall'andamento di mercato per titoli quotati è determinato sulla base di una media delle rilevazioni osservate per un periodo ritenuto congruo rispetto alle finalità valutative. L'andamento del mercato rilevato successivamente alla chiusura dell'esercizio è un elemento informativo che concorre, insieme a tutti gli altri, alla stima del valore di realizzazione del titolo, che comunque deve riflettere la situazione in essere alla data di riferimento del bilancio.
Se non esiste un mercato di riferimento per la determinazione del presumibile valore di realizzo si utilizzano delle tecniche valutative che consentono di individuare un valore espressivo dell'importo al quale potrebbe perfezionarsi un'ipotetica vendita del titolo alla data di riferimento del bilancio.
La svalutazione dei titoli al minor valore di realizzazione viene effettuata singolarmente per ciascun titolo. Se vengono meno i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa viene annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.
Le varie componenti economiche riferite ai titoli di debito immobilizzati sono contabilizzate nelle rispettive voci di conto economico, in particolare:

- gli interessi attivi (rettificati della componente di costi e della differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza ammortizzata nell'esercizio) e gli utili da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C16 c);
- le perdite da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C17);
- la svalutazione ed il ripristino, rispettivamente nella voce D19) c) e nella voce D18) c).

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.
Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che

l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Operazioni non qualificabili (o non designate) come di copertura

Se l'operazione non è qualificabile (o non è designata) come di copertura, le variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie". Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile, gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

Operazioni qualificabili (e designate) come di copertura

La società pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dai seguenti rischi: rischio di tasso d'interesse.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
   i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
   ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
   iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.
La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.
La Società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura;

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.
La Società adotta la seguente tipologia di operazioni di copertura:

Coperture flussi finanziari

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanzari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni

irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico.
In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi. In una copertura dei flussi finanziari connessi ad un'operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile che comportano successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziarie, la Società al momento della rilevazione dell'attività o della passività elimina l'importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e lo include direttamente nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività. Se tuttavia in presenza di una riserva negativa non si prevede di recuperare tutta la perdita o parte della riserva in un esercizio o in più esercizi futuri, la Società imputa immediatamente a conto economico dell'esercizio la riserva (o la parte di riserva) che non prevede di recuperare.

Determinazione del fair value
Ai fini di determinare il fair value degli strumenti finanziari derivati in bilancio, la Società ha definito il loro mercato principale (o più vantaggioso) e le tecniche di valutazione più appropriate tenuto conto dei livelli di gerarchia del fair value in cui sono classificati i parametri e delle assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dello strumento finanziario derivato, incluse le assunzioni circa i rischi, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.
In particolare, nella determinazione del fair value, la Società ha massimizzato l'utilizzo di parametri osservabili rilevanti e ridotto al minimo l'utilizzo di parametri non osservabili secondo la gerarchia di fair value di seguito descritta:

Livello	Descrizione
1	valore di mercato (per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo)
2	valore derivato dal valore di mercato di un componente dello strumento stesso o di uno strumento analogo (qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo)
3	valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati ed in grado assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato (per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo)

Nella valutazione del fair value la società ha tenuto conto anche del rischio di credito delle parti del contratto come previsto dall'OIC 32.

Informativa
Ai sensi dell'art. 2427-bis del Codice Civile, e in applicazione dell'OIC n. 32, nella Nota Integrativa sono fornite, per ciascuna categoria di strumento finanziario derivato, le informazioni circa:

- il loro fair value;
- la loro entità e natura (compresi i termini e le condizioni significative che possono influenzarne l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri);
- gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il fair value non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato;
- le variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico, nonché quelle imputate alle riserve di patrimonio netto;
- le movimentazioni delle riserve di fair value avvenute nell'esercizio.

Nella sezione della voce strumenti finanziari derivati sono inoltre evidenziate, quando applicabile, informazioni circa:

- la componente di fair value inclusa nelle attività e passività oggetto di copertura di fair value;
- l'eventuale indeterminabilità del fair value;
- la descrizione del venir meno del requisito "altamente probabile" per un'operazione programmata oggetto di copertura di flussi finanziari;
- la componente inefficace riconosciuta a conto economico nel caso di copertura dei flussi finanziari;
- eventuali cause di cessazione della relazione di copertura ed i relativi effetti contabili.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto o di produzione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, alla data di chiusura dell'esercizio, determinato secondo il metodo Media Ponderata, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi.
Le eventuali scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.
Qualora le cause che avevano determinato l'abbattimento del costo per adeguarsi al valore di realizzazione desumibile dal mercato dovessero venir meno, tale minore valore non viene mantenuto nei successivi bilanci e viene ripristinato attraverso un incremento delle rimanenze finali di magazzino effettuato, nel rispetto del principio della prudenza, soltanto quando vi sia la certezza del recupero del valore delle rimanenze in tempi brevi

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione vengono valutati applicando il criterio della percentuale di completamento se sussistono tutti i seguenti requisiti previsti dall'OIC 23:

- esiste un contratto vincolante per le parti che ne definisca chiaramente le obbligazioni e, in particolare, il diritto al corrispettivo per l'appaltatore;
- sussiste il diritto al corrispettivo per la società che effettua i lavori, il quale matura con ragionevole certezza via via che i lavori sono eseguiti;
- non sono presenti situazioni di incertezza relative a condizioni contrattuali o fattori esterni di entità tale da rendere dubbia la capacità dei contraenti a far fronte alle proprie obbligazioni;
- il risultato della commessa può essere attendibilmente misurato.

Se non sussistono i suddetti requisiti si applica il criterio della commessa completata.
In base al criterio della percentuale di completamento la valutazione delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione viene effettuata in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori, che dà la certezza che il ricavo maturato sia definitivamente riconosciuto all'appaltatore quale corrispettivo del valore dei lavori eseguiti. Il valore delle opere o dei servizi eseguiti nell'esercizio viene rilevato nel valore della produzione, calcolato come somma tra i ricavi dalle vendite e prestazioni (voce A1), che riflettono i lavori liquidati in via definitiva nell'esercizio, e la variazione dei lavori in corso su ordinazione (voce A3), pari alla variazione delle rimanenze per lavori eseguiti e non ancora liquidati in via definitiva rispettivamente all'inizio ed alla fine dell'esercizio.
Al momento della rilevazione iniziale, gli anticipi e gli acconti sono iscritti tra le passività alla voce D6 "acconti". Nel caso di fatturazione definitiva dei lavori, a fronte di corrispettivi acquisiti a titolo definitivo, gli anticipi e gli acconti sono stornati dal passivo in contropartita alla rilevazione del ricavo nella voce A1 "ricavi delle vendite e delle prestazioni". La rilevazione a ricavo è effettuata solo quando vi è la certezza che il ricavo maturato sia definitivamente riconosciuto quale corrispettivo del valore dei lavori eseguiti, sulla base degli stati di avanzamento lavori predisposti in contraddittorio con il committente e accettati dallo stesso. In ogni caso, con

riferimento alla singola commessa, se la fatturazione è superiore alla quota dei corrispettivi maturati in funzione dell'avanzamento dei lavori, l'importo eccedente trova collocazione nel passivo alla voce D6 "acconti".

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.
I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.
I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.
Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari la valore nominale al netto di tutti i premi, gli
sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che
ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.
Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.
Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.
Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Cancellazione dei crediti
Un credito viene cancellato dal bilancio quando:
- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.
Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della

cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.
Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.
Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.
Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:
- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.
Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Patrimonio Netto ed azioni proprie

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accogliere gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.
L'eventuale riduzione del capitale sociale a seguito del recesso del socio comporta per la Società l'obbligo di acquistare le azioni dello stesso al fine di rimborsarlo, se non acquistate da altri soci; contabilmente viene rilevata una riserva negativa nella voce AX "*Riserva negativa azioni proprie in portafoglio*". La differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.
Nel caso di morosità di un socio, si ha la riduzione del capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore delle azioni annullate, che dal punto di vista contabile determina lo storno del credito vantato nei confronti del socio decaduto (per i decimi da lui ancora dovuti) e la differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.
I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.
Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.
Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.
Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.
Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).
Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.
A partire dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.
I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.
Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.
I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.
Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari la valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli

sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.
Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.
Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.
La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso é omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.
La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.
I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

Contributi a fondo perduto in conto impianto e contributi di allacciamento

I contributi in conto impianto riconosciuti per la realizzazione di iniziative dirette all'ampliamento delle immobilizzazioni e commisurati al costo delle medesime, sono rilevati a partire dal bilancio 2012 con il metodo del ricavo differito.
Tale metodo prevede l'iscrizione del contributo come ricavo differito che deve essere imputato come provento con un criterio sistematico e razionale durante la vita utile del bene. L'applicazione di tale metodo determina dunque il rinvio agli esercizi futuri dell'importo di contributo non di competenza dell'esercizio (ricavi differiti) mediante l'iscrizione di risconti passivi (altre passività correnti). L'importo dei risconti passivi verrà progressivamente ridotto, fino ad azzerarsi, mediante imputazione al conto economico della quota di contributo di competenza.
Negli esercizi precedenti fino al 2011 era stato utilizzato invece il metodo della rappresentazione netta.
Questo metodo prevede l'iscrizione in bilancio del bene al netto del contributo erogato per la sua acquisizione. In questo modo, il contributo non è rilevato direttamente come un provento nel conto economico, ma incide indirettamente sul conto economico stesso attraverso la riduzione della quota d'ammortamento del bene che viene conseguentemente calcolato sui valori netti. I contributi di allacciamento idrico e fognario sono correlati ad un investimento consistente nella realizzazione di un tratto di rete di distribuzione cosiddetta di allaccio. Anche tali contributi dal 2012 sono iscritti tra le altre passività non correnti e rilasciati a conto economico lungo la durata dell'investimento cui si riferiscono.

Ricavi

I ricavi delle prestazioni relative al servizio idrico integrato sono determinati da compensi fissi e da compensi variabili in rapporto ai volumi di acqua erogati o alle attività effettivamente prestate/eseguite.
I ricavi di competenza dell'esercizio 2016 per i servizi di erogazione acqua, fognatura e depurazione sono stati determinati sulla base del Metodo Tariffario Idrico 2 (MTI-2), valido per la determinazione delle tariffe nel quadriennio 2016-2019, approvato con deliberazione 664/2015 /R/idr da parte della Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico (Aeegsi), nonché della relativa proposta tariffaria di cui alla delibera in Assemblea Unica degli ATI n. 1 e n. 2 del 30/06/2016, approvata definitivamente dall'Aeegsi con Delibera 15 dicembre 2016 n.764/2016/R/idr. La valorizzazione dei ricavi rappresenta la migliore stima ad oggi disponibile. È inoltre iscritto tra i ricavi di esercizio il conguaglio relativo alle partite cosiddetti passanti delle quali la citata delibera fornisce apposito dettaglio.

I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento lavori.

I ricavi per la vendita delle merci sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la spedizione/consegna. I ricavi per servizi sono computati sulla base delle effettive prestazioni erogate.
I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.
I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.
Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria, dando indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio.

Costi

I costi di acqusito sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.
Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. Il dividendo è rilevato come provento finanziario, indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. La società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore

recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.
Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.
In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.
In presenza di differenze temporanee deducibili vengo iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.
Qualora si siano prodotte perdite fiscali, sono computate ed iscritte imposte differite attive a fronte del futuro beneficio fiscale ad esse connesso, nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole definito in [xx] anni.
Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.
Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.
Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Cambiamento dei principi contabili

Fatto salvo quanto indicato nella sezione "Regole di prima applicazione", in merito alla transizione alle regole contenute nel nuovo set di principi contabili OIC e nelle disposizioni civilistiche che hanno recepito la c.d. "Direttiva Accounting", ed alle relative scelte operate dalla Società, di seguito si riportano i criteri contabili seguiti in occasione dei cambiamenti di principi contabili volontari o anche obbligatori qualora non siano previste regole specifiche differenti.
Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.
Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.
Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.
Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

Correzione di errori

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata

rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.
Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la Società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.
Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.
I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.
Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Fatti di rilievo connessi al bilancio d'esercizio

Tariffa e determinazione dei ricavi
Con deliberazione 764/2016/R/idr del 15/12/2016 l'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico (Aeegsi) ha approvato le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016 - 2019 proposte dalle Assemblee degli ATI 1 e 2 Umbria nelle sedute n. 5 e 4 del 30/06/2016 rispettivamente. Le tariffe sono state calcolate utilizzando il Metodo Tariffa Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2), approvato con Deliberazione AEEGSI n. 664/2015/R/IDR. Le tariffe approvate per il 2018 e 2019 saranno oggetto di revisione non appena saranno disponibili i dati dei bilanci del 2016 e 2017.
La tariffa media 2016 è di 2,74 euro/mc e l'incremento delle tariffe 2016 è stato pari al 5,5%.
Gli importi inseriti a bilancio per il 2016 sono quantificati per competenza sulla base del relativo VRG che le competenti ATI hanno deliberato.
I ricavi di competenza dell'esercizio 2016 per i servizi di erogazione acqua, fognatura e depurazione sono stati determinati sulla base del Metodo Tariffario Idrico 2 (MTI-2) e sulla base del VRG ("Vincolo Ricavi Garantiti") risultante dalle delibere sopra riportate e rappresentano la migliore stima ad oggi disponibile.

Attività normativa in materia di servizio idrico
Come noto, il settore idrico è caratterizzato da complessi provvedimenti regolatori, alcuni dei quali suscettibili di produrre effetti sul bilancio d'esercizio. Come descritto anche nel capitolo "Attività Normativa In Materia di Servizio Idrico", si riporta di seguito una sintesi dei principali interventi normativi prodotti nel 2016.
Nel corso del 2016 l'Aeegsi ha avviato l'attività di approvazione degli schemi tariffari per il secondo periodo regolatorio e ha rafforzato l'attività di controllo e l'attività sanzionatoria. Tra i principali provvedimenti approvati dall'Aeegsi nel corso del 2016 si segnalano:
Deliberazione 137/2016/R/com – Integrazione del Testo integrato unbundling contabile (TIUC) con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (unbundling) per il settore idrico: il provvedimento, che segue un ampio processo di consultazione (82/2013/R/com, 379/2015/R/idr e 515/2015/R/idr) e di focus group con i soggetti interessati integra l'attuale impianto di separazione contabile previsto dal TIUC (Testo integrato unbundling contabile) per il settore elettrico e del gas con l'introduzione di obblighi di separazione

contabile in capo ai gestori del Servizio Idrico Integrato e i relativi obblighi di comunicazione. Il provvedimento è in vigore, seppur in forma semplificata, già a partire dai dati di bilancio 2016.
Deliberazione 218/2016/R/idr – Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale: Il provvedimento, che segue il documento per la consultazione 42/2016/R/idr, introduce un primo nucleo di disposizioni relative alla misura di utenza, rinviando a successivi provvedimenti la disciplina relativa alle misura delle utenze industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura, il tema del Bilancio idrico e l'introduzione a definizione di livelli di performance del servizio di misura. Nel documento vengono definite le responsabilità, gli obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori, le procedure per la raccolta delle misure (compresa l'autolettura), nonché per la validazione, stima e ricostruzione dei dati. Il provvedimento trova attuazione dal 1/7/2016, salvo alcuni aspetti che trovano applicazione nel corso del 2017.
Il 1/7/2016 è entrata in vigore la delibera 655/2015/R/idr "*Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono*", fatta eccezione per le norme che riguardano il call center la cui applicazione è prevista a partire dal 1/1/2017. Il provvedimento definisce livelli specifici e generali di qualità contrattuale del SII, mediante l'individuazione di tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza medesima. Sono altresì individuati gli indennizzi automatici da riconoscere all'utente per tutte le prestazioni soggette a standard specifici di qualità. La deliberazione ha apportato notevoli cambiamenti al servizio offerto agli utenti, ridefinendo gli standard di qualità del servizio fissati dalla Carta del Servizio approvata con delibera ATO n. 38 del 21/12/2005 che, alla luce della nuova normativa, è attualmente in fase di aggiornamento. Oltre alla definizione di nuovi e talvolta più stringenti standard di qualità, la delibera ha introdotto l'indennizzo automatico base di 30 euro da corrispondere all'utente nel caso di sforamento dei tempi legati a standard specifici. A partire dal 1/1/2017 il valore dell'indennizzo automatico può raddoppiare o triplicare, nel caso di esecuzione di prestazione oltre un tempo rispettivamente doppio o triplo dello standard, sempre nel caso di standard specifico. La delibera, inoltre stabilisce obblighi di registrazione e comunicazione delle informazioni e dati concernenti le prestazioni soggette a livelli specifici e generali di qualità contrattuale. A tale proposito, la delibera obbliga il Gestore a predisporre un registro su apposita piattaforma informatica, al fine di registrare tutta l'informazione riguardante le prestazioni all'utenza, con il dettaglio stabilito dalla stessa deliberazione. L'adeguamento a quanto stabilito dalla deliberazione ha richiesto ad Umbra Acque lo sviluppo di un sistema informativo complesso capace di raccogliere e conservare il dettaglio dell'informazione richiesta dall'Autorità e nel contempo di monitorare attentamente la gestione delle singole prestazioni al fine di ridurre gli impatti economici sulla società derivanti dagli indennizzi e nel contempo di migliorare il servizio all'utenza.
Come futura evoluzione della regolazione del settore, infine, si segnalano le deliberazioni n. 634/2016/R/idr "*Avvio di procedimento per l'adozione di direttive volte al contenimento della morosità nel servizio idrico integrato, ai fini di equità sugli altri utenti*" che si propone di definire direttive volte al contenimento della morosità nel servizio idrico integrato, e n. 716/2016/R/idr "*Rinnovazione del procedimento avviato con deliberazione dell'Autorità 8/2015/R/idr per la definizione dei criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti dei servizi idrici, in forza delle recenti direttive in materia di tariffa sociale*" che si propone di definire i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato, tenuto conto delle recenti direttive in materia di tariffa sociale di cui al d.P.C.M. 13 ottobre 2016, emanato in attuazione dell'art. 60 della legge 221/2015 (c.d. Collegato Ambientale).

NOTE DI COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO PATRIMONIALE

A. CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Il capitale sociale è interamente versato.

B. IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, iscritte a Stato Patrimoniale nel Bilancio d'esercizio 2016 per un valore complessivo di euro 114.265.946, le informazioni dovute sono esposte nelle pagine seguenti.

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il valore iscritto nello Stato Patrimoniale al 31.12.2016 ammonta ad euro 7.783.171 al netto del fondo di ammortamento di euro 8.691.132. Il saldo tra investimenti, ammortamenti ed altre variazioni e riclassifiche ha determinato nell'esercizio 2016 un incremento netto delle immobilizzazioni immateriali di euro 3.450.320 rispetto all'esercizio precedente.
L'ammortamento dell'esercizio è stato parti ad euro 1.301.001
Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali dell'esercizio ammontano a euro 4.755.046.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	244.253		2.544.608			2.602.235	46.981.031	52.372.127
Rivalutazioni							0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-244.253		-2.135.606				-25.080.225	-27.460.084
Svalutazioni								0
Valore di bilancio	0	0	409.002	0	0	2.602.235	21.900.806	24.912.043
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni			5.803.600			4.755.046	175.070	10.733.716
Riclassifiche (del valore di bilancio)						-5.978.670	-40.652.871	-46.631.541
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								0
Ammortamento dell'esercizio			-684.076				-616.925	-1.301.001
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								0
Altre variazioni							20.069.954	20.069.954
Totale variazioni	0	0	5.119.524	0	0	-1.223.624	-21.024.772	-17.128.872
Valore di fine esercizio								
Costo	244.253	0	8.348.208	0	0	1.378.611	6.503.230	16.474.302
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-244.253	0	-2.819.682	0	0	0	-5.627.196	-8.691.131
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	5.528.526	0	0	1.378.611	876.034	7.783.171

Le Immobilizzazioni Immateriali nell'esercizio 2016 sono state oggetto di alcune importanti riclassifiche che ne hanno variato il valore del costo storico e dei relativi fondi ammortamento. L'attività è stata condotta durante le operazioni di migrazione dei dati contabili e del libro cespiti dal sistema contabile Net@sial al nuovo sistema SAP ECC. Con tale riclassifica la società ha inteso perseguire l'obiettivo di una migliore esposizione e rappresentazione del proprio patrimonio. Da evidenziare che tali variazioni non hanno comportato la modifica dei piani di ammortamento dei cespiti interessati.

La voce interessata dalle riclassifiche è quella delle "*Altre immobilizzazioni immateriali*", principalmente con riferimento ai cespiti relativi agli investimenti per *Manutenzioni incrementative e straordinarie* su infrastrutture ed impianti per la gestione del Sistema Idrico Integrato (SII). Il valore netto contabile della riclassifica è pari ad euro 20.582.917, di cui euro 40.652.871 relativi al costo storico delle immobilizzazioni ed euro 20.069.954 ai fondi ammortamento di riferimento.
Nei paragrafi successivi viene fornito il dettaglio delle variazioni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il valore iscritto ammonta ad euro 5.528.506 rilevando, al netto del fondo di ammortamento, un incremento di euro 5.119.524 rispetto all'esercizio precedente.
Nei "*diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno*" si trovano gli oneri sostenuti per l'acquisizione e personalizzazione dei software gestionali impiegati in azienda e le licenze d'uso a tempo indeterminato.
Gli investimenti eseguiti nel corso dell'esercizio ammontano a euro 4.429.499.
Il valore complessivo dei beni entrati in ammortamento nell'esercizio è pari ad euro 5.803.600, come di seguito riportato:

Nuovi cespiti in amm.to	Valore unità di €
Progetto ACEA 2.0_Template	4.771.972
Licenza software SAP	937.619
Licenza SW LIMS ProlabQ	39.350
Microsoft office - SQL - Project	18.671
Agg. SW Net@Sial/NetH2O Split_Sepa	13.779
Altri SW (Windows, MS Office, ecc. …)	22.209
TOTALE	**5.803.600**

Tra gli investimenti realizzati, la quasi totalità dell'incremento è stata determinata dall'investimento denominato "*Progetto Acea2PuntoZero*" e dall'acquisizione delle licenze software SAP.
Nel corso dell'esercizio 2015 la società ha avviato le attività di investimento nel "*Progetto Acea2PuntoZero*" al fine di rinnovare il modello operativo aziendale (organizzazione, processi, sistemi), finalizzato al raggiungimento dei livelli di servizio imposti dalla Delibera AEEGSI 655/2015, cogliendo l'opportunità di condividere la piattaforma hardware e software appositamente sviluppata dal Gruppo ACEA (primo operatore idrico italiano) utilizzando la tecnologia informatica fornita da SAP, primo operatore mondiale nel settore.
Il progetto si è concretizzato attraverso l'acquisizione di software, hardware, nonché di servizi professionali finalizzati all'analisi tecnico-funzionale, allo sviluppo, alla manutenzione correttiva ed evolutiva relativa ai suddetti prodotti informatici.
I nuovi sistemi sono entrati in funzione:

- Il 1° novembre 2016 per la parte relativa alla gestione contabile (ERP), del personale (HCM) e degli acquisti e appalti (SRM)
- Il 12 dicembre 2016 per la parte relativa alla gestione commerciale, fatturazione e credito (ISU-CRM), della forza lavoro in campo (WFM e device management), dell'archiviazione documenti e protocollo aziendale (DMS e Archiflow), della creazione documenti commerciali (DCS) e il GIS

Nei primi mesi del 2017 le attività di implementazione sono continuate e sono stati avviati anche i sistemi telefonici (CTI), portale clienti interattivo e APP MyUmbra, i sistemi di reportistica (BI), e completato il sistema di gestione dell'identità aziendale (IDM).

A partire dall'esercizio 2013 l'ammortamento relativo ai nuovi investimenti "diritti di brevetto industriale ed utilizzo opere di ingegno" è stato calcolato con aliquota costante in tre esercizi, mentre è rimasto invariato (5 anni) il piano riferito ai cespiti già in ammortamento all'01.01.2013.
L'ammortamento delle licenze software SAP e del Progetto Acea2puntozero, calcolato con aliquota costante in tre esercizi, è stato ridotto per il primo anno a 2/12 in considerazione dell'entrata in funzione dei software nella parte finale dell'anno.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

Questa voce ammonta ad euro 1.378.611 alla data del 31 dicembre 2016, rilevando un decremento di euro 1.223.624 rispetto all'esercizio precedente, per effetto della riclassifica di alcuni progetti di investimento alla voce "Diritti di brevetto industriale ed utilizzo opere di ingegno" e "Altre immobilizzazioni materiali" conseguentemente all'entrata in ammortamento dei beni, al netto dell'acquisizione di nuovi investimenti.
La voce comprende nuovi investimenti ancora in corso alla fine dell'esercizio, contabilizzati in relazione al loro stato di avanzamento alla data del 31 dicembre 2016.
Tra gli investimenti ricompresi nelle "Immobilizzazioni immateriali in corso" si evidenziano:

- "Studi per definizione aree di salvaguardia fascia B", per euro 764.809
- "Nuovo Piano d'Ambito", per euro 309.493;
- "Processo accreditamento laboratorio" per euro 107.420

Altre immobilizzazioni immateriali

Il valore iscritto a Stato Patrimoniale ammonta ad euro 876.034 rilevando, al netto del fondo di ammortamento, un decremento di euro 445.581 rispetto all'esercizio precedente.

Le "*Altre Immobilizzazioni Immateriali"* nell'esercizio 2016 sono state oggetto di alcune importanti riclassifiche che ne hanno ridotto il valore netto contabile di euro 20.582.917, di cui euro 40.652.871 relativi al costo storico di acquisto ed euro 20.069.954 ai fondi ammortamento di riferimento.
La variazione ha interessato tutti i cespiti relativi ad interventi di manutenzione incrementativa e straordinaria, aventi utilità pluriennale ed identificabili come beni tangibili, posti in essere dalla società per il potenziamento nonché per migliorie ai beni ricevuti in uso/concessione ed agli impianti dei sistemi idrici, fognari e di depurazione (infrastrutture SII), precedentemente iscritti nella voce *B) I 7*, riclassificati fra le immobilizzazioni materiali

- alla voce *B) II 4b* "Beni devolvibili" per complessivi euro 20.579.191 (valore netto contabile)
- alla voce *B) II 2 "Impianti e macchinari"* per complessivi euro 3.727 (valore netto contabile)

Da evidenziare che tali variazioni non hanno comportato la modifica dei piani di ammortamento dei cespiti interessati. Difatti, i suddetti cespiti sono stati ammortizzati sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico tecniche in ragione al periodo di vita utile stimata del bene a cui si riferivamo, in quanto, al termine del periodo di concessione o in caso di subentro di un nuovo gestore per interruzione anticipata del contratto, il valore residuo sarà pagato dagli A.T.I. o dal nuovo gestore subentrante.
L'attività di riclassifica è stata condotta durante le operazioni di migrazione dei dati contabili e del libro cespiti dal sistema contabile Net@sial al nuovo sistema SAP ECC. Con tale riclassifica la società ha inteso perseguire l'obiettivo di una migliore esposizione e rappresentazione del proprio patrimonio.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, ai fini della comparabilità dei valori, sono stati rettificati anche i corrispondenti valori dell'esercizio 2015.
Nella tabella di seguito riportata sono evidenziate le riclassifiche che hanno interessato la voce B) II 4b "Beni devolvibili" per complessivi euro 20.579.191 (valore netto contabile):

	Riclassifica Immobilizzazioni					
		31/12/2015	riclassifica immobilizzazioni	31/12/2015 riclassificato	Movimentazione 2016	31/12/2016
IMMOBILIZZAZIONI						
Immobilizzazioni immateriali						
1	Costi di impianto e di ampliamento					
2	Costi di sviluppo					
3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	409.002	-	409.002	5.119.524	5.528.526
4	Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	-	-	-	-	-
5	Avviamento	-	-	-	-	-
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.602.235	-	2.602.235	(1.223.624)	1.378.611
7	Altre	21.900.805	(20.579.192)	1.321.615	(445.581)	876.034
	Totale	**24.912.042**	**(20.579.192)**	**4.332.852**	**3.450.319**	**7.783.171**
Immobilizzazioni materiali						
1	Terreni e fabbricati	6.899.465	863.487	7.762.952	(319.964)	7.442.988
2	Impianti e macchinario	32.724	-	32.724	22.555	55.279
3	Attrezzature industriali e commerciali	795.773	1.074.984	1.870.757	(91.986)	1.778.771
4	Altri beni	1.516.757	-	1.516.757	(174.790)	1.341.967
4b	Beni devolvibili	59.037.356	18.534.498	77.571.854	3.584.707	81.156.561
5	Immobilizzazioni in corso ed acconti	10.228.991	-	10.228.991	4.141.299	14.370.290
	Totale	**78.511.066**	**20.472.969**	**98.984.035**	**7.161.821**	**106.145.856**
Immobilizzazioni finanziarie						
d)bis	Altre società	165.957	-	165.957	-	165.957
d bis)	Verso altre società	161.233	-	161.233	9.729	170.962
3	Altri titoli	-	-	-	-	-
4	Strumenti finanziari derivati attivi	-	-	-	-	-
	Totale	**327.190**		**327.190**	**9.729**	**336.919**
Totale immobilizzazioni		**103.750.298**	**(106.223)**	**103.644.077**	**10.621.869**	**114.265.946**
ATTIVO CIRCOLANTE						
Rimanenze						
1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	697.019	106.223	803.242	(27.570)	775.672
4	Prodotti finiti e merci	3.596	-	3.596	(615)	2.981
	Totale	**700.615**	**106.223**	**806.838**	**(28.185)**	**778.653**

Di seguito riportiamo una tabella di dettaglio della riclassifica complessiva operata:

Voce	CLASSE CESPITE	Valore 31/12/2015	Riclassifica	Valore 31/12/2016
B) I 7	Manut. Increm. Straord. Condutture	24.838.912	(24.838.912)	-
B) I 7	Manut. Increm. Straord. Opere idrauliche fisse	193.619	(193.619)	-
B) I 7	Manut. Increm. Straord. Captazioni	4.549	(4.549)	-
B) I 7	Manut. Increm. Straord. Serbatoi	274.291	(274.291)	-
B) I 7	Manut. Increm. Straord. Impianti di potab./filtraz./cloraz.	212.191	(212.191)	-
B) I 7	Manut. Increm. Straord. Impianti di depurazione	9.603.328	(9.603.328)	-
B) I 7	Manut. Increm. Straord. Impainti di sollevamento	2.872.819	(2.872.819)	-
B) I 7	Manut. Increm. Straord. Impianti di pompaggio	2.490.956	(2.490.956)	-
B) I 7	Manut. Increm. Straord. Altri impianti	26.192	(26.192)	-
B) I 7	Manut. Increm. Straord. Telecontrollo	136.014	(136.014)	-
	Costo storico ALTRE IMM.NI IMMATERIALI	**40.652.871**	**- 40.652.871**	**-**
B) I 7	F.do amm.to MIS Condutture	(9.522.864)	9.522.864	-
B) I 7	F.do amm.to MIS Opere idrauliche fisse	(7.329)	7.329	-
B) I 7	F.do amm.to MIS Captazioni	(4.549)	4.549	-
B) I 7	F.do amm.to MIS Serbatoi	(49.376)	49.376	-
B) I 7	F.do amm.to MIS Impianti potab./filtraz./cloraz.	(166.138)	166.138	-
B) I 7	F.do amm.to MIS Impianti di depurazione	(7.231.474)	7.231.474	-
B) I 7	F.do amm.to MIS Impainti di sollevamento	(1.153.232)	1.153.232	-
B) I 7	F.do amm.to MIS Impianti di pompaggio	(1.885.323)	1.885.323	-
B) I 7	F.do amm.to MIS Altri impianti	(22.466)	22.466	-
B) I 7	F.do Amm.to MIS Telecontrollo	(27.203)	27.203	-
	F.do Amm.to ALTRE IMM.NI IMMATERIALI	**(20.069.954)**	**20.069.954**	**-**
	Valore netto contabile ALTRE IMM.NI IMMATERIALI		**(20.582.917)**	**-**
B) II 4b	Condutture	51.177.461	24.838.912	76.016.373
B) II 4b	Opere idrauliche fisse	794.317	193.619	987.937
B) II 4b	Captazioni	68.874	4.549	73.423
B) II 4b	Serbatoi	3.177.633	274.291	3.451.924
B) II 4b	Impianti di potabilizzazione/filtrazione/clorazione	669.249	212.191	881.440
B) II 4b	Impianti di depurazione	26.817.213	9.603.328	36.420.542
B) II 4b	Impainti di sollevamento	2.532.760	2.872.819	5.405.579
B) II 4b	Impianti di pompaggio	4.507.274	2.490.956	6.998.229
B) II 4b	Telecontrollo	2.438.851	136.014	2.574.864
B) II 4b	Case dell'Acqua	1.281.827	-	1.281.827
B) II 4b	Contatori	4.337.343	-	4.337.343
B) II 4b	Allacci idrici e fognari	4.683.290	-	4.683.290
	Costo storico totale BENI DEVOLVIBILI	**102.486.093**	**40.626.679**	**143.112.772**
B) II 4b	F.do Amm.to Condutture	(16.140.650)	(9.522.864)	(25.663.513)
B) II 4b	F.do Amm.to Opere idrauliche fisse	(39.511)	(7.329)	(46.839)
B) II 4b	F.do Amm.to Captazioni	(19.454)	(4.549)	(24.003)
B) II 4b	F.do Amm.to Serbatoi	(1.040.003)	(49.376)	(1.089.380)
B) II 4b	F.do Amm.to Impianti di Impianti di potab./filtraz./cloraz.	(394.393)	(166.138)	(560.531)
B) II 4b	F.do Amm.to Impianti di depurazione	(14.821.310)	(7.231.474)	(22.052.785)
B) II 4b	F.do Amm.to Impainti di sollevamento	(770.996)	(1.153.232)	(1.924.227)
B) II 4b	F.do Amm.to Impianti di pompaggio	(3.403.927)	(1.885.323)	(5.289.250)
B) II 4b	F.do Amm.to Telecontrollo	(2.194.747)	(27.203)	(2.221.949)
B) II 4b	F.do Amm.to Case dell'Acqua	(418.341)	-	(418.341)
B) II 4b	F.do Amm.to Contatori	(3.156.137)	-	(3.156.137)
B) II 4b	F.do Amm.to Allacci idrici e fognari	(1.049.269)	-	(1.049.269)
	F.do Amm.to BENI DEVOLVIBILI	**- 43.448.737**	**- 20.047.488**	**- 63.496.225**
	A. Valore netto contabile BENI DEVOLVIBILI	**59.037.356**	**20.579.191**	**79.616.547**
B) II 2	Impianti generici	47.075	26.192	73.267
B) II 2	F.do Amm.to Impianti generici	(14.351)	(22.466)	(36.817)
	B. Valore netto contabile IMPIANTI GENERICI	**32.724**	**3.726**	**36.450**
	TOTALE VALORE RICLASSIFICATO (A+B)		**20.582.917**	

Conseguentemente, nella categoria "*Altre immobilizzazioni materiali*" principalmente residuano gli investimenti relativi alla voce "*Studi e progetti da ammortizzare*" riferiti a progetti di rilevanza sovra comunale o comunque di interesse generale correlati alla gestione del SII.
L'incremento maggiore della suddetta voce è conseguentemente al passaggio a cespite degli investimenti riferiti al progetto "Sviluppo sistema GIS" per euro 155.2016 .

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore iscritto nello Stato Patrimoniale al 31.12.2016 ammonta ad euro 106.145.856 al netto del fondo di ammortamento di euro 91.148.441. Il saldo tra investimenti, ammortamenti ed altre variazioni ha determinato nell'esercizio 2016 un incremento netto delle immobilizzazioni materiali di euro 7.161.821 rispetto all'esercizio precedente.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali dell'esercizio ammontano ad euro 19.067.186.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	13.471.248	47.074	3.554.007	110.379.142	10.228.991	137.680.462
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-6.571.784	-14.350	-2.758.234	-49.825.029	0	-59.169.397
Svalutazioni		0	0	0	0	0
Valore di bilancio	6.899.464	32.724	795.773	60.554.113	10.228.991	78.511.065
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	206.870	32.060	272.339	14.414.618	19.067.185	33.993.072
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1.281.827	19.413	4.231.121	35.014.288	-14.925.886	25.620.763
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						0
Ammortamento dell'esercizio	-526.833	-10.010	-364.325	-11.007.923		-11.909.091
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						0
Altre variazioni	-418.341	-18.908	-3.156.137	-16.476.568		-20.069.954
Totale variazioni	543.523	22.555	982.998	21.944.415	4.141.299	27.634.790
Valore di fine esercizio						
Costo	14.959.945	98.547	8.057.467	159.808.048	14.370.290	197.294.297
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-7.516.958	-43.268	-6.278.696	-77.309.520	0	-91.148.442
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	**7.442.987**	**55.279**	**1.778.771**	**82.498.528**	**14.370.290**	**106.145.855**

Le Immobilizzazioni Materiali nell'esercizio 2016 sono state oggetto di alcune importanti riclassifiche che ne hanno variato il valore del costo storico e dei fondi ammortamento. L'attività è stata condotta durante le operazioni di migrazione dei dati contabili e del libro cespiti dal sistema contabile Net@sial al nuovo sistema SAP ECC.
Con tale riclassifica la società ha inteso perseguire l'obiettivo di una migliore esposizione e rappresentazione del proprio patrimonio. Da evidenziare che tali variazioni non hanno comportato la modifica dei piani di ammortamento dei cespiti interessati.

Di seguito sono riportate le riclassifiche effettuate, che troveranno maggiore dettaglio nei paragrafi successivi:

1. Altri beni - Beni devolvibili
   - Incremento di euro 20.579.191 (valore netto contabile) conseguentemente alla riclassifica tra i Beni devolvibili alla voce B.II.4b delle immobilizzazioni relative a Manutenzioni incrementative straordinarie delle infrastrutture e degli impianti per la gestione del Sistema Idrico Integrato, precedentemente iscritti nella voce B.I.7 delle immobilizzazioni immateriali.
   - decremento di euro 2.044.693 (valore netto contabile) conseguentemente alla riclassifica delle immobilizzazioni relative alle Case dell'Acqua per complessivi euro 863.486 (valore netto contabile) tra i Fabbricati Industriali (Costruzioni leggere), delle immobilizzazioni relative ai Contatori in ammortamento per complessivi euro 1.074.984 (valore netto contabile) tra le Attrezzature industriali e commerciali dei Contatori in deposito (beni non soggetti alla procedura di

ammortamento, in quanto, ancora da installare alla data del 31.12.2016) per complessivi euro 106.223 (valore netto contabile) tra le giacenze di magazzino.

- Incremento di euro 3.221 (valore netto contabile) conseguentemente alla riclassifica tra i Beni devolvibili alla voce B.II.4b di un'immobilizzazione (Impianto di pretrattamento chimico di Città di Castello) precedentemente classificata tra gli impianti e macchinari alla voce B.II.1

2. Impianti e macchinari
   - decremento di euro 3.727 (valore netto contabile) conseguentemente alla riclassifica tra gli Impianti e macchinari alla voce B.II.2 delle immobilizzazioni precedentemente classificate tra le manutenzioni incrementative nella voce B.I.7 delle immobilizzazioni immateriali

A partire dal bilancio 2012 è stato variato il di metodo di esposizione dei contributi in conto impianto riconosciuti per la realizzazione di iniziative dirette all'ampliamento delle immobilizzazioni e commisurati al costo delle medesime, dal metodo della rappresentazione netta a quello del ricavo differito.

Terreni e fabbricati

Ammontano ad euro 7.442.987 e sono così composti:

B) II 1 TERRENI E FABBRICATI	Valore 31/12/2015	Riclassifiche Migrazione	Nuovo Valore 31/12/2015	Incrementi per acquisizioni	Decrementi	Amm.ti	Valore 31/12/2016
Terreni	**1.052.377**	-	**1.052.377**	-	-	-	**1.052.377**
Fabbricati Industriali	**11.857.038**	-	**11.857.038**	105.757	-	-	**11.962.795**
F.do Amm.to Fabbricati Industriali	**(6.017.631)**	(418.341)	**(6.435.972)**	-	-	(387.736)	**(6.823.708)**
Costruzioni leggere	**561.833**	1.281.827	**1.843.660**	101.112	-	-	**1.944.772**
F.do Amm.to Costruz.Leggere	**(554.152)**	-	**(554.152)**	-	-	(139.097)	**(693.249)**
TOTALE	**6.899.465**	863.486	**7.762.951**	206.869	-	(526.833)	**7.442.987**

Quanto iscritto nella posta "*Terreni*" è afferente ai siti industriali di proprietà. Il valore non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

L'incremento della voce "*Fabbricati industriali*" è relativo ad alcuni interventi di manutenzione straordinaria, aventi utilità pluriennale, al patrimonio immobiliare della Società. Il fabbricato industriale sito in Str. S. Lucia, 1/ter è stato oggetto di rivalutazione, nell'esercizio 2003, per un importo di euro 3.530.760. Il valore della rivalutazione è stato affrancato attraverso il versamento della relativa imposta sostitutiva.
La voce "*Costruzioni leggere*" ha subito le seguenti variazioni:

- incremento di euro 863.486 (valore netto contabile) conseguentemente alla riclassifica del costo storico e del relativo fondo ammortamento delle immobilizzazioni relative alle Case dell'Acqua. La variazione è stata eseguita per una migliore rappresentazione patrimoniale. I beni riclassificati erano già ammortizzati con aliquota del 10%, pertanto, la variazione non ha comportato modifiche al piano di ammortamento degli stessi;
- incremento di euro 101.112 relativamente alla costruzione ed entrata in esercizio di n. 4 nuove Case dell'acqua:
  - Fontanella località Palazzo, Comune di Assi
  - Fontanella Via Renzini, Comune di Bastia
  - Fontanella località Pontenuovo, Comune di Torgiano
  - Fontanella località Crocefisso, Comune di Todi

Impianto e macchinari

Il valore iscritto a Stato Patrimoniale ammonta ad euro 55.279 rilevando, al netto del fondo di ammortamento, un incremento di euro 22.555 rispetto all'esercizio precedente, in ragione della riclassifica di alcune immobilizzazioni e degli incrementi per nuovi acquisizioni.

B) II 2 IMPIANTI E MACCHINARI	Valore 31/12/2015	Incrementi per acquisizioni	Riclassifiche	Decrementi	Amm.ti	Valore 31/12/2016
Impianti generici	**47.074**	32.060	19.413			**98.547**
F.do Amm.to Imp.ti macch.generici	**- 14.351**		- 18.907		- 10.010	**- 43.268**
Impanti generici	**32.723**	32.060	506	-	- 10.010	**55.279**

Nel corso dell'anno la voce si incrementa di euro 32.060 per l'acquisto di impianti vari, prevalentemente condizionatori ed impianti di riscaldamento.
La riclassifica, invece, ha interessato:

- Incremento di euro 3.727 (valore netto contabile) conseguentemente alla riclassifica delle immobilizzazioni precedentemente classificate tra le manutenzioni incrementative nella voce *B.I.7* delle immobilizzazioni immateriali
- Decremento di euro 3.221 (valore netto contabile) conseguentemente alla riclassifica di un'immobilizzazione (Impianto di pretrattamento chimico di Città di Castello) tra i Beni devolvibili alla voce *B.II.4b*

Attrezzature industriali e commerciali

Il valore iscritto a Stato Patrimoniale ammonta ad euro 1.778.771 rilevando, al netto del fondo di ammortamento, un decremento di euro 91.986 rispetto all'esercizio precedente.

B) II 3 ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI	Valore 31/12/2015	Riclassifiche	Nuovo Valore 31/12/2015	Incrementi per acquisizioni	Decrementi	Amm.ti	Valore 31/12/2016
Attrezzature industriali e commerciali	**3.554.007**		**3.554.007**	88.239			**3.642.246**
F.do amm.to Attrezzature ind.li e commerciali	- 2.758.234		- 2.758.234			- 143.926	- 2.902.160
Attrezzature diverse		4.231.121	4.231.121	184.100			4.415.221
F.do amm.to Attrezzature diverse		- 3.156.137	**- 3.156.137**			- 220.399	**- 3.376.536**
TOTALE ATTREZZATURE	**795.773**	1.074.984	**1.870.757**	272.339	-	- 364.325	**1.778.771**
Gruppi di misura meccanici in amm.to	**4.231.121**	- 4.231.121	**-**	-	-	-	**-**
F.do Amm.to Gruppi di misura meccanici	- 3.156.137	3.156.137	-	-	-	-	-
TOTALE CONTATORI	**1.074.984**	- 1.074.984	**-**	-	-	-	**-**

Nel corso dell'esercizio si rilevano degli incrementi in relazione all'acquisto di nuove attrezzature pari ad euro 272.339.

Le "*Attrezzature industriali e commerciali*" nell'esercizio 2016 sono state oggetto di alcune importanti variazioni che ne hanno incrementato il valore del costo storico e dei fondi ammortamento, attraverso la riclassifica dei valori relativi ai cespiti dei Contatori, precedentemente iscritti fra i "*Beni devolvibili*" alla voce *B.II.4b*, per un importo complessivo di euro 1.074.984 (valore netto contabile).
L'attività è stata condotta durante le operazioni di migrazione dei dati contabili e del libro cespiti dal sistema contabile Net@sial al nuovo sistema SAP ECC. Con tale riclassifica la società ha inteso perseguire l'obiettivo di una migliore esposizione e rappresentazione del proprio patrimonio. Da evidenziare che tali variazioni non hanno comportato la modifica dei piani di ammortamento dei cespiti interessati.

Altri beni

Il valore iscritto a Stato Patrimoniale ammonta ad euro 1.341.967 rilevando, al netto del fondo di ammortamento, un decremento di euro 174.790 rispetto all'esercizio precedente.

B) II 4 ALTRI BENI	Valore 31/12/2015	Incrementi per acquisizioni	Decrementi	Amm.ti	Valore 31/12/2016
Mobili Ufficio	707.472	25.707			733.179
F.do Amm.to Mobili ufficio	- 612.549			- 25.888	- 638.437
Macchine d'ufficio	1.762.333	417.812			2.180.145
F.do Amm.to Macch.elettr.ufficio	- 1.553.907			- 97.685	- 1.651.592
Automezzi	5.284.070	3.877			5.287.947
F.do Amm.to automezzi	- 4.080.420			- 501.748	- 4.582.168
Autovetture	90.741				90.741
F.do Amm.to autovetture	- 89.345			- 349	- 89.694
Telefonini	45.533	7.110			52.643
F.do Amm.to Telefonini	- 39.781				- 39.781
Altri beni	2.900				2.900
F.do Amm.to Altri beni	- 290			- 3.626	- 3.916
TOTALE ALTRI BENI	**1.516.757**	454.506	-	- 629.296	**1.341.967**

La voce "*Mobili d'ufficio*" subisce un incremento legato all'acquisto di nuovo mobilio per uffici, con particolare riferimento alla nuova sede dell'area investimenti in località Ferriera, Torgiano (Pg).
La voce "*Macchine Ufficio Elettroniche*" subisce un incremento legato all'acquisto di apparecchiature elettroniche e nuovo hardware, principalmente correlati al progetto Acea2puntozero, come i tablet per le attività di dispacciamento WFM, computer portatili ed attrezzature informatiche per le aule di formazione.
La voce "*Automezzi*" subisce un incremento per il rinnovamento parziale del parco mezzi, con contestuale decremento per la dismissione dei mezzi obsoleti.
La voce "*Telefoni cellulari*" subisce un incremento per l'acquisto di nuovi cellulari.

Beni devolvibili

Il valore iscritto a Stato Patrimoniale ammonta ad euro 81.156.561 rilevando, al netto del fondo di ammortamento per euro 70.303.932 un incremento di euro 3.584.707 rispetto all'esercizio precedente.

B) II 4b BENI DEVOLVIBILI	Valore 31/12/2015	Riclassifiche Migrazione	Nuovo Valore 31/12/2015	Incrementi per acquisizioni	Riclassifiche	Decrementi	Amm.ti	Valore 31/12/2016
Condutture	**51.177.461**	24.838.912	**76.016.373**					**76.016.373**
Opere idrauliche fisse	794.317	193.619	987.936					987.936
Captazioni	68.874	4.549	73.423	8.995.528				9.068.951
Serbatoi	**3.177.633**	274.291	**3.451.924**					**3.451.924**
Impianti di potabilizzazione/filtrazione/clor	669.249	212.191	881.440					881.440
Impianti di depurazione	26.817.213	9.603.328	36.420.541	4.964.584	6.780			41.391.905
Impainti di sollevamento	**2.532.760**	2.872.819	**5.405.579**					**5.405.579**
Impianti di pompaggio	4.507.274	2.490.956	6.998.230					6.998.230
Telecontrollo	2.438.851	136.014	2.574.865					2.574.865
Case dell'Acqua	**1.281.827**	- 1.281.827	**-**					**-**
Contatori	4.231.121	- 4.231.121	-					-
Contatori in deposito	106.223	- 106.223	-					-
Allacci idrici e fognari	**4.683.290**	-	**4.683.290**					**4.683.290**
TOTALE COSTO STORICO	**102.486.093**	35.007.508	**137.493.601**	13.960.112	6.780	-	-	**151.460.493**
F.do Amm.to Condutture	**- 16.140.650**	- 9.522.863	**- 25.663.513**				- 6.138.300	**- 31.801.813**
F.do Amm.to Opere idrauliche fisse	- 39.511	- 7.329	- 46.840					- 46.840
F.do Amm.to Captazioni	- 19.454	- 4.549	- 24.003					- 24.003
F.do Amm.to Serbatoi	**- 1.040.003**	- 49.376	**- 1.089.379**					**- 1.089.379**
F.do Amm.to Impianti di Impianti di potab./l-	394.393	- 166.138	- 560.531					- 560.531
F.do Amm.to Impianti di depurazione	- 14.821.310	- 7.231.474	- 22.052.784		- 3.559		- 4.027.402	- 26.083.745
F.do Amm.to Impainti di sollevamento	**- 770.996**	- 1.153.232	**- 1.924.228**					**- 1.924.228**
F.do Amm.to Impianti di pompaggio	- 3.403.927	- 1.885.323	- 5.289.250					- 5.289.250
F.do Amm.to Telecontrollo	- 2.194.747	- 27.203	- 2.221.950				- 212.924	- 2.434.874
F.do Amm.to Case dell'Acqua	**- 418.341**	418.341	**-**					**-**
F.do Amm.to Contatori	- 3.156.137	3.156.137	-					-
F.do Amm.to Allacci idrici e fognari	- 1.049.269	-	- 1.049.269					- 1.049.269
TOTALE F.DO AMM.TO	**- 43.448.738**	- 16.473.009	**- 59.921.747**	-	- 3.559	-	- 10.378.626	**- 70.303.932**
VLORE NETTO CONTABILE	**59.037.355**	18.534.499,00	**77.571.854,00**		3.221			**81.156.561**

I beni devolvibili sono ammortizzati sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico tecniche in ragione al periodo di vita utile stimata del bene, in quanto, al termine del periodo di concessione o in caso di subentro di un nuovo gestore per interruzione anticipata del contratto, il valore residuo sarà pagato dagli A.T.I. o dal nuovo gestore subentrante.

I Beni devolvibili nell'esercizio 2016 sono stati oggetto di alcune importanti riclassifiche che ne hanno variato il valore del costo storico ed i relativi fondi di ammortamento. L'attività è stata condotta durante le operazioni di migrazione dei dati contabili e del libro cespiti dal sistema contabile Net@sial al nuovo sistema SAP ECC. Con tale riclassifica la società ha inteso perseguire l'obiettivo di una migliore esposizione e rappresentazione del proprio patrimonio. Da evidenziare che tali variazioni non hanno comportato la modifica dei piani di ammortamento dei cespiti interessati.
Il valore netto contabile delle riclassifiche è pari ad euro 18.534.499, quale conseguenza delle seguenti variazioni:

- Incremento di euro 20.579.191 (valore netto contabile) conseguentemente alla riclassifica tra i "*Beni devolvibili*" alla voce *B.II.4b* delle immobilizzazioni relative a Manutenzioni incrementative straordinarie delle infrastrutture e degli impianti per la gestione del Sistema Idrico Integrato, precedentemente iscritti nella voce *B.I.7* delle immobilizzazioni immateriali.
- decremento di euro 2.044.693 (valore netto contabile) conseguentemente alla riclassifica delle immobilizzazioni relative alle Case dell'Acqua per complessivi euro 863.486 (valore netto contabile) tra i "*Fabbricati Industriali*" (Costruzioni leggere), delle immobilizzazioni relative ai Contatori in ammortamento per complessivi euro 1.074.984 (valore netto contabile) tra le "*Attrezzature industriali e commerciali*" dei Contatori in deposito (beni non soggetti alla procedura di ammortamento, in quanto, ancora da installare alla data del 31.12.2016) per complessivi euro 106.223 (valore netto contabile) tra le giacenze di magazzino.
- Incremento di euro 3.221 (valore netto contabile) conseguentemente alla riclassifica tra i "*Beni devolvibili*" alla voce *B.II.4b* di un'immobilizzazione (Impianto di pretrattamento chimico di Città di Castello) precedentemente classificata tra gli impianti e macchinari alla voce B.II.1

Nel corso dell'anno la voce subisce incrementi per nuove acquisizioni per complessivi euro 13.960.112 afferenti principalmente alla realizzazione di nuove infrastrutture del Sistema idrico integrato (sistemi idrici, fognari e di depurazione).
Nello specifico i principali investimenti riclassificati a cespiti in quanto entrati in funzione nel corso dell'esercizio sono stati relativi a:

- Potenziamento potalizzatore Citerna per complessivi euro 4.319.553
- Piano triennale cont.perdite 2011/2013 per complessivi euro 876.670,60
- Allacci idrici e fognari per complessivi euro 568.661
- Manutenzioni incrementative e straordinarie infrastrutture SII, per complessivi euro 5.394.498

I beni devolvibili sono ammortizzati sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico tecniche in ragione al periodo di vita utile stimata del bene, in quanto, al termine del periodo di concessione o in caso di subentro di un nuovo gestore per interruzione anticipata del contratto, il valore residuo sarà pagato dagli A.T.I. o dal nuovo gestore subentrante.
Nell'esercizio 2003, in relazione al conferimento del ramo di attività Cesap Spa e specificatamente al maggior valore della quota di capitale attribuita, rispetto al netto patrimoniale conferito, tenuto conto dell'effettiva natura di tale plusvalore e per l'importo effettivamente attribuibile alla voce Beni devolvibili, si è proceduto a rivalutare detta voce di euro 980.588. Nel contempo, avendo operato la scissione in regime di neutralità fiscale, in ragione dell'effettiva non deducibilità delle quote di ammortamento generate da questo incremento di valore, si è proceduto a rilevare le imposte differite conseguenti l'appostamento.

Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti

Le "*Immobilizzazioni materiali in corso*" sono riferite ad opere ed impianti in fase di costruzione ed in particolare anche alle grandi opere su infrastrutture del servizio idrico integrato, contabilizzati in relazione allo stato di avanzamento lavori alla data del 31 dicembre 2016.
Il valore iscritto a Stato Patrimoniale ammonta ad euro 14.370.290, rilevando un incremento di euro 4.141.299 rispetto all'esercizio precedente per effetto della realizzazione di nuovi investimenti ancora in corso alla fine dell'esercizio per euro 19.067.185, del passaggio a cespite di opere il cui valore ammontava ad euro 14.925.886, di cui euro 5.006.431 in corso nell'esercizio precedente.
Fra le opere in corso di realizzazione di maggior importanza si evidenziano:

- Porchiano, riordino del sistema di collettamento e depurazione dell'agglomerato di Todi per euro 1.268.090
- Petrignano - Potabilizzatore per euro 546.003
- Massa Martana adeguamento impianto per euro 676.748
- Adeguamento impianto di Le Pedate per euro 598.457

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il valore iscritto nello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2016 ammonta ad euro 336.919. La composizione e la movimentazione della voce sono date dai valori raggruppati nella successive tabelle.

Partecipazioni

Altre società

Nel corso dell'anno non ci sono variazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Costo				165.957	165.957		
Rivalutazioni							
Svalutazioni							
Valore di bilancio				165.957	165.957		
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni							
Decrementi per alienazioni							
Svalutazioni							
Rivalutazioni							
Riclassifiche							
Altre variazioni							
Totale variazioni							
Valore di fine esercizio							
Costo				165.957	165.957		
Rivalutazioni							
Svalutazioni							
Valore di bilancio				165.957	165.957		

Nel prospetto di seguito il dettaglio delle partecipazioni e della loro movimentazione:

Descrizione società	Valore di acquisizione	% di possesso	Incrementi	Decrementi/ Svalutazioni	Saldo 31/12/2016
Acquaser S.r.l.	74.453	1,00%	0	0	74.453
Ingegnerie Toscane S.r.l.	91.504	1,00%	0	0	91.504
Totale	**165.957**		**0**	**0**	**165.957**

Crediti

Crediti immobilizzati verso altri

Il valore iscritto a Stato Patrimoniale nell'esercizio 2016 è di euro 170.962.

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio				161.233	161.233
Variazioni nell'esercizio				9.729	9.729
Valore di fine esercizio				170.962	170.962
Quota scadente oltre 5 anni				0	0

	Totale	
Dettaglio crediti verso altri		
Descrizione		Depositi cauzionali
Valore contabile	170.962	170.962
Fair value		

Descrizione	Saldo 31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2016
Depositi cauzionali	161.233	*9.729*		170.962
Totale	**161.233**	**9.729**	**0**	**170.962**

La voce in oggetto si incrementa nel corso del 2016 soprattutto a seguito del versamento di depositi cauzionali ad Enti Pubblici vari per la realizzazione di lavori.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

La voce in oggetto è relativa a materie prime, sussidiarie, di consumo, merci ed il valore iscritto a Bilancio ammonta ad euro 778.653 evidenziando un decremento di euro 28.185 rispetto all'esercizio precedente.
Le rimanenze di magazzino sono costituite da materiali la cui utilizzazione non riveste caratteristiche di utilità pluriennale.

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti (versati)	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	803.242			3.596		806.838
Variazione nell'esercizio	-27.570	0	0	-615	0	-28.185
Valore di fine esercizio	775.672			2.981		778.653

Le rimanenze sono state valutate in bilancio al minore tra il prezzo medio ponderato di acquisizione ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Nessun onere finanziario è stato imputato al valore delle rimanenze.

II. CREDITI

Riportiamo nella tabella che segue le variazioni intervenute nell'Attivo Circolante alla voce "Crediti" che rileva un valore al 31 dicembre 2016 di euro 38.147.801 registrando un incremento di euro 1.614.944 rispetto all'esercizio 2015.

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	23.083.153				4.111.678	4.203.242	5.134.784	36.532.857
Variazione nell'esercizio	-6.755.303	0		0	308.145	479.206	7.582.896	1.614.944
Valore di fine esercizio	16.327.850				4.419.823	4.682.448	12.717.680	38.147.801

	Totale	
Crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica		
Area geografica		Italia
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	16.327.850	16.327.850
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante		
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante		
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.419.823	4.419.823
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.682.448	4.682.448
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	12.717.680	12.717.680
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	38.147.801	38.147.801

Crediti verso clienti

I "*Crediti verso clienti*", al netto del Fondo svalutazione, ammontano a complessivi euro 16.323.909 e si decrementano di euro 6.759.244,00 rispetto al valore al 31 dicembre 2015.

I crediti verso clienti sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita verso clienti nazionali.
Nel loro ammontare sono presenti crediti per fatture da emettere pari ad euro 11.315.238, contro gli euro 13.166.954 rilevati al 31 dicembre 2015.
Il valore lordo dei crediti, pari ad euro 27.843.556 subisce una importante riduzione pari ad euro 4.726.265 rispetto all'esercizio precedente, principalmente in conseguenza della fatturazione ed incasso dei conguagli tariffari dei periodi 2013-2014, così come previsto dalle delibere delle competenti Autorità.
I ricavi SII dell'esercizio 2016 sono stati determinati sulla base del Metodo Tariffario Idrico 2 (MTI-2), valido per la determinazione delle tariffe nel quadriennio 2016-2019, approvato con deliberazione 664/2015 /R/idr da parte della Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico (Aeegsi), nonché della relativa proposta tariffaria di cui alla delibera in Assemblea Unica degli ATI n. 1 e n. 2 del 30/06/2016, approvata definitivamente dall'Aeegsi con Delibera 15 dicembre 2016 n.764/2016/R/idr.
Gli importi inseriti a bilancio sono comprensivi di un VRG di circa 63.4 milioni di euro definito sulla base delle citate determinazioni, che prevedono per l'anno 2016 un FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) applicabile pari ad euro 290.000 (interamente destinati alle agevolazioni tariffarie per utenze disagiate) derivante dall'AMMFONI.
La valorizzazione dei ricavi rappresenta la miglior stima ad oggi disponibile ed ha determinato l'iscrizione tra i ricavi dell'esercizio ed i crediti per fatture da emettere di un conguaglio relativo alle partite cosiddette passanti e ricavi per consumi delle quali la citata delibera fornisce apposito dettaglio.

Il "*Fondo svalutazione crediti*", ammontante al 31 dicembre 2016 ad euro 11.519 .648 ed è computato in base a specifiche analisi di rischi di perdite su crediti, si ritiene congruo a ricondurre i crediti medesimi al loro presumibile valore di realizzo. Nel corso del 2016 si è proceduto ad accantonamenti per svalutazioni crediti commerciali per un valore complessivo di euro 2.251.225.
La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso del 2016 può essere così sintetizzata:

	F. SVALUT. CRED. V/ CLIENTI	Valore €
	Saldo al 31.12.2015	**9.493.081**
(+/-)	Riclassifiche	-
(-)	Utilizzi dell'esercizio	(224.658)
(+)	Accantonamento dell'esercizio	2.251.225
	Saldo al 31.12.2016	**11.519.648**

A fronte di quanto accantonato a fondo svalutazione crediti in regime di non deducibilità fiscale, sono state calcolate imposte anticipate. La ragione di ciò trae motivazione dall'applicazione della messa a regime della gestione del credito e quindi della possibilità di ricondurre a deduzione fiscale tutte le posizioni debitorie attualmente in sofferenza. Tutto ciò unito alla possibilità della società di produrre utili e quindi di garantire il recupero dell'abbattimento fiscale.
Gli utilizzi nel corso dell'esercizio ammontano a complessivi euro 224.658 somme comunque appositamente accantonate al fondo svalutazione crediti negli esercizi precedenti.

Crediti tributari

I crediti tributari ammontano ad euro 4.419.823 e si riferiscono a:

Valori espressi in unità di Euro	31/12/2015	31/12/2016	delta
Crediti v/Erario per imp. Bollo virtuale		27.370	27.370
Credito Ires	743.632		
Rimborsi IRES	848.593	848.593	0
Credito IRAP	745.377	572.135	(173.242)
Credito verso Erario IVA	1.733.459	2.946.969	1.213.510
Rimborsi IVA	0	0	0
Altri crediti verso l'Erario	40.617	24.757	(15.860)
Totale	**4.111.678**	**4.419.824**	**1.051.778**

I crediti per imposta IRAP sono determinati dal versamento nel corso dell'anno di acconti superiori basati sul carico fiscale dell'esercizio precedente. Circa la voce "Rimborsi IRES" l'importo di euro 848.593 è dovuta alle istanze di rimborso per la deducibilità dell'IRAP sul costo del personale anni pregressi, ancora da riscuotere al 31.12.2016. Si i precisa che il suddetto credito è stato oggetto di cessione di credito pro-soluto a Mediocredito Italiano SpA nel mese di febbraio 2017.
Il "*Credito verso l'Erario IVA*" ammonta ad euro 2.946.969 ed è relativo al credito maturato sulle liquidazioni iva mensili nel corso dell'esercizio 2016. Lo stesso è stato utilizzato nel corso del 201 per euro 700.000 in compensazione con i tributi e contributi del mese di marzo ed aprile 2017 tramite Delega F24, per euro 500.000 è stata presentata richiesta di rimborso IVA contestualmente alla presentazione della Dichiarazione IVA periodo imposta 2016 Modello IVA 2017; la restante parte pari ad euro 1.746.969 verrà utilizzata in compensazione nelle liquidazioni mensili dell'anno 2017.

Crediti per Imposte anticipate

Valori espressi in unità di Euro	31/12/2015	31/12/2016	delta
Crediti verso l'Erario per Imposte Anticipate	3.852.300	4.682.448	830.148
Totale	**3.852.300**	**4.682.448**	**830.148**

La presente voce si riferisce al credito derivante dalle imposte differite attive calcolate principalmente sugli accantonamenti per costi a deducibilità futura, che rispetto all'esercizio precedente presenta un incremento di euro 830.148, dettagliato nel prospetto allegato alla presente Nota Integrativa (Allegato B) nell'apposita sezione dei "Prospetti complementari".
Nella voce è ricompreso anche l'accantonamento relativo alla rilevazione di imposte anticipate considerate sull'efficacia e non di strumenti derivati a copertura dei finanziamenti in essere.

Crediti verso altri (entro l'esercizio)

Valori espressi in unità di Euro	31/12/2015	31/12/2016	delta
Contributi da ricevere	5.015.641	11.440.734	6.425.094
Altri crediti	119.143	1.276.946	1.157.803
Totale	**5.134.784**	**12.717.680**	**7.582.897**

Nella posta "*Crediti verso altri*" sono compresi crediti per contributi da ricevere in conto capitale, calcolati per competenza rispetto agli investimenti eseguiti e relativi alle opere realizzate dal Gestore e non incassati, per euro 11.440.734, rilevando un importante incremento pari a euro 6.425.094 rispetto all'esercizio precedente.

I principali contributi pubblici in conto impianti da incassare sono relativi alle seguenti opere:

- realizzazione "*Anello di collettamento ed accorpamento degli agglomerati circumlacuali Lago Trasimeno*" per complessivi euro 1.573.189
- riordino del "*Sistema di collettamento e depurazione dell'agglomerato di Todi (Porchiano)*", per euro 899.647;
- Piano triennale cont.perdite 2011/2013, per euro 700.127
- Realizzione "*Adeguamento dell'impianto di depurazione di Pian della Genna*", per euro 495.339
- Realizzazione Case dell'acqua, per euro 353.137

Di seguito la composizione della voce "*Altri crediti*":

Descrizione (valori unità €)	31/12/2015	31/12/2016	Variazioni
Anticipi a fornitori per acquisti	-	**1.155.091**	1.155.091
Cred.Cons.Val di Chiana-Equitalia	**65.231**	**65.231**	-
Altri Crediti	**22.852**	**38.011**	15.159
Crediti v/INAIL - v/INPS	**20.891**	**9.093**	(11.798)
Cred. v/Soget anticipo irrip.le	**10.169**	**9.520**	(649)
TOTALE	**119.143**	**1.276.946**	**1.157.803**

Con riferimento agli importi principali si segnala che:

I crediti per anticipi a fornitori, pari ad euro 1.155.091 sono principalmente relativi alle richieste di anticipazioni ricevute dalle imprese ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici.

I Crediti verso il Consorzio per la bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia, sono relativi alle somme trattenute dal suddetto Consorzio per il contributo di scolo riferito alle annualità 2004 – 2008 a seguito dell'avvenuto pignoramento presso terzi da parte di Equialia Spa in esecuzione della cartella di pagamento n.08020090007527759; tali somme devono essere restituire dal Consorzio in base alle pronunce dei giudici tributari che, sia in primo grado che in appello, ne hanno disposto il rimborso alla società.

III. ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE

Tale voce non presenta alcun valore nel corso dell'esercizio 2016 come nel precedente.

IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide comprendono:

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	1.366.540		6.585	1.373.125
Variazione nell'esercizio	-778.159	0	-1.846	-780.004
Valore di fine esercizio	588.382		4.739	593.121

Il valore complessivo delle disponibilità liquide ammonta ad euro 593.121 e si riferisce a giacenze finanziarie in denaro, valori e carte prepagate presso le casse della Società per euro 4.739 e per consistenze in conti correnti postali e bancari per euro 588.382. Dette giacenze sono relative a versamenti di utenti per pagamento di bollette acqua afferenti i giorni appena precedenti la chiusura di bilancio, per motivi di valuta utilizzati nei primi giorni del 2017.

D. RATEI E RISCONTI

Altri ratei e risconti

La voce ammonta ad euro 147.151 e comprende essenzialmente la quota di competenza del costo delle assicurazioni, dei canoni di manutenzione e noleggio, delle locazioni e delle tasse autoveicoli, ed è così composta:

Valori espressi in unità di Euro	31/12/2015	31/12/2016	delta
Ratei attivi su interessi c/c bancari	332	73	- 259
Risconti attivi	157.240	147.078	- 10.162
Totale ratei e risconti attivi	**157.572**	**147.151**	**(10.421)**

	Disaggio su prestiti	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		332	157.240	157.572
Variazione nell'esercizio	0	-259	-10.162	-10.421
Valore di fine esercizio		73	147.078	147.151

PASSIVO PATRIMONIALE

A. PATRIMONIO NETTO

La composizione del Patrimonio Netto alla data di Bilancio ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella tabella di seguito riportata e negli appositi prospetti della sezione "Prospetti complementari".
Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2016 ammonta ad euro 26.204.043 ed il valore a bilancio tiene conto delle determinazioni assunte dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 5 maggio 2016 in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio 2015 e di destinazione delle riserve, come di seguito esplicitato nelle note di commento. I valori contenuti nella colonna al 31/12/2015 sono stati oggetto di riclassifica ai fini della comparabilità del bilancio predisposto al 31/12/2016, conseguentemente all'applicazione delle disposizioni contenute nel nuovo art. 2426, punto 11-bis c.c., come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015 di attuazione della Direttiva UE 34/2013, che impongono l'iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dall'impresa con la creazione di nuove riserve.
Come stabilito dalla norma, essendo tali riserve negative, non sono considerate nel computo del patrimonio netto per la determinazione dei limiti all'emissione di obbligazioni (art. 2412 c.c.), della distribuzione degli utili ai soci (art. 2433 c.c.), del passaggio da riserve a capitale (art. 2442 c.c.), per il conteggio della riduzione del capitale per perdite (art. 2446 c.c.) e per il conteggio della riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale (art. 2447 c.c.). Per completezza di informazione, si precisa che, se positive, tali riserve non sarebbe disponibili o utilizzabili a copertura delle perdite.
Gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla società sono relativi a tre contratti di Interest Rate Swap (IRS), che coprono dal rischio di variazione dei flussi finanziari (rif. tassi di interesse) attesi di tre finanziamenti bancari a lungo termine.

A) PATRIMONIO NETTO	PN Bilancio esercizio 31/12/2015	Ril. consistenze al fair value Derivati D.Lgs. n. 139/2015	PN Bilancio esercizio 31/12/2015 riclass.	Destinaz.utile 2015 Del.Ass.Ord.Soci n.2 del 5/05/16	Rilev. Differ.le fair value Derivati efficaci 31/12/2016	Utile Bilancio esercizio 2016	PN Bilancio esercizio 31/12/2016
I Capitale	15.549.889		15.549.889				15.549.889
II Riserva Sovrapprezzo azioni	1.260.428		1.260.428				1.260.428
III Riserva di rivalutazione	-		-				-
IV Riserva legale	595.401		595.401	15.226			610.627
V Riserve statutarie	-		-				-
VI Altre riserve	8.633.968	(156.764)	8.477.204	289.295			8.766.499
VII Riserva per operazioni di copertura dei	-		-				-
flussi finanziari attesi	-	(954.553)	(954.553)		275.813		(678.740)
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	304.521		304.521	(304.521)			-
IX Utile (perdita) dell'esercizio	-		-			695.340	695.340
X Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	-		-				-
Totale	**26.344.207**		**25.232.890**				**26.204.043**

I. CAPITALE SOCIALE

Il Capitale Sociale è interamente sottoscritto, versato e iscritto nel registro delle imprese ai sensi di legge e si compone, alla data di Bilancio, di n. 15.549.889 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 cadauna, per complessivi euro 15.549.889. L'indicazione del dettaglio del Capitale Sociale e delle riserve è fornita nell'allegato B). Lo stesso allegato evidenzia la fiscalità latente insita nel Capitale Sociale.

II. RISERVE SOVRAPPREZZO EMISSIONE AZIONI

La riserva iscritta in bilancio al 31 dicembre 2016 ammonta ad euro 1.260.428 e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

III. RISERVA DI RIVALUTAZIONE

La voce Riserva di Rivalutazione ex legge 342/2000, art. 10 iscritta in Bilancio al 31 dicembre 2013 per euro 236.713 (costituita a seguito di rivalutazione volontaria del fabbricato industriale sito in str. S. Lucia, 1/ter – Perugia) è stata azzerata nel bilancio al 31 dicembre 2014 per effetto della integrale destinazione a Riserva ex art. 42.2 Delibera 585/2012/R/idr Aeegsi, come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2014.

IV. RISERVA LEGALE

La riserva iscritta in bilancio al 31 dicembre 2016 ammonta ad euro 610.627 e si incrementa di euro 15.226 per effetto dell'attribuzione dell'utile di esercizio 2015, come deliberato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 5 maggio 2016.

VI. ALTRE RISERVE

La voce iscritta in Bilancio al 31 dicembre 2016 ammonta ad euro 8.766.499 ed è così costituita:

- **Riserva straordinaria**
  La voce iscritta in Bilancio al 31 dicembre 2016 ammonta ad euro 7.768.510 e nell'anno si
  i) decrementa di euro 156.764 per effetto della contabilizzazione delle consistenze al fair value (determinato attraverso il mark-to-market) dello strumento derivato di copertura dei flussi finanziari (derivato IRS UNICREDIT mutuo edilizio n. 9162549) per la componente ritenuta inefficace alla data del 31.12.2015; gli effetti sono stati contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso, in contropartita ad un accantonamento fondo rischi per strumenti finanziari, in quanto essendo infefficace la copertura, il differenziale avrebbe generato un minor utile (e quindi minore riserva straordinaria) passando la contabilizzazione a CE negli esercizi di competenza al netto delle imposte anticipate;
  ii) incrementa di euro 289.295 per effetto della destinazione dell'utile 2015 e di euro 5.864.990 per l'integrale destinazione della Riserva ex art. 42.2 Delibera 585/2012/R/idr Aeegsi, come deliberato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci n.2 del 5 maggio 2016.

- **Riserva avanzo di scissione**
  Tale riserva non ha subito variazioni nel 2015 rispetto agli esercizi precedenti ed ammonta ad euro 997.989, è stata costituita nell'esercizio 2003 in sede di acquisizione dei rami di attività per incorporazione, quale differenza tra il valore netto contabile conferito e la rispettiva quota di capitale di Umbra Acque Spa attribuita.

- **Riserva ex art. 42.2 Delibera 585/2012/R/idr Aeegsi**
  Tale riserva è stata interamente destinata a Riserva straordinaria come deliberato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci n.2 del 5 maggio 2016.

VII. RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

La riserva è stata creata in base alle disposizioni contenute nel nuovo art. 2426, punto 11-bis c.c., come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015 di attuazione della Direttiva UE 34/2013, che impongono l'iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dall'impresa.
Tale riserva è stata costituita nell'anno in corso attraverso l'imputazione diretta nella riserva di patrimonio netto delle consistenze al fair value (determinato attraverso il mark-to-market) degli strumenti derivati di copertura dei flussi finanziari (rif. derivato IRS mutuo UNICREDIT n. 9162857 e derivato IRS mutuo INTESA n.87160) per la componente ritenuta efficace, che alla data del 31.12.2015 ammontavano a complessivi euro - 954.553 al netto delle imposte anticipate, in contropartita ad un accantonamento fondo rischi per strumenti finanziari.

Alla data del 31/12/2016, la riserva si decrementa di euro 275.813 riportando un saldo definitivo di euro -678.740, per l'adeguamento al fair value degli strumenti derivati efficaci attraverso la rilevazione del differenziale alla data del 31.12.2016.

VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

Gli utili di esercizi precedenti, che al 31 dicembre 2015 ammontavano ad euro 304.521, nel corso dell'esercizio 2016 sono stati integralmente destinati a Riserve (legale ed altre riserve), come deliberato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci n.2 del 5 maggio 2016 in sede di destinazione del risultato dell'esercizio 2015.

IX. UTILE DELL'ESERCIZIO

L'utile d'esercizio 2016 dopo le imposte è pari ad euro 695.340 ed ha registrato un incremento di euro 390.8194 rispetto all'anno precedente.

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finan. Derivati Passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	8.579	1.462.260	6.309.492	7.780.331
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0		80.625	80.625
Utilizzo nell'esercizio	0	0		-52.217	-52.217
Altre variazioni	0	-963	-410.127	-25.000	-436.090
Totale variazioni	0	-963	-410.127	3.408	-407.682
Valore di fine esercizio	0	7.616	1.052.133	6.312.900	7.372.649

Il "*Fondo per imposte, anche differite*" include le imposte differite passive accantonate in relazione al maggior valore indeducibile attribuito alle immobilizzazioni materiali (beni devolvibili) della quota del disavanzo di scissione.

La voce "*Altri fondi*" include gli accantonamenti per controversie ed oneri diversi, come di seguito indicato:

- euro 5.101.395 per rischi su forniture
- euro 603.456 per rischio interessi su debiti verso fornitori
- euro 307.434 per rischi su tasse e tributi diversi
- euro 300.615 per altri rischi su franchigie assicurative, tasse, tributi, contributi e sanzioni

Il decremento del fondo in questione nel corso dell'esercizio 2016, per complessivi euro 77.217, è conseguente agli utilizzi e all'adeguamento dei seguenti fondi accantonati negli esercizi precedenti:

- euro 49.210 su rischi per franchigie assicurative, per utilizzo conseguente al relativo pagamento
- euro 25.000 per storno fondi su "Procedimento pendente scarico Depuratore Marsciano" e "Procedimento pendente Fossa IMOFF Fratta Todina" (con contropartita a CE tra i ricavi non ricorrenti voce A.5)
- euro 260 relativi a rischi per sanzioni del Corpo Forestale dello Stato, per utilizzi a seguito a seguito dell'avvenuta definizione di alcune posizioni;
- euro 2.747 relativi a rischi su canoni di concessione (derivazioni), per utilizzi a seguito dell'avvenuta definizione della posizione

Diversamente si incrementa di euro 80.625 per ulteriori accantonamenti nell'esercizio determinati principalmente dalla valutazione prudenziale di alcuni rischi legati:

- per euro 53.625 relativi alla stima del rischio per franchigie assicurative;
- per euro 27.000 alla quantificazione dei rischi per sanzioni su gestioni depuratori nell'anno 2016;

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile dei rischi sulla base degli elementi a disposizione.

Il fondo "*Strumenti finanziari derivati passivi*", che ammonta ad euro 1.052.133 al 31 dicembre 2016, è stato creato in base alle disposizioni contenute nel nuovo art. 2426, punto 11-bis c.c., come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015 di attuazione della Direttiva UE 34/2013, che impongono l'iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dall'impresa.
Gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla società sono relativi a tre contratti di Interest Rate Swap (IRS), che coprono dal rischio di variazione dei flussi finanziari attesi (rif. tassi di interesse) di tre finanziamenti bancari a lungo termine di seguito indicati.

i) con riferimento al finanziamento chirografario Unicredit SpA, contratto n. 055-000-4035615-000, di euro 15.000.000, interamente erogato, durata 15 anni, è stato stipulato in data stipulato in data 29.11.2006 un Interest Rate Swap, contratto n. SWAP467962UB, scadenza 31.12.2021. Si precisa che tutti elementi caratteristici dell'IRS (frazionamento, scadenze periodiche, tasso di riferimento, importo nozionale) coincidono con lo strumento coperto. Il tasso di detto contratto è fissato al 3,63% sul nozionale di euro 15.000.000 previsto dal piano di ammortamento;
ii) con riferimento al finanziamento chirografario Pool di banche con capofila Banca Intesa Mediocredito SpA, contratto n. 2404595, di euro 15.000.000, interamente erogato, durata 15 anni, è stato stipulato in data 13.01.2006 un Interest Rate Swap, contratto n. 87160, scadenza 30.09.2020. Si precisa che tutti elementi caratteristici dell'IRS (frazionamento, scadenze periodiche, tasso di riferimento, importo nozionale) coincidono con lo strumento coperto. Il tasso di detto contratto è fissato al 3,55% sul nozionale di euro 15.000.000 previsto dal piano di ammortamento;
iii) con riferimento al finanziamento ipotecario (contratto mutuo edilizio), di euro 3.400.000 interamente erogato, durata 15 anni, è stato stipulato un Interest Rate Swap, contratto n. 9162857, scadenza 31.12.2021. Si precisa che tutti elementi caratteristici dell'IRS (frazionamento, scadenze periodiche, tasso di riferimento, importo nozionale) coincidono con lo strumento coperto. Il tasso di detto contratto è stato fissato in 4,01%.

Relativamente ai suddetti strumenti finanziari IRS, la società monitora sistematicamente l'efficacia delle coperture attraverso valutazioni/certificazioni eseguite da una società terza ai sensi del principio contabile internazionale IAS 39. I risultati dei test di efficacia alla data del 31.12.2016 mostrano quanto segue:

Strumento derivato	Valutazione efficacia
IRS n. 87160 Intesa Pool finanz. chirografario €. 15.000.000	Indicatore: rapporto tra la variazione cumulata del fair value del derivato ipotetico e la variazioni cumulata del fair value del contratto di copertura (IRS) Risultato: valore indicatore tra 80% e 125%. **Valutazione: efficace**
IRS n. 055-000-4035615-000 Unicredit finanz. chirografario €. 15.000.000	Indicatore: rapporto tra la variazione cumulata del fair value del derivato ipotetico e la variazioni cumulata del fair value del contratto di copertura (IRS) Risultato: valore indicatore tra 80% e 125%. **Valutazione: efficace**
IRS n. 9162857 Unicredit mutuo ipotecario €. 3.400.000	Indicatore: rapporto tra la variazione cumulata del fair value del derivato ipotetico e la variazioni cumulata del fair value del contratto di copertura (IRS) Risultato: valore indicatore > 125%. **Valutazione: inefficace**

Il fondo "*Strumenti finanziari derivati passivi*" è stato costituito nell'anno in corso attraverso l'imputazione diretta delle consistenze al fair value (determinato attraverso il mark-to-market) degli strumenti derivati di copertura dei flussi finanziari alla data del 31.12.2015, che ammontavano a complessivi euro – 1.462.260, in contropartita ad un accantonamento a riserve di patrimonio netto a seconda dell'efficacia accertata.

DERIVATO	Fair value (MTM) 31.12.2015	Rilvaz. Differ.le 2015 / 2016	Fair value (MTM) 31.12.2015
IRS n. 87160	(610.930)	176.798	(434.133)
IRS n. 055-000-4035615-000	(206.269)	47.216	(159.053)
IRS n. 9162857	(645.061)	186.114	(458.947)
TOTALE FONDO	**(1.462.260)**	**410.127**	**(1.052.133)**

Alla data del 31/12/2016, il fondo di movimenta di euro 410.127 riportando un saldo definitivo di euro – 1.052.133, per l'adeguamento al fair value degli strumenti derivati attraverso la rilevazione del differenziale alla data del 31.12.2016 rispetto all'esercizio precedente.

C. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" è pari ad euro 3.581.456, determinato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, evidenzia le seguenti movimentazioni nel corso dell'esercizio 2016:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.768.045
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	90.401
Utilizzo nell'esercizio	-326.465
Altre variazioni	49.475
Totale variazioni	-186.589
Valore di fine esercizio	3.581.456

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito lordo della società al 31 dicembre 2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi e degli utilizzi corrisposti nell'esercizio e comprensivo della rivalutazione di legge. Il valore è altresì nettato della quota del "F.do Tesoreria INPS" con un effetto complessivo di euro 2.728.650 quale minore esposizione dei crediti verso altri e di contro minori passività iscritte al fondo TFR al 31.12.2016 .

D. DEBITI

I debiti iscritti nello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2016 sono valutati al loro valore nominale ed ammontano complessivamente ad euro 80.939.990 registrando un incremento di euro 7.046.402 rispetto all'esercizio 2015. La loro composizione è la seguente:

	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio				30.898.030		2.563	31.274.407			2.639.431		467.450	1.092.613	7.519.095	73.893.589
Variazione nell'esercizio	0	0	0	1.488.600	0	-1.020	2.118.175	0	0	252.034	0	258.081	104.062	2.826.469	7.046.401
Valore di fine esercizio				32.386.630		1.543	33.392.582			2.891.465		725.531	1.196.675	10.345.564	80.939.990

Per area geografica:

	Totale	
Debiti per area geografica		
Area geografica		Italia
Obbligazioni		
Obbligazioni convertibili		
Debiti verso soci per finanziamenti		
Debiti verso banche	32.386.630	32.386.630
Debiti verso altri finanziatori		
Acconti	1.543	1.543
Debiti verso fornitori	33.392.582	33.392.582
Debiti rappresentati da titoli di credito		
Debiti verso imprese controllate		
Debiti verso imprese collegate	2.891.465	2.891.465
Debiti verso imprese controllanti		
Debiti tributari	725.531	725.531
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.196.675	1.196.675
Altri debiti	10.345.564	10.345.564
Debiti	80.939.990	80.939.990

Per tipologia di garanzia reale:

	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese collegate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Debiti assistiti da garanzie reali								
Debiti assistiti da ipoteche	1.359.579							1.359.579
Debiti assistiti da pegni								0
Debiti assistiti da privilegi speciali								0
Totale debiti assistiti da garanzie reali	1.359.579	0	0	0	0	0	0	1.359.579
Debiti non assistiti da garanzie reali	31.027.051	1.543	33.392.582	2.891.465	725.531	1.196.675	10.345.564	79.580.411
Totale	32.386.630	1.543	33.392.582	2.891.465	725.531	1.196.675	10.345.564	80.939.990

Sul finanziamento bancario a medio e lungo termine sottoscritto per la costruzione della sede industriale di Perugia in località Ponte San Giovanni, di valore complessivo pari ad euro 3.400.000 e del valore residuo di 1.359.579, è stata accesa ipoteca per un controvalore di euro 8.400.000 sullo stesso sito industriale. Non sussistono altri debiti assistiti da garanzie reali sui beni della società.

4. DEBITI VERSO BANCHE

Il valore iscritto a Stato Patrimoniale ammonta a complessivi euro 32.386.630
La scadenza dei debiti verso le banche è così suddivisa:

Debiti verso banche	Saldo (unità di €)	Scadenze in anni		
		Scadenza entro 1	Scadenza da 1 a 5	Scadenza Oltre 5
31/12/2015	30.898.029	8.908.528	20.851.192	1.138.309
Variazione	1.488.601	5.582.719	(3.559.257)	(534.861)
31/12/2016	**32.386.630**	**14.491.247**	**17.291.935**	**603.448**

I debiti verso banche aumentano nel complesso di euro 1.488.600 e la voce è composta da finanziamenti di breve termine e mutui, come riportato nella tabella seguente:

DEBITI VERSO BANCHE	ESERCIZIO 31/12/2016	ESERCIZIO 31/12/2015	Variazione
Finanziamenti a breve	(8.397.129)	(3.670.185)	(4.726.944)
Mutui - Quota a breve	(6.094.118)	(5.238.343)	(855.775)
Debiti pagabili entro l'anno successivo	***(14.491.247)***	***(8.908.528)***	***(5.582.719)***
Mutui - Quota medio/lungo	(17.895.383)	(21.989.501)	4.094.118
Debiti pagabili oltre l'anno successivo	***(17.895.383)***	***(21.989.501)***	***4.094.118***
TOTALE DEBITO	**(32.386.630)**	**(30.898.030)**	**(1.488.600)**

I debiti per finanziamenti di breve termine si riferiscono a rapporti di conto corrente con elasticità di cassa per complessivi euro 8.397.129 (scoperti di conto corrente, denari caldi, finanziamenti per pagamento mensilità aggiuntive, ecc. ...).
Il capitale residuo di mutui accesi con istituti bancari è pari ad euro 23.989.501.
Relativamente ai debiti bancari per mutui, si segnala che la società nel mese di ottobre 2016 ha contratto un nuovo finanziamento a medio termine (2 anni) di euro 2.000.000 volto a sostenere il circolante e ridurre lo sbilanciamento fra breve termine e medio lungo.
Di seguito una tabella riepilogativa dei mutui alla data del 31.12.2016:

Dettaglio Mutui per istituto	Capitale iniziale	Quota a breve	Quota a lungo	Capitale residuo	Scadenza
Mutuo Pool Intesa-Mediocredito n.2724761-1	15.000.000	1.269.699	4.084.453	5.354.152	30/09/2020
Mutuo B.Mezzogiorno n.13004636	12.000.000	2.152.289	5.821.577	7.973.867	30/06/2020
Mutuo Unicredit n.4035615	15.000.000	1.191.081	3.816.341	5.007.422	31/12/2020
Mutuo Unicredit ipotecario n.543174	3.400.000	251.173	1.108.406	1.359.579	31/12/2021
Mutuo BNL n.6089256	3.500.000	241.379	1.568.966	1.810.345	31/05/2024
Mutuo B.Pop. Vicenza n.34/05106355	960.000	321.830	162.308	484.138	30/06/2018
Mutuo BNL CP n.1631591	2.000.000	666.667	1.333.333	2.000.000	27/10/2018
Totale	**51.860.000**	**6.094.118**	**17.895.383**	**23.989.501**	

La Società ha ritenuto non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

Come già ampiamente evidenziato nella parte di commento ai fondi rischi per "*Strumenti finanziari derivati passivi*", a fronte dei rischi di variazione tassi, con riferimento al finanziamento UNICREDIT BANCA D'IMPRESA SPA di euro 15.000.000 complessivi, interamente erogato, durata 15 anni, era stato stipulato in data 23 dicembre 2005 un contratto di Interest Rate Swap sui tassi. Il tasso di detto contratto è fissato dal 30 giugno 2006, al 31 dicembre 2020 al 3,63% sul nozionale previsto dal piano di ammortamento. Inoltre in data 13 ottobre 2005 era stato stipulato un mutuo con un pool di banche, capofila Banca Intesa Mediocredito Spa, di euro 15.000.000, durata 15 anni. L'erogazione del finanziamento è terminata con la liquidazione dell'ultima parte, di euro 2.000.000, avvenuta in data 15 marzo 2007. Per completezza di informativa si evidenzia che nel mese di gennaio 2006 era stato stipulato un ulteriore contratto di Interest Rate Swap, scadenza 30 settembre 2020, sui tassi con riferimento a quest'ultimo finanziamento, ad un tasso fissato al 3,55% sul nozionale previsto dal piano di ammortamento. In ultimo, in data 29 dicembre 2006, era stato stipulato il terzo contratto di Interest rate Swap, riferito al finanziamento UNICREDIT BANCA D'IMPRESA SPA di euro 3.400.000 inerente la costruzione del sito industriale di Ponte San Giovanni. Il tasso di detto contratto è stato fissato in 4,01%.

6. ACCONTI

La voce iscritta fra le Passività ammonta ad euro 1.543 e si riferiscono a pagamenti di anticipi da parte di utenti a fronte di preventivi emessi.

7. DEBITI VERSO FORNITORI

I "*Debiti verso fornitori*" iscritti nello Stato Patrimoniale ammontano ad euro 32.965.666 e rilevano un incremento di euro 1.691.259 rispetto all'esercizio 2015.
Sono comprese fatture da ricevere da fornitori per euro 25.887.753 che rilevano un incremento di euro 7.743.333 rispetto al valore dell'esercizio precedente.
I debiti sono di natura commerciale e si riferiscono a forniture di beni e servizi da fornitori nazionali secondo le condizioni di pagamento stabilite tutte principalmente con scadenza entro l'anno, riconducibili ad investimenti, energia elettrica e prestazioni di servizio per la gestione dei servizi e delle infrastrutture del sistema idrico integrato.

Con riferimento alla sensibile esposizione di Umbra Acque nei confronti dei Comuni Soci per il canone dovuto a norma di Convenzione per la restituzione delle rate di mutuo contratte dagli stessi Comuni per la realizzazione di opere del Servizio Idrico Integrato, corre l'obbligo di segnalare che la società già nel corso dell'esercizio 2015 ha provveduto alla liquidazione di circa 5.7 milioni di euro a favore dei creditori e nel corso dell'esercizio 2016 al pagamento di ulteriori 6.3 milioni di euro circa, concretizzando una ulteriore diminuzione del debito complessivo scaduto, come si può evincere dalla tabella di seguito riportata:

Debito (Migl. €)	**2014**	**2015**	**2016**
Verso Comuni	15.592.106,06	13.436.111,27	11.073.735,77

(NB): debiti per fatt. ricevute iva incl. e debiti fatt. da ricevere iva escl.

Da evidenziare che nella proposta tariffaria del quadriennio 2016/2019 e del relativo Piano economico e finanziario, approvati dalle competenti ATI n.1 e ATI n.2 lo scorso 30/06/2016 e dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico (Aeegsi) con Delibera 15 dicembre 2016 n.764/2016/R/idr, è stato inserito un piano di rimborso del debito residuo verso i Comuni relativo alle annualità pregresse, su base quinquennale a rate costati, con inizio nell'anno 2017 e fine nell'anno 2021.
A fronte di tale approvazione formale la società ha provveduto a riclassificare la quota di debito pagabile oltre l'anno successivo, pari ad euro 8.858.988.

10. DEBITI VERSO SOCIETA' COLLEGATE

I "*Debiti verso società collegate*" iscritti nello Stato Patrimoniale ammontano ad euro 3.318.380 e rilevano un incremento di euro 678.950 rispetto all'esercizio 2015.
I debiti sono di natura commerciale e si riferiscono principalmente a forniture ricevute dalla società Acea S.p.A. (socio che detiene il 40% del pacchetto azionario della società) per le seguenti prestazioni:

- acquisto Template progetto Acea2puntozero
- contratto di servizio
- riaddebito costi personale distaccato Acea
- riaddebito costi compensi Amministratori Acea

12. DEBITI TRIBUTARI

Il saldo dei "Debiti tributari" iscritti nello Stato Patrimoniale ammonta ad euro 725.531 ed accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. La voce è prevalentemente costituita dal debito dovuto a fine anno all'Erario per ritenute IRPEF sulle retribuzioni dei dipendenti e di lavoratori autonomi, per imposte IRPEF sostitutive sul TFR e il debito per IRES a saldo relativo al 2016.

Valori espressi in unità di Euro	31/12/2015	31/12/2016	delta
Ires a debito		325.430	325.430
Ritenute fisc. IRPEF dipend.	402.024	371.962	(30.062)
Altre ritenute	65.426	28.139	(37.287)
Totale	**467.450**	**725.531**	**258.081**

Al 31 dicembre 2016, come dimostrato nella tabella sotto riportata, non sussistono debiti per IRAP sull'esercizio, a fronte dei maggiori acconti versati nel corso dell'anno 2016.

Imposte esercizio 2016	1.070.698	173.242	1.243.940
Acconti versati	(668.960)	(321.134)	(990.094)
Credito da Unico	(74.672)	0	(74.672)
Ritenute su Int. Bancari e altre ritenute	(1.636)	0	(1.636)
Totale credito	**325.430**	**(147.892)**	**177.538**

13. DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

Tale voce si riferisce ai debiti dovuti a fine anno agli Istituti di previdenza e sicurezza sociale per le quote a carico della Società e a carico dei dipendenti, in ragione dei rapporti di lavoro dipendente e delle collaborazioni, per i compensi e salari pagati a dicembre 2016, la 13ma mensilità 2016 unitamente alla valorizzazione delle contribuzioni previdenziali su quanto maturato a titolo di ferie residue e premi al personale.
Il saldo dei debiti iscritti a Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2016 ammonta ad euro 1.196.675, con incremento di euro 104.062 rispetto all'esercizio precedente.

14. ALTRI DEBITI

Il valore iscritto a bilancio al 31 dicembre 2016 ammonta ad euro 10.345.564 e la composizione della voce è la seguente:

Valori espressi in unità di Euro	31/12/2015	31/12/2016	delta
Debiti pagabili entro l'esercizio successivo			
Debiti verso il personale	1.171.275	1.093.604	(77.671)
Creditori diversi e altri debiti diversi	267.695	363.148	95.452
Debito verso Amministratori e Sindaci	44.044	0	(44.044)
Agev.tariffa utenti disagiati	687.899	803.465	115.565
Anticipi SOGET	192.733	143.873	(48.860)
	2.363.646	**2.404.089**	**40.443**
Debiti pagabili oltre l'esercizio successivo			
- Depositi cauzionali utenti e vari	4.487.128	7.307.452	2.820.324
- Interessi su depositi cauzionali utenti	668.321	634.022	(34.299)
	5.155.449	**7.941.474**	**2.786.026**
Totale altri debiti	**7.519.095**	**10.345.564**	**2.826.468**

I *debiti pagabili entro l'esercizio* sono costituiti per lo più da debiti verso dipendenti per euro 1.093.604, relativi a competenze 2016 erogate nell'esercizio 2017, premio produzione, ferie e permessi non goduti.
I debiti per agevolazioni tariffarie verso utenti disagiati, pari ad euro 803.465, sono relativi al residuo ancora da distribuire della quota di FNI destinata dall'A.T.I. per la concessione di agevolazioni tariffarie alle utenze disagiate come da Delibera di approvazione delle tariffe.
I debiti verso SOGET pari ad euro 143.873 sono relativi al valore residuale, al netto dei crediti recuperati, sull'anticipo versato nel 2010 dall'impresa SOGET S.p.A – affidataria del servizio di riscossione coattiva del credito da utenze del Servizio Idrico integrato cessate – a titolo di anticipo irripetibile sui crediti da recuperare.
Si evidenzia che i debiti verso gli amministratori nell'esercizio 2016 sono stati inseriti fra i debiti verso fornitori.

I *debiti pagabili oltre l'esercizio*, pari ad euro 7.941.474 sono costituiti da depositi cauzionali versati dagli utenti all'attivazione del contratto e dagli interessi maturati a loro favore sugli stessi. L'incremento di tali debiti rispetto all'anno precedente, pari ad euro 2.820.324, è stato determinato dall'applicazione a partire dal mese di ottobre 2015 dell'istituto del deposito cauzionale, ai sensi della Delibera (AEEGSI) n. 86/2013/R/IDR del 28.02.2013 "Disciplina del Deposito Cauzionale per il Servizio Idrico Integrato", così come modificata dalla Delibera n. 643/2013/R/IDR DEL 27.12.2013.
L'incremento elevato dei valori rispetto al precedente esercizio è giustificato dalla modalità di ri-applicazione dell'istituto del deposito cauzionale, che ha comportato la riduzione il valore degli stessi nell'anno 2015 a causa

dei rimborsi immediati e l'incremento graduale del valore nel corso del 2016 conseguentemente all'applicazione rateizzata, che ha riportato il valore ai livelli consueti.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi iscritti nello Stato Patrimoniale ammontano a complessivi euro 35.834.534 come evidenziato nel prospetto di seguito:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Delta
RATEI PASSIVI			
Interessi passivi di c/c bancario	4.054	4.111	58
Interessi passivi finanziamenti L/T	82.350	20.001	(62.349)
Ratei passivi c/c banca e posta	0	8.431	8.431
Ratei passivi fin. Deriv. Mutui	0	51.338	51.338
Ratei Passivi correnti	124.230	38.241	(85.989)
Totale Ratei passivi	***210.634***	***122.122***	***(62.292)***
RISCONTI PASSIVI			
Risc.passivi contributi c/impianti opere in corso	5.618.280	8.348.937	2.730.657
Risc.passivi contributi c/impianti	23.114.117	24.113.578	999.461
Risc.passivi contributi allacci	2.896.585	3.249.897	353.312
Totale Risconti passivi	***31.628.982***	***35.712.412***	***4.083.430***
TOTALE RATEI E RISCONTI	**31.839.616**	**35.834.534**	**4.021.139**

Il valore dei "*Ratei passivi*" pari ad euro 122.122 è determinato da costi di competenza dell'esercizio 2016 la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo e sono principalmente riferiti ad oneri finanziari per interessi passivi.
Il valore dei "*Risconti passivi*" iscritto a bilancio al 31 dicembre 2016 ammonta ad euro 35.712.412 ed accoglie i risconti dei contributi in conto impianto riconosciuti per la realizzazione di iniziative dirette all'ampliamento delle immobilizzazioni e commisurati al costo delle medesime, rilevati a partire dal bilancio 2012 con il metodo del ricavo differito. Lla composizione della voce è la seguente:

- per euro 8.348.937 alla quota dei contributi in c/impianto che troveranno correlazione per competenza con gli ammortamenti dei cespiti che andranno a concorrere a realizzare;
- per euro 24.113.578 alla quota dei contributi in c/impianto che troveranno correlazione per competenza con gli ammortamenti dei cespiti che hanno concorso a realizzare;
- per euro 3.249.897 alla quota dei contributi per allaccio idrico e fognario che troveranno correlazione per competenza con gli ammortamenti delle reti di allaccio che hanno concorso a realizzare.

Di seguito il dettaglio dei risconti passivi relativi ai contributi su opere in ammortamento con indicazione di quelli aventi durata superiore ai cinque anni:

		Scadenze in anni		
Descrizione	**31/12/2016**	**Entro 1**	**Entro 5**	**Oltre 5**
Contributi pubblici c/impianti	3.521.716	10.337.348	10.254.905	10.254.905
Contributi allacci idrici e fognari	196.219	784.874	2.268.804	-
Totale	**3.827.194**	**11.122.222**	**12.523.709**	**10.254.905**

Per i contributi relativi ad opere in corso, pari ad euro 8.348.937, non è possibile operare la ripartizione.

INFORMATIVA SU IMPEGNI E GARANZIE

Ai sensi dell'art. 2427 del c.c., n. 9 si evidenzia che alla data del 31 dicembre 2016 la società ha prestato le seguenti

FIDEJUSSIONI

ENTE BENEFICIARIO	Importo garantito	Tipo di intervento
Enti pubblici territoriali vari	24.921.450	Lavori ed interventi di vario tipo ricadenti su tutto il territorio gestito nei Comuni dell'ATI 1 e ATI 2 dell'Umbria.
A.T.I. n. 1 / A.T.I. n. 2 dell'Umbria	1.770.960	Garanzia prestata secondo le modalità stabilite dall'art. 41 del Disciplinare Convenzionale – Sez. Convenzione vigente.
TOTALE	**26.692.410**	

GARANZIE REALI

ENTE BENEFICIARIO	Importo garantito	Tipo di intervento
Unicredit Banca Spa	8.400.000	Ipoteca relativa alla Sede di Ponte San Giovanni a garanzia di finanziamento bancario a M/L termine sottoscritto per la costruzione della nuova sede
TOTALE	**8.400.000**	

Altresì, alla data del 31 dicembre 2016 risultano beni di terzi presso la società per complessivi euro 1.800, relativi ad attrezzature in uso gratuito presso l'Azienda da parte di alcune ditte fornitrici.

NOTE DI COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della produzione dell'esercizio al 31 dicembre 2016 ammonta ad euro 71.143.920,95 e registra un decremento rispetto all'esercizio 2015 di euro 3.547.556.
I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi, tutti afferenti a clienti nazionali, sono così composti:

DESCRIZIONE RICAVO	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	63.310.254	61.753.239	(1.557.015)
Variaz. Riman. prodotti in lavoraz semilav. finiti	(334)	(615)	(281)
Incremento imm.ni per lavori interni	4.572.616	3.184.301	(1.388.315)
Altri ricavi e proventi	6.808.940	6.206.995	(601.945)
TOTALE	**74.691.476**	**71.143.920**	**(3.547.556)**

1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La voce "*Ricavi delle vendite e delle prestazioni*" iscritta a Conto Economico ammonta ad euro 61.753.239, rilevando un decremento di euro 1.557.014 rispetto all'anno precedente.
La valorizzazione dei ricavi rappresenta la migliore stima ad oggi disponibile.
I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi, tutti afferenti a clienti nazionali, sono così composti:

DESCRIZIONE RICAVI	31/12/2015	31/12/2016	*Variazione*
Servizio acquedotto	30.585.215	31.451.433	*866.218*
Servizio depurazione	7.137.607	6.618.222	*(519.385)*
Servizio fogantura	15.363.737	16.583.918	*1.220.181*
Quota fissa	12.048.539	12.750.791	*702.252*
Delta conguaglio VRG	(3.316.982)	(6.939.492)	*(3.622.510)*
TOTALE RICAVI SII	61.818.116	60.464.872	*61.818.116*
Altri ricavi e proventi	1.492.138	1.288.368	*(203.770)*
TOTALE DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	**63.310.254**	**61.753.240**	***(1.557.014)***

I ricavi di esercizio per i servizi di erogazione acqua, fognatura e depurazione (cd ricavi SII) ammontano ad euro 60.464.871, registrando un decremento di euro 1.353.245 rispetto all'esercizio precedente e sono stati determinati sulla base del Metodo Tariffario Idrico 2 (MTI-2), valido per la determinazione delle tariffe nel quadriennio 2016-2019, approvato con deliberazione 664/2015 /R/idr da parte della Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico (Aeegsi), nonché della relativa proposta tariffaria di cui alla delibera in Assemblea Unica degli ATI n. 1 e n. 2 del 30/06/2016, approvata definitivamente dall'Aeegsi con Delibera 15 dicembre 2016 n.764/2016/R/idr.
Gli importi inseriti a bilancio sono comprensivi di un VRG (vincolo ricavi garantiti) di euro 63.442.025, definito sulla base delle citate determinazioni, che prevedono per l'anno 2016 un FoNI (Fondo Nuovi Investimenti)

applicabile pari ad euro 290.000 (interamente destinati alle agevolazioni tariffarie per utenze disagiate) derivante dall'AMMFoNI. Il Delta conguagli VRG negativo nel 2016 è conseguenza della maggiore fatturazione in tariffa di ricavi per conguagli degli anni precedenti rispetto a quanto maturato per competenza nell'esercizio in corso; la voce è comprensiva del conguaglio relativo alle partite cosiddette passanti delle quali la citata delibera fornisce apposito dettaglio.
Il decremento dei ricavi SII è sostanzialmente determinato dagli effetti della nuova delibera 664/2015 dell'A.E.E.G.S.I. relativa al MTI-2 (periodo 2016-2019) che ha ridotto il valore di alcune componenti per complessivi euro 1.913.241 rispetto all'esercizio precedente, in parte compensati dal riconoscimento di maggiori componenti di conguaglio per euro 559.998 principalmente relativi ad eventi eccezionali 2015 (ex sopravvenienze attive, iscritte per natura nella voce di ricavo di riferimento come previsto dalle nuove disposizioni contenute nel D.lgs.139/2015);
I "*Ricavi altre attività idriche*" che ammontano a complessivi euro 1.288.367 comprendono i ricavi derivanti dall'insieme delle attività accessorie al servizio idrico integrato, quali le prestazioni di servizio per smaltimento fosse biologiche, smaltimento percolato e analisi acque, nonché la vendita di acqua non potabile, vendita acqua potabile da erogatori case dell'acqua (cd. fontanelle pubbliche).
Il decremento di euro 203.770 rispetto all'esercizio precedente, è principalmente riconducibile ai minori ricavi per servizi di analisi di laboratorio verso terzi, determinata dalla conclusione naturale di un contratto di servizio rilevante.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività			
Categoria di attività		36.00.00 - Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	47.99.2 - commercio al dettaglio effettuato per mezzo distributori automatici
Valore esercizio corrente	61.753.239	61.300.236	453.004

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica		
Area geografica		Italia
Valore esercizio corrente	61.753.239	61.753.239

2. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAV., SEMILAV. E FINITI

La voce ammonta ad euro – 615 rimanendo sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente ed è relativa alle rimanenze di chiavette case dell'acqua.

4. INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce di ricavo "*Incremento immobilizzazioni per lavori interni*" ammonta al 31 dicembre 2016 ad euro 3.184.301 e rileva un decremento complessivo di euro 1.388.315 rispetto all'esercizio precedente. Trattasi di costi afferenti investimenti relativi ad immobilizzazioni in corso o in esercizio composti esclusivamente da materiali di magazzino, costo automezzi di proprietà e dal costo del personale interno.

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2016	*Variazione*
Incrementi materiali prelevati	1.652.407	19.988	*(1.632.419)*
Incrementi per spese personale ed automezzi	2.920.209	3.164.314	*244.105*
TOTALE INCREM. DI IMM.NI LAV.INTERNI	**4.572.616**	**3.184.301**	***(1.388.315)***

Il decremento è riconducibile alla voce *Materiali prelevati*, ed è stato determinato dalla diversa contabilizzazione del materiale gestito a magazzino con destinazione diretta su commessa, che nel 2016 è stato capitalizzato in maniera diretta, mentre nel 2015 transitava contabilmente per il magazzino quindi imputato su commessa con la metodologia di capitalizzazione indiretta. Conseguentemente il valore dei costi

per materie prime subisce un corrispondente decremento. Per quanto concerne i costi per prestazioni di terzi, si è proceduto ad una capitalizzazione diretta.

5. ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce di ricavo "*Altri ricavi e proventi*" ammonta al 31 dicembre 2016 ad euro 6.206.996, registra un decremento complessivo di euro 601.945 ed è composta dalle seguenti tipologie di ricavo:

DESCRIZIONE RICAVI	31/12/2015	31/12/2016	*Variazione*
Contributo c/esercizio impianti fotovoltaici	960	346	*(613)*
Contributi in c/esercizio formazione	11.520	17.280	*5.760*
Contributi in conto esercizio	12.480	17.626	*5.147*
Vendita materiali	2.000	9.374	*7.374*
Affitti attivi fabbricati ed uffici	63.714	47.108	*(16.606)*
Rivalse per incarichi amministrativi dipendenti	14.446	14.618	*172*
Rivalse per costo personale distaccato	35.564	-	*(35.564)*
Rivalsa imposta di bollo fatture e contratti	246.335	203.798	*(42.538)*
Rivalse per oneri diversi	1.932	2.879	*947*
Rivalse varie	6.993	6.530	*(463)*
Recupero spese per solleciti ed ingiunzioni	1.855.621	1.305.476	*(550.145)*
Recupero spese legali	23.186	35.877	*12.691*
Rimborsi per danni, penalita' e simili da fornitori	-	28.627	*28.627*
Rimborsi per danni, penalita' e simili da Utenza	4.479	4.227	*(252)*
Rimborsi assicurativi	30.198	63.894	*33.695*
Altri ricavi	32.039	20.627	*(11.412)*
Tariffa omicomprensiva Energia El. fotovoltaica	2.217	692	*(1.525)*
Quota contributi in c/impianto	3.440.842	3.630.975	*190.132*
Quota contributi c/allacci idrici e fognari	168.742	196.219	*27.477*
Arrotondamenti	100	629	*529*
Proventi patrimoniali	12.500	-	*(12.500)*
Altri ricavi non ricorrenti (ex sopravv. attive)	855.552	617.820	*(237.732)*
Altri ricavi e proventi	6.796.460	6.189.369	*(607.092)*
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	**6.808.940**	**6.206.995**	***(601.945)***

Tra gli "Altri ricavi e proventi" sono compresi principalmente i ricavi relativi a:

- *Recupero spese per ingiunzioni e solleciti*, la voce subisce una consistente riduzione rispetto all'esercizio precedente, a causa della sospensione delle attività di recupero credito conseguentemente alla migrazione dei dati e all'avvio del nuovo sistema gestionale SAP ISU;
- *Rilascio contributi in c/impianto* è la quota dei contributi in c/impianto di competenza dell'esercizio 2016 correlata con la vita utile dei cespiti che hanno concorso a realizzare;
- *Rilascio contributi allacci* è la quota dei contributi per allacci idrici e fognari di competenza dell'esercizio 2016 correlata con la vita utile dei cespiti che hanno concorso a realizzare;
- *Recupero costi marche da bollo* che accoglie il recupero delle spese per bolli su contratti e fatture
- *Altri ricavi non ricorrenti,* che accoglie i proventi dell'ex gestione straordinaria (rif. sopravvenienze attive), e riguardano principalmente
    - Eliminazione di passività su debiti per depositi cauzionali verso utenti per euro 242.995
    - Eliminazione di passività su debiti per fatture da ricevere anni precedenti, pari ad euro 159.536

- Eliminazione di passività per eccedenza fondi rischi, pari ad euro 25.000
- Ricavi di esercizi precedenti e incassi di crediti stralciati in precedenza per la parte residuale

per l'esercizio 2015 si è provveduto a riclassificare i valori dell'ex gestione straordinaria per consentirne la comparazione.

Il resto della voce è composta da altri proventi relativi a recupero costi, rimborsi, fitti attivi,

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ammontano ad euro 69.152.915 e rilevano un decremento di euro 2.618.054 rispetto all'esercizio 2015. Di seguito il dettaglio delle voci che compongono i costi della produzione.

6. COSTI PER ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO, MERCI

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

DESCRIZIONE COSTI	31/12/2015	31/12/2016	*Variazione*
Acquisto Materie prime e sussidiarie	4.050.490	2.425.916	*(1.624.574)*
Acquisto materiali di consumo e merci	663.174	602.490	*(60.684)*
TOTALE MATERIE PRIME,SUSS.,CONS.	**4.713.664**	**3.028.406**	***(1.685.258)***

I costi per acquisti di materie prime e sussidiarie si decrementano complessivamente di euro 1.685.258 principalmente per effetto della diversa modalità di capitalizzazione dei costi per materie prime di magazzino, come evidenziato nell'esame della posta "*Incrementi immobilizzazioni per lavori interni*" che segna sostanzialmente una corrispondente riduzione.
Trattasi di acquisti di materiale tecnico necessario alle attività di gestione del sistema idrico integrato, ed in parte residuale ad altre voci, fra le quali il costo per acquisto di acqua all'ingrosso per euro 256.194 e carburante per euro 497.653.

7. COSTI PER SERVIZI

Le spese sostenute nell'esercizio 2016 ammontano ad euro 25.342.173 con un decremento di euro 420.225 rispetto all'anno precedente. La composizione della voce in oggetto è la seguente:

DESCRIZIONE COSTI	31/12/2015	31/12/2016	*Variazione*
Prestaz. servizio di terzi per gestioni SII	5.592.455	5.861.303	*268.848*
Forniture energia elettrica per impianti	13.584.177	13.022.813	*(561.364)*
Manutenzioni e riparazioni	1.210.166	1.133.497	*(76.669)*
Servizi commerciali	851.358	794.811	*(56.547)*
Somministrazioni energia elettrica, acqua e gas	198.070	209.776	*11.706*
Consulenze e prestazioni professionali	1.244.793	1.371.816	*127.023*
Assicurazioni	813.533	752.032	*(61.501)*
Servizi postelegrafonici	1.403.682	1.266.723	*(136.959)*
Pubblicità, promozione e comun. Istituz.	10.855	15.044	*4.189*
Altri servizi generali	853.309	914.358	*61.049*
TOTALE COSTI PER SERVIZI	**25.762.398**	**25.342.173**	***(420.225)***

Nei costi per *Prestazioni di servizio di terzi per gestioni SII* si evidenzia un incremento dei valori rispetto al 2015, pari ad euro 268.848, per l'effetto combinato di maggiori costi per prestazioni di terzisti per lavori e minori costi di servizio autobotti.

I costi di *Energia elettrica* per impianti segnano un decremento di euro 561.364, al quale, però, corrisponde una riduzione dei conguagli per costi passanti nei ricavi VRG. Si rimanda per maggiori dettagli.
Nei costi per *Manutenzioni e riparazioni ordinarie* si evidenzia un decremento di euro 76.669, dovuto principalmente ai minori costi per manutenzioni periodiche di terzi su impianti e manutenzioni automezzi strumentali, effetto in parte compensato dall'incremento delle manutenzioni ordinarie su macchine elettroniche d'ufficio (hardware, software e CED).
I *Servizi commerciali* ed i *Servizi postelegrafonici*, evidenziano un importante a causa della sospensione delle attività verso l'utenza (stampa bollette, distacco e riallaccio contatori, spedizione bollette e solleciti) conseguentemente alla migrazione dei dati e all'avvio del nuovo sistema gestionale SAP ISU; si evidenzia che tale decremento di costi è correlato a minori ricavi per recupero spese verso utenza.
I costi per *Consulenze e prestazioni professionali* ammontano ad euro 1.371.816, incrementandosi di euro 127.023 rispetto all'esercizio scorso. Di seguito il dettaglio:

DESCRIZIONE COSTI	31/12/2015	31/12/2016	*Variazione*
Contratto di Servizio Acea SpA	75.769	155.095	*79.326*
Certificazione Bilancio	79.898	79.098	*(800)*
Certificazioni e attività notarili	4.661	4.534	*(127)*
Servizi e consulenze legali	218.015	160.852	*(57.163)*
Servizi e consulenze amministrative e fiscali	44.832	64.527	*19.695*
Servizi e consulenze tecniche	243.490	284.578	*41.088*
Servizi e consulenze informatiche	24.159	28.791	*4.632*
Costi per il personale distaccato	254.834	318.040	*63.206*
Compensi e rimborsi spese Lav.auton.occasionale	1.947	1.760	*(187)*
Compensi a tirocinanti/stagisti	5.885	3.400	*(2.485)*
Compensi collaborazioni coord.continuative	47.894	41.661	*(6.233)*
Compensi Consiglio di Amministrazione	182.348	169.312	*(13.036)*
Compensi e rimborso spese Collegio Sindacale	41.600	41.420	*(180)*
Compensi Organismo di Vigilanza	19.461	18.748	*(713)*
Totale Consulenze e prestazioni professionali	**1.244.793**	**1.371.816**	***127.023***

La voce *Contratto di servizio Acea SpA* rileva un incremento di euro 79.326 per effetto dell'adeguamento dei contratti di servizio (Acea SpA e Publiacqua SpA) al nuovo Template ACEA 2.0 per il periodo successivo al go-live dei nuovi sistemi. I costi per *Servizi e consulenze legali* si decrementano di € 57.163.
I costi per *Servizi e consulenze amministrative e fiscali* si incrementano di € 19.695 per effetto dei maggiori servizi richiesti per il ricorso ai visti di conformità obbligatori per la richiesta dei rimborsi IVA infra-annuali.
I costi per *Servizi e consulenze tecniche*, si incrementano di € 41.088, l'incremento è correlato alla maggiore attività negli investimenti.
I *Costi per personale distaccato* si incrementano per € 63.206 per il ricorso ad una risorsa della società Publiacqua per tutto l'anno 2016 e per il lieve adeguamento del compenso delle due risorse distaccate da ACEA spa.

I costi per *Assicurazioni* evidenziano un decremento di euro 61.501 per effetto della riclassifica nell'esercizio 2015 di costi precedentemente imputati nella gestione straordinaria (ex sopravvenienze passive);
Nei costi per *Altri servizi generali* su registra un incremento di euro 61.049, principalmente dovuto ai maggiori costi per mense dipendenti (in ragione del maggior impegno nel progetto Acea 2.0 per formazione e go-live) e per prestazioni di servizi per smaltimento rifiuti non pericolosi.

8. COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce attinente ai costi sostenuti per *Godimento di beni di terzi* è pari ad euro 4.727.084 nel 2016, registrando un decremento di euro 45.439 rispetto all'esercizio precedente, legato essenzialmente ai costi per canoni demaniali (attraversamenti e percorrenze, demanio e derivazioni idriche) nei quali è stata effettuata una riclassifica nell'esercizio 2015 di costi precedentemente imputati nella gestione straordinaria (ex sopravvenienze passive).
La principale voce di costo è relativa al canone dovuto ai Comuni proprietari delle infrastrutture SII norma di Convenzione per la restituzione delle rate di mutuo contratte dagli stessi Comuni per la realizzazione di opere del Servizio Idrico Integrato, pari ad euro 3.922.201.

DESCRIZIONE COSTI	31/12/2015	31/12/2016	*Variazione*
Canoni di concessione beni demaniali	423.362	376.498	*(46.864)*
Canoni di concessione utilizzo Infrastrutture SII	3.922.083	3.922.201	*118*
Canoni di locazione immobili	195.690	195.892	*201*
Canoni di locazione foresterie	32.138	26.787	*(5.351)*
Canoni di noleggio macchine elettr. d'ufficio	3.418	3.621	*203*
Noleggio altri mezzi di trasporto (deducibili)	5.400		*(5.400)*
Canone noleggio autoveicoli Dirigenti	65.957	66.349	*392*
Licenze d'uso e noleggio per software applicativo	7.094	16.505	*9.411*
Altri noleggi e canoni	117.380	119.231	*1.851*
Totale costi Godimento beni di terzi	**4.772.522**	**4.727.084**	***(45.439)***

9. COSTI PER IL PERSONALE

I costi *Per il personale* ammontano ad euro 18.334.956 al 31.12.2016, con un decremento di euro 35.486 rispetto al precedente esercizio.
La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente: salari e stipendi, oneri sociali ivi compresi i costi per ferie maturate e non godute, i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, scatti di contingenza, incentivi al personale dimissionario, gli accantonamenti previsti dalla legge e dal contratto collettivo.
I *Costi per prestazioni di lavoro subordinato* sono iscritte nei costi della produzione del Conto Economico per complessivi euro 17.685.138, con un lieve incremento di euro 32.565 rispetto al precedente esercizio.
La ripartizione di tali è di seguito riportata:

DESCRIZIONE COSTI	31/12/2015	31/12/2016	*Variazione*
Retribuzioni lorde	12.642.453	12.621.091	*(21.362)*
Oneri sociali	4.220.542	4.262.547	*42.005*
Accantonemento TFR	789.578	801.499	*11.922*
Costi per prestazioni di lavoro subordinato	**17.652.573**	**17.685.138**	***32.565***
Costo del lavoro interinale	218.440	392.302	*173.862*
Oneri assicurativi/Assistenza integrativa	75.239	77.109	*1.870*
Incentivi all'esodo di personale	341.000	91.000	*(250.000)*
Altri costi	83.190	89.407	*6.217*
Altri costi del personale	**717.869**	**649.818**	***(68.051)***
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	**18.370.442**	**18.334.956**	***(35.486)***

La voce *Altri costi del personale* ammonta a complessivi euro 649.818 registrando un decremento di euro 68.051 rispetto al 2015, principalmente per effetto dei minori costi sostenuti per l'esodo di personale (- 250.000 euro), tuttavia compensato dall'incremento delle spese per il personale interinale (+ 173.862 euro), conseguentemente al maggior ricorso di personale in somministrazione nel corso dell'esercizio (da n.9 lavoratori in somministrazione del 2015, si è passati agli attuali n.14 del 2016).

Nel 2016 il numero medio di dipendenti è stato di 333,2 con un tasso di compensazione del turn-over complessivo (ingressi - uscite) pari a -7 unità (10 esodi; 3 ingressi). Il numero puntuale dei dipendenti alla data del 31/12/2016 è di 331 dipendenti rispetto ai 338 del 2015.
Per maggiori dettagli si rinvia alla *Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione*.

10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Ammontano complessivamente ad euro 15.461.316 e nell'esercizio 2016 si incrementano di euro 149.721 rispetto all'esercizio precedente. Comprendono le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali, alle immobilizzazioni immateriali e l'accantonamento per svalutazione dei crediti commerciali, commentati nelle corrispondenti voci dell'attivo.

Alla voce *Ammortamenti*, che ammonta ad euro 13.210.091 nell'esercizio 2016, sono stati rilevati gli ammortamenti ordinari di competenza, secondo le percentuali determinate sulla base della durata utile dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva. L'incremento, pari ad euro 612.962 è ascrivibile al volume di investimenti realizzati e messi in funzione nel corso 2016.
Nella tabella di seguito vengono riportati il dettaglio dei valori degli ammortamenti 2016:

Descrizioni immobilizzazioni immateriali	2016	Descrizioni immobilizzazioni materiali	2016
Amm.to Diritti brevetto industr e utiliz Op. Ing	361.592	CB1002010 Amm.to Fabbricati strumentali	526.833
Amm.to Software applicativo acquistato	322.485	CB1002014 Amm.to Impianti di depurazione	4.027.402
Amm.to Altre immobilizz immateriali	590.226	CB1002015 Amm.to Impianti di trasporto	6.138.300
Amm.to per Migliorie su beni di terzi	26.699	CB1002016 Amm.to Reti di distribuzione	212.924
Totale ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	***1.301.001***	CB1002019 Amm.to Impianti e macchinario	10.010
		CB1002022 Amm.to Attrezzature industriali e commerciali	143.926
		CB1002023 Amm.to Attrezzature diverse	220.399
		CB1002024 Amm.to Macchine ufficio elettriche elettroniche	97.685
		CB1002025 Amm.to Mezzi di trasporto strumentali	501.748
		CB1002026 Amm.to Mezzi di trasporto non strumentali	349
		CB1002027 Amm.to Mobili e arredi	25.888
		CB1002028 Amm.to Altri beni	3.626
		Totale ammortamenti Immobilizzazioni Materiali	***11.909.090***
Totale Ammortamenti 31.12.2016			***13.210.091***

Per ulteriori dettagli si rimanda ai prospetti di movimentazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali riportati nelle corrispondenti voci di Stato patrimoniale.

La voce *Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide* pari ad euro 2.251.225, è stata iscritta a Bilancio al 31 dicembre 2016 a fronte del rischio su crediti verso clienti dell'attivo circolante, nel rispetto del criterio di prudenza nella valutazione dei crediti in base al valore di presumibile realizzo, analogamente a quanto fatto negli esercizi precedenti.

11. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO MERCI-

La voce ammonta ad euro 27.569 al 31 dicembre 2016 e rileva un incremento di euro 100.341 rispetto all'esercizio 2015. Ulteriori dettagli sono riportati alla voce Rimanenze nell'Attivo Patrimoniale.

12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Nell'anno in corso sono stati effettuati accantonamenti per complessivi euro 53.625 a fronte di potenziali passività che possono insorgere negli esercizi futuri. Ulteriori dettagli sono riportati alla voce Fondi per Rischi ed oneri nel Passivo Patrimoniale.

14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Ammontano complessivamente ad euro 2.177.785, rilevando un decremento di euro 206.163 e risultano così composti:

DESCRIZIONE COSTI	31/12/2015	31/12/2016	*Variazione*
Risarcimenti indennizzi vs uetnti Delibera 655/2015/R/idr	90	77.130	*77.040*
Agevolazione tariffaria	400.000	290.000	*(110.000)*
Costi funzionamento Enti di Ambito	1.265.026	1.029.720	*(235.306)*
Contributi Associativi	35.226	36.981	*1.754*
Imposta di bollo	255.571	233.002	*(22.570)*
Imposte e tasse diverse	259.406	267.647	*8.241*
Tributi consorzi di bonifica	19.774	32.281	*12.507*
Erogazioni liberali	3.000	7.746	*4.746*
Oneri di utilità sociale	-	11.345	*11.345*
Altri costi di gestione	33.433	117.032	*83.599*
Altri costi indeducibili	69.145	37.593	*(31.552)*
Minusvalenze da alienazioni cespiti	175	-	*(175)*
Multe ammende e sanzioni	40.861	36.245	*(4.616)*
Ammanchi e furti	2.240	1.065	*(1.175)*
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	**2.383.948**	**2.177.785**	***(206.163)***

Si evidenzia che i principali costi contenuti nella suddetta posta sono relativi ai costi per:

- *Oneri di funzionamento* delle A.T.I. n. 2 e A.T.I. N. 2 dell'Umbria, pari ad euro 1.029.7201 che si incrementano di euro 235.306 rispetto all'esercizio precedente per effetto della riclassifica nell'esercizio 2015 di costi precedentemente imputati nella gestione straordinaria (ex sopravvenienze passive);
- *Agevolazione tariffaria per utenti disagiati*, pari ad euro 290.000, come da disposizioni contenute nella proposta tariffaria di cui alla delibera in Assemblea Unica degli ATI n. 1 e n. 2 del 30/06/2016, così come approvata dall'Aeegsi con Delibera 15 dicembre 2016 n.764/2016/R/idr (costo correlato ai ricavi iscritti a Conto Economico per FoNI derivante dall'AMMFONI, determinato sulla base del Metodo Tariffario Idrico 2 (MTI-2), valido per la determinazione delle tariffe nel quadriennio 2016-2019);
- *Risarcimenti ed indennizzi* da riconoscere all'utente per tutte le prestazioni soggette a standard specifici di qualità ai sensi della Delibera 655/2015/R/idr del 23 dicembre 2015, con attuazione dal 1° luglio 2016, con l'eccezione di alcuni aspetti che troveranno applicazione il 1° gennaio 2017, con la quale trovano applicazione i livelli specifici e generali di qualità contrattuale del S.I.I. definiti dalla stessa deliberazione, oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La sommatoria dei proventi e oneri finanziari al 31 dicembre 2015 risulta negativa per euro 663.949 e registra un aumento dei costi nettati di euro 377.483 rispetto all'esercizio precedente. Di seguito il dettaglio.

15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Dividendi da altre società e altri proventi

La suddetta voce ammonta ad euro 52.782 nell'esercizio 2016 per effetto dell'acquisizione nel corso del 2015 delle partecipazioni nelle società Aquaser S.r.l. e Ingegnerie Toscane S.r.l..

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2016	*Variazione*
Acquaser S.r.l.	-	27.534	*27.534*
Ingegnerie Toscane S.r.l.	-	25.248	*25.248*
TOTALE DIVIDENDI	**-**	**52.782**	***52.782***

16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Proventi diversi da precedenti

Interessi e commissioni da altri e proventi vari

La suddetta voce ammonta nell'esercizio 2016 ad euro 330.255 e risultano così composti:

DESCRIZIONE COSTI	31/12/2015	31/12/2016	*Variazione*
Interessi Attivi Bancari	1.379	634	*(745)*
InteressiAttivi Postali	107	-	*(107)*
Interessi Attivi di mora verso utenti	357.312	307.557	*(49.755)*
Altri Interessi attivi	9.940	22.063	*12.124*
Totale	**368.738**	**330.255**	***(38.483)***

Si riferiscono soprattutto ad interessi attivi di mora sui ritardati pagamenti addebitati agli utenti secondo le previsioni contrattuali, in minima parte a interessi attivi su conti correnti bancari e postali.

17. INTERESSI ED ONERI FINANZIARI

Interessi e commissioni da altri e oneri vari

La voce al 31 dicembre 2016 ammonta ad euro 1.046.986, rilevando un decremento di euro 363.183 rispetto all'esercizio precedente. La voce risulta così composta:

DESCRIZIONE COSTI	31/12/2015	31/12/2016	*Variazione*
Interessi passivi c/c bancari e finanz. B/T	27.561	71.009	*43.448*
Commissioni disponibilità fondi	102.917	70.455	*(32.462)*
Interessi passivi diff. I.R.S.	569.601	507.653	*(61.948)*
Interessi passivi su mutui	599.194	341.601	*(257.593)*
Interessi passivi debiti verso fornitori	63.898	6.309	*(57.589)*
Int. passivi Depositi cauzionali	34.930	49.139	*14.209*
Int. passivi Altri/diversi	12.068	820	*(11.248)*
Totale	**1.410.170**	**1.046.986**	***(363.183)***

Gli oneri finanziari su *rapporti di conti correnti bancari e finanziamenti di breve termine* rilevano un incremento di euro 43.448 in ragione del maggior ricorso a scoperti di conto corrente e denari caldi nell'ultima parte dell'anno, mentre gli *interessi passivi su finanziamenti di medio-lungo termine* subiscono un importante decremento per l'effetto combinato dell'euribor negativo e della rinegoziazione dei tassi di interesse su alcuni mutui avvenuta nel parte finale del 2015. Gli interessi passivi sul differenziale IRS dei derivati sottoscritti subiscono una lieve riduzione.
Gli interessi su depositi cauzionali per euro 49.139 sono relativi al rateo interessi maturato nel corso dell'anno sui depositi cauzionali versati dagli utenti a garanzia del pagamento delle loro obbligazioni nei confronti della società.

Di seguito tabella di sintesi degli oneri finanziari per macro-categoria:

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari		990.718	56.269	1.046.986

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARE

La voce ammonta ad euro 47.216 al 31 dicembre 2016. Di seguito il dettaglio.

18. RIVALUTAZIONI

D) Strumenti finanziari derivati

Come da disposizioni contenute nel nuovo art. 2426, punto 11-bis c.c., come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015 di attuazione della Direttiva UE 34/2013, che impongono l'iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dall'impresa, è stato rilevato a Conto Economico il differenziale positivo del fair value, pari ad euro 47.216, relativo al derivato IRS UNICREDIT mutuo edilizio n. 916254 la cui copertura risulta inefficace alla data del 31.12.2016,

UNICREDIT mutuo edilizio n. 9162549	Fair Value
Valore 31.12.2015	-206.269
Valore 31.12.2016	-159.053
Differenziali 2016	**47.216**

Per ulteriori dettagli si rimanda ai commenti ed ai prospetti di movimentazione del fondo "*Strumenti finanziari derivati passivi*" nel Passivo patrimoniale.

20. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2016 sono state computate e rilevate rispettando il principio della piena correlazione con i costi ed i ricavi che hanno dato luogo al risultato economico e risultano dalla sommatoria delle imposte correnti e differite di seguito descritte per un totale di euro 678.933..
Le imposte sul reddito risultano:

DESCRIZIONE COSTI	31/12/2015	31/12/2016	*Variazione*
IRES	640.891	1.070.698	*429.807*
IRAP	321.135	173.242	*(147.893)*
IRES differita attiva	619.008	*(578.491)*	*(1.197.499)*
IRAP differita attiva	*(5.523)*	*856*	*6.379*
IRES differita passiva	*(1.055)*	*(1.055)*	*0*
IRAP differita passiva	90	90	*0*
IRES differita derivati IRS	-	11.332	*11.332*
Imposte esercizi precedenti	-	2.261	*2.261*
Totale	**1.574.546**	**678.933**	***(895.613)***

Imposte correnti

Tali imposte ammontano ad euro 1.243.940 e sono esposte al netto della quota di imposte anticipate e differite accantonate in precedenti esercizi, riversate nel corso dell'esercizio 2016. Tali imposte sono così ripartite: euro 1.070.698 per accantonamento IRES sul reddito d'esercizio rettificato secondo quanto previsto dalle disposizioni fiscali ed euro 173.242 per accantonamento IRAP dell'esercizio.

Imposte differite e anticipate

Le imposte iscritte in tale voce pari a euro -578.600 si riferiscono ad imposte anticipate e differite, calcolate con le aliquote ordinarie IRES del 24% applicabile dal 01/01/2017 (come previsto con Legge 30 dicembre 2015 n.208 - Legge Stabilità 2016), prevalentemente sulla parte di accantonamenti al fondo svalutazione crediti, sui compensi agli amministratori non corrisposti, e sull'accantonamento al fondo rischi.
Nell'esercizio 2016 la società non ha usufruito di normative che prevedevano agevolazioni fiscali.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti (prospetto)

	Importo
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	206.645
Totale differenze temporanee imponibili	2.255.806
Differenze temporanee nette	-2.049.161
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-4.194.663
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-480.170
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-4.674.833

Si evidenzia che il saldo delle imposte anticipate al 31.12.2016 include l'importo di euro 86.135 a fronte dell'imputazione diretta nella riserva di patrimonio netto dell'effetto fiscale relativo alle consistenze al fair value degli strumenti derivati di copertura dei flussi finanziari.

Differenze temporanee imponibili				
Descrizione		F.do rischi Franchigie Ass.	F.do Sval.Cred. non ded.	Contrib. Allacci 2015
Importo	2.665.933	4.415	2.111.988	549.530

Differenze temporanee deducibili									
Descrizione		F.do rischi Scarichi Marsciano	F.do rischi Scarichi Fratta Todina	F.do TOSAP Provincia Terni	Compenso Amministratori	Ril. contributi allacci 2012	Ril. contributi allacci 2013	Ril. contributi allacci 2014	Ril. contributi allacci 2015
Importo	206.645	12.000	10.000	2.747	13.155	58.734	48.995	35.323	25.691

21.UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

L'utile d'esercizio 2016 dopo le imposte è pari ad euro 695.340 ed ha registrato un incremento di euro 390.819, rispetto all'anno precedente.

ALTRE INFORMAZIONI ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie

Nella seguente tabella è stato riportato il numero puntuale e medio dei dipendenti al 31 dicembre 2016, diviso per categorie e le variazioni rispetto al 2015:

	Managers	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero puntuale al 31/12/2015	14	115	209	0	338
Variazione	0	-2	-5	0	-7
Numero puntuale al 31/12/2016	14	113	204	0	331
Numero medio 2016	14,0	113,6	205,6	0,0	333,2

Rapporti con Amministratori e Sindaci

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci per l'attività prestata nel corso dell'esercizio in commento, risultano dal seguente prospetto

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Totale compensi a amministratori e sindaci
Valore	169.312	41.420	210.732

I compensi sono stati determinati sulla base delle deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria dei Soci n.2 del 27 novembre 2014. In particolare i costi relativi ai Compensi del Consiglio di Amministrazione, pari ad euro 169.312, sono così ripartiti:

AMMINISTRATORI	**Importo**
Amministratore Delegato	74.552
Presidente	26.000
Altri membri C.d.A. pubblici e privati	68.760
TOTALE	**169.312**

Corrispettivi spettanti alla società di revisione legale

Nella tabella di seguito riportata sono indicati corrispettivi spettanti alla Società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	51.944	2.627	0	24.527	79.098

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

I rapporti tra le società hanno natura commerciale e finanziaria; tali rapporti sono effettuati a valore di mercato e attentamente monitorati dal Consiglio di Amministrazione. Con le controparti in oggetto sono state poste operazioni relative alla normale operatività delle singole entità; non si evidenziano operazioni di carattere atipico o inusuale. Il regolamento di tali transazioni avviene normalmente nel breve termine ed i rapporti sono formalizzati da contratti.
Di seguito si riportano la natura ed il valore economico dei rapporti verso società correlate:

Correlata	Natura del rapporto	Valore CE 31/12/2016
Acea S.p.A.	Riaddebito personale distaccato	298.232
Acea S.p.A.	Riaddebito compensi componenti CdA	101.552
Acea S.p.A.	Contratto di servizio	130.095
Acea S.p.A.	Acquisto Template Acea2puntozero	1.684.270
Aquaser S.rl.	Smaltimento e trasporto fanghi	1.744.807
Publiacqua S.p.A.	Riaddebito personale distaccato	19.808
Publiacqua S.p.A.	Contratto di servizio	25.000
Ingegnerie Toscane S.r.l.	Consulenze tecniche ingegneristiche	72.076
TiForma S.r.l.	Formazione e addestramento personale	216.696
	TOTALE COSTI	**4.292.536**

Nella tabella seguente sono indicati i debiti per forniture verso società le correlate:

Correlata	Debito	Valore SP 31/12/2016
Acea S.p.A.	Fatture ricevute	2.253.922
Acea S.p.A.	Fatture da ricevere	1.064.458
Aquaser S.rl.	Fatture ricevute	465.406
Aquaser S.rl.	Fatture da ricevere	887.775
Publiacqua S.p.A.	Fatture da ricevere	64.612
Ingegnerie Toscane S.r.l.	Fatture da ricevere	81.076
TiForma S.r.l.	Fatture ricevute	172.136
TiForma S.r.l.	Fatture da ricevere	77.975
	TOTALE DEBITI	**5.067.360**

Inoltre la Società intrattiene con i Comuni dell'ATI n.1 e dell'A.T.I. n.2 rapporti commerciali, relativi alla propria attività caratteristica di gestore del servizio idrico integrato, principalmente riconducibili
Di seguito riportiamo i dati relativi ai rapporti con il Comune di Perugia, socio che detiene il 33,33% delle quote azionarie:

Correlata	Natura del rapporto	Valore CE 31/12/2016
Comune di Perugia	Canone Infrastrutture SII (rimborso rate mutui)	761.167
	TOTALE COSTI	**761.167**
Comune di Perugia	Fatture ricevute	-
Comune di Perugia	Fatture da ricevere	2.843.642
	TOTALE DEBITI	**2.843.642**

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

La Società non si è avvalsa della facoltà di concludere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ex art. 2447bis e successivi codice civile.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha stipulato accordi con effetti patrimoniali, finanziari ed economici significativi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Altre informazioni

La società non intrattiene rapporti con aziende straniere e pertanto non vi sono variazioni nei cambi valutari da segnalare. Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine. Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale. Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio che possono avere un impatto rilevante sul bilancio chiuso al 31/12/2016. Si rinvia alla relazione sulla Gestione.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Signori azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 che Vi sottoponiamo - con il relativo stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa - Vi proponiamo di destinare l'Utile dell'Esercizio chiuso al dicembre 2016, pari ad € **695.340,37** come segue:

- €. 34.767,02 a Riserva Legale
- €. 660.573,35 a Riserva Straordinaria

Perugia, 26 maggio 2017

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Dott. Gianluca Carini

ALLEGATI

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.
Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:
All. A – Movimentazione del Patrimonio e prospetto possibilità di utilizzazione.
All. B – Dettaglio imposte differite

Allegato A)

	Capitale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Altre riserve														Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
							Riserva straordinaria o facoltativa	Riserva per acquisto azioni proprie	Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	Riserva azioni o quote della società controllante	Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	Versamenti in conto aumento di capitale	Versamenti in conto futuro aumento di capitale	Versamenti in conto capitale	Versamenti a copertura perdite	Riserva da riduzione capitale sociale	Riserva avanzo di fusione	Riserva per utili su cambi	Varie altre riserve	Totale altre riserve				
Valore di inizio esercizio	15.549.889	1.260.428	0	595.401	0	0	1.770.989										997.989		5.864.990	8.633.968	0	304.521		26.344.207
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente																								
Attribuzione di dividendi																				0				0
Altre destinazioni				15.226			289.295													289.295		-304.521		0
Altre variazioni																								
Incrementi																				0	275.813			275.813
Decrementi							-156.764													-156.764	-954.553			-1.111.317
Riclassifiche							5.864.990												-5.864.990	0				0
Risultato d'esercizio																							695.340	695.340
Valore di fine esercizio	15.549.889	1.260.428	0	610.627	0	0	7.768.510	0	0	0	0	0	0	0	0	0	997.989	0	0	8.766.499	-678.740	0	695.340	26.204.043

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	15.549.889	Scissione e conferimento soci		0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.260.428	Scissione	Aumento di capitale Copertura perdite Distribuzione soci	1.260.428	0	0
Riserve di rivalutazione	0	Rivalutazione ex-Legge 342/2000	Aumento di capitale Copertura perdite Distribuzione soci	0	0	236.713
Riserva legale	610.627	Accantonamento utili	Copertura perdite	610.627	0	0
Riserve statutarie						
Riserva per azioni proprie in portafoglio						
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	7.768.509	Accantonamento utili	Aumento di capitale Copertura perdite Distribuzione soci	7.768.509	0	1.773.546
Riserva per acquisto azioni proprie						
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ						
Riserva azioni o quote della società controllante						
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni						
Versamenti in conto aumento di capitale						
Versamenti in conto futuro aumento di capitale						
Versamenti in conto capitale						
Versamenti a copertura perdite						
Riserva da riduzione capitale sociale						
Riserva avanzo di fusione	997.989	Scissione	Aumento di capitale Copertura perdite	997.989	0	0
Riserva per utili su cambi						
Varie altre riserve	0	Accantonamento di utili e destinazione riserve	Copertura perdite	0	0	5.864.990
Totale altre riserve						
Riserva copertura flussi finanziari attesi	-678.740		Copertura flussi finanziari derivati			
Utili (perdite) portati a nuovo						
Totale	25.508.702			10.637.553	0	7.875.249
Quota non distribuibile				1.608.616		
Residua quota distribuibile				9.028.937		

Nel Capitale Sociale l'importo di euro 3.168.862,73 sarà sottoposto a tassazione in caso di distribuzione. Tale importo origina dalla Riserva di Rivalutazione 72 per euro 64.789,51, da contributi in c/capitale non tassati per euro 441.622,33 e da riserva di Rivalutazione D.Lgs 358/97 (affrancamento disavanzo di scissione) per euro 2.623.202,98.
La Riserva da sovrapprezzo azioni e la Riserva avanzo di fusione non saranno distribuibili sino a quando la riserva legale non avrà raggiunto il limite di cui all'art. 2431 C.C..

	Totale	
Disponibilità varie altre riserve		
Descrizione		Riserva ex art.42.2 del.585/2012 A.E.E.G
Importo		5.864.990
Origine / natura		Accantonamento di utili e destinazione riserve
Possibilità di utilizzazioni		B
Quota disponibile		5.864.990
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite		0
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni		0

Allegato B)

Descrizione	Esercizio 31/12/2016												
	Consistenze determinanti differimento/anticipo di imposte				Effetto fiscale								
					Saldo iniziale		movimentazioni (utilizzi e		Consistenza finale				
		Saldo finale 31/12/2016							IRES			IRAP	
	Saldo iniziale	quota rilascio previsto 2017	quota rilascio previsto oltre	Totale	IRES	IRAP	IRES	IRAP	24,00%	24,00%	Totale	4,20%	TOTALE
IMPOSTE ANTICIPATE													
		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo rischi CONTENZIOSI LEGALI	2.000,00		2.000,00	2.000,00	480,00	84,00	-	-	-	480,00	480,00	84,00	564,00
Fondo rischi Energia Elettrica	5.101.394,98		5.101.394,98	5.101.394,98	1.224.334,80	214.258,59	-	-	-	1.224.334,80	1.224.334,80	214.258,59	1.438.593,39
Fondo rischi scarichi Marsciano e Dep. Marsciano	12.000,00		-	-	2.880,00	504,00	- 2.880,00	- 504,00	-	-	-	-	-
F.do rischi scarichi Marsciano e Dep. Marsciano (Sanzioni)	3.000,00		-	-									
F.do rischi scarichi Fossa Imoff Fratta Todina	10.000,00		-	-	2.400,00	420,00	- 2.400,00	- 420,00	-	-	-	-	-
Fondo rischi contributi di scolo - cons.Bonificazione Umbra	138.654,49		138.654,49	138.654,49	33.277,08	5.823,49	-	-	-	33.277,08	33.277,08	5.823,49	39.100,57
Fondo rischi Tesoreria INPS	62.911,24		62.911,24	62.911,24	15.098,70		-		-	15.098,70	15.098,70		15.098,70
Fondo rischi Tesoreria INPS sanzioni	35.003,78		35.003,78	35.003,78									
Fondo rischi Tosap comune di Magione serv.acquedotto	48.800,00		48.800,00	48.800,00	11.712,00	2.049,60	-	-	-	11.712,00	11.712,00	2.049,60	13.761,60
Fondo rischi depuratori vs Corpo Forestale Stato/Arpa (Sanzioni)	46.760,00	73.500,00		73.500,00									
Fondo rischi Canoni concessione idrica derivazione acque	-			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo rischi Tosap Provincia di Terni	7.273,91		4.526,91	4.526,91	1.745,74	305,50	- 659,28	- 115,37	-	1.086,46	1.086,46	190,13	1.276,59
Fondo rischi Scarico acque Consorzio Bonifica Valdipaglia	115.452,27		115.452,27	115.452,27	27.708,54	4.849,00	-	-	-	27.708,54	27.708,54	4.849,00	32.557,54
Fondo rischi interessi mora verso Comuni	603.456,33		603.456,33	603.456,33	144.829,52		-		-	144.829,52	144.829,52		144.829,52
Fondo rischi franchigie assicurative	122.785,00	127.200,00		127.200,00	33.765,88	5.156,97	- 3.237,88	185,43	30.528,00	-	30.528,00	5.342,40	35.870,40
Fondo svalutazione crediti non deducibile	5.838.767,78		7.950.755,65	7.950.755,65	1.401.304,27		506.877,09		-	1.908.181,36	1.908.181,36		1.908.181,36
Compensi membri CdA (non pagati 31/12/2016)	43.854,00	30.698,00		30.698,00	12.059,85		- 4.692,33		7.367,52	-	7.367,52		7.367,52
Allacci idrici e fognari 2012	939.740,40	58.733,78	822.272,84	881.006,62	227.593,38		- 16.151,79		14.096,11	197.345,48	211.441,59		211.441,59
Allacci idrici e fognari 2013	832.906,75	48.994,52	734.917,71	783.912,23	201.612,43		- 13.473,50		11.758,68	176.380,25	188.138,93		188.138,93
Allacci idrici e fognari 2014	635.806,48	35.322,58	565.161,32	600.483,90	153.829,85		- 9.713,71		8.477,42	135.638,72	144.116,14		144.116,14
Allacci idrici e fognari 31/12/2015	513.822,67	25.691,14	462.440,39	488.131,53	124.216,63		- 7.065,07		6.165,87	110.985,69	117.151,56		117.151,56
Allacci idrici e fognari 31/12/2016	-	27.476,53	522.053,92	549.530,45			131.887,31		6.594,37	125.292,94	131.887,31		131.887,31
Derivati	1.462.260,14		1.052.132,69	1.052.132,69	350.942,43		- 98.430,80			252.511,85	252.511,85		252.511,85
TOTALE ANTICIPATE (+)	**16.576.650,22** -	**427.616,55**	**18.221.934,52**	**18.649.551,07**	**3.969.791,10**	**233.451,15**	**480.060,04**	**- 853,94**	**84.987,97**	**4.364.863,39**	**4.449.851,36**	**232.597,21**	**4.682.448,57**
IMPOSTE DIFFERITE							******	******					
Ammortamenti anticipati Fabbricato civile P. san Giovanni	30.102,66		30.102,66	30.102,66	8.278,23	1.174,00	- 1.053,59	90,31	-	7.224,64	7.224,64	1.264,31	8.488,95
TOTALE DIFFERITE (-)	**30.102,66**	**-**	**30.102,66**	**30.102,66**	**8.278,23**	**1.174,00**	**- 1.053,59**	**90,31**	**-**	**7.224,64**	**7.224,64**	**1.264,31**	**8.488,95**
TOTALE DIFFERENZE ECONOMICO-FISCALI	**16.546.547,56**	**427.616,55**	**18.191.831,86**	**18.619.448,41**									
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE-ANTICIPATE					**3.961.512,87**	**232.277,15**	**481.113,63**	**- 944,25**	**84.987,97**	**4.357.638,75**	**4.442.626,72**	**231.332,90**	**4.673.959,62**

Non operano imposte anticipate perché fondi accantonati per sanzioni (variazioni permanenti) - 0,21

Il presente Bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Dott. Gianluca Carini

Perugia, 26 maggio 2017

CAT

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione anno 2016

1. PARTE GENERALE

Signori Azionisti,

la presente relazione correda il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 della società Umbra Acque S.p.A., che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione entro il termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, in conformità alle previsioni dell'art. 2364 co. 2 del Codice Civile e dell'art. 14.1 dello Statuto, come da giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2017.

La necessità di rinviare l'approvazione del bilancio di esercizio alla data del 31 dicembre 2016 è stata determinata a seguito delle particolari esigenze connesse

i) l'applicazione delle nuove disposizioni del D.Lgs. n. 139/2015, che dà attuazione alla direttiva 34/2013/UE, relativo alla riforma del bilancio di esercizio, approvato in data 18 agosto 2015, (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.205 del 4 settembre 2015), ed entrato in vigore, ai sensi dell'art. 12 "Disposizioni finali, transitorie" del decreto medesimo, a partire dai bilanci che hanno inizio al 1° gennaio 2016 e che chiudono, perciò, il proprio periodo amministrativo il 31 dicembre 2016. Il richiamato art. 12 dispone, ancora, al comma 3 che "Organismo italiano di contabilità aggiorna i principi contabili nazionali di cui all'articolo 9-bis, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, sulla base delle disposizioni contenute nel presente decreto". I principi contabili nazionali, la cui funzione integrativa e interpretativa è una condizione preliminare essenziale per poter applicare in modo tecnicamente corretto le norme di riferimento, sono stati aggiornati, nella loro versione definitiva, soltanto il 22 dicembre 2016. Quindi, la ristretta tempistica non era sufficiente per poter organizzare e stimare in maniera adeguata l'impatto derivante dall'applicazione delle nuove norme e rielaborare ai fini comparativi i dati di bilancio al 31.12.2015 e le transazioni registrate nel corso del 2016; altresì, l'attuale quadro giuscontabile è reso, peraltro, più complesso dalla mancanza del correlato disposto fiscale, senza del quale non è possibile determinare imposte correnti e fiscalità differita. La pubblicazione delle norme fiscali potrebbe, in aggiunta, portare a ulteriori sforzi interpretativi, ad oggi non quantificabili;
ii) il cambiamento dei sistemi e programmi informatici per la rilevazione delle operazioni di gestione; si evidenzia che la società nel corso dell'esercizio 2016 ha aderito al nuovo progetto Acea2PuntoZero al fine di rinnovare il modello operativo aziendale (organizzazione, processi, sistemi) armonizzando i sistemi informativi a supporto dei processi di business, finalizzato al raggiungimento dei livelli di servizio imposti dalla Delibera Aeegsi 655/2015. L'avvio dei nuovi sistemi software e gestionali (cd go-live) è avvenuto in data 01.11.2016 per i moduli ERP (Enterprise Resource Planning), HCM (Human Capital Management) e SRM (Supplier Relationship Management), in data 12.12.2016 per i moduli IS-U (Industry Specific Solution for Utilities), CRM (Customer Relationship Manager) e WFM (Work Force Management). Tale fase ha comportato la migrazione dei dati contabili e gestionali alla data del 31.10.2016 dai sistemi di origine a SAP, con il relativo avvio delle attività di verifica e certificazione dei suddetti dati, terminata successivamente al 30 aprile 2017. Pertanto, le strutture amministrative e contabili della società, non avevano a disposizione tutte le informazioni ed i dati necessari alla redazione del progetto di bilancio nei termini ordinari.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile d'esercizio di € 695.340 al netto delle imposte ed è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile.

Nell'esercizio appena concluso sono stati inoltre realizzati investimenti per complessivi € 23.822.232 al lordo dei contributi da terzi pari ad € 7.910.623, con un ulteriore incremento di oltre il 52% circa rispetto a quelli effettuati nell'anno precedente. La Società ha inoltre proseguito nell'efficientamento della sua gestione operativa e nel miglioramento della qualità del servizio fornito all'utenza.

La Società, per tutta la durata dell'esercizio, ha svolto la propria attività operativa di gestore del Servizio Idrico Integrato (captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua potabile, collettamento fognario e depurazione dei reflui), di stazione appaltante per la progettazione, direzione lavori e realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito, di manutentore delle reti e degli impianti per l'approvvigionamento, la distribuzione, il collettamento e la depurazione delle acque.
Il 2016 è stato un anno particolarmente significativo nel percorso di sviluppo di Umbra Acque, nel quale è stata destinata una particolare attenzione agli investimenti che guardano al mondo dell'innovazione, che consentiranno alla Vostra Società di rispondere con tempestività ai cambiamenti sempre più repentini che l'evoluzione tecnologica impone, con l'obiettivo di offrire ai nostri clienti un servizio a sempre più alto valore aggiunto, finalizzato al raggiungimento dei livelli di servizio imposti dalla Delibera Aeegsi 655/2015.

Considerando che nel nostro paese il settore domestico dei servizi pubblici - che genera ricavi superiori al 6% del PIL nazionale – continua a risentire di elementi di notevole incertezza e che, nello specifico, il settore dei servizi idrici è un settore complesso e articolato, attraversato da anni da una fase di profonda trasformazione, in cui il livello degli investimenti nelle infrastrutture idriche è particolarmente basso ed insufficiente rispetto i fabbisogni, Umbra Aque, continua a rappresentare una realtà solida ed affidabile, proseguendo un percorso di crescita che la vede protagonista nel territorio in cui opera dal 2003. I risultati ottenuti in oltre tredici anni di gestione del Servizio Idrico Integrato nei 38 Comuni degli Ambiti Territoriali n° 1 e n° 2 dell'Umbria, che coprono una superficie di circa 4.300 chilometri quadrati, sono da considerarsi indubbiamente positivi sia sotto il profilo economico/finanziario sia dal punto di vista gestionale operativo.

2. PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

L'andamento della Società, sotto il profilo economico, è evidenziato dal Conto Economico, analiticamente commentato nella nota integrativa alla quale si rimanda.
Di seguito si riportano in sintesi i principali dati dello stato patrimoniale e del conto economico riclassificato, confrontati con quelli dell'esercizio precedente e le relative considerazioni.

2.1 DATI ECONOMICI

Il Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 porta un utile netto di € 695.340.

In sintesi si evidenziano nella tabella di seguito riportata i dati del conto economico riclassificato, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

BILANCIO RICLASSIFICATO AL	31/12/2016		31/12/2015		2016 / 2015
CONTO ECONOMICO CEE riclassificato progressivo (sintetico)	Euro	%	Euro	%	DIFFERENZA
RICAVI	67.960.235	95,53	70.119.194	93,88	(2.158.959)
INCREMENTO IMM.NI PER LAVORI INTERNI	(3.183.686)	(4,47)	(4.572.282)	(6,12)	1.388.596
VALORE DELLA PRODUZIONE	71.143.921	100,00	74.691.476	100,00	(3.547.555)
COSTI ESTERNI	35.303.018	49,62	37.559.760	50,29	(2.256.742)
VALORE AGGIUNTO	35.840.903	50,38	37.131.716	49,71	(1.290.813)
COSTI INTERNI	18.334.956	25,77	18.370.442	24,60	(35.486)
MARGINE OPERATIVO LORDO	17.505.947	24,61	18.761.274	25,12	(1.255.327)
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	15.514.941	21,81	15.840.767	21,21	(325.826)
REDDITO OPERATIVO	1.991.006	2,80	2.920.507	3,91	(929.501)
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	663.949	0,93	1.041.432	1,39	(377.483)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.374.273	1,93	1.879.075	2,52	(504.802)
IMPOSTE SUL REDDITO	678.933	0,95	1.574.554	2,11	(895.621)
RISULTATO NETTO	695.340	0,98	304.521	0,41	390.819

Dall'analisi del conto economico riclassificato, emerge quanto segue:

- Il **Valore della Produzione**, pari ad € 71.143.921, rileva un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 3.547.555, dovuto principalmente all'effetto combinato di minori Ricavi SII, sostanzialmente determinati dalla nuova delibera 664/2015 dell'AEEGSI relativa al MTI-2 (periodo 2016/2019), di riclassifiche nell'esercizio 2015 di ricavi non ricorrenti (ex sopravvenienze attive) e dalla diversa modalità di capitalizzazione diretta dei costi per materie prime di magazzino su commessa.

- I **Costi esterni** della produzione assommano a complessivi € 35.303.018, registrando un decremento di € 2.256.742 rispetto allo scorso esercizio, dovuto principalmente a minori costi per materie prime di magazzino, quale conseguenza dalla diversa modalità di capitalizzazione sopra richiamata, alla riduzione dei costi per servizi.
- Il **Valore aggiunto**, pari ad € 35.840.903 registra un decremento di € 1.239.768 rispetto all'esercizio precedente;
- I **Costi interni** della produzione relativi al costo del personale, pari ad € 18.334.956, rimangono sostanzialmente invariati rispetto ai valori dell'esercizio 2015.
- Il **Margine Operativo Lordo** si attesta ad € 17.505.947 subendo un decremento di € 1.255.327 rispetto all'esercizio precedente, con una incidenza percentuale del 24,61% rispetto al valore della produzione operativa (25,12 % per il precedente esercizio).
- Il **Reddito Operativo**, pari ad € 1.991.006 rileva un decremento di € 929.501 rispetto all'esercizio precedente, con una incidenza percentuale del 2,80% rispetto al valore della produzione operativa (3,91 % per il precedente esercizio).
- il **Risultato ante imposte**, positivo per € 1.374.273, sconta imposte di competenza, correnti e differite, per € 678.933 , pertanto, il **Risultato netto** d'esercizio ammonta ad € 695.340 .

2.2 DATI PATRIMONIALI

L'andamento patrimoniale dell'esercizio 2016 rispetto al periodo amministrativo chiuso nel 2015 evidenzia un incremento dei principali valori relativi al capitale investito netto e della fonti fi finanziamento.

BILANCIO RICLASSIFICATO AL	31/12/2016		31/12/2015		2016 / 2015
STATO PATRIMONIALE	**Euro**	**%**	**Euro**	**%**	**DIFFERENZA**
Immobilizzazioni immateriali	7.783.171	13,42	4.332.852	7,91	3.450.319
Immobilizzazioni materali	106.145.856	183,02	98.984.035	180,77	7.161.821
Immobilizzazioni finanziarie	165.957	0,29	165.957	0,30	
Risconti contributi c/impianti e allacci	(35.712.412)	(61,58)	(31.628.982)	(57,76)	(4.083.430)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE	**78.382.572**	**135,15**	**71.853.862**	**131,22**	**6.528.710**
Crediti Vs clienti	16.327.850	28,15	23.083.153	42,16	(6.755.303)
Altri crediti	21.990.913	37,92	13.610.937	24,86	8.379.976
Magazzino e lavori in corso	778.653	1,34	806.838	1,47	(28.185)
Deviti Vs fornitori	(32.965.666)	(56,84)	(31.274.407)	(57,11)	(1.691.259)
Altri debiti	(12.269.313)	(21,15)	(9.081.721)	(16,59)	(3.187.592)
Altre attività/(passività)correnti	25.029	0,04	(53.062)	(0,10)	78.091
Altri crediti/(debiti) Vs Collegate	(3.318.381)	(5,72)	(2.639.431)	(4,82)	(678.950)
Fondi oneri/rischi del circolante	(6.312.900)	(10,88)	(6.309.492)	(11,52)	(3.408)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	**(15.743.815)**	**(27,15)**	**(11.857.185)**	**(21,65)**	**(3.886.630)**
Fondo T.F.R. e quiescenza	(3.581.456)	(6,18)	(3.768.045)	(6,88)	186.589
F.do Derivati passivi	(1.052.133)	(1,81)	(1.462.260)	(2,67)	410.127
Fondo imposte	(7.616)	(0,01)	(8.579)	(0,02)	963
CAPITALE INVESTITO NETTO	**57.997.552**	**100**	**54.757.793**	**100**	**3.239.759**
Capitale sociale	15.549.889	26,81	15.549.889	28,40	
Riserve	9.958.814	17,17	9.378.480	17,13	580.334
Utile (perdita) esercizo	695.340	1,20	304.521	0,56	390.819
MEZZI PROPRI	**26.204.043**	**45,18**	**25.232.890**	**46,08**	**971.153**
Disponibilità liquide	(593.121)	(1,02)	(1.373.126)	(2,51)	780.005
Banche	32.386.630	55,84	30.898.029	56,43	1.488.601
Altri finanziamenti					
(Crediti)/Debiti finanziari Vs gruppo					
MEZZI DI TERZI (PFN - Posizione Finanziaria Netta)	**31.793.509**	**54,82**	**29.524.903**	**53,92**	**2.268.606**
FONTI DI FINANZIAMENTO	**57.997.552**	**100**	**54.757.793**	**100,00**	**3.239.759**

Il valore del **Capitale investito netto**, pari ad € 57.997.552 , è aumentato rispetto all'anno precedente per effetto della variazione delle seguenti poste patrimoniali:

- si incrementa il valore complessivo delle *Immobilizzazioni nette* di € 6.528.710, principalmente in conseguenza delle immobilizzazioni materiali per effetto degli investimenti effettuati in nuove opere e manutenzioni straordinarie su infrastrutture SII, delle immobilizzazioni immateriali relative all'investimento Progetto Acea 2.0/SAP, in parte compensati dall'incremento della voce relativa ai risconti passivi dei contributi pubblici in c/impianti.
- si decrementa il valore del *circolante (CCN)* di circa € 3.886.630, principalmente per l'effetto combinato dei minori Crediti commerciali verso i clienti in ragione della progressiva fatturazione dei crediti per fatture da emettere e per la maggiore consistenza del fondo svalutazione crediti nel periodo, dei maggiori Altri Debiti correlati all'incremento del valore dei depositi cauzionali, dei maggiori Debiti verso fornitori, in parte compensati dai maggiori crediti per contributi pubblici maturati.

Le **Fonti di finanziamento,** pari ad € 57.997.552, si incrementano di € 3.239.759 rispetto all'esercizio precedente, sostanzialmente per il maggior ricorso a mezzi di terzi; il rapporto tra mezzi di terzi e mezzi propri passa a 1.21 nel 2016 rispetto all' 1.17 del 2015.

La **Posizione finanzia netta** monetaria ammonta al 31/12/2016 ad € - 31.793.510 segnando un incremento dell'indebitamento rispetto al 2016.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	ESERCIZIO 31/12/2016	ESERCIZIO 31/12/2015
Cassa	4.739	6.585
Banche attive	588.382	1.366.540
Disponibilità liquide	**593.121**	**1.373.125**
Finanziamenti a breve	(8.397.129)	(3.670.185)
Mutui - Quota a breve	(6.094.118)	(5.238.343)
Indebitamento finanziario corrente	**(14.491.247)**	**(8.908.528)**
Mutui - Quota medio/lungo	(17.895.383)	(21.989.501)
Indebitamento finanziario non corrente	**(17.895.383)**	**(21.989.501)**
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**(31.793.510)**	**(29.524.905)**

Tale incremento è coerente essenzialmente con due fattori: la politica di progressivo rientro del debito nei confronti dei Comuni Soci, nei confronti dei quali è stato effettuato un pagamento nel corso dell'esercizio per complessivi 6.3 milioni di euro, e la dinamica di realizzazione degli investimenti che, coerentemente all'approvando Piano degli Investimenti, sta subendo una progressiva accelerazione.
Il ricorso a finanziamenti di breve termine, quali fidi di cassa, anticipi Sbf, denari caldi, è cresciuto rispetto ad inizio anno. Con riferimento al debito complessivo per mutui e finanziamenti a medio/lungo termine, il valore si decrementa per effetto del pagamento delle rate dei mutui, effetto in parte compensato con la sottoscrizione di un nuovo finanziamento di 2.0 milioni di euro nel mese di novembre 2016.
La Società, comunque, nel corso dell'esercizio ha intrapreso un percorso teso alla definizione di un Piano industriale di medio/lungo termine, avviando per quel che attiene agli aspetti finanziari dei contatti sia con le banche finanziatrici sia con altri istituti di credito per verificare fattibilità, tempi e condizioni di un eventuale finanziamento a medio lungo termine in grado di accompagnare Umbra Acque sino al termine della concessione (scadenza 2027 ndr).

2.2.1 Situazione debitoria verso i Comuni

Con riferimento alla sensibile esposizione di Umbra Acque nei confronti dei Comuni per il canone dovuto a norma di Convenzione per la restituzione delle rate di mutuo contratte dagli stessi Comuni per la realizzazione di opere del Servizio Idrico Integrato, corre l'obbligo di segnalare che la società già nel corso dell'esercizio

2015 ha provveduto alla liquidazione di circa 5.7 milioni di euro a favore dei creditori e nel corso dell'esercizio 2016 al pagamento di ulteriori 6.3 milioni di euro circa, concretizzando una ulteriore diminuzione del debito complessivo scaduto.

Debito (Migl. €)	**2014**	**2015**	**2016**
Verso Comuni	15.592.106,06	13.436.111,27	11.073.735,77

(NB): debiti per fatt. ricevute iva incl. e debiti fatt. da ricevere iva escl.

Da evidenziare che nella proposta tariffaria del quadriennio 2016/2019 approvata dalle competenti ATI n.1 e ATI n.2 lo scorso 30/06/2016, è stato inserito un piano di rimborso del debito residuo verso i Comuni al 31/12/2015, relativo alle annualità pregresse, su base quinquennale a rate costati, con inizio nell'anno 2017 e fine nell'anno 2021. A fronte dell'approvazione formale da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico (Aeegsi) del nuovo PEF 2016-2019, con Delibera 15 dicembre 2016 n.764/2016/R/idr, è possibile comunicare a tutti i Soci il Piano di rientro del debito.

2.3 INDICATORI DI RISULTATO

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della Società. Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori economici;
- indicatori patrimoniali (o di solidità);
- indicatori di liquidità.

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche.

DESCRIZIONE INDICE	31/12/2016	31/12/2015
ROE (Return on Equity) [R.N./C.P] - rendimento capitale proprio investito	2,65%	1,21%
ROI - (Return on Investment) [R.O. / C.I.] - redditività degli investimenti netti	3,43%	4,88%
ROS - (Return on Sales) [R.O./RIC.NETTI] – redditività operativa dei ricavi	2,93%	4,17%
EBIT - (earnings before interest and tax)	17.505.948	18.761.274
EBITDA - (earnings before interest, tax, depreciation and amortization)	1.991.007	2.920.507

I valori degli indicatori ROI e ROS evidenziano una flessione rispetto ai valori del 2015.
Il ROE calcolato per l'esercizio 2016 evidenzia un miglioramento rispetto ai valori del 2015.

DESCRIZIONE INDICE	31/12/2016	31/12/2015
LEVERAGE - Indice di indebitamento (Totale attivo / Mezzi propri)	4,48	4,33
Indipendenza finanziaria (Mezzi propri / Totale attivo)	0,22	0,23
Quoziente (primario) di struttura (Mezzi propri / Totale immobilizzazioni)	0,33	0,35
Quoziente (secondario) di struttura (Mezzi propri e Debiti a M/L Termine / Totale immobilizzazioni)	0,61	0,71
Rapporto debt/equity (Posizione finanziaria netta / Mezzi propri)	1,21	1,17

Il Quoziente primario di struttura, che indica la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri le attività immobilizzate dell'azienda, mantiene sostanzialmente invariato il proprio valore rispetto all'esercizio precedente.
Il Quoziente secondario di struttura, che esprime la capacità della Società di coprire/finanziare le immobilizzazioni attraverso il capitale permanente (costituito dal patrimonio netto e dai debiti di medio/lungo termine), evidenzia una flessione rispetto al 2015.
Il rapporto Debt/equity, che evidenzia in che modo l'azienda si finanzia con debiti rispetto agli apporti dei soci, incrementa il suo valore conseguentemente al maggior utilizzo delle risorse di terzi per finanziare gli investimenti della Società ed il pagamento dei debiti verso i Comuni.

3. TARIFFA E RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

3.1 TARIFFA

Con deliberazione 764/2016/R/idr del 15/12/2016 l'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico (Aeegsi) ha approvato le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016 - 2019 proposte dalle Assemblee degli ATI 1 e 2 Umbria nelle sedute n. 5 e 4 del 30/06/2016 rispettivamente. Le tariffe sono state calcolate utilizzando il Metodo Tariffa Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2), approvato con Deliberazione AEEGSI n. 664/2015/R/IDR. Le tariffe approvate per il 2018 e 2019 saranno oggetto di revisione non appena saranno disponibili i dati dei bilanci del 2016 e 2017.
La tariffa media 2016 è di 2,74 euro/mc e l'incremento delle tariffe 2016 è stato pari al 5,5%.
Gli importi inseriti a bilancio per il consolidato 2016 sono quantificati per competenza sulla base del relativo VRG che le competenti ATI hanno deliberato.

Anno	Teta	A.T.I. (Assemblea unica)	A.E.E.G.S.I.	Tariffa media
2014	1,126	Del. n.2 del 29/04/2014	Del. n.252/2014/R/idr del 29/05/2014	2,22 euro/mc
2015	1,195	Del. n.2 del 29/04/2014	Del. n.252/2014/R/idr del 29/05/2014	2,34 euro/mc
2016	1,055	Del. n.1 del 30/06/2016	Del. n.764/2016/R/idr del 15/12/2016	2,74 euro/mc

3.2 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

3.2.1 Ricavi SII

I ricavi dalle vendite e prestazioni ammontano a € 61.753.239, di cui i ricavi SII sono pari a € 60.464.872 .
Il numero delle utenze servite è pari a circa 231 mila unità ed è anch'esso stabile nel tempo, dopo una riduzione rilevata nel periodo 2012/2013.
Al 31/12/2016 le utenze gestite risultavano ripartite nelle proporzioni indicate nella seguente tabella

NUMERO DI UTENZE PER TIPOLOGIA	31/12/2016	%
Domestico	167.983	72,60%
Extradomestico	27.965	12,09%
Domestico non Residente	26.112	11,29%
Comunale	2.703	1,17%
Antincendio	2.523	1,09%
Domestico Condominiale	2.346	1,00%
Pozzi Extradomestici	592	0,26%
Pozzi Domestici	598	0,26%
Zootecnico	509	0,22%
Sub fornitori	54	0,02%
Totale	**231.385**	**100%**

La tabella successiva illustra i quantitativi di acqua consegnati e misurati nel 2016 suddivisi per tipologia di utenza.

TIPOLOGIA UTENZA	MC Acqua
Domestico	17.594.217
Extradomestico	4.607.776
Condominiale	1.808.694
Domestico non residenti	1.478.592
Comunale	678.226
Pozzo ExtradomesticI	664.778
Sub Fornitori	381.576
Zootecnico	272.889
Pozzo acque reflue Domestico	61.775
Antincendio	39.180
Non potabile	174
Totale	**27.587.877**

3.2.2 Le Altre attività idriche

Con la Deliberazione 585/2012/R/IDR, l'AEEG ha definito le "altre attività idriche" come l'insieme delle attività attinenti ai servizi idrici, diverse da quelle comprese nel SII. Tali attività che precedentemente venivano svolte da Umbra Acque in regime di concorrenza e pertanto venivano considerate extra-SII, ora vengono ricomprese negli ambiti di competenza regolatoria, nel senso che i rispettivi ricavi concorrono alla copertura dei costi, mediante un meccanismo di profit-sharing.
L'attività di gestione dei rifiuti liquidi è quella dello smaltimento e trattamento di percolati e bottini. I primi vengono trattati esclusivamente nel depuratore di Città di Castello località Canonica in ottemperanza alla Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione dell'Umbria con Determinazione Dirigenziale n. 7004 del 21 luglio 2009, rinnovata con modifiche con Determinazione Regionale n. 10331 del 25 ottobre 2016, e provengono dalla discarica di Belladanza di Città di Castello gestita dalla SOGEPU e da quella di Sant'Orsola di Spoleto gestita dal VUS, mentre i secondi vengono lavorati sia presso il depuratore di Città di Castello che quello di Perugia in località Ponte Valleceppi e provengono dalle attività di autotrasportatori privati con auto espurgo della zona dell'Umbria.
Fra i ricavi per smaltimento del percolato sono ricompresi anche i proventi per le prestazioni rese al Comune di Gubbio per lo smaltimento del percolato della discarica di Colognola conferite all'impianto di depurazione di S. Erasmo tramite condotta dedicata.

RICAVI DA SMALTIMENTO (Attività accessorie non regolate)	31/12/2015	31/12/2016	*Variaz. %*
RICAVI DA SMALTIMENTO PERCOLATI	285.996	290.866	*1,70%*
RICAVI DA SMALTIMENTO FOSSE BIOLOGICHE (BOTTINI)	185.057	194.429	*5,06%*
TOTALE RICAVO	**471.053**	**485.295**	***3,02%***

Un'altra attività ormai consolidata è la vendita di acqua non potabile a grandi consumatori, quali Nestlé e Schultze per € 152.289 nel corso dell'anno 2016, in notevole contrazione rispetto all'anno precedente soprattutto per i minori prelievi effettuati dalla Nestlé.

ACQUA NON POTABILE (Attività accessorie non regolate)	31/12/2015	31/12/2016	*Variaz. %*
RICAVI DA VENDITA ACQUA NON POTABILE	172.045	155.289	*-9,74*

Nel corso dell'anno il laboratorio di analisi di Umbra Acque ha portato in accreditamento nuove metodiche e ulteriori prove con la visita dell'ottobre 2016, arrivando ad un totale di 23 parametri certificati di cui 3 microbiologici. Nel corso dell'anno sono stati controllati in laboratorio 12.693 campioni complessivi a fronte dei 13.528 dell'anno precedente. Il calo va principalmente addebitato alla fine del rapporto che era in essere con VUS SpA che praticamente da aprile 2016, a seguito di una procedura negoziale, ha affidato il servizio ad altro soggetto. Nella tabella di seguito riportata si evidenziano i campioni analizzati verso i clienti esterni:

Anno	Campioni per clienti interni	Campioni per clienti esterni	**TOTALE**
2015	12.503	1025	13.528
2016	12.386	307	12.693

Il fatturato del laboratorio verso terzi ha subito, dunque, una forte riduzione come evidenziato nella tabella di seguito riportata:

ANALISI LABORATORIO (Attività accessorie non regolate)	31/12/2015	31/12/2016	*Variaz. %*
RICAVI DA ANALISI DI LABORATORIO VERSO TERZI	199.048	44.884	*-77,34%*

In fine un'attività avviata nell'anno 2011 ed ancora in forte crescita è stata la costruzione e gestione delle Case dell'Acqua dette Fontanelle per erogazione di acqua liscia e frizzante. Sono state realizzate nel corso dell'anno 4 nuove Case dell'Acqua arrivando a 47 Case dell'Acqua al 31/12/2016.
I proventi dell'anno 2016 per la vendita dell'acqua e delle chiavette è di € 453.003.

4. COSTI DI PRODUZIONE

I costi sono analiticamente commentati nella nota integrativa nella sezione relativa al Conto Economico alla quale si rimanda.
Si evidenziano nella tabella di seguito riportata le tre principali voci relative ai costi di produzione, sia interni che esterni, sostenuti nel 2016 e confrontate con l'esercizio precedente:

DESCRIZIONE COSTI	31/12/2016	31/12/2015	Delta
Cost del Personale	18.334.956	18.370.442	-0,19%
Energia elettrica	13.111.141	13.675.223	-4,30%
Prestazioni di terzi per gestioni ed esercizio	5.772.976	5.501.409	4,70%

4.1 COSTO DEL PERSONALE

La principale voce di costo è quella costituita dal costo del lavoro (inteso come totale della voce B9 del Conto Economico) che nel 2016 è pari ad euro 18.334.956 rimanendo sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

DESCRIZIONE COSTI	31/12/2016	31/12/2015	Delta
Retribuzioni lorde	12.621.091	12.642.453	-0,17%
Oneri sociali	4.262.547	4.220.542	0,99%
Accantonameno TFR	801.499	789.578	1,49%
Costo del Personale puro	**17.685.137**	**17.652.573**	**0,00**
Costi del lavoro interinale	392.302	218.440	44,32%
Oneri assicurativi / Assistenza integ.	77.109	75.239	2,43%
Altri costi del personale	180.408	424.190	-135,13%
Costo del personale (voce B9 CE)	**18.334.956**	**18.370.442**	**- 0,00**

Da evidenziare che

- i costi per lavoratori interinali, pari a € 392.302 sono relativi a contratti di lavoro in somministrazione per n. 14 lavoratori, di cui n.5 forniti dalla Società Adecco S.p.A. e n. 9 lavoratori forniti dalla Società Manpower S.r.l.; nell'anno 2015 il costo è stato pari a € 218.440 corrispondente alla fornitura di n. 9 lavoratori;
- fra gli altri costi del personale risiedono i costi per incentivi all'esodo, pari a € 91.000 per l'anno 2016, relativi ad incentivazioni erogate a n. 7 dipendenti (valore medio/risorsa euro 13.000,00); nel 2015 sono stati erogati euro 341.000 per incentivare all'esodo n. 9 dipendenti (valore medio/risorsa euro 37.889), Il decremento del valore medio dell'incentivo all'esodo del 2016 rispetto al 2015 è dovuto ad esodi di personale con livelli contrattuali meno alti ed inquadrati in ruoli basic.

Come comunicato nella Gazzetta Ufficiale del 14 maggio 2016, Umbra Acque S.p.A. ha adottato il decreto interministeriale in tema di detassazione dei premi di produttività erogati dai datori di lavoro del settore privato ai propri dipendenti.
In data 19.05.2016, protocollo 20160519113535169, con riferimento all'Accordo sindacale del 04/06/2015 sui Premi di Risultato del Personale per l'anno 2015 Umbra Acque S.p.A. ha provveduto ad inoltrare Domanda Formale di usufruizione dei relativi benefici per l'intero organico secondo i criteri stabiliti del Decreto.
Con la busta paga di luglio 2016 la Detassazione è stata applicata.
Nell'anno 2016 non è stata applicata alcuna Decontribuzione, in quanto normativamente non prevista.

Aumento contrattuale
In merito alle erogazioni economiche previste per effetto del rinnovo del CCNL gas-acqua scaduto il 31 dicembre 2015, attesa una verifica interna con le Parti Datoriale che siedono al tavolo delle trattative con le OO.SS., e stante un ulteriore passaggio con l'Associazione Datoriale Utilitalia abbiamo riscontrato una trattativa ancora ferma su gran parte dei punti oggetto del rinnovo contrattuale.
A tal fine si è ritenuto pertinente non avendo elementi oggettivi e valori economici sostanziali di stanziare un valore economico per l'anno 2016 pari a zero.

Di seguito si riportano alcune tabelle di anali del costo del personale.

ANALISI DEL COSTO DEL PERSONALE (COMPRESI INTERINALI)	31/12/2015	31/12/2016
Costo del personale (voce B9 Conto Economico)	18.370.442	18.334.956
Valore della produzione (voce A del CE)	74.691.476	71.143.921
Personale full time equivalent (FTE) (dipendenti+interinali)	343,28	345,73
Costo unitario per FTE	**53.514**	**53.032**
% incidenza del costo del personale sul valore della produzione	**24,60%**	**25,77%**

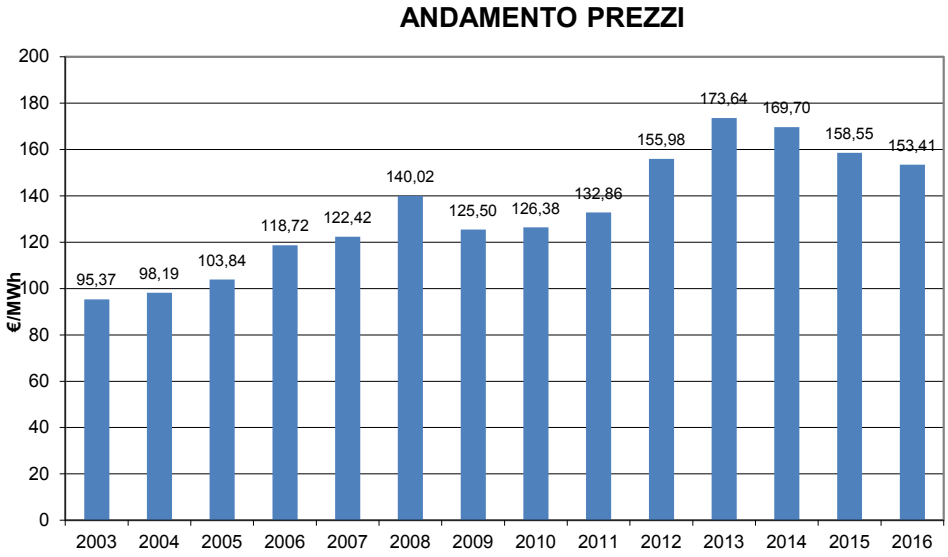
ANALISI DEL COSTO DEL PESONALE DIPENDENTE	31/12/2015	31/12/2016
Costo del personale (voce B9 Conto Economico)	18.370.442	18.334.956
Costo del lavoro interinale	218.440	392.302
Costo del personale dipendente (voce B9 Conto Economico - costo del lavoro interinale)	18.152.002	17.942.654
Valore della produzione (voce A Conto Economico)	74.691.476	71.143.921
Personale full time equivalent (FTE) (dipendenti + interinali)	343,28	345,73
Interinali FTE	6,50	12,58
Personale dipendente full time equivalent (FTE)	336,78	333,15
Costo unitario per FTE personale dipendente	**53.899**	**53.858**
% di incidenza del costo del personale dipendente sul valore della produzione	**24,30%**	**25,22%**

4.2 ENERGIA ELETTRICA

Umbra Acque per la selezione del fornitore di energia elettrica ha usufruito della gara indetta a livello europeo dal gruppo di acquisto costituito presso Cispel Toscana, che in data 10 agosto 2015 ha visto aggiudicare alla Società EMMECIDUE SpA la fornitura di energia elettrica per tutto l'anno 2016 alle Società partecipanti al gruppo di acquisto, che riunisce i principali gestori del servizio idrico di Toscana ed Umbria. I prezzi, espressi in €/MWh, ottenuti in sede di gara sono riportati nella seguente tabella:

F0	48,98
F1	53,53
F2	52,80
F3	39,11

Il consumo di energia elettrica per l'anno 2016, salvo conguagli e/o rettifiche da parte del Distributore Locale, è risultato pari a 85.463.290 kWh, corrispondenti a un costo di € 13.111.141. Pertanto, il prezzo medio finito risulta essere pari a 153,41 €/MWh.



Variazione dei consumi rispetto al 2015: -0,6 %.
Variazione dei consumi rispetto alla media degli ultimi 5 anni: +1,3%

Anno	UM	ACQ	DEP	FOG	SG	EXTRA SII	Totale complessivo
2014	kWh	57.073.700	16.610.775	4.816.238	443.316	474.720	79.418.749
2015	kWh	63.949.371	16.961.727	4.053.575	494.618	503.580	85.962.871
2016	kWh	63.388.988	16.725.793	4.345.198	473.351	529.960	85.463.290

5. I SERVIZI FORNITI E LE ATTIVITA' AZIENDALI

Umbra Acque nel corso dell'esercizio 2016 ha esercitato la sua attività su tutti i 38 Comuni costituenti gli ATI 1 e 2 dell'Umbria, come evidenziato nella cartina di seguito riportata

LA GESTIONE	UdM	2015	2016
Abitanti residenti	nr	505.912	504.966
Abitanti serviti	nr	505.912	504.966
Comuni serviti	nr	38	38
Utenze servite	nr	231.372	231.485
Superficie	km2	4.302	4.302
Anno affidamento concessione	aaaa	2003	2003
Anno scadenza concessione	aaaa	2027	2027
Acqua immessa in rete	Mm3/anno	59	59
Acqua erogata	Mm3/anno	29	27,6
Lunghezza rete Acquedotto (adduzione + distribuzione)	km	6.398	6.981
Serbatoi di accumulo	nr	575	580
Potabilizzatori	nr	249	249
Lunghezza rete Fognatura	km	3.543	3.543
N° impianti depurazione	nr	117	117
Consumi energia elettrica	GWh	78,9	75
Fanghi smaltiti	ton	24.277	24.420
Impianti di sollevamento	nr	161	161

5.1 IL SERVIZIO ACQUEDOTTO

I dati caratteristici dell'attività afferente il servizio acquedotto sono:

- Km rete di adduzione: 1.356
- Km rete di distribuzione: 5.625 (comprensivi di 1.309 KM di allacci)
- N° utenti serviti: 231.485 rispetto i 231.372 dell'anno 2015

Per quanto riguarda la gestione ordinaria delle **reti acquedottistiche**, nel corso dell'anno 2016 sono state effettuate le seguenti attività:

- Gestione tecnico/operativa delle chiamate di pronto intervento legate principalmente a carenza idrica, perdite o cali di pressione.
- Riparazioni di perdite su reti di adduzione e distribuzione - circa 12.400 prime verifiche e circa 8.100 interventi di riparazione.
- Esecuzione di spurghi periodici per le condotte idriche di linea che, a causa delle caratteristiche chimiche dell'acqua, sono soggette a frequenti ostruzioni dovute a depositi di calcare.
- Gestione richieste danni/reclami causati principalmente da allagamenti conseguenti a rotture delle condotte idriche.
- Esecuzione di collegamenti vari e rinnovo delle condotte idriche esistenti, nei limiti delle risorse disponibili nel Piano degli Investimenti (227 interventi di manutenzione straordinaria su reti acquedotti).
- Esecuzione di 162 interventi di manutenzione straordinaria riferiti ad impianti acquedotti (pompaggi, serbatoi adduzione, serbatoi distribuzione ecc.).
- Esecuzione del servizio di tracciamento delle condotte idriche di linea/presa, necessarie ai fini delle richieste dall'allaccio presentate dagli utenti e della definizione dei vari pareri preventivi da rilasciare ai comuni in fase progettuale (segnalazione dei servizi ed assistenza alle ditte private in caso di scavi soprattutto su suolo pubblico).
- Esecuzione di sopralluoghi, su richiesta di clienti, per l'esecuzione principalmente di nuovi allacciamenti, spostamento condotte, spostamento contatori, separazione impianti:

PREVENTIVI E ALLACCI	2015	2016	%
Domande di preventivo ricevute	1.727	1.690	-2,1
Preventivi inviati	1.249	1.259	+0,8
Preventivi accettati	1.021	949	-7,1
Lavori di allaccio eseguiti	943	798	-15,4

Il numero complessivo degli **impianti acque potabili**, suddiviso per le varie tipologie è il seguente:

IMPIANTI ACQUE POTABILI						
SERBATOI	STAZIONI DI SOLLEVAMENTI	OPERE DI PRESA POZZI	OPERE DI PRESA SORGENTI	OPERE DI PRESA FIUMI	PIEZOMETRI	IMPIANTI DI TRATTAMENTO
580	238	219	289	2	1	**249 (*)**

(*) Comprensivo degli impianti di disinfezione.

Oltre a ciò sono presenti i seguenti "grandi impianti", che hanno cioè una rilevanza sovra comunale:

GRANDI IMPIANTI ACQUE POTABILI				
DENOMINAZIONE	SERBATOI	SOLLEVAMENTI	SORGENTI	POZZI
Cannara	2	3	0	8
Petrignano	2	2	0	10
Pasquarella	3	2	0	6
Scirca	1	0	1	0
Bagnara	2	1	1	10
Alta Valle Tevere (*)	7	1	0	0

(*) Acqua da invaso di Montedoglio

La gestione, la manutenzione e il controllo degli impianti è finalizzata al raggiungimento dello standard di qualità dell'acqua potabile (come da normativa vigente), nonché al rispetto di eventuali prescrizioni autorizzative, ottimizzando l'uso delle risorse umane, tecniche ed economiche.
Tutte le operazioni effettuate sugli impianti vengono compiute con attenzione e scrupolo per garantire il funzionamento continuato degli impianti, impedire il degrado di strutture e impianti, rispettare l'ambiente e la salute dei lavoratori.
In particolare, le principali attività di manutenzione ordinaria e di conduzione sugli impianti acquedottistici svolte nel 2016 hanno riguardato, in maniera esemplificativa e non esaustiva:

- Verifica e registrazione su apposita scheda dell'avvenuto controllo del funzionamento dell'impianto (funzionamento idraulico, meccanico ed elettrico dell'impianto e delle apparecchiature a corredo del medesimo) compresa annotazione delle eventuali azioni correttive intraprese su apposito registro.
- Verifica del corretto funzionamento delle sonde di misura ove presenti.
- Pulizia periodica delle vasche (nel 2016 effettuato il lavaggio di 173 serbatoi).
- Disinfezione con controllo e ricarico reagenti.
- Controllo filtri compreso lavaggio e contro lavaggio.
- Pulizie dell'area di pertinenza dell'impianto.
- Pulizia dei locali e delle apparecchiature in dotazione, verniciatura parte metalliche, sfalci erba.
- Lubrificazione e ingrassaggio delle parti meccaniche.
- Manutenzione ordinaria impianti elettrici.
- Derattizzazione.

Inoltre sono state eseguite regolarmente anche attività di manutenzione preventiva e programmata dei macchinari, attrezzature e impianti mediante un complesso di azioni predittive e predeterminate (ispezioni, ripristini, revisioni a scadenze periodiche) che permetteranno nel tempo di ridurre i costi di manutenzione ed esercizio.

5.2 IL SERVIZIO DI FOGNATURA

I dati caratteristici del servizio di fognatura sono:

- Km collettori fognari: 3.543

Per quanto riguarda la gestione ordinaria delle **reti fognarie**, nel corso dell'anno 2016 sono state effettuate le seguenti attività:

- Riparazione di perdite - circa 430 prime verifiche e circa 740 interventi di riparazione.
- Riparazione di cedimenti dei collettori fognari con conseguente esecuzione di opere di ripristino (realizzazione di pozzetti, sostituzione di tratti di collettori, ecc.).
- Controllo e pulizia degli scolmatori/sfioratori presenti lungo le condotte fognarie di tipo "misto" (come previsto dalla vigente normativa D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) ed eventuale adeguamento degli stessi dovuto ad ulteriori immissioni di acque reflue sui tratti fognari posti a monte.
- Pulizia periodica con ausilio di autoespurgo di quei collettori fognari soggetti ad intasamenti.
- Esecuzione di collegamenti vari e rinnovo delle condotte fognarie esistenti al fine di garantire un regolare servizio agli utenti allacciati (123 interventi di manutenzione straordinaria su reti fognarie).
- Esecuzione di 90 interventi di manutenzione straordinaria riferiti principalmente a sollevamenti fognari.
- Servizio di tracciamento delle condotte fognarie gestite da Umbra Acque, necessario ai fini delle richieste dall'allaccio presentate dagli utenti e della definizione dei vari pareri preventivi da rilasciare ai comuni in fase progettuale (per questa attività a volte è necessario utilizzare escavatore/autoespurgo/telecamera).
- Gestione tecnico/operativa delle chiamate di pronto intervento riconducibili principalmente ad allagamenti (si verificano soprattutto in caso di precipitazioni atmosferiche di una certa intensità ed in tali occasioni è necessario procedere alla pulizia delle condotte fognarie limitrofe alla zona dell'inconveniente), ostruzioni (si verificano presso quegli utenti che non riescono più a scaricare nella fognatura pubblica) ed infiltrazioni di liquami (si verificano presso quegli utenti che lamentano

infiltrazioni di liquami nei locali posti al piano sotto strada ed in tali casi vengono effettuate le verifiche necessarie a stabilire l'esatta provenienza della causa ricorrendo anche all'utilizzo di apposite sostanze tipo fluoresceina).

- Gestione richieste danni/reclami con relativa istruttoria tecnica.

Il numero complessivo degli **impianti di sollevamento fognari** è pari a circa 206 in tutto il territorio gestito. I sollevamenti fognari vengono gestiti tramite sistema di telecontrollo che in automatico, all'insorgere di mal funzionamento delle apparecchiature installate provvede ad inviare allarme con indicazione dell'anomalia riscontrata. Le segnalazioni di allarme di alta priorità sono inviate al personale in servizio per il loro intervento 24h su 24.

5.3 IL SERVIZIO DI DEPURAZIONE

I dati caratteristici del servizio di depurazione sono evidenziati nella seguente tabella.

DEPURAZIONE	2016	2015	DIFF.%
VOLUMI TRATTATI (mc X 1.000)	60.700	60.700	
POTENZIALITÀ IMPIANTO DEPURAZIONE (AB.EQ.)*	569.035	569.035	
FANGHI SMALTITI (TONN.)	11.388	11.664	-2.37%
SABBIE E VAGLIO SMALTITI (TONN.)	1.321	1.265	+4,24%

(*) la potenzialità di cui sopra è riferita esclusivamente agli impianti di depurazione veri e propri, se si prende in considerazione anche la potenzialità delle numerose vasche Imhoff, la stessa sale a oltre 650.000 AE

Umbra Acque gestisce dal 1 gennaio 2003 n. 117 impianti di depurazione variamente dislocati sul territorio ricompreso all'interno degli Ambiti Territoriali Integrati n. 1 e n. 2 della Regione Umbria. La capacità di tali impianti varia dai 90.000 abitanti equivalenti dell'impianto di Perugia- Pian della Genna ai 25 abitanti equivalenti dell'impianto di depurazione tipo imhoff sito in loc. Montebollo - Scheggia e Pascelupo.

IMPIANTI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE			
TOTALE IMPIANTI DEPURAZIONE	impianti > 10.000 A.E.	2.000 < impianti < 9.999 A.E.	impianti < 2.000 A.E.
117	15	14	88

Per quanto riguarda la **gestione degli impianti depurazione**, essa è finalizzata al raggiungimento dello standard di qualità dell'effluente, nonché al rispetto di eventuali prescrizioni autorizzative, ottimizzando l'uso delle risorse umane, tecniche ed economiche.
Il processo di depurazione è costantemente sorvegliato sia mediante sistematiche ispezioni che con controlli analitici (a tal fine è fondamentale l'ausilio del laboratorio interno sito in loc. Pian della Genna).
Il monitoraggio dell'efficienza di funzionamento di ogni singolo impianto di depurazione avviene attraverso la rilevazione di alcuni parametri considerati indicatori di processo (ad esempio valore dell'ossigeno disciolto e del potenziale redox nelle vasche di ossidazione, rilevazione del valore dei solidi sospesi sedimentabili rilevato attraverso la registrazione del volume di sedimentazione a 30 minuti dei fanghi di ossidazione e di ricircolo, ecc) con una cadenza che varia con la tipologia e la dimensione dell'impianto.
Vengono condotte inoltre verifiche del funzionamento delle varie apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche installate in ogni singolo impianto di depurazione con registrazione, su apposito registro "personalizzato", sia dell'effettuata verifica, con indicazione di eventuali anomalie riscontrate comprese le misure/interventi correttive messe in atto, che delle misure registrate, ove presenti e/o rilevabili (portata, ore lavoro pompe, *range* ossigeno, pH, ecc.).
Vengono inoltre eseguite operazioni di manutenzione ordinaria e di conduzione consistenti principalmente nella pulizia dell'area di pertinenza dell'impianto (in particolare zone interessate dai pretrattamenti), nella pulizia dei

locali e delle apparecchiature in dotazione, nella verniciatura delle parti metalliche, nel carico dei reagenti ove presenti, nello sfalcio dell'erba, nella lubrificazione e ingrassaggio delle parti meccaniche e nella manutenzione ordinaria impianti elettrici, nella derattizzazione e disinfezione, ecc.
Al fine di preservare il funzionamento e la durata delle apparecchiature (macchinari ed attrezzature presenti e codificate) installate negli impianti di depurazione viene messa in atto la necessaria manutenzione preventiva e programmata che comprende una serie di interventi (da controlli visivi, a lubrificazione, smontaggio e/o sostituzione periodica della parti usurate, ecc.) la cui cadenza varia con il tempo e/o le ore di lavoro delle singole macchine.
Nel corso del 2016 sono inoltre stati effettuati 154 interventi di manutenzione straordinaria ad impianti di depurazione. L'avvenuta manutenzione viene registrata in ogni singola scheda macchina. Nella medesima vengono anche indicate anche tutte le manutenzioni eseguite a rottura (manutenzione straordinaria su guasto).
Viene eseguita la gestione dei rifiuti (dalla produzione alla registrazione dei movimenti di carico /scarico dei medesimi sugli appositi registri ai sensi delle normative vigenti. Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti prodotti dagli impianti depurazione, questi debbono essere normalmente smaltiti o recuperati da impianti terzi.
I principali rifiuti prodotti sono:

- Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue (CER 19.08.05)
- Rifiuti dell'eliminazione della sabbia (CER 19.08.02),
- Vaglio (CER 19.08.01).

Questi rifiuti, previa analisi di caratterizzazione, vengono classificati come rifiuti speciali non pericolosi e, se conformi, possono essere conferiti in impianti di smaltimento autorizzati e/o in impianti di recupero/agricoltura (ai sensi della D. Lgs. 99/92 e norme di riferimento regionali – per l'Umbria – Delibera Giunta Regione Umbria 6 settembre 2006, n. 1492). Tutti gli impianti di depurazione gestiti da Umbra Acque possono destinare i soli fanghi disidratati al compostaggio (R3) /messa in riserva (R13), con l'eccezione degli impianti di Città di Castello e Gubbio Sant'Erasmo che devono andare in discarica. La scelta della destinazione di ogni rifiuto è in funzione delle caratteristiche proprie del medesimo (come tipologia e risultati dell'analisi di caratterizzazione) e al reperimento degli impianti destinatari idonei all'accettazione degli stessi.
La produzione mensile dei rifiuti nel 2016 è così suddivisa:

ANNO 2016 - PRODUZIONE RIFIUTI IMPIANTI DI DEPURAZIONE (t)					
	Fanghi disidratati a smaltimento	Fanghi disidratati a recupero	Vaglio	Sabbia	TOTALE
Gennaio	675,20	295,72	11,90	11,50	994,32
Febbraio	872,25	337,40	0,00	14,79	1224,44
Marzo	644,28	357,71	16,17	1,00	1019,16
Aprile	207,69	881,47	6,89	153,05	1249,10
Maggio	153,29	789,53	22,29	9,18	974,29
Giugno	169,51	796,98	8,83	162,04	1137,36
Luglio	257,30	790,88	8,32	53,80	1110,30
Agosto	290,56	491,22	19,07	33,40	834,25
Settembre	587,48	335,36	0,00	675,48	1598,32
Ottobre	615,73	419,78	18,14	39,69	1093,34
Novembre	284,63	446,66	18,83	11,06	761,18
Dicembre	336,74	350,63	18,38	7,15	712,90
TOTALE ANNO	**5.094,66**	**6.293,34**	**148,82**	**1.172,14**	**12.708,96**

La produzione di rifiuti prodotti dagli impianti di depurazione nell'anno 2016 è diminuita del 1,69% rispetto all'anno 2015.

5.4 SISTEMA INFORMATIVO PROGETTO GIS

Nel corso del 2016 sono state proseguite e/o avviate le seguenti attività:

- Inserimento nel GIS delle reti idriche rilevate, con il completamento di altri 2 Comuni (Gubbio e Gualdo Tadino). Sono state quindi inserite le reti idriche nel 98% dei comuni gestiti mentre i km di rete inseriti nel 2016 sono stati circa 710;
- Digitalizzazione degli interventi realizzati da Piano Operativo Triennale / Programma degli Interventi, sia per sostituzione di linee esistenti che per la realizzazione di nuove linee, eseguiti negli ultimi anni sul territorio dei Comuni inseriti;
- Rilievo reti idriche nelle zone di espansione finalizzato all'aggiornamento delle reti idriche nei comuni già inseriti;
- Completamento rilievo degli idranti stradali, inserendo le foto e le specifiche tecniche degli elementi (diametri, posizionamento chiusure, ecc.) come da indicazione dei VV.FF;
- Inizio rilievo rete fognaria nel Comune di Torgiano;
- Attività necessaria per consentire la migrazione dati nella nuova piattaforma GIS di ESRI e in SAP ed in particolare:
    1. Analisi modelli dati idrico e fognario ESRI e mapping con modelli dati Umbra Acque (Autodesk) per definire feature class/tabelle di destinazione;
    2. Predisposizione e compilazione campi obbligatori per migrazione (creazione nuovi campi e domini nelle tabelle delle varie classi di oggetti GIS);
    3. Definizione grafica di tutti gli oggetti di 1° livello obbligatori per migrazione dati (SITI);
    4. Analisi e creazione poligoni e tabelle degli aggregati di rete.

5.5 CONTROLLO DELLE PERDITE IN RETE

Per quanto concerne il capitolo relativo alle attività di monitoraggio e contenimento delle perdite, nel 2016 sono stati ultimati i lavori relativi al piano di distrettualizzazione per il controllo ed il contenimento delle perdite finanziato dalla Regione Umbria all'interno del piano 2007-2013 dei fondi PAR FSC – emergenza idrica 2012, per un importo di 1.500.000 euro. Sostanzialmente il lavoro è stato svolto nei Comuni di San Giustino, Perugia, Marsciano, Magione, Corciano, Castiglione del Lago, Assisi e Gubbio. All'interno di tale progetto si è proseguito nelle positive esperienze per quanto concerne l'applicazione di una nuova generazione di riduttori di pressione che prevede il controllo della pressione su due diversi livelli a comando completamente idraulico a seconda del livello di portata.
Per il proseguo dell'attività di monitoraggio e contenimento delle perdite in rete, il Programma degli Interventi 2016 – 2019 prevede un impegno economico di € 500.000 annui e pertanto nel corso del 2016 si è intervenuti su nuovi distretti che hanno interessato, tra l'altro, il comune di Massa Martana.
Allo stesso tempo si sta portando avanti il piano di sostituzione delle reti acquedottistiche ammalorate al fine di risanare i tratti di condotte dove negli ultimi anni sono state registrate frequenti rotture.

5.6 SISTEMI DI TELECONTROLLO DEGLI IMPIANTI

Il Sistema di Supervisione e Telecontrollo utilizzato da Umbra Acque SpA, è presidiato 24h su 24h dal personale addetto presso la Sala Operativa della sede di Ponte San Giovanni, monitora circa 400 impianti ed è suddiviso nei seguenti sistemi: telecontrollo acquedotto (basato sullo SCADA InTouch e sullo SCADA FIX32, comunica con il centro tramite quattro ripetitori radio UHF); telecontrollo depurazione e fognatura (utilizza linee ADSL o modem GSM/GPRS per lo scambio dati); telecontrollo per ricerca perdite (utilizzato per il monitoraggio dei distretti di ricerca delle perdite realizzati dal 2007 in poi).

6. QUALITA' DELL'ACQUA

6.1 CONTROLLO QUALITA' DELLE ACQUE POTABILI

Gli acquedotti gestiti da Umbra Acque S.p.A. nel territorio di competenza sono approvvigionati da 219 pozzi e da 289 sorgenti, punti di approvvigionamento che insieme all'impianto di potabilizzazione alimentato dalle acque della diga di Montedoglio sul Tevere, garantiscono il fabbisogno idro-potabile di circa 500.000 abitanti.
La qualità del prodotto acqua viene garantita attraverso due tipologie di controllo:

- controlli ispettivi agli impianti di acquedotto;
- controlli analitici sulle acque erogate.

I controlli ispettivi agli impianti di acquedotto vengono effettuati dal personale interno di Umbra Acque.
Gli operatori svolgono un lavoro di manutenzione e di controllo della corretta di funzionalità di tutti gli impianti di trattamento. Per Impianti di trattamento si intende sia di potabilizzazione che di disinfezione.
Nel territorio gestito sono presenti 15 impianti di potabilizzazione e circa 200 impianti di disinfezione.
Tali impianti garantiscono la conformità sia dei parametri batteriologici che di quelli chimici in ottemperanza alla normativa in materia di acque potabili (D.Lgs. n° 31/2001 e s.m.i.). In particolare la disinfezione delle acque viene effettuata attraverso il dosaggio di ipoclorito di sodio o biossido di cloro.
I controlli di tipo analitico vengono effettuati attraverso i prelievi sulle acque erogate. Tali prelievi definiti come controlli interni (art. 7 decreto legislativo 31/2001) sono effettuati alle fonti di approvvigionamento (captazioni), agli impianti di trattamento, di adduzione e sulla rete di distribuzione. La maggior parte di questi controlli sono concentrati sulla distribuzione in maniera tale che siano il più rappresentativi possibile delle acque erogate all'utenza.
Nell'intero territorio sono stati individuati circa 500 punti prelievo sulla distribuzione e su questi si effettuano mensilmente dei controlli mirati all'indagine sia chimica che batteriologica di tutti i parametri di interesse secondo un programma condiviso con le ASL di competenza, al fine di garantire la conformità delle acque rispettando la normativa di riferimento in materia di acque destinate al consumo umano. Questi campioni vengono analizzati dal nostro laboratorio interno e in un anno complessivamente, tra controlli sistematici ed occasionali, vengono eseguite circa 10.000 analisi con la determinazione di circa 80.000 parametri. A questi si aggiungono anche i prelievi effettuati dall'Ente di controllo Azienda USL, competente per territorio.
Nei casi di non conformità delle acque destinate al consumo umano, si attiva un sistema di autocontrollo secondo un protocollo di intesa siglato anche con l'Ente ATI 1 e 2, mirato a rimuovere nel più breve tempo possibile il parametro non conforme e ripristinare le normali condizioni di conformità.
Nel corso dell'anno 2016, i casi di non conformità afferenti i più diversi parametri sono comunque stati riportati nel giusto valore in un tempo medio di circa 4,83 giorni. In rapporto all'anno precedente, le non conformità totali riscontrate sono diminuite del 2%, mentre le non conformità batteriologiche aventi come caratteristiche la presenza di coli >1 sono 116, rimanendo invariate rispetto all'anno 2015.

6.2 CONTROLLO QUALITA' DELLE ACQUE REFLUE DEPURATE

Umbra Acque ha pianificato ed effettuato un monitoraggio analitico con cadenza settimanale per tutti gli impianti superiori a 10.000 a.e. e mensile per tutti i restanti. La quantità di controlli svolti è stata superiore a quanto previsto dalla normativa vigente (dlgs 152/06 e dgr 424/12), che obbliga il gestore ad effettuare campionamenti analitici sugli impianti di depurazione in funzione della potenzialità degli stessi in base agli abitanti equivalenti.
Inoltre Umbra Acque ha puntualmente ottemperato a quanto previsto dal protocollo di intesa siglato tra Enti Gestori, ATI e ARPA Umbria. I risultati delle analisi effettuate sia dagli Enti preposti che in autocontrollo, hanno evidenziato il sostanziale buon funzionamento degli impianti. Negli 87 prelievi per analisi effettuati dall'organo di controllo ARPA (circa 5481 parametri controllati) solo 20 parametri (0,36%) sono risultati non conformi, mentre in regime di autocontrollo, durante l'anno 2016, sono stati determinati, sul refluo in uscita dagli impianti, oltre 15.500 parametri di cui solo 353 non conformi (2,25%).

Circa il 29 % delle non conformità totali, sono state successivamente ricondotte ai parametri di legge entro 30 giorni.

6.3 CONTROLLO PROCESSI AMBIENTALI

Nel corso dell'anno 2016 è stata ulteriormente intensificata l'attività afferente il corretto smaltimento di rifiuti prodotti per ciò che concerne ogni tipologia differente dai rifiuti prodotti nei processi di depurazione delle acque reflue, potabilizzazione, laboratorio e nei vari settori aziendali. Lo smaltimento / recupero è avvenuto secondo la norma vigente gestendo ben 46 C.E.R. (codice europeo del rifiuto) differenti. Il totale dei rifiuti avviati a smaltimento/recupero è stato pari a 41.200 tonnellate circa.
Sono state esaminate 312 pratiche per il rilascio/rinnovo di autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura, e rilasciati 256 pareri di competenza.

7. INVESTIMENTI

7.1 IL PIANO DI AMBITO

Il Piano d'Ambito vigente è stato approvato dall'Assemblea dei Rappresentanti nell'anno 2004, conservando tuttavia la sostanza dell'impianto del Piano preesistente, approvato nell'anno 2002. Nel corso del 2008, Umbra Acque ha messo in evidenza la necessità di procedere ad una revisione complessiva del Piano vigente, sia in considerazione della nuova normativa nazionale (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) e regionale (Piano Regionale di Tutela delle Acque dell'Umbria, Direttiva Scarichi, Piano Regolatore Regionale degli Acquedotti dell'Umbria e Legge Regionale 25/09 "Norme in materia di tutela e salvaguardia delle risorse idriche") – che impone un adeguamento del programma degli interventi presenti nel Piano d'Ambito preesistente al fine di raggiungere prefissati obiettivi di qualità delle acque e di tutela degli acquiferi.

7.2 IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

In occasione dell'approvazione delle tariffe del periodo 2016-2019, ai sensi della delibera 664/2015/R/idr, l'Ente d'Ambito ha provveduto ad aggiornare il piano degli investimenti ed il relativo piano economico e finanziario. Tali documenti, insieme al programma degli interventi per il periodo 2016-2019, sono stati approvati dalle Assemblee degli ATI 1 e 2 Umbria nelle sedute n. 5 e 4 del 30/06/2016 rispettivamente e successivamente dall'AEEGSI con deliberazione n. 764/2016/R/idr del 15/12/2016.
La prossima revisione del Piano economico e finanziario e del piano degli investimenti, insieme al programma degli interventi è prevista in occasione della revisione tariffaria 2018-2019.
Nel corso del 2016 è stata inoltre aggiornata la Convenzione che regola i rapporti tra il Gestore e l'Ente di Governo dell'Ambito per adeguarla a quanto stabilito dall'Aeegsi con deliberazione 656/2015/R/idr.
Sulla base di tali principi è stato quindi predisposto ed approvato il nuovo Programma degli Interventi 2016-2019 che definisce su base territoriale e temporale le azioni necessarie al mantenimento e/o miglioramento delle opere esistenti, alla ricerca e riduzione delle perdite, al collettamento ed trattamento degli scarichi delle acque reflue degli agglomerati.
Si riporta di seguito una breve descrizione degli interventi svolti, distinguendo le opere a seconda delle fonti di finanziamento.

7.3 Programma degli Interventi

Per ciò che riguarda gli investimenti del SII, come già negli esercizi precedenti, gli interventi hanno riguardato, da una parte, la prosecuzione e/o il completamento di opere già avviate e dall'altra, l'avvio di nuove opere.

4.2.1.1 Servizio acquedotto

Gli interventi principali eseguiti in questa area riguardano:

- Comune di Umbertide: Sistemazione impianto di sollevamento di Spedalicchio e razionalizzazione sistema idrico di distribuzione per un importo di € 335.000,00;
- Comune di Città di Castello: Collegamento serbatoio di Morra con Trestina (AVT) per un importo di € 245.000;
- Comune di Piegaro: Potenziamento premente per Oro-Vincenze per un importo di € 65.000,00;
- Comune di Todi: Realizzazione linea acquedotto in loc. Pantalla a servizio di una vasta zona non servita per un importo di € 65.000;
- Comune di Città di Castello: Ottimizzazione e razionalizzazione rete idrica in loc. Pulciarati per un importo di € 60.000;
- Comune di Assisi: Sostituzione condotta via San Pietro – Assisi per un importo di € 100.000.

4.2.1.2 Servizio fognatura

Gli interventi principali da segnalare tra tutti quelli che rientrano in questa sezione sono i seguenti:

- Comune di Gualdo Tadino: Collegamento fognatura della zona industriale con il collettore recapitante al depuratore per un importo di € 105.000,00;
- Comune di Perugia: Sistemazione collettore fognario in prossimità del fosso Maccara, loc. Collestrada (Olivera Inn) per un importo di € 140.000,00 (in fase di ultimazione);
- Comune di Castiglione del Lago: Realizzazione condotta fognaria in loc. Banditella per un importo di € 380.000,00 (in corso di realizzazione);
- Comune di Gubbio: Realizzazione collettamento delle fognature esistenti e dell'impianto con adeguato trattamento loc. Carbonesca per un importo di € 300.000 (in progettazione);
- Comune di Perugia: Collettamento fognario per gli agglomerati di Ripa e Pianello per un importo di € 1.200.000 (in progettazione).

4.2.1.3 Servizio depurazione

All'interno di questa sezione si collocano una serie interventi realizzati su vari impianti di depurazione già in gestione o di nuova realizzazione. In particolare:

- Comune di Torgiano: Sistema di collettamento e depurazione dell'agglomerato di Brufa per un importo di € 180.000,00 (in corso di realizzazione);
- Comune di Perugia: Interventi per miglioramento ciclo depurativo acque - impianto di Ponte San Giovanni per un importo di € 325.000 (progettazione conclusa).

4.2.1.4 Interventi strategici

Sono catalogati in questa sezione tutti gli interventi che hanno una valenza intercomunale ed, indipendentemente dal tipo di servizio, riguardano piani di sviluppo sia nel settore dell'approvvigionamento idrico (schemi principali derivanti dal PRRA della Regione dell'Umbria) che del sistema di collettamento dei reflui e depurazione. In particolare per questi interventi si segnala:

- <u>Schema idrico dell'Alta Valle del Tevere:</u>
  I lavori sono stati ultimati al 28 dicembre 2016 ed ora sono in corso le attività di collaudo ed avviamento sperimentale dell'impianto.
- <u>Sistema di collettamento fognario e depurazione nel Comune di Todi:</u>
  Con la conclusione positiva con prescrizioni della procedura di V.I.A. di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 410 del 28/01/2016, il progetto definitivo con il recepimento delle prescrizioni, è stato sottoposto alla approvazione dell' ATI n. 2 dell'Umbria secondo le previsioni dell'art. 158 bis del Decreto Ambientale. Con Determinazione del Presidente n. 20 del 28/06/2016 il progetto definitivo è stato approvato dichiarandone la pubblica utilità. In ottemperanza alle previsioni contrattuali l'RTI aggiudicatario ha provveduto alla consegna del progetto esecutivo che, dopo le verifiche e validazioni di legge, è stato approvato con Determina dell'A.D. di Umbra Acque SpA n.3/2017 del 20 gennaio 2017.
- <u>Riordino del sistema fognario e depurativo del lago Trasimeno:</u>

Nel corso del 2016 sono state completate le attività di collaudo (di cui si è in attesa dell'emissione del certificato provvisorio da parte della Commissione di collaudo) e la messa in esercizio dell'impianto di depurazione di Madonna del Soccorso, in attesa dell'ottenimento dell'AUA al cui rilascio potrà essere dismesso anche l'impianto di Pineta.

4.2.1.5 Economia FAS

Nel corso del 2016, per i 4 progetti inseriti nella riprogrammazione delle economie dei fondi FAS 2006-2013, e per i quali la copertura finanziaria dei costi è praticamente per intero di derivazione comunitaria, sono state ultimate le procedure di aggiudicazione e, per alcuni di loro sono stati avviati anche i lavori. Si ricorda che questi 4 progetti vanno ad affrontare in maniera risolutiva altrettante situazioni di infrazione alle norme europee per i quattro agglomerati urbani corrispondenti, già oggetto delle segnalazioni della CE per il mancato rispetto della copertura minima del servizio di fognatura e per la carenza di adeguati standard depurativi:

a. *"Massa Martana: Adeguamento impianto di depurazione in loc. Sarrioli",* per un importo progettuale di €. 950.000 di cui €. 50.000 a carico del sistema tariffario ed i restanti €. 900.000 finanziati con fondi pubblici;
b. *"Adeguamento impianto di Le Pedate ed adeguamento depuratore Borghetto"* per un importo progettuale di €. 950.000, importo completamente finanziato con fondi pubblici;
c. *"Agglomerato di Umbertide: realizzazione collettore fognario zona Faldo ed adeguamento impianto"* per un importo progettuale di €. 1.180.000 di cui €. 180.000 a carico del sistema tariffario ed i restanti €. 1.000.000 finanziati con fondi pubblici. Nel corso dell'anno sono stati completati i lavori relativi alle reti di collettamento fognario ed iniziati quelli per la realizzazione del comparto di trattamento terziario del depuratore;
d. *"Impianto di depurazione consortile di Bastia-Costano: Realizzazione collettori fognari in loc. Palazzo - Tordibetto, 2° stralcio - Fognatura fosso Cagnola e adeguamento canale di uscita e sistemazione by-pass"* per un importo progettuale di €. 1.020.000 di cui €. 20.000 a carico del sistema tariffario ed i restanti €. 1.000.000 finanziati con fondi pubblici;

4.2.1.6 Interventi con fondi PAR-FSC E FINANZIAMENTI MATTM (L.147/2013)

Assegnazione dei fondi di cui alla programmazione PAR FSC 2006-2013 Azione III.1.1. "Realizzazione di opere per l'approvvigionamento idrico e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue".
Nel 2016 sono stati avviati la maggior parte dei cantieri che rientrano nella Programmazione sopra riportata e che riguardano la realizzazione di numerose fognature e depuratori; di seguito si riporta l'elenco degli interventi con il relativo livello di avanzamento

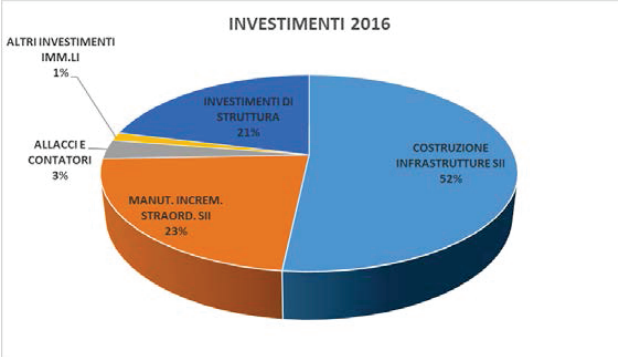
		Valore dell' investimento	Contributo fondi PAR FSC	Tariffa	Livello avanzamento intervento (dic 2016)
1	*fogna fosso S. Margherita PERUGIA*	800.000,00	720.000,00	80.000,00	*Lavori in avanzata fase di realizzazione*
2	*fogna Bulagaio PERUGIA*	350.000,00	315.000,00	35.000,00	*Fognatura già in esercizio, da completare ripristini*
3	*fognatura fosso Infernaccio PERUGIA*	500.000,00	450.000,00	50.000,00	*Lavori in avanzata fase di realizzazione*
4	*fogna S. Vetturino PERUGIA*	600.000,00	540.000,00	60.000,00	*Lavori in avanzata fase di realizzazione*
5	*Adeguamento depuratore San Giustino*	1.200.000,00	1.050.000,00	150.000,00	*Opere civili in avanzata fase di realizzazione*
6	*Revamping depuratore Marsciano*	3.000.000,00	2.700.000,00	300.000,00	*Avviati i lavori opere civili*
7	*Adeguamento depuratore S.Erasmo GUBBIO*	530.000,00	477.000,00	53.000,00	*Lavori in avanzata fase di realizzazione*
8	*Adeguamento depuratore Deruta*	450.000,00	405.000,00	45.000,00	*Lavori in avanzata fase di realizzazione*
9	*fognature Barricate Città della Pieve*	800.000,00	720.000,00	80.000,00	*Lavori in avanzata fase di realizzazione*
10	*fognature S.Lucia Città della Pieve*	750.000,00	675.000,00	75.000,00	*Lavori in avanzata fase di realizzazione*
11	*fognatura zona Taverne di Corciano*	1.500.000,00	1.350.000,00	150.000,00	*Lavori in avanzata fase di realizzazione*
12	*Depuratore di Tavernelle PANICALE*	1.500.000,00	1.350.000,00	150.000,00	*Approvato progetto definitivo con Determina Presidente ATI n. 43 del 5.12.2016*
13	*Depuratore La Trova Città della Pieve*	*1.450.000,00*	*1.305.000,00*	*145.000,00*	*Consegnati i lavori a fine settembre 2016*
14	*Riordino fogne e depuratore S. Martino in Campo PERUGIA*	*2.200.000,00*	*1.980.000,00*	*220.000,00*	*Intervento da riprogrammare per il quale si sta provvedendo all'estensione del progetto definitivo*
	TOTALE	***15.630.000,00***	***14.037.000,00***	***1.593.000,00***	

		Valore dell' investimento	Contributo fondi APQ straordinario L. 147/2013	Tariffa	Livello avanzamento intervento (dic 2016)
1	*Collettore fognario Acquaiola Gratiano Tavernelle*	***900.000,00***	*810.000,00*	*90.000,00*	*Lavori in avanzata fase di realizzazione*
2	*Completamento sistema fognario San Martino in Campo*	***1.550.000,00***	*1.395.000,00*	*155.000,00*	*Lavori in avanzata fase di realizzazione*

7.4 INVESTIMENTI ESEGUITI

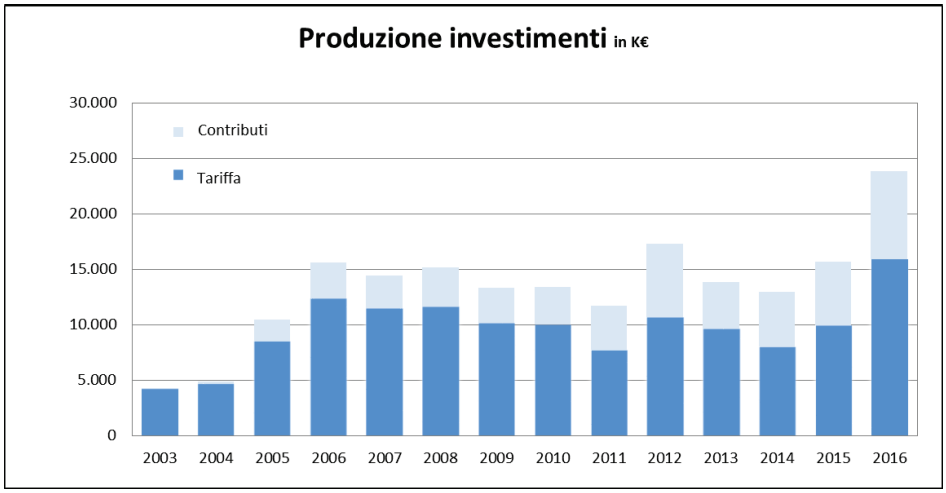
La produzione investimenti dell'esercizio 2016 ammonta a complessivi 23,8 milioni di euro al lordo dei contributi da terzi pari ad euro 7.910.623, rilevando un incremento rispetto agli anni precedenti di 8,1 milioni di euro.

INVESTIMENTO	VALORE 2016
Op. idra. fisse per imp.	52.772
Serbatoi	521.047
Impianti di filtrazione	1.396.920
Condotte	6.383.090
Impianti di sollevamento	851.120
Case dell'Acqua	69.336
Impianti di depurazione	2.863.723
Rete telecontrollo	181.105
COSTRUZIONE INFRASTRUTTURE SII	**12.319.114**
Op. idra. fisse per imp.	129.713
Impianti di depurazione	1.334.148
Condotte	2.878.266
Impianti di sollevamento	687.535
Serbatoi	304.893
Impianti di filtrazione	54.977
Rete telecontrollo	4.967
MANUT. INCREM. STRAORD. SII	**5.394.498**
Allacci idrici e fognari	568.661
Contatori	184.100
ALLACCI E CONTATORI	**752.762**
Sviluppo sistema GIS	155.216
Processi accreditamento Laboratorio	107.420
Altre imm.ni immateriali	63.493
ALTRI INVESTIMENTI IMM.LI	**326.129**
Software appl. acquis.	4.386.731
Beni strumentali	557.488
Fabbricati strumentali	85.509
INVESTIMENTI DI STRUTTURA	**5.029.728**
TOTALE INVESTIMENTI	**23.822.232**



Di seguito una tabella ed un grafico che evidenziano il rapporto tra produzione totale investimenti e contributi pubblici c/impianti (contributi pubblici su opere e contributi privati su allacci):

INVESTIMENTI in K€	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
A tariffa	4.250	4.716	8.573	12.343	11.486	11.671	10.186	9.997	7.750	10.676	9.619	8.052	9.925	15.912
Contributi	-	155	1.909	3.279	2.923	3.461	3.109	3.373	3.950	6.633	4.258	4.900	5.729	7.911
TOTALE	**4.250**	**4.871**	**10.482**	**15.622**	**14.409**	**15.132**	**13.295**	**13.370**	**11.700**	**17.309**	**13.877**	**12.951**	**15.654**	**23.822**



8. ATTIVITA' NORMATIVA IN MATERIA DI SERVIZIO IDRICO

Nel corso del 2016, l'Aeegsi ha avviato l'attività di approvazione degli schemi tariffari per il secondo periodo regolatorio e ha rafforzato l'attività di controllo e l'attività sanzionatoria.
Tra i principali provvedimenti approvati dall'Aeegsi nel corso del 2016 si segnalano:
Deliberazione 137/2016/R/com – *Integrazione del Testo integrato unbundling contabile (TIUC) con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (unbundling) per il settore idrico:* Il provvedimento, che segue un ampio processo di consultazione (82/2013/R/com, 379/2015/R/idr e 515/2015/R/idr) e di focus group con i soggetti interessati integra l'attuale impianto di separazione contabile previsto dal TIUC (Testo integrato unbundling contabile) per il settore elettrico e del gas con l'introduzione di obblighi di separazione contabile in capo ai gestori del Servizio Idrico Integrato e i relativi obblighi di comunicazione. Il provvedimento è in vigore, seppur in forma semplificata, già a partire dai dati di bilancio 2016.
Deliberazione 218/2016/R/idr – *Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale*: Il provvedimento, che segue il documento per la consultazione 42/2016/R/idr, introduce un primo nucleo di disposizioni relative alla misura di utenza, rinviando a successivi provvedimenti la disciplina relativa alle misura delle utenze industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura, il tema del Bilancio idrico e l'introduzione a definizione di livelli di performance del servizio di misura. Nel documento vengono definite le responsabilità, gli obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori, le procedure per la raccolta delle misure (compresa l'autolettura), nonché per la validazione, stima e ricostruzione dei dati. Il provvedimento trova attuazione dal 1° luglio 2016, salvo alcuni aspetti che trovano applicazione nel corso del 2017.

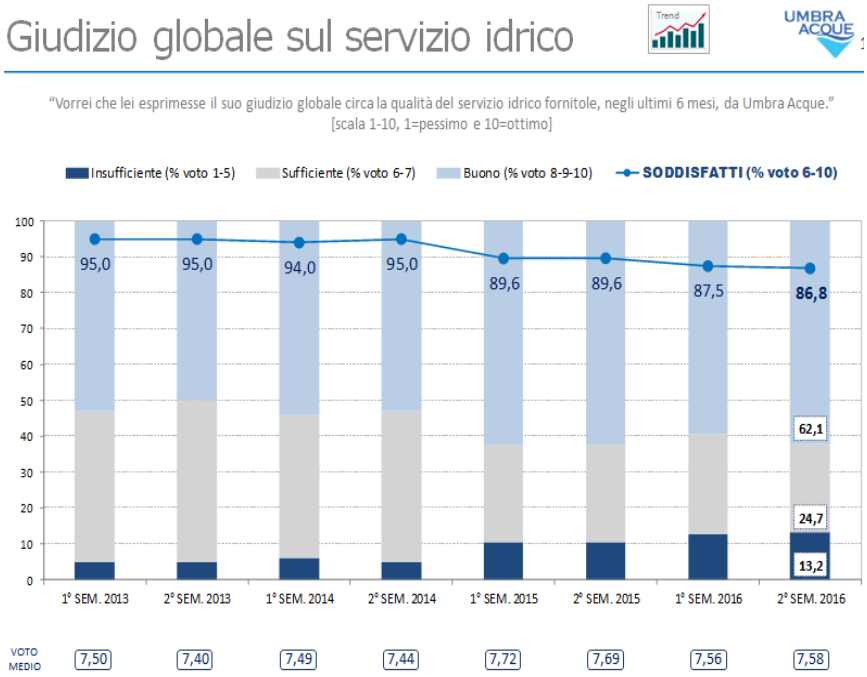
Il 1° luglio 2016 è entrata in vigore la delibera 655/2015/R/idr "*Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono*", fatta eccezione per le norme che riguardano il call center la cui applicazione è prevista a partire dal 1° gennaio 2017. Il provvedimento definisce livelli specifici e generali di qualità contrattuale del SII, mediante l'individuazione di tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza medesima. Sono altresì individuati gli indennizzi automatici da riconoscere all'utente per tutte le prestazioni soggette a standard specifici di qualità. La deliberazione ha apportato notevoli cambiamenti al servizio offerto agli utenti, ridefinendo gli standard di qualità del servizio fissati dalla Carta del Servizio approvata con delibera ATO n. 38 del 21/12/2005 che, alla luce della nuova normativa, è attualmente in fase di aggiornamento. Oltre alla definizione di nuovi e talvolta più stringenti standard di qualità, la delibera ha introdotto l'indennizzo automatico base di 30 Euro da corrispondere all'utente nel caso di sforamento dei tempi legati a standard specifici. A partire dal 1° gennaio 2017 il valore dell'indennizzo automatico può raddoppiare o triplicare, nel caso di esecuzione di prestazione oltre un tempo rispettivamente doppio o triplo dello standard, sempre nel caso di standard specifico. La delibera, inoltre stabilisce obblighi di registrazione e comunicazione delle informazioni e dati concernenti le prestazioni soggette a livelli specifici e generali di qualità contrattuale. A tale proposito, la delibera obbliga il Gestore a predisporre un registro su apposita piattaforma informatica, al fine di registrare tutta l'informazione riguardante le prestazioni all'utenza, con il dettaglio stabilito dalla stessa deliberazione. L'adeguamento a quanto stabilito dalla deliberazione ha richiesto ad Umbra Acque lo sviluppo di un sistema informativo complesso capace di raccogliere e conservare il dettaglio dell'informazione richiesta dall'Autorità e nel contempo di monitorare attentamente la gestione delle singole prestazioni al fine di ridurre gli impatti economici sulla società derivanti dagli indennizzi e nel contempo di migliorare il servizio all'utenza.

Come futura evoluzione della regolazione del settore, infine, si segnalano le deliberazioni n. 634/2016/R/idr "*Avvio di procedimento per l'adozione di direttive volte al contenimento della morosità nel servizio idrico integrato, ai fini di equità sugli altri utenti*" che si propone di definire direttive volte al contenimento della morosità nel servizio idrico integrato, e n. 716/2016/R/idr "*Rinnovazione del procedimento avviato con deliberazione dell'Autorità 8/2015/R/idr per la definizione dei criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti*

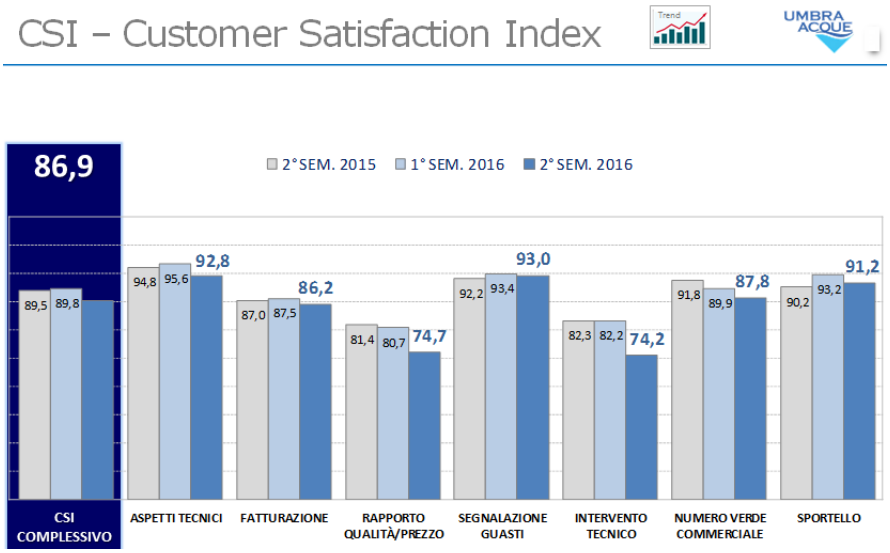
dei servizi idrici, in forza delle recenti direttive in materia di tariffa sociale" che si propone di definire i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato, tenuto conto delle recenti direttive in materia di tariffa sociale di cui al d.P.C.M. 13 ottobre 2016, emanato in attuazione dell'art. 60 della legge 221/2015 (c.d. Collegato Ambientale).

9. CUSTOMER SERVICE

La società ha continuato ad investire sul cliente e sul monitoraggio della sua soddisfazione, nell'ottica del miglioramento continuo.
Il livello di soddisfazione percepito dal cliente è costantemente monitorato attraverso indagini di customer satisfaction, realizzate con cadenza semestrale.
Nel 2016 l'indagine è stata condotta con l'istituto Pragma Srl che ha svolto interviste telefoniche ed on-line.
Di seguito si riportano scheda di sintesi del giudizio globale e del suo trend e scheda dei principali indicatori di soddisfazione.



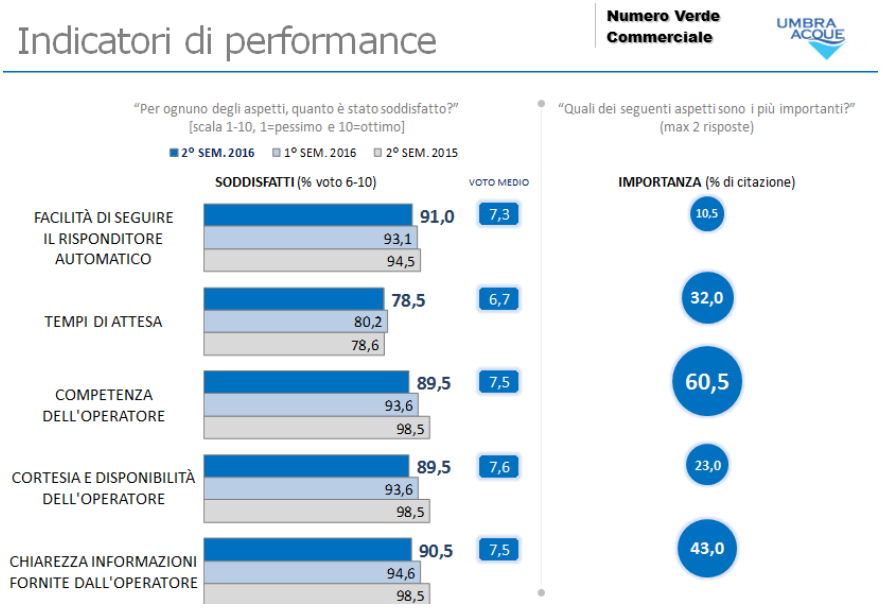
I risultati dell'indagine evidenziano buoni livelli nel giudizio globale, con voti pressoché stabili rispetto all'esercizio precedente. Si registra invece una minima flessione nell'incidenza dei soddisfatti.
Il livello di stabilità del voto medio di soddisfazione è dovuto al costante mantenimento dei livelli estremi dello stesso.



I risultati dell'indagine evidenziano buoni livelli sia nell'incidenza dei soddisfatti che nell'intensità della soddisfazione, seppur con trend leggermente oscillante.

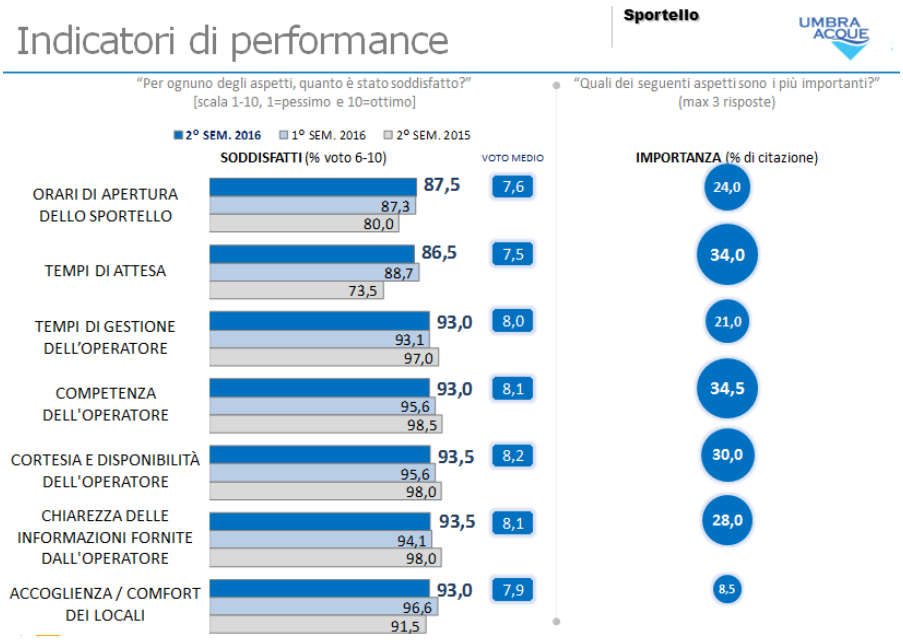
I vari servizi evidenziano una buona stabilità, ad eccezione del servizio telefonico al "numero verde commerciale" che evidenzia una lieve flessione rispetto al 2015.
In crescita le performance dell'indicatore "sportello" e del servizio di "segnalazione guasti"

Scheda di dettaglio per il numero verde.



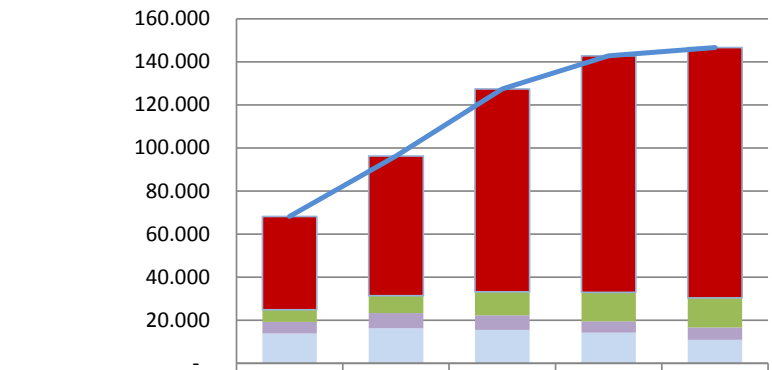
Dal report si evince che il servizio clienti al numero verde commerciale rileva standard costanti in tutti gli item, i risultati in termini sia di livello di soddisfatti che di voto medio sono costanti nei due semestri dell'esercizio 2016. Il fattore più importante per i clienti è la "competenza dell'operatore" dove invece registriamo un livello di soddisfazione con una flessione rispetto al 2015. L'indicatore "tempi di attesa" si mantiene pressoché costante.

Scheda di dettaglio per l'indicatore "sportelli"



Dal report si evince che gli indicatori si mantengono in linea con la media dell'esercizio precedente, con significativi miglioramenti negli item "orari di apertura", "tempi di attesa" (indicatore fra i più importanti) ed "accoglienza/comfort dei locali"; e una leggera flessione negli altri item, più marcata nell'indicatore "competenza dell'operatore" che comunque si attesta ad un livello del 93 % ed un voto medio elevato, pari a 8,1.

In aggiunta alle chiamate gestite dagli operatori, sul numero verde commerciale, transitano anche le autoletture del contatore che sono acquisite a mezzo risponditore automatico.
Nel 2016 se ne sono registrate circa 116 mila pari all' 80% delle totali, con un incremento rispetto al 2015 del 6% e rispetto al 2012 del 168%. Considerando che il servizio è stato avviato a metà del 2010 con un numero di autoletture registrate pari a circa 13 mila in sei mesi, il trend di crescita evidenzia la qualità del servizio e l'apprezzamento da parte della clientela.
Di non poco rilievo il dato delle autoletture web (eseguite direttamente dal cliente nel nostro portale web in area riservata), che si attestano a circa 14 mila e raggiungono il 9% del totale (si consideri che in occasione del passaggio alla nuova piattaforma informatica SAP, nel mese di dicembre 2016 il servizio è stato disattivato), con un incremento rispetto al 2014 del 24% e rispetto al 2012 del 140%. Anche in questo caso il servizio è stato attivato nel 2010 registrando in sei mesi circa 570 autoletture. Il trend di crescita evidenzia la qualità del servizio e l'apprezzamento da parte della clientela.
Nel complesso le autoletture fornite in autonomia dal cliente sono state circa 130 mila pari all'88,57% del totale.



	2012	2013	2014	2015	2016
Autoletture IVR	43.282	64.935	94.178	109.859	116.190
Autoletture Web	5.680	8.065	10.971	13.479	13.627
Autoletture FOF	5.339	6.989	6.761	5.279	5.781
Autoletture Call-Center	13.866	16.345	15.558	14.220	10.979
Totale autoletture	68.167	96.334	127.468	142.837	146.577

Circa il sito, le informazioni ed i servizi forniti oltre che la qualità dello stesso in termini di usabilità, accessibilità, estetica e grafica lo hanno reso sempre più importante nelle relazioni con il cliente. Al contrario il portale, malgrado il maggior utilizzo per le autoletture registra un andamento nel tempo altalenante.

Nel 2016 si sono registrati:
Sito istituzionale: circa 16.100 visite al mese (+3,86% rispetto al 2015; +118% rispetto al 2011) e circa 44.650 pagine visitate in media al mese;
Portale web: circa 2.700 visitatori al mese +4,58% rispetto al 2015) e circa 5.800 pagine visitate in media al mese.

Visite / mese	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Sito istituzionale	7.371	11.424	12.602	14.085	15.501	16.099
Portale Web	2.453	2.883	3.136	2.010	2.581	2.699
Totale	9.824	14.307	15.738	16.095	18.082	18.798

10. RISORSE UMANE

10.1 FORZA LAVORO

10.1.1 Organico

Nel 2016 il numero medio di dipendenti è stato di 333,15 con un tasso di compensazione del turn-over complessivo (ingressi - uscite) pari a -7 unità (10 esodi; 3 ingressi).
Il numero medio stimato di forza lavoro (persone presenti) e' stato di 278 (85% dell'organico. L'organico complessivo è consistito: per il 4,23 % da dirigenti e quadri; per il 9,67% da impiegati direttivi; per il 24,47 % da impiegati e per il restante 61,63% da operai.
Le politiche di stabilità occupazionale e fidelizzazione perseguite dall'Azienda e giustificate dall'elevato livello di specializzazione richiesto per le attività di impresa, sono confermate dal fatto che quasi tutto il personale assunto ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato tranne n.2 risorse operative che hanno un contratto a tempo determinato.

Organico medio			
CATEGORIA	**2015**	**2016**	**DIFF.**
Managers	14,00	14,00	**0,00%**
IMPIEGATI	109,70	113,58	**3,54%**
OPERAI	213,08	205,57	**-3,52%**
TOTALE	**336,78**	**333,15**	**-1,08%**

Organico puntuale a fine anno			
	2015	**2016**	**DIFF.**
Managers	14	14	**0,0%**
Impiegati	115	113	**-1,7%**
Operai	209	204	**-2,4%**
Totali	338	331	**-2,1%**

10.1.2 Attività lavorativa

In considerazione del passaggio in corso di esercizio alla nuova piattaforma SAP, i dati riportati sono stati rilevati per 10 mesi dal software Zucchetti e per i restanti 2 mesi (novembre e dicembre 2016) dal software Sap.
Complessivamente nell'anno sono state lavorate 555.585,23 ore, di cui 30.397,09 (pari al 5,3 % delle ore lavorabili) in straordinario, con una media complessiva per risorsa interessata di 189,49 ore. Il rapporto tra ore ordinarie lavorate e ore lavorabili (ore ordinarie + ore non lavorate) è pari al 92,0 %.
L'attività straordinaria è stata condotta in particolar modo dal personale operaio e il 57,1% del totale dell'attività è imputabile agli interventi in regime di reperibilità.

ORE LAVORATE	MANAGERS		DIFF.	IMPIEGATI		DIFF.	OPERAI		DIFF.	TOTALE		DIFF.
	2015	2016	%	2015	2016	%	2015	2016	%	2015	2016	%
Costo TOT. ANNUO (Mig. di Euro)	**1.536,34**	**1.599,43**	**3,9%**	**5.582,27**	**5.729,90**	**2,6%**	**10.533,96**	**10.355,81**	**-1,7%**	**17.652,57**	**17.685,14**	**0,2%**
Costo MEDIO ANNUO (Mig. di Euro)	**€ 109,74**	**€ 114,24**	**3,9%**	**€ 50,89**	**€ 50,45**	**-0,9%**	**€ 49,44**	**€ 50,38**	**1,9%**	**€ 52,42**	**€ 53,08**	**1,3%**
ORE LAVORO ORDINARIO	22.213	20.805	**-6,8%**	176.857	171.388	**-3,2%**	333.783	322.491	**-3,5%**	532.853	514.684	**-3,5%**
ORE LAVORO STRAORDINARIO	-	37	**100,0%**	1.179	2.576	**54,2%**	24.710	27.784	**11,1%**	25.889	30.397	**14,8%**
ORE LAVORO STRAORD. A RECUPERO	10	-	**-100,0%**	1.390	1.517	**8,4%**	1.324	2.927	**54,8%**	2.724	4.444	**38,7%**
ORE LAVORO STRAORD. FORFETTIZZATO	1.079	1.122	**3,8%**	4.151	5.146	**19,3%**	-	-	**0,0%**	5.230	6.267	**16,6%**
TOTALE ORE LAVORATE	**23.302**	**21.964**	**-6,1%**	**183.577**	**180.627**	**-1,6%**	**359.817**	**353.202**	**-1,9%**	**566.696**	**555.793**	**-2,0%**
TOTALE ORE LAVORATE PRO-CAPITE	1.664	1.569	**-6,1%**	1.673	1.590	**-5,2%**	**1.689**	1.718	**1,7%**	1.683	1.668	**-0,9%**
COSTO ORARIO PRO-CAP.	€ 65,93	€ 72,82	**9,5%**	€ 30,41	€ 31,72	4,1%	€ 29,28	€ 29,32	0,1%	€ 31,15	€ 31,82	2,1%

10.1.3 Assenze e assenteismo

Le ore complessivamente non lavorate nel periodo sono state 101.347,68 pari al 17,7% delle ore lavorabili, con un tasso di assenteismo del 6,7 %.
Tra le ore non lavorate, le ore di malattia sono state 17.433,62 pari al 3,1% delle ore lavorabili, con una media annua per risorsa interessata di 40,6 ore.
le ore di assenza per permessi Legge n°104/92 (assistenza a disabili) sono state 9.761,90 pari al 9,63 % delle assenze totali.

ASSENZE (intero organico)	2015	2016	DIFF.
Assenteismo	38.332,66	45.943,48	**19,9%**
(di cui) Malattie	16.573,24	17.433,62	**5,2%**
(di cui) Permessi Legge n° 104	8.838,83	9.761,90	**10,4%**
(di cui) Congedo straordinario	3.037,62	3.890,46	**28,1%**
(di cui) Maternità facoltativa/obbloigatoria	2.157,00	6.949,92	**222,2%**
(di cui) Infortuni Inail	2.907,16	2.128,22	**-26,8%**

10.1.4 Relazioni sindacali

In considerazione della intensa attività di riorganizzazione messa in atto nell'ambito del generale progetto di cambiamento ACEA 2.0, pur in pendenza di rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di categoria, i rapporti con le Rappresentanze Sindacali Unitarie Aziendali e con le Organizzazioni Sindacali Territoriali sono stati improntati al confronto e dialogo pur nel rispetto delle reciproche responsabilità e posizioni.

Nell'ottobre 2016, dopo le dimissioni delle precedenti RSU comunque decadute IL 31/12/2015 per decorrenza dei termini di vigenza a norma di CCNL, sono state rielette le RSU aziendali.
Nel stesso mese di ottobre, anche in considerazione della temporanea assenza delle RSU, al fine di corrispondere alle necessità di efficientamento del servizio e di ottimizzazione dei processi di lavoro, da parte datoriale è stata avviata, ai sensi dell'Art. 23 del CCNL, la procedura di revisione dell'orario di lavoro del personale operativo e della reperibilità, disposta successivamente con decorrenza 01/12/2016 e contestualmente è stata data disdetta di istituti contrattuali disciplinati con precedenti accordi sindacali interni, in quanto non più corrispondenti al nuovo corso, dei quali tuttavia è stata mantenuta temporanea vigenza in vista di successiva negoziazione in sede sindacale.

10.2 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Il Piano di formazione 2016 è stato caratterizzato da corsi focalizzati sui temi:

- Formazione tecnica
- Formazione specialistica
- Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Le attività formative del 2016 hanno visto un incremento delle iscrizioni ad eventi seminariale per la formazione specialistica in ambito legale, appalti, il ruolo del RUP e, soprattutto sull'argomento AEEGSI.
E' stata garantita le formazione per il mantenimento delle competenze tecniche del personale addetto alle analisi di laboratorio chimico-batteriologico e l'aggiornamento sugli argomenti in materia ambientale.
Ma il maggior impatto è stato rappresentato dalla formazione tecnico specialistica per il passaggio al Sistema Gestionale SAP, Progetto Acea 2.0 che ha visto coinvolta la totalità della popolazione aziendale.
La fase di progettazione, programmazione e coordinamento dei piani formativi del Progetto Acea 2.0 ha visto la partecipazione a tavoli di lavoro comuni tra le aziende TUC- HRI (Toscana, Umbria e Campania- Human Resource Innovation) orchestrati da Ti Forma S.r.l. e con la partecipazione dei Responsabili di Sviluppo Organizzativo e Formazione delle diverse Aziende.
I tavoli di lavoro hanno impegnato i referenti delle singole Società dal mese di marzo fino a dicembre.
La formazione si è concentrata sui mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre a ridosso dei diversi go live di stream, HCM –ERP- SRM- CRM-ISU e WFM, contribuendo a garantire il raggiungimento degli stessi nei termini e nei tempi previsti dal Gruppo per il progetto Acea 2.0.
Per poter affrontare al meglio un'erogazione di formazione così concentrata, è stato istituito il Polo Formativo presso la sede di Santa Lucia che comprende: n. 2 aule informatizzate con 16 postazioni ad aula, n. 2 aule con Wifi per l'utilizzo dei tablet, con 40 postazioni ad aula ed un ufficio formazione.
Il coordinamento locale ed il monitoraggio delle attività sono stati garantiti dalla costante presenza sia del Responsabile dello Sviluppo Organizzativo e Formazione che di un Collaboratore a Progetto con esperienza decennale sulla formazione professionale.
Il Polo Formativo ha garantito lo svolgimento di aule parallele fino ad un numero di 4 corsi in contemporanea e 60 partecipanti al giorno.
In soli 4 mesi sono state erogate 7482 ore di formazione esclusivamente per l'utilizzo di SAP.
Complessivamente nell'anno 2016 sono state erogate 9.746 ore di formazione in azienda che hanno coinvolto, in maniera differenziata, il 100% della popolazione aziendale:

Risorse interessate	Totale Unità di Risorsa Interessate*	N° ore Medie per Unità di risorsa
Capi Struttura	317	75
Impiegati	392	82
Operativi	741	68

*Il numero delle risorse interessate può superare il numero effettivo da organigramma poiché una stessa persona che frequenta, ad esempio, n.3 corsi viene valorizzata per 3 risorse interessate alla formazione.

Per il 2017 è prevista la formazione tecnica di aggiornamento dei kernel SAP e per l'adozione di App dedicate sia al contatto con il cliente che alla comunicazione interna infragruppo fra i persone che ricoprono gli stessi ruoli professionale per lo scambio di best practices, la formazione specialistica in ambito legale, quella per il mantenimento delle qualifiche degli analisti di laboratorio, l'acquisizione/mantenimento dei patentini per saldatori e l'ottenimento dell'HACCP per il personale che si occupa delle fontanelle pubbliche presenti nel territorio.

11. COMUNICAZIONE

Nell'area "Comunicazione" Umbra Acque ha scelto di aderire a campagne di solidarietà, sostenendo per l'8 marzo la ONLUS "Associazione Volontarie del Telefono Rosa" a supporto delle donne e per l'intero arco dell'anno le attività socio-educative organizzate dalla Polisportiva Giovanile Salesiana Don Bosco e, in occasione della Festa di Natale, sostenendo in connubio con il Circolo Aziendale 'La Sorgente' l'Istituto Omnicomprensivo Statale Beato Simone Fidati, nel corso dell'anno fortemente colpito da attività sismiche, con l'omaggio di n.16 Tablet con custodia alla Scuola Primaria di Cascia e Avendita.
Parimenti, interventi di solidarietà e sponsorizzazione sono stati indirizzati alle iniziative: 'Coloriamo i Cieli' svoltasi a Castiglione del Lago, 'Giornata Diocesana dei Gr.Est 2016' svoltasi a Perugia e in altre località umbre, e Telethon.
In ambito di Gruppo (ACEA), si è vista la partecipazione attiva al momento di aggregazione 'Torneo di calcio interaziendale 2016' e il 14 ottobre, in connubio con il Gruppo, si è celebrata la prima giornata dedicata alla sensibilizzazione dei temi Salute e Sicurezza sul posto di lavoro.
Significativa la partecipazione all'evento 'Career Day', promosso dall'Università degli Studi di Perugia, con l'obiettivo di mettere in relazione i laureati/laureandi ed il tessuto produttivo imprenditoriale dell'Umbria.
Nell'ambito della comunicazione interna ed infragruppo, la promozione degli incontri 'Resistenza o Resilienza', in collaborazione e grazie alla presenza dei colleghi delle Società facenti parte del Gruppo ACEA, ha focalizzato l'attenzione sugli sviluppi organizzativi come operativi societari futuri, così come la produzione del cortometraggio 'Il capitale umano', che ha visto sia positivo confronto che grande stimolo e collaborazione per la conoscenza e l'integrazione con le altre Società del gruppo.
Infine, occorre ricordare lo sviluppo del progetto Fontanelle: i moderni ed economici erogatori di acqua liscia e gassata già installati in numerosi punti del territorio grazie al coinvolgimento della Regione Umbria, A.T.I. e singoli Comuni. Nel corso del 2016 sono stati inaugurati ulteriori 4 impianti – per un totale complessivo di 46 - che hanno permesso una divulgazione ancor più capillare di un importante servizio al cittadino. L'acqua della rete pubblica, grazie ai numerosi controlli a cui è sottoposta, da garanzia continua di bontà e qualità, tutelando al contempo il patrimonio ambientale del territorio con una sostanziale riduzione dei rifiuti e delle bottiglie di plastica messe in circolazione

12. SISTEMI INFORMATIVI

Nel corso dell'esercizio 2015 la società ha avviato le attività di investimento nel progetto *Acea2PuntoZero* al fine di rinnovare il modello operativo aziendale (organizzazione, processi, sistemi), finalizzato al raggiungimento dei livelli di servizio imposti dalla Delibera AEEGSI 655/2015, cogliendo l'opportunità di condividere la piattaforma hardware e software appositamente sviluppata dal Gruppo ACEA (primo operatore idrico italiano) utilizzando la tecnologia informatica fornita da SAP, primo operatore mondiale nel settore.

Il progetto si è concretizzato attraverso l'acquisizione di software, hardware, nonché di servizi professionali finalizzati all'analisi tecnico-funzionale, allo sviluppo, alla manutenzione correttiva ed evolutiva relativa ai suddetti prodotti informatici.
I nuovi sistemi sono entrati in funzione:

- Il 1° novembre 2016 per la parte relativa alla gestione contabile (ERP), del personale (HCM) e degli acquisti e appalti (SRM)
- Il 12 dicembre 2016 per la parte relativa alla gestione commerciale, fatturazione e credito (ISU-CRM), della forza lavoro in campo (WFM e device management), dell'archiviazione documenti e protocollo aziendale (DMS e Archiflow), della creazione documenti commerciali (DCS) e il GIS

Nei primi mesi del 2017 le attività di implementazione sono continuate e sono stati avviati anche i sistemi telefonici (CTI), portale clienti interattivo e APP MyUmbra, i sistemi di reportistica (BI), e completato il sistema di gestione dell'identità aziendale (IDM).

Progetti principali

SAP IS-U	Nuova **piattaforma standard di misura e fatturazione**, unificata per tutte le Società del Gruppo, con funzionalità evolute di gestione billing e gestione del credito (es. morosità, rateo).
SAP CRM	Nuova **piattaforma di Customer Service**, che permette una gestione evoluta ed integrata delle informazioni, nuovi canali di comunicazione con il Cliente, nonché la riduzione dei tempi di risposta alle richieste del Cliente
WFM	Soluzione di **Work Force Management per la gestione della forza lavoro sul territorio supportata da tecnologia mobile**, che prevede una ulteriore sostanziale riduzione dei tempi di lavorazione delle richieste di servizio, efficientamento delle attività ed aumento della sicurezza sul lavoro
SAP HANA	Nuova piattaforma che sfrutta le più recenti tecnologie (cd «in memory computing») per trattare grandi quantità di dati, portando: migliori **prestazioni** delle soluzioni, **accesso diretto e real-time ai dati** senza bisogno di layer intermedi, possibilità di utilizzare le **nuove applicazioni**
ERP 2.0	Nuova **piattaforma unica ERP** (processi di acquisto, contabilità, ecc), condivisa da ciascuna Società del Gruppo, che fa uso delle più recenti tecnologie ed è integrata nativamente con tutte le altre soluzioni SAP in corso di implementazione, compresa la realizzazione del nuovo modello di controllo

Progetti «collateral»

GIS	Implementazione di un **sistema unico di cartografia** per l'intero Gruppo, integrato con le piattaforme SAP
CTI	Sistema **di gestione dei contatti telefonici** unico per l'intero Gruppo, integrato con la nuova soluzione CRM
WEB	Implementazione di una **soluzione web (Portale) e mobile (App)** per il contatto con il Cliente unica a livello di Gruppo
HCM	Implementazione di un **sistema unico di gestione del personale** per l'intero Gruppo
SRM	Implementazione di **un sistema unico di gestione dei fornitori** (valutazione, selezione e stesura contratti) per l'intero Gruppo
DMS	Implementazione di una **piattaforma di gestione documentale** unica per l'intero Gruppo
BI	Disegno e implementazione di una nuova **soluzione di Business Intelligence** che sfrutti le potenzialità della tecnologia SAP HANA
Disaster Recovery	Sviluppo di una infrastruttura su due Data Center in **logica di Disaster Recovery primario-secondario**
Document Composition	Soluzione unica di Document Composition per la **predisposizione dei flussi di stampa** di fatture o comunicazioni ai Clienti
Device Mgmt	Acquisto e gestione della «flotta» di ***mobile device*** che saranno in dotazione alle squadre di manutenzione nell'ambito della soluzione WFM
Car Fleet Mgmt	Configurazione e gestione dei **dispositivi di navigazione GPS**, in dotazione alle squadre di manutenzione per la soluzione WFM
IdM & GRC	Piattaforma di **Governance, Risk & Compliance** integrata con il sistema di **Identity Mgmt** per il governo centrale di utenze e autorizzazioni

I costi sostenuti (in milioni di euro) ammontano:

Anno	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali
2015	1,37	0,16
2016	4,34	-
Totale	**5,71**	**0,16**

Benefici di Acea2PuntoZero:

- massimizzazione convenienza:
  - Condivisione a livello di gruppo e conseguente riduzione costi di manutenzione e sviluppo;
  - Disponibilità di piattaforma tecnologica più aggiornata;
- recupero importante di efficienza e miglioramento qualità del servizio;
- miglioramento servizi e rapporto con l'utenza;
- standardizzazione procedure acquisti;
- firma digitale della documentazione di gara;
- integrazione reportistica con benchmark multisocietà;
- possibilità di effettuare valutazioni gestionali in base all'utilizzo delle risorse;
- ottimizzazione dei processi di sviluppo, formazione e compensation delle risorse umane;
- Condivisione di sistemi di Business Continuity e Disaster Recovery;

Altresì, per quanto attiene gli aspetti inerenti i sistemi e gli ambienti IT, durante l'anno 2016 si è:

- esteso il sistema di virtualizzazione dei desktop VDI a 25 postazioni virtuali: le singole postazioni beneficiano di risorse centralizzate e di servizi Desktop remoti distribuiti direttamente dagli apparati centrali. Il nuovo approccio garantisce ai dipendenti la flessibilità di lavorare ovunque nel modo più agevole - con tempi rapidissimi di ripristino di in caso di crash delle macchine locali – permettendo quindi economie per l'Azienda in fase gestione e fornitura asset.
- Sostituito tutto il parco client dotato di sistemi operativi obsoleti (Windows XP) con nuove postazioni dotate di sistemi operativi coperti da supporto (Windows 7, Windows 10).
- Migrati tutti i server dotati di sistemi operativi obsoleti (Windows 2003 Server) con macchine dotate di sistemi operativi coperti da supporto (Windows Server 2012)
- Progettata e realizzata una nuova disposizione degli armadi rack nella sala CED di Ponte San Giovanni; l'intervento ha permesso di razionalizzare la disposizione degli apparati IT, rendendo possibili le implementazioni necessarie all'avvio del progetto Acea2PuntoZero.
- Progettata e realizzata una nuova infrastruttura di networking integralmente dotata di apparati intelligenti ed in grado di gestire autonomamente le politiche di routing; l'attività ha permesso la rimappatura dell'intero piano di indirizzamento IP aziendale per uniformarlo a quello di gruppo nell'ambito del progetto Acea2PuntoZero.
- Progettata ed avviata l'implementazione di copertura Wi-Fi nelle sedi di Ponte San Giovanni e Santa Lucia.
- Sostituito il gruppo di continuità afferente il CED di Ponte San Giovanni, ottenendo un sensibile miglioramento dei livelli di sicurezza dell'infrastruttura.
- Realizzata l'infrastruttura informatica del Polo Formativo di Santa Lucia dotata di 32 postazioni discenti, 4 postazioni docenti, 4 videoproiettori.

13. SICUREZZA - PRIVACY – SECURITY

13.1 SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Relativamente alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro si conferma l'attenzione che la Società riserva a questo tema anche attraverso l'attività del Servizio Prevenzione e Protezione (SPP).
Nell'anno 2016, infatti, il SPP ha svolto, in coerenza con l'anno precedente, le seguenti attività.

Gestione del Documento di Valutazione dei Rischi

E' stato aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi alla luce delle riorganizzazioni aziendali analizzando in modo particolare:

a. L'aspetto dei rischi in relazione alle nuove mansioni introdotte dal sistema WFM.
b. La sicurezza di tutti gli ambienti di lavoro: in questo caso è stata riaggiornata la valutazione dei rischi analizzando puntualmente lo stato di tutte le sedi operative e di front office e per ciascun luogo è stata redatta una relazione attestandone il rispetto ai requisiti minimi di Legge anche dal punto di vista documentale (permessi, certificazioni, verifiche periodiche ecc…) ed evidenziando eventuali criticità; a seguito di ciò sono state attivate tutte le necessarie azioni correttive mediante coerente pianificazione .
c. La sicurezza dei cantieri: in questo caso è proseguita ed è stata rinforzata formazione per gli operatori, anche attraverso l'ausilio di specifici opuscoli informativi, in modo particolare per degli operatori addetti alla posa della segnaletica stradale.

Formazione del personale

Nel 2016 è stata prestata particolare importanza alla formazione del personale.

Tipo	Partecipanti	Ore
ADDESTRAMENTO USO RILEVATORE MULTIGAS	15	3
FORMAZIONE ADDETTI ANTINCENDIO DM 10.03.1998	50	8
FORMAZIONE ADDETTI PRIMO SOCCORSO	32	16
FORMAZIONE ADDETTI PRIMO SOCCORSO	4	6
FORMAZIONE ADDETTI CONDUZIONE TRATTORI AGRICOLI	9	13
TOTALE	110	1098

Sorveglianza sanitaria

E' stato confermato il protocollo sanitario dell'anno precedente che prevede: visite mediche annuali per il personale operativo e biennale/quinquennale per il personale impiegatizio; esami ematochimici; visita oculistica per gli addetti al computer e per i saldatori; drug test per i conduttori di automezzi e mezzi d'opera.
Inoltre, sono state effettuate le visite periodiche previste per Legge nei luoghi di lavoro, a cura del Medico Competente.

Andamento infortuni

Nell'anno 2016 in numero degli infortuni è sensibilmente sceso, come da tabella sotto riportata:

Anno	Ore lavorate		Numero infortuni	Giorni d'infortunio	Indice di frequenza	Indice di gravità
2014	**547.445,27**	(1)	**21**	**796**	**38,36**	**1,45**
2015	**550.963,99**	(1)	**14**	**387**	**25,41**	**0,70**
2016	**549.238,58**	(2)	**7**	**313**	**12,74**	**0,57**
Note	(1) Valore reale, comunicato da Ufficio del Personale (2) Valore stimato sulla base delle ore lavorate da gennaio a settembre 2016		Anno 2016: - 14 rispetto al 2014 - 7 rispetto al 2015	Anno 2016: - 483 rispetto al 2014 - 74 rispetto al 2015	L'indice di frequenza misura il numero degli infortuni in rapporto alle ore lavorate	L'indice di gravità misura il numero di giorni persi per infortunio in rapporto alle ore lavorate

Certificazione BS OHSAS 18001:2007
E' stato esteso il percorso di certificazione del sistema di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro con il conseguimento della certificazione BS OHSAS 18001:2007 che attesta la conformità della gestione della sicurezza aziendale agli standard internazionali.
Il percorso si è concluso brillantemente: infatti da parte degli organi ispettivi dell'Ente di certificazione DNV-GL non è stata rilasciata nessuna NC (non conformità), evento raro in attività di certificazione come questa.
Il percorso di certificazione continuerà anche nel 2017 e 2018 per estenderla progressivamente a tutta l'azienda.

13.2 PRIVACY

Nell'anno 2016 sono stati condotti audit per la verifica e tenuta del sistema in relazione agli adempimenti di Legge in materia. È stata effettuata la valutazione dei rischi, ex DPS in piena conformità alle prescrizioni di Legge.

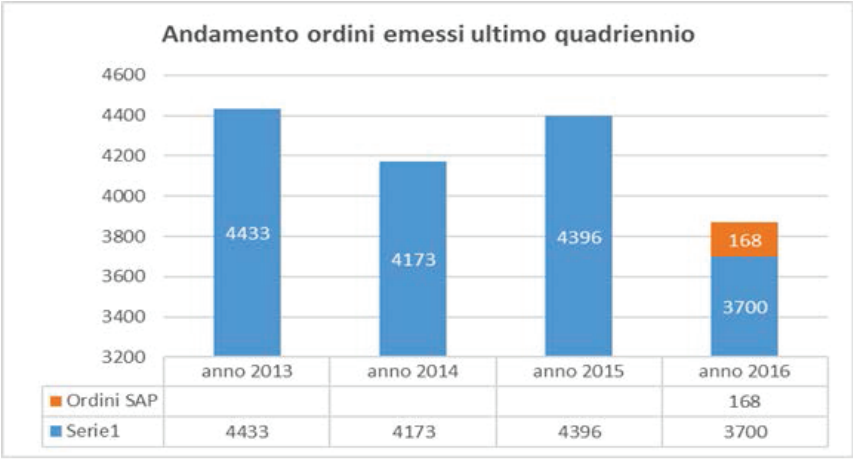
14. SERVIZI AL BUSINESS

Le attività svolte nel corso dell'esercizio 2016 sono state improntate al mantenimento e continuo miglioramento degli standard qualitativi di nonché al supporto alle diverse Strutture aziendali nelle

14.1 ACQUISTI E LOGISTICA

A luglio 2016 Umbra Acque S.p.A. ha adottato il nuovo Regolamento per la disciplina dei contratti e degli appalti che ha permesso di integrare in unico documento sia le novità legislative proveniente dal nuovo Codice Appalti che i cambiamenti gestionali con l'introduzione del gestionale SRM ed SQM, rispettivamente sistema di

gestione degli acquisti e sistema di qualificazione dei fornitori, quest'ultimo pubblicato il 1° marzo 2017 con contestuale procedura on line di iscrizione su piattaforma SAP.
Sotto si riporta l'andamento del numero di ordini emessi a sistema nell'ultimo quadriennio.



Il dato del 2016 si riferisce ai soli ordini fatti sul vecchio gestionale fino alla data del 31 ottobre a cui vanno aggiunti ulteriori nr.168 ordini emessi con il nuovo gestionale SRM.
Inoltre l'entrata in vigore del nuovo Regolamento interno per la disciplina dei contratti e degli appalti ha fatto aumentare il numero degli Accordi Quadro con conseguente diminuzione degli ordini di acquisto e maggiore efficienze in termini di spesa.

14.2 GARE E APPALTI

L'attività di indizione gare e appalti ha riguardato un importo complessivo pari a circa 29,5 milioni di euro. Di tale cifra, circa 8,4 milioni fanno riferimento ad appalti per lavori, per i quali il ribasso medio ottenuto è stato pari al 21,67%, mentre circa 21,1 milioni di euro ricadono nell'ambito delle forniture di beni e servizi, per le quali il ribasso medio ottenuto si è attestato sul 18,03%.
Principalmente sono state adottate procedure negoziate e procedure in economia per le tipologie di lavori, servizi e forniture acquisibili ai sensi del codice degli appalti e identificate mediante codici CPV attraverso lo specifico provvedimento approvato dal Consiglio di Amministrazione nel 2009, nonché procedure negoziate ex art. 36, comma 8, D.lgs. 50/2016 e s.m.i. ai sensi del nuovo Regolamento per la disciplina dei Contratti e degli Appalti approvato dal CdA di Umbra Acque S.p.A. in data 21/07/216. Nella seguente tabella si riportano i dati di dettaglio:

Tipologia di procedura	*Importo complessivo (€)*	*Oneri non soggetti a ribasso (€)*	*Prezzo di aggiudicazione (€)*	*Ribasso medio*
Accordo quadro	€ 195.000,00	0,00	€ 153.016,50	21,53
Affidamento diretto - richiesta preventivi	€ 519.385,44	€ 32.768,73	€ 351.603,07	28,41
Affidamento diretto - unico operatore	€ 1.800.121,37	€ 3.751,36	€ 1.800.121,37	n/a

Convenzione coop soc.	€ 400.000,00	€ 12.000,00	€ 341.800,00	15,00
Affidamento joint venture	€ 11.000.000,00	€ 40.000,00	€ 10.960.000,00	n/a
Procedura negoziata	€ 8.850.946,26	€ 1.188.668,46	€ 6.907.901,95	29,08
Procedura negoziata senza previa indizione di gara	€ 6.685.814,92	€ 89.614,14	€ 6.685.814,92	n/a
Totale	**€ 29.451.267,99**	**€ 1.366.802,69**	**€ 27.200.257,81**	

Si precisa che nelle procedure di affidamento diretto – unico operatore, nelle procedure negoziate senza previa indizione di gara e negli affidamenti a joint venture di cui fa parte Umbra Acque S.p.A. stessa, il dato di ribasso non è determinabile pur essendo sempre stata effettuata una fase di negoziazione a monte della definizione dell'importo.
Rispetto agli anni precedenti come riportato dai grafici seguenti, si evidenzia un incremento del numero di affidamenti espletati per servizi/forniture e una sostanziale stabilità dei ribassi medi offerti, sia per quanto riguarda i lavori che i servizi/forniture, mentre per quanto riguarda i servizi/forniture si rileva un significativo incremento degli importi aggiudicati.
Questi effetti combinati derivano, da un lato, dall'elevato numero di procedure di lavori concentrate nel 2015 al fine di portare a termine gli interventi riguardanti la pianificazione dei fondi PAR FSC 2007-2013 e dell'APQ straordinario del MATTM e che nel 2016 si sono conseguentemente ridotte, dall'altro, dal processo di efficientamento e di razionalizzazione che ha interessato l'ambito dei servizi e delle forniture con la stipula di contratti quadro e convenzioni pluriennali, di importi rilevanti, che hanno prodotto delle evidenti economie di scala e una maggiore rapidità di risposta ai fabbisogni manifestati dalle diverse strutture aziendali.
Nel 2016, inoltre, è stata data concreta attuazione alle previsioni del "Regolamento per la disciplina dei Contratti e degli Appalti" e del "Regolamento dei Sistemi di Qualificazione" approvati dalla Società, al termine di un importante processo di regolamentazione interna riguardante gli acquisti e gli appalti aziendali, nel rispetto dei principi dettati dal Trattato UE a tutela della concorrenza.

15. LEGALE

I contenziosi più rilevanti da segnalare sono quelli che vedono Umbra Acque S.p.A., in combinato con altre Società del Gruppo ACEA, impegnata nei giudizi di seguito indicati aventi ad oggetto le Delibere adottate dall'AEEGSI per la regolazione tariffaria del settore idrico:

1) nel giudizio dinanzi al Consiglio di Stato avverso la Delibera 585/2012/R/IDR dell'AEEG (ora AEEGSI) istitutiva del MTT per gli anni 2012 e 2013, già pendente negli esercizi precedenti e che è succeduto al giudizio di primo grado all'esito del quale la Società aveva ottenuto l'accoglimento parziale dei più significativi motivi di doglianza;
2) nel giudizio innanzi al TAR Lombardia, Sez. Milano avverso la Delibera 643/2013/R/IDR del 27/12/2013 "Approvazione del metodo tariffario idrico (MTI) e delle disposizioni di completamento", applicabile agli anni 2014-2015 ed emanata dall'AEEGSI a completamento del primo periodo regolatorio 2012-2015, già pendente negli esercizi precedenti;

3) nel giudizio innanzi al TAR Lombardia, avverso la Delibera 664/2015/R/IDR del 28/12/2015 "Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2";
4) nel giudizio innanzi al TAR Lombardia, avverso la Delibera 655/2015/R/IDR del 23/12/2015 "Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono".

In merito al secondo e terzo giudizio, già pendenti nei precedenti esercizi, non si segnala ad oggi alcuna novità rispetto a quanto già indicato nella precedente Relazione sulla Gestione.
Anche riguardo al primo giudizio non si segnalano novità intervenute, rimanendo ancora la Società in attesa dei chiarimenti che il CTU deve fornire al Consiglio di Stato, riguardo alle formule e ai parametri adottati dall'AEEGSI in sede di deliberazione del MTT, vale a dire se detti elementi si riferiscano effettivamente alla copertura degli oneri finanziari (come indicato dall'AEEGSI) ovvero alla contestata surrettizia reintroduzione della remunerazione del capitale investito (come sostenuto dai cd. referendari e dalle Associazioni dei Consumatori parti del giudizio).

Riguardo l'ultimo giudizio sopra indicato, ossia quello avente ad oggetto l'impugnazione della Delibera 655/2015/R/IDR sulla Qualità Contrattuale del servizio promosso dalla Società dopo la fine dell'esercizio 2015 e concernente la valorizzazione del limite tra proprietà pubblica e privata nella definizione del punto di consegna, si segnala che si è reso necessario impugnare anche la Determina dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico n. 5/2016 del 6 dicembre 2016, recante la "Definizione delle procedure di raccolta dati ai fini dell'indagine conoscitiva sull'efficienza del servizio idrico integrato e della relativa regolazione della qualità per l'anno 2015 e per il primo semestre 2016". Più specificamente, al punto 4.2.1.19 dell'Allegato 1 della Determina ("Manuale d'uso per la raccolta: dati efficienza e qualità del SII"), con riferimento ai dati riferiti al servizio acquedottistico, è richiesto ai Gestori di "Indicare lo sviluppo lineare totale delle condotte di allaccio, ovvero la somma delle lunghezze di tutte le condotte dallo stacco dalla rete di distribuzione principale verso una o più utenze fino ai misuratori delle utenze stesse" precisando inoltre che "Si ritiene "tubazione di allaccio" quella destinata esclusivamente all'utente, sia esso singolo che multiplo, cioè quella porzione di rete di distribuzione costituente l'ultimo ordine gerarchico della rete stessa". Infatti tale definizione di allaccio così riportata nel Manuale d'uso allegato alla Determina, sembra non tenere conto del confine tra proprietà pubblica e privata, dando quindi applicazione alla nozione di punto di consegna già contestata dalla Società con i ricorsi proposti innanzi al Tar Lombardia.
In questo contesto, per la maggior tutela, alla luce del contenuto precettivo del provvedimento (che non si limita a richiamare in astratto la definizione già contestata, ma ne trae implicazioni operative), è parso necessario estendere l'impugnazione, con motivi aggiunti, anche a tale nuova Determina adottata dall'AEEGSI.

Riguardo poi al ricorso innanzi al TAR Umbria promosso da un utente e dal Comitato Umbro Acqua Pubblica avverso la Deliberazione degli ATI Umbria n. 1 e n. 2 del 30 aprile 2013 con cui i suddetti Enti d'Ambito hanno deliberato le relative proposte tariffarie del SII per il MTT degli anni 2012 e 2013, quindi afferente la materia trattata nel ricorso originario proposto dalla Società dinanzi al TAR Lombardia contro il MTT (v., supra, primo giudizio), non si segnalano novità rispetto a quanto già ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione dei precedenti esercizi 2014 e 2015, continuando comunque la Società a monitorare l'andamento del giudizio tra le parti in causa.

In merito poi all'altro ricorso innanzi al TAR Umbria promosso da altro utente e dal Comitato Umbro Acqua Pubblica, a seguito dell'avvenuta trasposizione dell'originario Ricorso Straordinario al Capo dello Stato promosso dai ricorrenti in corso di esercizio 2015, per l'annullamento previa sospensiva della Deliberazione n. 6 del 28.04.2015 e relativi allegati, rispetto a quanto comunicato nella Relazione di Gestione del precedente esercizio, si segnala che all'udienza del 06/04/2016 dinanzi al TAR Umbria, il Comitato Umbro Acqua Pubblica ha rinunciato alla richiesta di sospensiva contro l'applicazione dei conguagli tariffari delle partite pregresse 2003-2011.
In virtù di ciò, non c'è stato alcun provvedimento giudiziale di blocco nell'applicazione di tali conguagli e la vicenda dovrà ancora essere definita nel merito.
Nel corso del presente esercizio si segnala l'ulteriore Ricorso Straordinario al Capo dello Stato, notificato alla Società in data 29/04/2016, con cui il Comitato Umbro Acqua Pubblica ha impugnato l'atto di convalida dell'ATI

Umbria 1 adottato con Delibera Assembleare n. 13 del 30.11.2015 relativo ai conguagli delle partite pregresse già deliberate dall'ATI Umbria 1 con il precedente provvedimento n. 6 del 28.04.2015 e già oggetto del precedente contenzioso sopra richiamato (Ricorso Straordinario trasposto al TAR Umbria).
La Società, facendo seguito a quanto già presentato dall'ATI con Atto del 10/05/2016, ha poi presentato opposizione e relativa istanza di trasposizione in sede giurisdizionale con Atto del 27/06/2016.
Il Comitato Umbro Acqua Pubblica ha quindi presentato ricorso al TAR con atto di costituzione avverso l'istanza di trasposizione in sede giurisdizionale presentata sia dall'ATI Umbria 1 che da Umbra Acque S.p.A. contro il secondo Ricorso Straordinario al Capo dello Stato.
Anche in tale caso la Società continuerà a monitorare l'andamento del contenzioso tra le parti in causa.

Un'altra significativa tipologia di contenzioso che va evidenziata è quella che ormai da diversi anni sta andando avanti con i Consorzi di bonifica (A. il Consorzio di Bonificazione Umbra e B. il Consorzio Val di Chiana e Val di Paglia) per le richieste di pagamento del contributo di scolo delle acque provenienti dagli impianti di depurazione civili immesse nel sistema scolante di bonifica.
Rispetto a quanto già indicato nelle Relazioni degli esercizi precedenti, si segnala quanto segue.
Nello specifico, riguardo al contenzioso sub A. non si segnalano novità relativamente ai giudizi per le annualità dal 2003 al 2007 (il 2002 è stato riconosciuto come non dovuto) pendenti dinanzi alla Suprema Corte in seguito ai ricorsi presentati dalla Società.
Non si segnalano novità nemmeno per le annualità 2012-2013-2014 rispetto a quanto già indicato nella Relazione di Bilancio del precedente esercizio per le quali Umbra Acque S.p.A. ha provveduto al pagamento con riserva di ripetizione delle somme.
Per quanto riguarda infine le annualità dal 2008 al 2011, rispetto a quanto indicato nella Relazione di Bilancio del precedente esercizio, si segnala che con le sentenze n. 520/2016 e n. 521/2016 depositate il 28/10/2016, la CTR di Perugia confermando l'accoglimento delle ragioni della Società ha respinto l'appello del Consorzio che è stato condannato anche al pagamento delle spese.
Con atto del 23/01/2017, il Consorzio ha poi presentato ricorso in Cassazione avverso le sopra richiamate sentenze, per le quali la Società ha provveduto a dare mandato per la resistenza in giudizio.
A fronte di tale primo filone di contenziosi, va ricordato che essi appaiono comunque in via di esaurimento dato che nel 2102 l'ATI e il Consorzio di Bonificazione Umbra hanno sottoscritto apposita Intesa per la regolazione e il riconoscimento in tariffa dei contributi di scolo per le annualità posteriori e la cui stipula avrebbe dovuto necessariamente precedere ogni richiesta di pagamento verso il Gestore, come sempre sostenuto da Umbra Acque S.p.A. nei propri atti difensivi.
Relativamente poi al contenzioso sub B, nell'esercizio 2016 non si segnalano novità relativamente alle annualità dal 2004 al 2008. Relativamente invece alle annualità dal 2009 al 2011, rispetto a quanto già comunicato nella Relazione di Bilancio del precedente esercizio, la CTR di Firenze con sentenza n. 1327 del 06/06/2016, ha respinto l'appello della Società compensando le spese con conseguente proposizione di apposito ricorso in Cassazione.
Per quanto riguarda l'ulteriore contenzioso pendente per le medesime annualità, ed attualmente in sede di appello per l'impugnazione della sentenza n. 146/01/14 della CTP di Siena da parte del Consorzio, si rileva che all'esito dell'udienza del 13/12/2016 si rimane in attesa dello scioglimento della riserva da parte del Collegio.
Per le annualità dal 2012 al 2015, rispetto a quanto già comunicato nella Relazione di Bilancio del precedente esercizio, si è proceduto alla riassunzione del giudizio all'esito della decisione della CTR per le annualità dal 2009 al 2011. All'udienza del 03/03/2017, rilevata la pendenza in Cassazione del primo ricorso sopra richiamato, il Giudice ha sospeso il giudizio sino all'esito della decisione sulla giurisdizione.
Rispetto a questo secondo filone di contenziosi, va comunque evidenziato che essi sono in via di ridimensionamento alla luce del fatto che è ormai prossima la sottoscrizione tra ATI e Consorzio di apposita Intesa loro predisposta con la quale sarà definita l'intera questione del pagamento dei contributi di scolo e saranno ricomprese anche le annualità oggetto dei contenziosi ancora pendenti, al fine di addivenire ad una chiusura tombale del pregresso a definitiva tacitazione di ogni ulteriore pretesa del Consorzio al riguardo.
Dopo la stipula di tale Intesa – e, per le annualità pregresse, all'avverarsi della condizione sospensiva del loro riconoscimento con approvazione dell'AEEGSI – il contributo di scolo da versare al Consorzio diventerà quindi componente dei costi operativi del Gestore e costo passante del SII in conformità alla vigente disciplina regolatoria fissata dall'AEEGSI e come da ultimo indicata all'Art. 27 All. A della Delibera AEEGSI n. 664/2015.

Un'altra significativa tipologia di contenzioso da segnalare è quella, di natura ambientale, relativa a possibili violazioni della normativa regolante gli scarichi e i rifiuti, fissata dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (cd. Codice Ambientale).
Nel corso del presente esercizio, grazie al presidio sempre attivo ed alle attività messe in campo dalle strutture interne a ciò preposte, non si sono verificati incrementi numericamente rilevanti di violazioni amministrative contestate ad Umbra Acque S.p.A da parte degli Enti di controllo (Corpo Forestale dello Stato, Provincia di Perugia ed ARPA).
Così come già indicato nella Relazione sulla Gestione dell'esercizio precedente, anche in caso di accertata violazione l'applicazione della sanzione è sempre stata comunque elevata al minimo edittale ovvero a un terzo del minimo con riconoscimento delle circostanze attenuanti di cui all'art. 140 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., con accoglimento delle tesi difensive della Società che hanno puntualmente messo in luce agli organi competenti, sia negli scritti difensivi che in sede di successive audizioni personali, il corretto svolgimento dell'attività gestionale di propria competenza nei limiti ovviamente delle caratteristiche tecnico/funzionali degli impianti di depurazione in dotazione, non potendo certo essere imputabile tout court al Gestore l'eventuale mancata realizzazione di quegli interventi per il potenziamento/adeguamento strutturale dei suddetti impianti, necessari ad assicurare le performances di trattamento dei reflui attualmente richieste dalla vigente normativa, i cui investimenti devono necessariamente essere prima individuati e approvati dai competenti Enti di Governo degli Ambiti (prima gli ATI, ora l'AURI) così che la Società possa disporre delle relative risorse economico-finanziarie e realizzare tali interventi.

Altro specifico filone di contenzioso da segnalare, è quello relativo alle richieste di pagamento del tributo TOSAP per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche avanzate dalla Provincia di Terni e dal Comune di Magione. Per l'esercizio 2016 si può evidenziare quanto segue.
Riguardo al giudizio contro la Provincia di Terni, si ricorda ancora che quest'ultima non rientra (a differenza dei Comuni) nel novero degli enti locali che in base al vigente Disciplinare Convenzionale hanno riconosciuto alla Società il diritto esclusivo gratuito a mantenere sopra e sotto il suolo pubblico tutte le infrastrutture gestite.
Le richieste di pagamento avanzate per gli anni 2007, 2008 e 2009, non hanno riguardato però l'occupazione di spazi ed aree pubbliche del complesso delle infrastrutture idriche gestite, ma si riferiscono alle sole specifiche utenze fognarie.
La Società ha tuttavia ritenuto tali richieste non legittime in quanto le utenze fognarie vanno considerate già ricomprese nel computo delle utenze del Servizio Idrico Integrato comunicate annualmente dalla Società ed oggetto di correlati versamenti.
Per l'anno 2007, rispetto a quanto indicato nel precedente esercizio, si rileva che la Società ha provveduto a ricorrere in Cassazione avverso la sentenza n. 38/2016 con la quale la CTR dell'Umbria aveva respinto l'appello di Umbra Acque.
Per l'anno 2008, la CTR dell'Umbria con sentenza n. 508/2016, depositata il 25/10/2016, ha accolto l'appello della Società e avverso tale sentenza la Provincia di Terni, in data 09/01/2017, ha presentato Ricorso in Cassazione per il quale è già stato dato mandato per la presentazione del controricorso per continuare a far valere in giudizio le legittime ragioni della Società.
Per l'anno 2009, con sentenza n. 25/2017, depositata il 23/01/2017, la CTR di Perugia ha accolto il ricorso della Società avverso la sentenza di primo grado della CTP n. 298/01/115 e la Provincia di Terni anche in questo caso ha presentato ricorso in Cassazione notificato il 10/04/2017 avverso tale sentenza che ha confermato il riconoscimento delle legittime ragioni della Società.
Riguardo al giudizio contro il Comune di Magione, fermo restando quanto detto sulla questione nella Relazione di Bilancio del precedente esercizio, si ricorda che le richieste di pagamento fanno riferimento alle annualità dal 2009 al 2016 e la Società sta continuando a far valere le proprie ragioni per la non debenza di tale imposta potendo beneficiare dell'esenzione dal pagamento espressamente prevista dall'art. 49 lett. e) del D. Lgs. 507/1993 e s.m.i. e come previsto dal Disciplinare Convenzionale riguardo l'utilizzo gratuito del suolo e del sottosuolo nei Comuni serviti.
Per l'anno 2009, con sentenza n. 256/2016, depositata il 17/05/2016, la CTR di Perugia ha respinto l'appello proposto da Irtel ed ha accolto l'appello incidentale della Società annullando la cartella impugnata.

Per gli anni 2010 e 2011 e per gli anni 2013 e 2014 non ci sono novità rispetto a quanto indicato per il precedente esercizio, ricordando comunque l'importante Sentenza n. 141/02/15 con cui la CTR Umbria ha riconosciuto le ragioni della Società e la non debenza dei pagamenti richiesti, proprio in virtù della summenzionata esenzione dal pagamento prevista dall'art. 49 lett. e) del D. Lgs. 507/1993 e s.m.i.
Per l'anno 2015, in data 29/09/2016 è stata notificata dalla Tre Esse Italia un'Ingiunzione Fiscale che la Società ha provveduto ad impugnare.
Per l'anno 2016, in data 03/10/2016 è stato notificato un Avviso di Accertamento per Omesso Versamento dalla Tre Esse Italia, impugnato anch'esso dalla Società.
Come di consueto, si continuerà a monitorare l'evoluzione dei vari giudizi in tutte le loro fasi.

In merito ai contenziosi instaurati al tempo con le Associazioni di Consumatori, si rileva come, ad oggi, sia ancora pendente unicamente quello con Federconsumatori che, parallelamente al precedente giudizio, conclusosi in favore della Società con l'emanazione dell'Ordinanza n. 3390/13 che ha riconosciuto la funzione di garanzia e la piena legittimità dell'istituto del deposito cauzionale escludendone espressamente il carattere vessatorio, ha promosso anche un altro ricorso con azione inibitoria ordinaria, con udienza fissata il 13/11/2017 per la precisazione delle conclusioni. Va comunque ricordato che tale contenzioso può ormai considerarsi definitivamente superato a seguito dell'avvenuta applicazione nel corso dell'esercizio 2015 del nuovo istituto del Deposito Cauzionale a livello nazionale previsto dall'AEEGSI e rispetto al quale non sono poi sorte contestazioni né contenziosi di sorta per la Società.

Un'ultima tipologia di contenzioso, come evidenziato nel precedente esercizio, è quello che si era instaurato con il Comune di Pietralunga e relativo al pagamento dei canoni di concessione richiesti dallo stesso Comune mediante emissione di Decreto Ingiuntivo emesso dal Tribunale Civile di Perugia.
All'udienza del 16 febbraio 2016 il giudizio si è estinto, in virtù dell'accordo di composizione bonaria della vertenza sottoscritto in data 28/10/2015, con il quale la Società ha ottenuto una dilazione dei pagamenti comunque in piena corrispondenza con le previsioni di pagamento dei canoni di concessione agli altri Comuni.

Al di fuori dei contenziosi sopra evidenziati, si rileva che il contenzioso sorto nel corso dell'esercizio 2016 non ha presentato rilevanti novità rispetto all'esercizio precedente, con un incremento contenuto e del tutto fisiologico e comunque in linea con le previsioni della Società.
Parallelamente ai contenziosi, anche in questo esercizio la Società ha poi continuato ad adoperarsi per arrivare alla soluzione anticipata delle controversie, sempre con svolgimento da parte della competente struttura legale interna di ogni attività utile alla composizione delle stesse e, ove normativamente possibile, anche con attività di assistenza sia giudiziale che stragiudiziale, con conseguente risparmio di ogni ulteriore onere per la tutela legale della Società.

16. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001

Per quanto riguarda il cd. Sistema 231 adottato dalla Società, è continuata l'attività di aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione (M.O.G.) da parte dell'Organismo di Vigilanza con l'avvenuto inserimento di un aggiornamento orizzontale attinente la parte speciale circa i reati informatici per una maggiore rispondenza alla compliance aziendale, nonché la correlata attività di formazione e comunicazione effettuata a favore delle persone apicali della Società e quelle sottoposte alla loro direzione e vigilanza le cui categorie sono previste ai sensi dell'art. 5 co. 1 lett. a) e b) del D. Lgs. 231/2001 e s.m.i.
Lo svolgimento dell'attività di aggiornamento e implementazione dei documenti che costituiscono il cd. Sistema 231 della Società è stata poi rivolta anche alle varie tematiche e relativi ambiti applicativi attinenti la normativa

anticorruzione e la relativa disciplina in materia di trasparenza, che è stata analizzata ed approfondita, tenendo sempre conto della specifica tipologia societaria di Umbra Acque S.p.A.
L'Organismo di Vigilanza, all'uopo incaricato dal Consiglio di Amministrazione della Società in considerazione delle medesime funzioni già in capo al medesimo Organismo, ha proceduto così a valutare e definire i più corretti profili e i relativi ambiti di applicazione, anche a seguito delle modifiche apportate dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 alla normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Nel frattempo è anche intervenuto il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 sul riordino della disciplina riguardante le società a partecipazione pubblica e le cui previsioni hanno confermato la validità di quanto sinora operato.
L'apposita sezione "Umbra Acque Trasparente", creata in ossequio ai principi indicati dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190 e dai relativi Decreti Legislativi attuativi di determinate disposizioni (D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39), è stata strutturata dall'Organismo di Vigilanza di Umbra Acque S.p.A. anche mediante il supporto reso da apposita risorsa interna individuata in seno alla struttura legale della Società così da raccordarsi e coadiuvare l'Organismo medesimo nell'espletamento dei suoi compiti e adempimenti in materia, al fine di rendere più efficiente l'attività svolta ed anche al fine di evitare che l'Organismo di Vigilanza svolga compiti operativi non propri dell'attività di vigilanza.
E, dunque, sulla base dell'approfondita analisi ripetutamente svolta, l'Organismo di Vigilanza ha confermato il fatto che Umbra Acque S.p.A. si è da tempo dotata di un proprio Sistema 231, che resta sempre centrale e che risponde alle medesime finalità della normativa "anticorruzione/trasparenza", con conseguenti adempimenti di pubblicazione dei dati periodicamente aggiornati richiesti da detta normativa per le società a partecipazione mista pubblico-privata non a controllo pubblico, quali Umbra Acque S.p.A.
In particolare, il D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, emanato in attuazione della delega prevista all'art. 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, ha apportato alcune novità rispetto alla previgente normativa di riferimento ridefinendo e precisando ulteriormente l'ambito soggettivo di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza. A tal proposito si segnala che l'ANAC sta predisponendo le nuove Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte delle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni con cui verranno adeguate quelle di attuale riferimento contenute nella Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015.
In attesa della definizione delle nuove Linee guida da parte dell'ANAC e dei relativi chiarimenti applicativi, sulla base dell'approfondita analisi svolta dall'Organismo di Vigilanza di Umbra Acque S.p.A. delle disposizioni attualmente in vigore e nel rispetto dei più prudenziali criteri interpretativi, la Società continua quindi a dover far riferimento a quanto attualmente indicato dall'ANAC nella predetta Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza dandone attuazione, anche avuto riguardo agli specifici aspetti della trasparenza, mediante pubblicazione dei relativi contenuti nel Sito Internet della Società www.umbraacque.com Sezione Umbra Acque Trasparente.

17. RAPPORTI CON I SOCI

La compagine azionaria è la seguente:

Soci	n. azioni	%
Comune di Assisi	546.336	3,5134%
Comune di Bastia	405.666	2,6088%
Comune di Bettona	52.033	0,3346%
Comune di Cannara	26.408	0,1698%
Comune di Castiglione del Lago	94.281	0,6063%
Comune di Citerna	1349	0,0087%
Comune di Città della Pieve	27.609	0,1776%
Comune di Città di Castello	486.530	3,1288%
Comune di Collazzone	58.470	0,3760%
Comune di Corciano	416.646	2,6794%
Comune di Deruta	139.459	0,8968%
Comune di Fratta Todina	30.208	0,1943%
Comune di Gualdo Tadino	296.493	1,9067%
Comune di Gubbio	185.276	1,1915%
Comune di Magione	240.124	1,5442%
Comune di Marsciano	255.900	1,6457%
Comune di Massa Martana	18.293	0,1176%
Comune di Monte Castello di Vibio	15.524	0,0998%
Comune di Monte Santa Maria Tiberina	540	0,0035%
Comune di Montone	1.349	0,0087%
Comune di Paciano	3.909	0,0251%
Comune di Panicale	21.602	0,1389%
Comune di Passignano	108.981	0,7008%
Comune di Perugia	5.183.356	33,3337%
Comune di Piegaro	14.827	0,0954%
Comune di Pietralunga	809	0,0052%
Comune di San Giustino	38.869	0,2500%
Comune di San Venanzo	14.850	0,0955%
Comune di Sigillo	45.017	0,2895%
Comune di Todi	214.990	1,3826%
Comune di Torgiano	96.524	0,6207%
Comune di Tuoro sul Trasimeno	110	0,0007%
Comune di Umbertide	196.104	1,2611%
Comune di Valfabbrica	91.433	0,5880%
Acea S.p.A.	6.220.014	40,0003%
CAPITALE SOCIALE	**15.549.889**	**100,0000%**

Nel corso dell'esercizio 2016 i Comuni di Giano dell'Umbria e Gualdo Cattaneo, titolari rispettivamente di n. 23 azioni pari allo 0,0001% e di n. 35 azioni pari allo 0,0002 del capitale sociale di Umbra Acque S.p.A., hanno cessato la loro partecipazione nella Società.
Il trasferimento delle predette azioni è avvenuto ai sensi della normativa vigente di riferimento mediante esercizio da parte del Socio Acea S.p.A. del diritto di opzione e del diritto di prelazione statutariamente previsto con conseguente aggiornamento nel Libro dei Soci. Il Socio Acea S.p.A., è passato quindi da n. 6.219.956 azioni possedute, pari al 40,0000% del pacchetto azionario, a n. 6.220.014 azioni possedute, pari al 40,0003% del capitale sociale di Umbra Acque S.p.A. che, pertanto, risulta ora ripartito tra n. 34 Comuni Soci ed Acea S.p.A. come indicato nella tabella sottostante.

Ai sensi dell'art. 2497-bis comma 4 del codice civile, si specifica che Umbra Acque S.p.A. non è sottoposta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

18. AZIONI PROPRIE O DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La Società non detiene azioni proprie né azioni o quote di Società controllanti né direttamente, né tramite Società fiduciarie o per interposta persona.

19. USO DI STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI

Con riferimento al rischio di liquidità e quello di variazione flussi finanziari, la società può beneficiare di linee di credito utilizzabili senza preavviso e ritenute idonee a prevenire ogni eventuale necessità.
Nell'esercizio 2015 la società si è dotata di una specifica *policy di cash and liquidity management* con l'obiettivo di definire le linee guida per la gestione delle politiche finanziarie e di tesoreria dell'impresa e dei rischi connessi.
I rischi finanziari legati alla variabilità dei tassi di interesse sono limitati tenuto conto del livello di indebitamento della società, ed ancor più in relazione al fatto che lo stesso indebitamento è strutturato principalmente da

contratti di mutuo aventi scadenza originaria in 15 anni, il cui tasso originario variabile è stato sostituito contrattualmente con un IRS secco, come ampiamente dettagliato in Nota Integrativa.
Relativamente ai suddetti strumenti finanziari IRS, la società monitora trimestralmente l'efficacia delle coperture attraverso valutazioni/certificazioni ai sensi del principio contabile internazionale IAS 39.
Per quanto concerne il rischio credito, tenuto conto delle caratteristiche della nostra attività e della nostra clientela, unitamente all'organizzazione interna di cui l'azienda si è dotata, e mirata alla fatturazione ed alla gestione ed al recupero del credito, la società non pone in essere strumenti di copertura del credito.
Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, punto 6- bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento, la Società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

20. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DURANTE L'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2016 e precisamente in data 17/11/2016 è stata avviata una verifica fiscale nei confronti della Società da parte del Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Perugia al fine del controllo degli adempimenti delle disposizioni contemplate dalla normativa tributaria ai fini delle imposte dirette IRES, IRAP dell'imposta sul valore aggiunto e altri tributi.
L'attività ispettiva si è conclusa in data 3/2/2017 con la notifica di un Processo Verbale di Constatazione in base al quale sono emerse con riferimento al periodo di imposta 2015, due violazioni sostanziali:

1) L'indebita deduzione di componenti negativi di reddito non di competenza dell'esercizio 2015 per un importo complessivo di € 75.253;
2) Un omessa indicazione di componenti positivi di reddito di competenza dell'esercizio per un importo complessivo di € 4.541;

A seguito di quanto sopra specificato la Società si è avvalsa della possibilità di definizione del Pvc ricorrendo all'istituto del cosidetto Ravvedimento operoso che prevede la regolarizzazione degli errori e le omissioni anche dopo la contestazione delle violazioni mediante PVC, tramite il versamento di una sanzione ridotta ad un quinto del minimo edittale.
Contestualmente si è provveduto in data 14/4/2017 alla trasmissione telematica di una dichiarazione integrativa Modello SC/2016 redditi 2015 e modello di dichiarazione IRAP2016 redditi 2015.

Con riferimento alle novità normative, si segnala che l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico nel corso dell'esercizio 2016 ha emanato:

- L'approvazione della Deliberazione 218/2016/R/idr del 5 maggio 2016 che disciplina il servizio di misura di utenza del SII definendo le responsabilità, gli obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori, le procedure per la raccolta delle misure (compresa l'autolettura), nonché per la validazione, stima e ricostruzione dei dati.
- L'attuazione dal 1° luglio 2016, con l'eccezione di alcuni aspetti che trovano applicazione il 1° gennaio 2017, della deliberazione 655/2015/R/idr con la quale trovano applicazione i livelli specifici e generali di qualità contrattuale del S.I.I. definiti dalla stessa deliberazione, oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza. Sono altresì applicati gli indennizzi automatici da riconoscere all'utente per tutte le prestazioni soggette a standard specifici di qualità.
- L'approvazione della Deliberazione n.137/2016/R/com del 24 marzo 2016 che ha introdotto l'obbligo di separazione contabile anche ai gestori del Servizio Idrico Integrato che gestiscono il servizio in base ad un affidamento conforme alla normativa vigente.

Si segnala infine che in corso di esercizio si è provveduto alla complessa attività di adeguamento obbligatorio ed integrazione del Disciplinare Convenzionale per l'Organizzazione del Servizio Idrico Integrato, che

disciplina l'attività del Gestore nei suoi rapporti con i competenti Enti di Governo degli Ambiti Territoriali, con i contenuti minimi introdotti a livello nazionale dall'AEEGSI secondo quanto dalla stessa disposto con Deliberazione 656/2015/R/IDR del 23 dicembre 2015 e del relativo Allegato A " Convenzione Tipo - Disposizioni sui contenuti minimi essenziali".
All'esito del lavoro svolto e degli articolati confronti avuti con l'ATI Umbria 2, quest'ultima ha poi trasmesso il testo della Convenzione, adeguata ed integrata ai contenuti della Convenzione Tipo, all'AEEGSI per la sua approvazione in termini di verifica di coerenza e/o di corretto adeguamento, secondo quanto previsto al Punto 4 della suddetta Delibera AEEGSI.

21. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nell'ambito del profondo e stratificato processo di revisione organizzativa che ha investito tutte le strutture e i ruoli aziendali, in conformità ad espresse deliberazioni del Consiglio di Amministrazione della società (delibera 01/02/2017 n°1/2017), nel mese di febbraio si è proceduto a giustificata risoluzione del contratto di lavoro con 2 dirigenti assunti a tempo indeterminato e alle conseguenti azioni di revisione organizzativa e riallocazione delle corrispondenti attività.
I suddetti fatti, non hanno impatto economico e finanziario sul bilancio chiuso al 31/12/2016.

22. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Lo scenario di prevedibile evoluzione della gestione della Società risulta sempre fortemente inciso dalla continua evoluzione della disciplina regolatoria di riferimento in materia di Servizio Idrico Integrato che ha visto l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico, nell'esercizio delle sue istituzionali funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici, emanare sin dal 2012 i provvedimenti regolatori di disciplina nazionale la cui portata è tale da incidere in modo determinante sugli scenari evolutivi della gestione che ne risultano quindi fortemente condizionati con impossibilità di delineare previsioni certe sugli scenari futuri.
A tale situazione di sostanziale incertezza - riconducibile a fattori che prescindono dalla volontà della Società e che non sono certo imputabili alla condotta gestionale della stessa - contribuisce anche il fatto che la governance della regolazione locale in Umbria è ancora in uno stato di non compiuta operatività a livello regionale.
Infatti, a distanza di quasi quattro anni dall'inizio del progetto di riforma endoregionale con emanazione poi dell'apposita disciplina regionale come da L.R. n. 11/2013 istitutiva dell'Autorità Umbra per i Rifiuti e Idrico (AURI) in luogo degli ATI, solo in data 31/03/2017 è cessata l'operatività degli ATI con trasferimento delle loro funzioni in capo all'AURI.
Tale riforma, secondo la sua struttura portante che ha previsto il superamento degli Ambiti Territoriali Integrati e delle relative forme di governo, nel perseguimento delle finalità di miglioramento e semplificazione, dovrebbe comunque condurre anche ad una significativa riduzione dell'attuale suddivisione gestionale in materia di acqua e rifiuti con interessanti sviluppi per la Società stessa - ad oggi ancora non prevedibili nei relativi tempi di realizzazione - dato che essa, rispetto agli altri Gestori d'Ambito, può certamente vantare una maggiore solidità organizzativa e significativi standards già raggiunti in termini di efficienza, efficacia ed economicità della propria gestione.

23. INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Con riferimento al comma 3 punto 6 bis dell'art. 2428 cc, si descrivono di seguito i principali rischi ed incertezze cui la società è potenzialmente esposta.

23.1 Rischi strategici

Nel contesto in cui opera Umbra Acque non si registrano situazioni che possono generare rischi strategici significativi.

23.2 Rischi di mercato

Umbra Acque opera nel settore del SII negli Ambiti Territoriali Integrati n. 1 e 2 della Regione Umbria, che rappresenta un mercato regolato molto stabile, sulla base di un atto concessorio avente naturale scadenza il 31.12.2027. Non si segnalano pertanto significativi rischi di mercato.

23.3 Rischi di credito

I crediti della Società sono costituiti prevalentemente dai crediti verso gli utenti per l'erogazione del servizio; la frammentazione del credito tra una moltitudine di clienti riduce il rischio dell'esposizione. Il rischio di relativa insolvenza è gestito sulla base delle disposizioni contenute nella Carta del Servizio che prevedono varie forme di sollecito, sino alla sospensione della fornitura e all'azione di recupero dei crediti, sia direttamente che mediante l'utilizzo di professionisti esterni. La nostra società ha consolidato negli anni procedure e sistemi utili alla gestione delle attività di fatturazione e gestione e recupero del credito, contenendo i tempi di incasso e le percentuali di morosità residua.

23.4 Rischio tassi di interesse

I rischi finanziari legati alla variabilità dei tassi di interesse sono limitati tenuto conto del livello di indebitamento della società, ed ancor più in relazione al fatto che lo stesso indebitamento è strutturato principalmente da contratti di mutuo aventi scadenza originaria in 15 anni, il cui tasso originario variabile è stato sostituito contrattualmente con un IRS secco. Relativamente ai suddetti strumenti finanziari IRS, la società monitora trimestralmente l'efficacia delle coperture attraverso valutazioni/certificazioni ai sensi del principio contabile internazionale IAS 39.
Il 2016 ha visto confermare la sensibile riduzione dei tassi di interesse, con particolare riferimento a quelli relativi a finanziamenti di breve termine. La chiusura nel 2014 di un finanziamento a medio termine, a tasso variabile su Euribor a 3 mesi, ha ulteriormente contribuito alla complessiva stabilità finanziaria della società, consentendole ora di ricercare sul mercato offerte economicamente più vantaggiose. Nel corso del 2015 la società ha ritrattato il tasso relativo a tale finanziamento, ottenendo l'applicazione di un margine particolarmente ridotto rispetto al precedente. Si ritiene pertanto che Umbra Acque, in ragione sia del contesto esterno che della solidità economica, patrimoniale e finanziaria, sia soggetta, nel medio periodo, al rischio incremento tassi di interesse in misura assai limitata.

23.5 Rischio liquidità

La società ha linee di finanziamento rappresentate da mutui pluriennali e da affidamenti commerciali e di cassa costituiti principalmente da linee di elasticità di cassa (cd scoperto di conto corrente), anticipi fatture e Sdd, oltreché linee di fido per operazioni di denaro caldo di brevissima scadenza.
Nel mese di dicembre 2016, conseguentemente alla riduzione dei flussi finanziari in entrata per i mancati incassi determinati dal blocco della fatturazione necessaria a consentire la migrazione dei dati nei nuovi

sistemi, la società ha attivato tutte le linee di breve termine a disposizione, secondo un preciso piano di contingenza finanziaria che rimasto valido sino al termine delle operazioni di migrazione e ripresa della fatturazione, avvenuto a metà marzo 2017. In coerenza con il suddetto piano di contingenza, la società sta per concludere la sottoscrizione di un nuovo finanziamento di medio termine di 5 milioni di euro per sostenere il circolante e le attività di investimento.
Tenuto conto delle operazioni sopra esposte ed anche dei possibili esborsi finanziari conseguenti al manifestarsi dei rischi per i quali è stato accantonato apposito fondo, si ritiene sostanzialmente sufficiente il valore delle linee di credito attive, previa ripresa degli incassi entro la fine di marzo 2017.
La Società, comunque, nel corso dell'esercizio ha intrapreso un percorso teso alla definizione di un Piano industriale di medio/lungo termine, avviando per quel che attiene agli aspetti finanziari dei contatti sia con le banche finanziatrici sia con altri istituti di credito per verificare fattibilità, tempi e condizioni di un eventuale finanziamento a medio lungo termine in grado di accompagnare Umbra Acque sino al termine della concessione (scadenza 2027 ndr).
Con riferimento alla sensibile esposizione di Umbra Acque nei confronti dei Comuni Soci per il canone dovuto a norma di Convenzione per la restituzione delle rate di mutuo contratte dagli stessi Comuni per la realizzazione di opere del Servizio Idrico Integrato, corre l'obbligo di segnalare che la società nel corso dell'esercizio 2015 ha provveduto alla liquidazione di circa 5.7 milioni di euro a favore dei creditori e nel corso del corrente anno al pagamento di ulteriori 6.3 milioni di euro circa, concretizzando una ulteriore diminuzione del debito complessivo scaduto. Da evidenziare che nella proposta tariffaria del quadriennio 2016/2019 approvata dalle competenti ATI n.1 e ATI n.2 lo scorso 30/06/2016, è stato inserito un piano di rimborso del debito residuo verso i Comuni al 31/12/2015, relativo alle annualità pregresse, su base quinquennale, con inizio nell'anno 2017 e fine nell'anno 2021 a rate costati di circa 2.5 milioni di euro/anno, iva esclusa. A fronte dell'approvazione formale da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico (Aeegsi) del nuovo PEF 2016-2019, con Delibera 15 dicembre 2016 n.764/2016/R/idr, è possibile comunicare a tutti i Soci il Piano di rientro del debito

23.6 Rischio prezzo

Le deliberazioni dell'Aeegsi in materia tariffaria hanno sostanzialmente neutralizzato per il quadriennio 2016/2019 il rischio relativo al prezzo dell'energia.

23.7 Rischi operativi

Nel corso degli anni la società ha messo a punto e consolidato una serie di procedure e contribuito ad accrescere in termini formativi l'adeguatezza del proprio personale dipendente, a tutti i livelli, in maniera da minimizzare i rischi di tale natura. La principale fragilità operativa risiede nella gestione degli impianti di depurazione, che richiede un notevole livello di attenzione in considerazione della carenza di investimenti mirati al rinnovamento e all'efficientamento operativo degli stessi. La Società presta anche molta attenzione al rischio relativo al livello delle perdite dalla rete di distribuzione dell'acqua, particolarmente sentito per i possibili impatti di tipo economico (perdita di risorsa idrica già sottoposta a potabilizzazione ed eventuale sollevamento), reputazionale (in caso di affioramento in superficie della perdita) e gestionale (scarsezza della risorsa). Su tale punto si segnala che l'ATI 2 ha comunicato alla Società l'avvio di un procedimento per verificare l'applicazione di penali per perdite di rete, come sopra meglio dettagliato.

23.8 Rischi regolatori

Umbra Acque S.p.A. opera in un mercato fortemente regolato, sia a livello nazionale che a livello locale con congenite criticità di rapporto tra tali livelli, nel quale si riscontra un livello di rischio correlato alla sempre più crescente emanazione di provvedimenti adottati in materia dall'AEEGSI.
Rispetto a tali provvedimenti regolatori di disciplina nazionale restano pertanto invariati i rischi già evidenziati nella Relazione dell'esercizio precedente soprattutto in riferimento alle Delibere dell'AEEGSI n. 664/2015/R/IDR, 655/2015/R/IDR e n. 656/2015/R/IDR, per i cui approfondimenti si rimanda a quanto già indicato nella precedente Sez. relativa al Contenzioso Legale. In particolare, si rileva come proprio in virtù degli stessi principi regolatori che devono comunque improntare tutti i provvedimenti emanati dall'AEEGSI nonché come espressamente enunciato all'interno della stessa Convenzione di Gestione, la Società continua a fare affidamento nell'inviolabilità del principio del full cost recovery che assicura la copertura integrale dei costi di

investimento e di esercizio come espressamente disposto dallo stesso Codice Ambientale all'Art. 154. Va pertanto ricordato che la Società, in combinato con le altre Società del Gruppo ACEA, ha intrapreso tutte le azioni giudiziarie volte ad accertare l'illegittimità delle Delibere AEEGSI nella parte in cui esse siano in grado di violare l'ineludibile principio del full cost recovery, come già indicato nella predetta Sez. relativa al Contenzioso Legale.
Va inoltre sottolineata la criticità regolatoria connessa all'entrata in vigore della deliberazione 655/2015/R/idr che introduce indennizzi automatici in caso di mancato rispetto dei tempi di esecuzione delle prestazioni legate a standard specifici, indennizzi che a partire dal 1° gennaio 2017 sono crescenti fino a 90 Euro per prestazione, e multe non facilmente quantificabili. Sebbene siano state poste in essere le adeguate modifiche ai processi, non ultima l'adozione di un sistema informatico complesso che permette di tracciare l'iter di ciascuna richiesta fatta dall'utente, è indubbio che le modifiche apportate dalla menzionata delibera rischiano di avere un impatto economico e finanziario sulla gestione.

23.9 Rischio contenzioso

Come sopra indicato va segnalato in primis il rischio connesso al contenzioso promosso dalla Società contro le predette Delibere dell'AEEGSI e per le quali si rinvia a quanto già precedentemente indicato.
Si ricorda poi anche il rischio derivante dai contenziosi instaurati dal Comitato Umbro Acqua Pubblica ed aventi ad oggetto l'impugnazione del provvedimento con cui l'Ente di Governo dell'Ambito (nel caso di specie l'ATI Umbria 1) ha deliberato e poi convalidato il riconoscimento dei conguagli tariffari spettanti ad Umbra Acque S.p.A. per le partite pregresse delle annualità 2003-2011, periodo antecedente l'avvento della regolazione nazionale dell'AEEGSI, il cui auspicabile rigetto da parte dell'adita Autorità Giudiziaria continua a rappresentare un passaggio di significativa rilevanza per la Società (v. precedente Sez. relativa al Contenzioso Legale).
Un'altra significativa tipologia di contenzioso da ricordare è quella che da svariati anni sta andando avanti con i Consorzi di bonifica (il Consorzio di Bonificazione Umbra e il Consorzio Val di Chiana e Val di Paglia) per le richieste di pagamento del contributo di scolo delle acque provenienti dagli impianti di depurazione civili immesse nel sistema scolante di bonifica, già descritto nella precedente Sez. relativa al Contenzioso Legale a cui si rinvia e che per le già indicate ragioni è comunque in via di esaurimento.
Per quanto riguarda il filone di contenzioso relativo alle richieste di pagamento del tributo TOSAP per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche avanzate dalla Provincia di Terni e dal Comune di Magione, come già descritto nella precedente Sez. relativa al Contenzioso Legale cui si rinvia, si rileva che anche per queste vicende è stato comunque previsto apposito appostamento a fondo rischi.
Infine, come già indicato nella Relazione del precedente esercizio, riguardo al contenzioso con l'impresa Degremont S.p.A., Mandataria Capogruppo aggiudicataria dell'appalto relativo all'"Ampliamento e potenziamento dell'impianto di depurazione sito in Perugia, Frazione Ponte Valleceppi 1° stralcio", si ricorda il rischio conseguente alla proposizione da parte dell'appaltatore, all'esito della conclusione negativa del tentativo di accordo bonario, di un articolato atto di citazione innanzi al Tribunale Civile di Perugia per vedersi riconosciute le riserve apposte (ed abnormemente quantificate) correlate a presunte omissioni ed imprecisioni del progetto posto a base di gara.
La Società si è comunque tempestivamente costituita in giudizio, contestando in radice la domanda, atteso che la gara era stata indetta per affidare al concorrente aggiudicatario un appalto integrato, quindi comprensivo dei livelli di progettazione ulteriori a quello meramente preliminare posto a base di gara.
In questo caso l'alea del giudizio andrà comunque misurata sul piano squisitamente tecnico e delle risultanze probatorie connesse anche agli eventuali esiti della CTU, che è stata ammessa dal Tribunale, le cui conclusioni e risposte ai quesiti erano state fissate per l'udienza del 05/10/2016 e che è stata poi rinviata per gli stessi incombenti al 18/04/2017.

23.10 Altri rischi di natura operativa

La Società ha creato una specifica struttura interna allo scopo di accrescere la tutela contro i rischi di natura operativa, con svolgimento delle funzioni di presidio e monitoraggio delle polizze assicurative aziendali, dei sinistri aziendali e delle fideiussioni prestate dalla Società a garanzia dello svolgimento del S.I.I. e dei relativi interventi, con gestione interna in autoassicurazione dei sinistri di importo inferiore ai € 5.000 (che costituiscono la maggioranza dei sinistri aziendali).

Nella tabella di seguito riportata si elencano le coperture assicurative attive:

Polizza	Massimali
RCT/O	€ 10 Milioni
RCA – Libro matricola	€ 12 Milioni
All Risks Property	Variabile a seconda degli eventi, fino ad € 55.645.500 in caso di terremoto, alluvioni, inondazioni, allagamenti
Infortuni Cumulativa	Varia in base alla RAL, fino a € 740.000
RC Inquinamento	€ 5 Milioni
RC Patrimoniale	€ 5 Milioni
Vita Dirigenti	€ 1,32 Milioni
D&O	€ 5 Milioni
Tutela Legale	€ 50.000
All Risks Elettronica	Variabile a seconda degli eventi, fino ad € 600.000 in caso di eventi socio-politici

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO ALL'ASSEMBLEA

Signori azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 che Vi sottoponiamo - con il relativo stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa - Vi proponiamo di destinare l'Utile dell'Esercizio chiuso al dicembre 2016, pari ad € **695.340,37** come segue:

- €. 34.767,02 a Riserva Legale
- €. 660.573,35 a Riserva Straordinaria

Perugia, 26 maggio 2017

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Dott. Gianluca Carini

KPMG

UMBRA ACQUE
Tipo atti: In Arrivo
Prot. n. 0008474/17 del 13/06/2017
UOP: PROTOCOLLO UA

Umbra Acque S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

13 giugno 2017

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Campo di Marte, 19
06124 PERUGIA PG
Telefono +39 075 5722224
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Umbra Acque S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Umbra Acque S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori di Umbra Acque S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.150.950,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Umbra Acque S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sul paragrafo della nota integrativa "Fatti di rilievo connessi al bilancio d'esercizio" nel quale gli amministratori descrivono come il settore idrico sia caratterizzato da complessi provvedimenti regolatori che producono effetti sul bilancio d'esercizio. In particolare, gli amministratori descrivono le modalità di determinazione dei ricavi del servizio idrico integrato sulla base del Metodo Tariffario Idrico 2 (MTI-2) e del Vincolo Ricavi Garantiti.

Altri aspetti

Informazioni comparative

Il bilancio d'esercizio di Umbra Acque S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 14 aprile 2016, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di Umbra Acque S.p.A., con il bilancio d'esercizio di Umbra Acque S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Umbra Acque S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Perugia, 13 giugno 2017

KPMG S.p.A.

Giuseppe Pancrazi
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea dei soci della società UMBRA ACQUE SPA

Signori soci, il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31.12.2016, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti C.C.

A1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. C.C.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

- Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione dell'attività di vigilanza" nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.
- È stato, quindi, possibile confermare che: l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale; l'assetto organizzativo è rimasto sostanzialmente invariato; nel corso dell'esercizio la società ha aderito al nuovo progetto Acea2PuntoZero al fine di rinnovare il modello operativo aziendale (organizzazione, processi, sistemi) armonizzando i sistemi informativi a supporto dei processi di business; le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate; quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame 2016 e quello precedente 2015. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.
- La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, c. 2 C.C. e più precisamente: sui risultati dell'esercizio sociale; sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma; sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, c. 5 C.C.; sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 C.C. Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 C.C. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime, precisando che il Collegio è stato nominato in data 05/05/2016.

Attività svolta

- Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e

sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

- Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.
- I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale. Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che: il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente; il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali; i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati.
- Le informazioni richieste dall'art. 2381, c. 5 C.C., sono state fornite dall'amministratore delegato in occasione delle riunioni programmate, e anche tramite contatti ed informazioni con i membri del consiglio di amministrazione.
- In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:
  - le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
  - sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
  - le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
  - nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta:
    - non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
    - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 C.C.;
    - non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C.;
    - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, c. 7 C.C.;
    - nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

A2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Bilancio d'esercizio

- Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2016 che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 C.C., in merito al quale riferiamo quanto segue. Non essendo a noi demandata la revisione contabile del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, nel rispetto di quanto prescrive l'art. 2423 C.C. e secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 C.C.

Lo stato patrimoniale nei raggruppamenti delle voci attive e passive previste dall'art. 2424 risulta in sintesi dalla seguente esposizione:

A)	Credito verso i soci per versamenti ancora dovuti	0
B)	Immobilizzazioni	114.265.946
C)	Attivo circolante	39.519.575
D)	Ratei e risconti attivi	147.151
	Totale attivo	153.932.672
A)	Patrimonio netto	26.204.043
B)	Fondi rischi e oneri	7.372.649
C)	T.F.R. di lavoro subordinato	3.581.456
D)	Debiti	80.939.990
E)	Ratei e risconti passivi	35.834.534
	Totale passivo e patrimonio netto	153.932.672

Il risultato d'esercizio 1.01.2016 – 31.12.2016 trova espressione nel conto economico secondo i raggruppamenti in sintesi delle voci di costo e ricavo previsti dall'art. 2425 come segue:

A)	Valore della produzione	71.143.921
B)	Costi della produzione	69.152.915
	Saldo	1.991.006
C)	Proventi ed oneri finanziari	(663.949)
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie	47.216
	Risultato prima delle imposte	1.374.273
22)	Imposte sul reddito	(678.933)
	Utile dell'esercizio	695.340

- L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 C.C.; tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, c. 1 C.C.
- È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni: i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31.12.2016 recepiscono le modifiche introdotte nell'art. 2426 C.C. ad opera del D. Lgs. n. 139/2015.
- È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- È stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- L'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, c. 4 C.C.
- È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.
- Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 C.C. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- È stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro.
- Sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis C.C., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value; il sistema dei "conti d'ordine, garanzie e passività potenziali" risulta esaurientemente illustrato.
- Abbiamo acquisito informazioni dell'organismo di vigilanza ed abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza; non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.
- Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 695.340. Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.
- Il soggetto incaricato del controllo contabile - Società di Revisione KPMG S.p.A - ha rilasciato in data 13 giugno 2017 la Relazione di Revisione, ex art.14, comma 2, lettera e), D.Lgs. n.39/2010, sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, senza evidenziare alcun rilievo sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società, sul risultato economico e sui flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, anche per quanto concerne il giudizio di coerenza della relazione sulla Gestione con il bilancio in esame, ma con un richiamo di attenzione sull'informativa resa dagli amministratori in relazione alle modalità di determinazione dei ricavi del servizio idrico integrato sulla base del Metodo Tariffario Idrico (MTI-2) e del Vincolo Ricavi Garantiti.

A3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Osservazioni

- Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione e del bilancio, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, così come redatto dagli Amministratori.

Perugia, 14 giugno 2017

I Sindaci

Dott. Massimo Pannacci

Dott. Francesco Ferri

Dott. Francesco Mariani

Camera di Commercio
Perugia

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA

COMUNICAZIONE UNICA

ALL'UFFICIO DEL REGISTRO DELLE IMPRESE E ALL'UFFICIO ALBO IMPRESE ARTIGIANE

(art. 9 D.L. 7/2007 convertito con L. 2 aprile 2007 n. 40)

Codice univoco di identificazione della pratica [806K5562]
Il/I sottoscritto/i dichiara/no:

A) Procura
di conferire al sig. MARCO PARDI
in qualità di (notaio, intermediario, professionista incaricato ...) PROFESSIONISTA INCARICATO
procura speciale per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della comunicazione unica identificata dal codice pratica sopra apposto, all'Ufficio del Registro delle Imprese / Ufficio Albo delle Imprese Artigiane competente per territorio, ai fini dell'avvio, modificazione e cessazione dell'attività d'impresa, quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti per l'iscrizione al Registro delle Imprese, con effetto, sussistendo i presupposti di legge, ai fini previdenziali, assistenziali, fiscali individuati dal decreto in oggetto, nonché per l'ottenimento del codice fiscale e della partita IVA

B) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla corrispondenza degli allegati
di attestare in qualità di amministratori – ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 44/2000 e consapevoli delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci – la corrispondenza delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica ai documenti conservati agli atti della società.

C) Domiciliazione
di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica.
(nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella D .

D) Cariche sociali
che non sussistono cause di ineleggibilità ai fini dell'iscrizione delle cariche assunte in organi di amministrazione (art. 2383 c.c.) e di controllo (art. 2400 c.c.) della società.

	COGNOME	NOME	QUALIFICA (amministratore, sindaco, titolare ecc.)	FIRMA AUTOGRAFA
1	CARINI	GIANLUCA	PRESIDENTE	Gianluca Carini
2				
3				
4				
5				
6				

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica. **Al presente modello deve inoltre essere allegata (in un file separato) copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.**

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal procuratore:
Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara

- ai sensi dell'art. 46.1 lett. u) del D.P.R. 445/2000 di agire – anche in qualità di procuratore speciale (sopra lettera A) o di procuratore incaricato ai sensi dell'art. 2209 c.c. (con la procura depositata per l'iscrizione del Registro delle Imprese di _____ n. prot. _____) – in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma nella tabella di cui sopra.
- che le copie informatiche degli eventuali documenti non notarili allegati alla sopra identificata pratica corrispondono ai documenti consegnatigli dagli amministratori per l'espletamento degli adempimenti pubblicitari di cui sopra alla citata pratica.

Ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 10 della legge 675/1996 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente ai fini della tenuta del Registro delle Imprese di cui all'art. 2188 c.c.

IMPORTANTE: le copie informatiche dei **documenti di identità** devono essere allegate alla pratica in un **file separato da quello della procura.**